Anno 103 - Numero 293

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 21 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 555.083
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 590.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore sum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Sol. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero sum. 25 % - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina *Australia sh. 60 Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda fiorini 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

KEYNES ALL'ITALIANA

Lo Stato e il miracolo dei pani e dei pesci

L'austerità, secondo Keynes, è un vizio se la società tende alla depressione; ma è una virtù se tende all'inflazione. Non sembra dubbio che la nostra società, come altre, tenda oggi all'inflazione. E non sembra dubbio che la più grave non-austerità, in Italia, sia quella della spesa pubblica.

Ai lunghi scioperi per i contratti collettivi dell'industria s'è aggiunta un'altra agitazione dei dipendenti pubblici: nella settimana scorsa tutti gli statali sono scesi ancora in sciopero, sebbene il supplemento di spesa previsto per il loro «riassetto retributivo» sia già passato in pochi mesi da 480 a 900 miliardi. In questi giorni, alla conferenza dei comuni italiani s'è appreso che l'indebitamento degli enti locali salirà a fine anno da 7105 a 8500 miliardi: i loro dipendenti sono oggi 700 mila, essendo aumentati del 50 per cento in cinque anni. A sua volta, la finanza parastatale versa in condizioni sempre più gravi: solo l'indebitamento delle mutue verso ospedali e farmacisti ha raggiunto negli ultimi due anni circa 550 miliardi. E infine, il ministro del Tesoro ha annunciato alla Camera che l'indebitamento netto del settore pubblico (Stato, province e comuni, enti previdenziali, aziende autonome) è previsto in 3.050 miliardi di lire per il 1970: «*E' in corso un aumento delle spese correnti, che si trasforma in un assalto all'equilibrio finanziario dello Stato*».

E' una nuova ondata, che rischia di porre in crisi il sistema italiano di «economia mista». Le spese correnti del settore pubblico (stipendi e salari per il personale) aumentano mentre si riducono gl'investimenti. Le strutture pubbliche assolvono sempre meno la loro funzione bilanciante (offerta di servizi sociali) rispetto al mercato (offerta di beni e servizi privati). Il sistema produttivo, che almeno finora s'è sviluppato con alti ritmi, è sostenuto da infrastrutture e servizi pubblici decrescenti in rapporto al prodotto e al consumo globale: rispetto alle crescenti necessità abbiamo meno scuole, ospedali, ferrovie, poste e tele-comunicazioni, bonifiche, acquedotti, porti, verde pubblico, informazioni statistiche e così avanti.

Il divario fra produttività crescente dell'economia e rendimento decrescente dei servizi pubblici statali, parastatali e locali ha gravi effetti. Ogni tensione che nasce da simili squilibri, fra l'altro, si scarica sulle rivendicazioni salariali del settore direttamente produttivo. Le masse operaie, frustrate in tanti bisogni (scuole, case popolari, efficienti servizi sanitari), reagiscono chiedendo di più in termini di salari monetari, senza risolvere sostanzialmente il problema. D'altra parte è un fatto che la quota di potere d'acquisto ottenuta dai dipendenti pubblici sacrifica spesso i margini di aumento salariale riservati al settore direttamente produttivo: sommandosi gli aumenti di salario dei due settori, senza che l'uno abbia tenuto conto dell'altro, la domanda globale tende a superare il prodotto globale e a suscitare l'inflazione.

Poche settimane or sono, in un'intervista di gruppo a *La Stampa*, il segretario dei metalmeccanici della Cisl indicò nel «*pesante funzionamento della pubblica amministrazione, che ha un altissimo costo e risponde in scarsa misura all'interesse generale*» una fra le prime cause dell'inflazione. «*Noi in Italia* — disse per esempio Luigi Macario — *abbiamo il sistema di contribuzione sociale più gravoso d'Europa. Abbiamo salari bassissimi in confronto a costi di lavoro notevolmente elevati. Su 1200 lire orarie, all'operaio ne vanno sì e no in tasca subito 600 e come salario differito altre 200. Le rimanenti 400 vanno in costi sociali*».

Tuttavia le Confederazioni sindacali non spiegano perché approvino tutte le rivendicazioni degli statali e dei parastatali (compresi i dipendenti delle mutue) mentre protestano contro i costi del settore pubblico nelle assemblee operaie. I sindacalisti non spiegano perché chiedano un «piano» economico allo Stato secondo un ordine di priorità, ma non impongano alcun ordine alle loro rivendicazioni.

Questo può determinare, fra l'altro, squilibri crescenti nello sviluppo dei consumi. Quando i dipendenti del settore direttamente produttivo si sentono impoveriti da eccessivi oneri previdenziali, o vivono in condizioni di grave disagio a causa dell'insufficienza generale di servizi e infrastrutture, riversano le loro proteste in una rivendicazione salariale che tende solo all'aumento dei consumi individuali: e tale meccanismo comporta sempre nuove distorsioni a catena dei consumi e dei bisogni.

«*Ad ogni aumento della produzione privata* — osservò Galbraith spiegando i problemi d'una moderna economia mista — *si accompagna un maggior bisogno di consumo pubblico compensativo*»: in altre parole si ha più congestione urbana, più concentrazione di reddito in aree ristrette (le quali si trasformano in sacche di speciale inflazione), più traffico, più inquinamenti dell'aria e dell'acqua, più di tutto. Ma il *boom* del prodotto nazionale lordo, soprattutto in Italia, cresce più in fretta della spesa pubblica utile. Chi favorisce tali squilibri spinge la società verso quella condizione di «anarchia di mercato», o «bolgia consumistica», che in teoria si vorrebbe evitare.

Una parte della classe politica e del sindacalismo, dinanzi al moltiplicarsi delle pressioni settoriali, ha giustificato finora l'indulgenza alla spesa pubblica corrente in nome della necessità d'una politica «di sinistra». Ma davvero si tratta d'una moderna politica di sinistra? Le forze politiche, ha osservato La Malfa, non sanno ancora utilizzare dal punto di vista collettivo la produttività del sistema privato: «*Si critica molto il neo-capitalismo, che ci ha fatto diventare però la settima potenza industriale del mondo; ma la sinistra è diventata neo-sinistra?*».

Non sono mancate le giustificazioni d'ogni indulgenza in termini vaghi di teoria economica: l'aumento della spesa pubblica per il personale dovrebbe servire, secondo alcuni, a espandere il potere d'acquisto del mercato interno e quindi a sviluppare l'economia. In altre parole, l'eccesso di spesa corrente del settore pubblico sarebbe spesso giustificato quale stimolo della cosiddetta «domanda aggregata» (domanda di beni di consumo, beni strumentali e servizi). Ma una volta usato il criterio della prodigalità pubblica a semi-pubblica quando sono necessari incentivi al consumo, non si può tornare indietro quando il problema è inverso: lo Stato non può ridurre gli stipendi né il suo personale, la spesa «corrente» è rigida e dunque si riduce l'investimento.

Nessuna moderna teoria economica, in verità, ha mai raccomandato d'essere spendaccioni giorno per giorno, senza un piano globale di priorità, e avari nell'investimento pubblico. Non è questo il tipo di deficit *spending* che l'economia keynesiana consiglia; Keynes non ha niente che fare con le inflazioni di tipo sud-americano. E la partita doppia, per disgrazia, non è un'invenzione dei «moderati», mentre fra i «non moderati» nessuno sa spiegare come lo Stato possa ripetere il miracolo dei pani e dei pesci.

Alberto Ronchey

La lunga attesa dei metalmeccanici

Intesa completa su tutti i punti si prepara il testo del contratto

L'accordo verrà sottoposto alla ratifica delle assemblee di fabbrica - Dalle 21 di oggi alle 21 di martedì qualche disagio nei treni per lo sciopero dei ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi - Confermate le agitazioni negli uffici finanziari - Sospese invece quelle dei medici ospedalieri e dei medici condotti

Domani e martedì fermi i tram, gli autobus, le metropolitane

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 20 dicembre.

In trenta pagine dattiloscritte, ripartite in dieci punti principali, è stato definito nel corso della notte l'accordo per il nuovo contratto di oltre un milione di lavoratori dipendenti dall'industria metalmeccanica privata. Per l'intera giornata la delegazione degli industriali metalmeccanici e i dirigenti dei sindacati operai avevano discusso sulle ultime questioni controverse. Poco dopo le ore venti, il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha riunito i rappresentanti delle parti per la lettura e l'approvazione del documento conclusivo maturato in parecchi giorni di negoziati particolarmente intensi.

La delegazione industriale e gli esponenti sindacali si sono battuti per qualche ritocco formale, tendente a rendere il testo delle nuove disposizioni, economiche e normative, assolutamente rispondente allo spirito e alla sostanza delle intese di massima già intervenute. Sono state approfondite le «formule», precisate meglio alcune frasi, riesaminati con maggiore attenzione aspetti di dettaglio. La «verifica» dell'accordo si è così protratta per diverse ore, talvolta anche con qualche scambio di battute polemiche. Donat-Cattin ha condotto efficacemente la sua opera di mediazione, superando i residui ostacoli e determinando le condizioni essenziali per la firma del più importante accordo nazionale dell'industria italiana.

La vertenza dei metalmeccanici privati si chiude, così, in singolare coincidenza con l'inizio della stagione invernale. Dall'«autunno caldo» non si dovrebbe passare a un «caldo inverno», ma a un inverno abbastanza normale cioè a «temperatura sindacale». E' certo, comunque, che l'intesa per il settore metalmeccanico privato attenuerà notevolmente la tensione nel mondo del lavoro e costituirà una valida, indispensabile premessa per lo sblocco di numerose altre controversie nell'industria, nel commercio e nei servizi.

I miglioramenti concordati negli ultimi giorni in linea di massima sono stati esattamente precisati nel documento definitivo. Il primo punto riguarda la riduzione dell'orario settimanale di lavoro per gli operai, gli impiegati e le categorie speciali. La sua formulazione è chiara:

a) Operai: l'orario settimanale di lavoro — si legge nell'accordo — viene fissato, per ciascun settore, nonché per tutte le categorie fino al raggiungimento di 40 ore settimanali, come segue: settore siderurgico: 41 ore dal 1° gennaio 1970, 40 ore dal 1° gennaio 1971; settore autoaviomotoristico: 42 ore dal 1° gennaio 1970, 41 ore dal 1° gennaio 1971, 40 ore dal 1° gennaio 1972; settore elettromeccanico e elettronico: 43 ore dal 1° gennaio 1970, 42 ore dal 1° gennaio 1971, 41 ore dal 1° gennaio 1972, 40 ore dal 1° dicembre 1972; settore meccanica varia e fonderia di seconda fusione: 43,5 ore dal 1° gennaio 1970, 42,5 ore dal 1° gennaio 1971, 41,5 ore dal 1° gennaio 1972, 40 ore dal 1° dicembre 1972; settore navalmeccanico: 44 ore dal 1° gennaio 1970, 43 ore dal 1° gennaio 1971, 42 ore dal 1° gennaio 1972, 40 ore dal 1° dicembre 1972. La riduzione di orario si applica a partire dagli orari contrattuali in vigore.

b) Impiegati e categorie speciali: l'orario settimanale di lavoro viene ridotto di un'ora a ciascuna delle scadenze sopra indicate fino al raggiungimento delle 40 ore con il 1° dicembre 1972.

Il secondo punto dell'accordo stabilisce l'aumento dei salari e degli stipendi. Dal 1° gennaio 1970 — si afferma — i salari e gli stipendi di fatto sono aumentati di L. 65 all'ora per gli operai e di L. 13 mila 500 per gli impiegati e gli appartenenti alle categorie speciali. I rapporti «parametrali» fra le categorie vengono sostituiti da quelli risultanti dalla nuova scala dei minimi tabellari per la zona O (Milano-Torino).

Le parti si danno atto che l'adeguamento dei minimi di paga e stipendio ai nuovi rapporti parametrali sarà realizzato gradualmente per le zone diverse dalle zone «0» Milano-Torino, alle scadenze e con le modalità contenute nell'accordo interconfederale 18 marzo 1969 per il riassetto zonale e il conglobamento della contingenza.

Sul ricalcolo e il riproporzionamento delle retribuzioni (in conseguenza della riduzione dell'orario di lavoro), compresi nel terzo punto dell'intesa si è sviluppata una lunga discussione per stabilire chiaramente i criteri da seguire in relazione alle «convergenze già verificatesi al riguardo. Il quarto punto tratta della ripartizione giornaliera dell'orario di lavoro; il quinto affronta i problemi degli impiegati (scongelamento degli scatti, trasferimenti, categorie speciali, diplomati, determinazione della quota oraria delle retribuzioni degli impiegati e delle categorie speciali); il sesto si occupa degli apprendisti (impegno delle parti a rinnovare al più presto il contratto concernente tale categoria).

Nei successivi punti si prevede una regolamentazione delle ferie e delle festività degli operai, la parità operai e impiegati, il premio di produzione, i diritti sindacali, facilitazioni per i lavoratori studenti. Tra i diritti sindacali assumono rilievo le «formule» adottate per l'assemblea e la procedura per i provvedimenti disciplinari.

Il testo dell'accordo verrà sottoposto alla ratifica delle assemblee di fabbrica. Sarà una ratifica molto rapida, che — nelle intenzioni dei sindacati — non dovrebbe dare luogo ad ulteriori discussioni.

Si avvia a conclusione, sulla base di una mediazione del sottosegretario Toros, la vertenza dei lavoratori dipendenti dalle società petrolifere private.

I ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi sciopereranno dalle ore ventuno di domani alle ventuno di martedì: i servizi ferroviari ordinari e straordinari a lungo percorso su rotaia verranno quasi totalmente garantiti, mentre saranno sospesi taluni servizi ferroviari di carattere locale. Nel caso si dovessero verificare difficoltà, sono stati predisposti autoservizi sostitutivi. Non parteciperanno all'astensione i ferrovieri della Cgil, della Cisl e della Uil.

Dalla mezzanotte di domani, 21 dicembre, alle ventiquattro del 23 dicembre, i trasporti pubblici urbani non funzioneranno in tutta l'Italia. Tram, autobus, metropolitane, ferrovie secondarie in concessione, tranghetti lagunari rimarranno bloccati in seguito allo sciopero degli autoferrotranvieri.

La manifestazione è stata indetta dai sindacati «per costringere la controparte a recedere dalle posizioni estremamente negative assunte in merito al rinnovo del contratto di lavoro».

I sindacati finanziari aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno avuto oggi un nuovo incontro con il senatore Picardi, sottosegretario al Tesoro, delegato a trattare la vertenza in atto nei settori delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio. Nel corso dell'incontro — informa un comunicato sindacale — sono state acquisite dai sindacati talune condizioni preliminari per aprire la trattativa. Attesa peraltro la mancata definizione di punti essenziali della vertenza, i sindacati hanno deciso di convocare per lunedì 22 dicembre i propri comitati direttivi per valutare la situazione e, pertanto, in attesa delle relative determinazioni sono confermati gli scioperi in atto.

Le segreterie nazionali della Filziat-Cgil, Fulpia-Cisl e Uilia-Uil hanno proclamato 48 ore di sciopero dei lavoratori del settore pastario e molitorio per lunedì 22 e martedì 23 dicembre. La manifestazione è stata indetta — è detto in un comunicato — al termine di un incontro con gli industriali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Sono sospese le agitazioni preannunciate dai medici ospedalieri e dai medici condotti.

Le organizzazioni degli assistenti di volo Filac-Cisl, Anpav ed Anav hanno protestato — in un comunicato — contro la «mancata accettazione in servizio degli assistenti di volo dopo lo sciopero» da parte dell'Alitalia.

Giancarlo Fossi

Una mattina chiara in montagna

Sestriere. A loro basta il sole (Foto Moisio - I servizi sul tempo in Italia a pagina 11)

Il capo dell'ufficio politico sugli anarchici arrestati

"Cerchiamo i mandanti a più alto livello,,

Pietro Valpreda pare stia per essere trasferito nell'infermeria: il morbo di «Buerger» lo tormenta - Gli avvocati difensori affermano: «Non ha la statura di un "leader"» - Arrestata la tedesca Borthe per avere strappato il passaporto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

«*Ora cerchiamo i mandanti, a più alto livello*», dice il capo della squadra politica, dott. Provenza. Avete una pista? «*Ne seguiamo molte, qualcuna da tempo*», aggiunge. Su questo punto non se ne può sapere di più. Del «venerdì delle bombe» è chiara la tragica conclusione. La sua storia per intero non si è potuta ancora fare. «*Questa seconda parte delle indagini è più complessa e delicata, ma stiamo lavorando con buone speranze*», spiega Provenza. E per quanto riguarda gli arrestati la polizia ha ormai passato tutto nelle mani del magistrato.

Si chiede se è vero che Pietro Valpreda facesse uso di morfina per lenire i dolori provocatigli dal male. Gli investigatori non lo sanno o preferiscono non dirlo. Ma sembra che l'ex ballerino milanese, chiuso nel reparto isolati di Regina Coeli, stia per essere trasferito dalla sua cella all'infermeria del carcere. Le sue condizioni sarebbero gravi. Il morbo di «Buerger», che gli pregiudica la circolazione del sangue e gli ha causato la perdita dell'alluce al piede destro, lo tormenta. Il magistrato inquirente, dott. Occorsio, oggi sarebbe stato costretto a rinviare un ulteriore interrogatorio.

I difensori di Valpreda, professori Sotgiu e Calvi hanno potuto prendere visione oggi del mandato di cattura firmato mercoledì scorso dal dott. Occorsio.

L'ex ballerino è stato incriminato dei reati di cui agli art. 416, 110, 422 e 81 C.P. per avere, in concorso con altri, commesso, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di uccidere, atti tali da porre in pericolo la pubblica incolumità. Precisamente:

1) per avere provocato lo scoppio di una carica esplosiva — realizzandone personalmente l'esecuzione materiale — alle 16,30 del 12 dicembre 1969 all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano, piazza Fontana, provocando la morte di 14 persone e il ferimento di altre 80;

2) per avere curato lo scoppio di altra carica esplosiva — lasciando ad altri l'esecuzione materiale — alle 16,55 del 12 dicembre 1969, all'interno della Banca Commerciale Italiana in piazza della Scala. Valpreda è inoltre incriminato a norma dell'art. 110-81 C.P., legge 2 ottobre 1967, per avere, in concorso con altri, fatto esplodere due ordigni all'Altare della Patria a Roma allo scopo di incutere pubblico timore e di attentare alla sicurezza pubblica.

Per l'avv. Calvi si tratta di un atto complesso, che potrà chiarirsi soprattutto quando sarà conclusa la prima parte dell'istruttoria e gli sarà consentito di parlare con il suo difeso. «*Ora come ora, posso dire soltanto che Pietro Valpreda non ha la statura di un leader e mi sembra che difficilmente potrebbe avere realizzato il piano che gli viene attribuito senza il sostegno di nessuno*».

Emilio Borghese, Roberto Mander, Emilio Bagnoli, Roberto Gargamelli e Mario Merlino, gli altri cinque accusati degli attentati di Roma, hanno trascorso la giornata nelle rispettive celle. Il magistrato è andato ad interrogare alcuni di loro e li ha trovati relativamente tranquilli. I reati dei quali sono chiamati a rispondere sono i medesimi attribuiti al Valpreda. Ma sembra che il dottor Occorsio intenda chiarire fino in fondo quali sono state le loro rispettive parti nella preparazione e nell'esecuzione degli attentati, oltre che stabilire eventuali altre complicità.

Le indagini si interessano anche del ritratto che Mario Merlino compì nel maggio scorso in Grecia, assieme ad un gruppo di appartenenti al movimento neofascista «Ordine nuovo» e a quello degli studenti fascisti greci, su invito del regime di Atene.

In carcere è rimasta anche Helga Borthe, la diciottenne tedesca che fu fermata all'inizio della settimana assieme ai suoi amici del circolo «XXII Marzo». Stamane le è stato notificato il mandato d'arresto spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vittorio Occorsio, per aver strappato il passaporto appena giunta in Italia.

La ragazza, nata a Giessen e residente ad Amburgo, era stata fermata durante lo svolgimento delle prime indagini sugli attentati dinamitardi del 12 dicembre a Milano e a Roma. Alla giovane il magistrato contesta la violazione delle norme di pubblica sicurezza sul soggiorno degli stranieri in Italia e la falsa attestazione sulla propria identità personale.

La Borth è trattenuta nel carcere di Rebibbia e probabilmente verrà interrogata dal magistrato nei prossimi giorni.

Livio Zanotti

(A pag. 2: «*Perché il giudice ha ordinato di fermare l'editore Feltrinelli*», di *Remo Lugli*; «*Smarrimento nelle famiglie dei giovani arrestati a Roma*», di *Gianfranco Franci*).

La legge è definitiva

Auto: obbligo di assicurarsi

E' quasi certo che il provvedimento diventerà esecutivo entro il 1° gennaio '71

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 20 dicembre.

Dopo la Camera, anche il Senato ha oggi approvato in via definitiva la legge che istituisce l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti con stazza lorda fino a 25 tonnellate e con motore di potenza superiore a tre cavalli.

La legge diventerà esecutiva, quasi certamente, il primo gennaio 1971. E' infatti previsto che il regolamento esecutivo debba essere emanato entro sei mesi; dopo di ciò altri 180 giorni dovranno passare prima dell'entrata in vigore. Saranno esenti dall'obbligo assicurativo le macchine agricole, i ciclomotori (in quanto non muniti di targa) e — sino al 31 dicembre 1971 — i veicoli di proprietà dello Stato.

Scopo principale del provvedimento, sul quale tutti i partiti sono d'accordo, è quello di garantire un equo indennizzo alle vittime degli incidenti stradali, o alle loro famiglie. In base alla nuova legge, per le auto ad uso privato l'assicurazione non potrà essere inferiore a 25 milioni per ogni sinistro, a 15 milioni per ogni persona danneggiata, e a tre milioni per le cose danneggiate. Sono anche previste sanzioni di particolare severità; coloro che circoleranno senza assicurazione saranno puniti con un'ammenda sino a 300 mila lire e con l'arresto sino a tre mesi.

Prima del voto, il sottosegretario all'Industria Lattanzio ha sottolineato l'importanza del provvedimento che «*garantisce il cittadino di fronte al notevole aumento dei sinistri della strada*». «*Elemento di rilievo* — ha ancora detto Lattanzio — *è la norma che istituisce il fondo di garanzia a favore delle vittime di incidenti ad opera di sconosciuti o non assicurati o assicurati con società che possano risultare insolventi. I danneggiati del dissesto della società "Mediterranea" potranno ben presto beneficiare di questo fondo di garanzia*».

Hanno quindi parlato — per dichiarazione di voto — i rappresentanti dei vari gruppi: si sono dichiarati contrari alla soluzione «privatistica» del provvedimento comunisti e socialproletari, che avrebbero voluto affidare all'Ina, e solo all'Ina, la gestione dell'assicurazione obbligatoria. Si sono astenuti gl'indipendenti di sinistra, mentre tutti gli altri partiti hanno votato a favore, sia pure con qualche riserva.

Soddisfatte per l'approvazione appaiono soprattutto le imprese assicuratrici. Eugenio Artom, presidente della loro associazione nazionale di categoria, l'Ania, ha dichiarato che è finalmente «*chiuso un lungo periodo d'incertezza, apertosi nel 1954 con la prima proposta di legge dell'on. Paolo Angelino, alla quale seguirono nel corso di quattro legislature diversi disegni di legge governativi e proposte parlamentari*».

ar. ba.

IL SOMMARIO

Amor di scienza, con fantasia: continua il viaggio di Guido Piovene nell'Inghilterra d'oggi pag. 3

Sorpresa a «Canzonissima»: tra Villa e Morandi si inserisce Modugno pag. 7

La bimba contesa di Boves: incontro con Marzia in un rifugio segreto. Dall'inviato Aldo Popaiz pag. 11

La «nuova malata» dell'Europa: come il «Sunday Times» giudica la situazione italiana pag. 13

Il costo del denaro: non era mai stato così alto nel mondo. Articolo di Renato Cantoni pag. 17

E' morto Adolfo Consolini: aveva partecipato a 4 Olimpiadi. Le notizie da Milano e Roma e un articolo di Bruno Perucca pag. 21

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7, 8, 9
Dall'interno	2, 10, 11
Dall'estero	13
Libri	15
Economia	17
Agricoltura	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	22
Voi e noi	2
Saper spendere bene	5
Analisi dall'interno	10
Analisi dall'estero	13
In corpo	20

Giovedì 25 e venerdì 26 dicembre, per le festività di Natale e Santo Stefano, non uscirà alcun giornale. «La Stampa» riprenderà le pubblicazioni sabato 27 dicembre.

VOI E NOI

Abbiate pazienza io sono ottimista

Oggi, 21 dicembre, finisce l'autunno 1969. E' stata una stagione agitata da lotte sindacali di un'ampiezza e di una violenza che non trovano precedenti se non negli anni che seguirono dietro al primo dopoguerra; una stagione caratterizzata da debilitanti contrasti politici che richiamano alla mente il ricordo di quegli stessi anni, e culminata in una strage analoga all'altra compiuta nel teatro Diana — anche a Milano — il 24 marzo 1921. Questi e altri elementi suscitano il timore o la speranza che la storia abbia a ripetersi: cioè che si stia correndo di gran carriera verso una nuova dittatura. Alcuni prevedono che sarà nera, altri che sarà rossa.

A costo di essere paragonato al presidente del Consiglio Luigi Facta che, mentre i fascisti davano l'assalto allo Stato, diceva di « nutrire fiducia » nella situazione (è l'accusa che alcuni lettori mi rivolgono), dirò che io più che mai continuo a nutrire fiducia nella democrazia e nelle forze che — ora — stanno schierate a sua difesa: lo Stato, i partiti, i sindacati, soprattutto la volontà del popolo. Cinquant'anni fa era diverso, molto diverso. Tra oggi e allora ci sono analogie, ma solo apparenti. Nel suo insieme la Nazione italiana è profondamente, radicalmente diversa da quella del 1919-1922. Questa di adesso non è più formata prevalentemente da contadini, analfabeti, disoccupati. Ha anche una borghesia culturalmente più preparata e una categoria imprenditoriale più moderna, più aperta alle « sfide » del nostro tempo.

Giustamente oggi la nostra coscienza si rifiuta di rassegnarsi al fatto che vite umane siano stroncate nel corso di manifestazioni politiche, sindacali o studentesche. Le quattro vittime di Avola e di Battipaglia sono tuttora considerate una sciagura per il Paese. Così però non era alla vigilia della marcia su Roma. Il 18 ottobre 1922 l'on. Giulio Alessi, ministro della Giustizia, scriveva a Giolitti: « *Dal 15 agosto al 22 settembre una statistica fatta eseguire dal ministro scrivente dava 369 reati esclusivamente per competizioni politiche: di questi 74 erano omicidi, 79 lesioni personali, 75 violenze private per bandi, 72 per danneggiamenti, 37 per appiccati incendi. Certe regioni vivono sotto un regime di terrore per cui non si possono nemmeno tenere i processi penali... in quanto le parti lese e i testimoni si guardano bene dal deporre per tema di essere ammazzati o bastonati* ».

Era una statistica esatta? C'è da dubitarne. Gli uccisi non potevano parlare, i parenti non osavano denunciare, la polizia e la Magistratura propendevano a minimizzare o a svisare i delitti compiuti dai fascisti nel corso di « spedizioni punitive »: in realtà gli uccisi e i feriti erano molti, ogni giorno, in ogni parte d'Italia. Talora scrivevano eseguite stragi alla rinfusa; sempre gli avversari politici ma anche contro innocenti o per affari personali oppure semplicemente per il gusto della bravata, del sangue.

Già nel settembre 1921 il presidente del Consiglio Bonomi, in un colloquio con Turati, definiva « fascistissima » la Magistratura. E più tardi, rievocando gli anni del terrore fascista, Salvemini scriverà che gli stessi Presidenti del Consiglio, calcolando di raccogliere i voti dei moderati, praticavano una politica di tensione sociale. « *Essi permisero che gli Alti comandi militari equipaggiassero di camions e fucili i fascisti... Ai carabinieri, alla guardia regia, alla polizia, ai magistrati si fece capire di non prendere nota dei disordini provocati dai fascisti, intervenendo quando si trattava di disarmare, processare e condannare chi tentava di opporre loro resistenza* ».

Or dunque, la storia si ripeterà? Obiettivamente, per il panorama che mi è dato scorgere e per la conoscenza che ho degli italiani di oggi, a me pare del tutto impossibile. Senza dubbio, l'autunno 1969 è stato più pesante del previsto, e nessuno può dire con certezza in quanto tempo e se o in quale misura riusciremo a sanare la situazione e a spostarci su livelli più alti: ciò dipende da molti fattori, interni ed esterni, politici e no. In ogni caso però non sarà una visione pessimistica e tanto meno catastrofica a darci le forze per drizzarci su e rimetterci in cammino.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Giulio Seniga - Milano

« *Quando i democratici sono mediocri e senza spina dorsale, tutte le avventure o dittature, nere, bianche, rosse o verdi, sono possibili* ». Così lei mi scrive polemicamente. Non sto qui a discutere fino a quale punto le istituzioni democratiche siano oggi in crisi. Ma appunto per questo io, democratico, non me la sento di mettermi tra coloro che con la sfiducia e l'allarmismo contribuiscono, sia pure involontariamente, a demolire quelle istituzioni.

Elisabetta Fiorentini
Argenta (Ferrara)

« *Quando la presente crisi sarà superata (se lo sarà), non riusciremo mai a calcolare quanto dobbiamo a persone che, come lei, non si sono abbandonate a comodi o interessati isterismi. I pericoli che ci minacciano ora, come nel 1920, vengono più che dai disordini e dai contrasti in atto, da coloro che "stanno a guardare", instancabili nello scandalizzarsi e nell'abdicare alle proprie responsabilità civili e politiche* ».

Firma illeggibile
Foligno

Nemmeno io penso che manchi il mondo di qualche legge, voluta dai partiti del centro sinistra, è approvata anche con voti dei liberali e dei comunisti. E non mi sembra che sia una politica imprudente quella che consiglia di prestare attenzione a ciò che avviene nel campo avverso.

Spartacus - Lugano

Chi sono gli anarchici? Francamente non so che rispondere. Tra di essi c'è di tutto. Per esempio, legga queste righe: « *Io parto dall'individuo e punto contro lo Stato... Abbasso lo Stato sotto tutte le specie e incarnazioni. Lo Stato di ieri, di oggi, di domani. Lo Stato borghese e quello socialista. A noi che siamo i moriturì dell'individualismo, non testa, per il buio presente e il tenebroso domani, che la religione, assurda ormai, ma sempre consolatrice, dell'ANARCHIA* ». E ora si provi a indovinare chi lo scrisse. Fu Benito Mussolini in data 6 aprile 1920.

Lorenzo Belli - Genova

Condivido pienamente la sua sorpresa e la sua indignazione per il fatto che la televisione abbia ritenuto opportuno istituire una nuova rubrica per propagandare tra gli italiani lo sterminio degli uccelli mediante la caccia.

A Milano proseguono le indagini in tutti gli ambienti estremisti

Perché il giudice ha ordinato di fermare l'editore Feltrinelli

Il provvedimento non ha una diretta relazione con la strage alla Banca dell'Agricoltura - Il ritiro del passaporto è stato disposto dal magistrato che si occupa degli attentati compiuti in Italia dal dicembre '68 all'aprile '69 (come quello alla Fiera di Milano) - L'editore ha lasciato l'Italia il 4 dicembre - Di nuovo fermato l'anarchico Leonardo Claps

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 dicembre.

La perquisizione nell'ufficio di Giangiacomo Feltrinelli, in via Andegari 4, e l'ordine di bloccare il suo passaporto riportano clamorosamente alla ribalta il nome dell'editore milanese, che già circolava sommessamente ma insistentemente in questi giorni di febbrili indagini sull'attentato di piazza Fontana. Si diceva che era ricercato, che era stato disposto il suo fermo, addirittura che era già firmato il mandato di cattura.

C'è da fare subito una distinzione. Queste disposizioni a carico di Feltrinelli non sono state prese dal dott. Paolillo, il giudice che dirige l'inchiesta per la strage nella Banca dell'Agricoltura e l'altro attentato alla Banca Commerciale. Quindi non c'è una diretta relazione fra i tragici fatti del 12 dicembre e i provvedimenti contro l'editore, anche se la concomitanza favorisce la relazione tra i vari episodi. Si sa con certezza che appena quattro giorni fa il dott. Paolillo aveva rifiutato, agli inquirenti pure la strage del 12 dicembre, l'ordine di perquisire gli uffici dell'editore « *perché la richiesta non era sufficientemente motivata* ».

La moglie dell'editore

L'ordine di perquisizione e l'ordine del ritiro del passaporto sono, invece, stati emessi dal dott. Amati, il giudice che sta istruendo il procedimento per gli attentati che si svolsero in Italia dal dicembre '68 all'aprile '69. Spiega il legale che era stato incaricato dall'editore della sua difesa per questo procedimento: « *Il giudice aveva saputo che un certo volantino stampato in occasione dell'attentato del 25 aprile alla Fiera di Milano doveva essere mandato a Feltrinelli. Per questo motivo aveva invitato l'editore e glielo aveva chiesto, ma Feltrinelli non l'aveva ricevuto* ». Ha spiegato stamattina il dott. Amati che « *dopo la mia richiesta Feltrinelli di volantini e manifesti me ne aveva mandati duemila, ma fra questi non c'era quello che interessava a noi. Così ho disposto la perquisizione* ».

Parliamo con il rag. Pozzi, procuratore della Casa editrice Feltrinelli, per il ramo amministrativo. E' stato lui che ieri mattina ha ricevuto gli inquirenti. « *Erano due marescialli del nucleo di polizia giudiziaria* — racconta —. *Mi hanno presentato l'ordine di perquisizione che era firmato dal dott. Amati e portava la data di ieri. Si riferiva esclusivamente all'ufficio dell'editore. Li ho fatti entrare, hanno guardato dappertutto, senza mettere nulla a soqquadro, con molta educazione, ma non hanno trovato quello che cercavano. Alla fine hanno telefonato al comando per chiedere se dovevano guardare anche altrove, negli altri uffici della Casa editrice che sono circa 40. Dal comando hanno risposto di no ed essi se ne sono andati* ».

Chiediamo se sono stati perquisiti anche l'abitazione della ex moglie, Inge Schoental, che è nello stesso palazzo, e l'Istituto Giangiacomo Feltrinelli « che raccoglie tutto il materiale concernente il movimento operaio: « *No, assolutamente* — risponde il rag. Pozzi — *non l'hanno nemmeno domandato* ».

La Casa editrice è soltanto una delle tentissime attività che costituiscono l'enorme patrimonio di Feltrinelli (ha le librerie, sette in Italia, fabbriche, tenute, boschi, in Italia e all'estero, lavorazione del legname, ecc.). Il ragionier Pozzi spiega che il fatturato della Casa editrice è di circa 2 miliardi, il catalogo comprende 1900 titoli, di cui 130 editi quest'anno. Chiediamo che cosa rappresenta, sui due miliardi, l'attività del settore « Universale economica » che si dedica alla pubblicazione di documenti e libri di estrema sinistra. « *Non più di una mezzo milione* ».

Incontriamo, nella Casa editrice, la vice presidente, Inge Schoental, ex moglie di Feltrinelli. Scambiamo qualche parola sulla vicenda; non sembra affatto turbata, le cose che riguardano il marito, dal quale è divorziata, sembrano interessarle poco, a lei sta a cuore l'azienda e la azienda è estranea a questi fatti, è di una società della quale il presidente è Giangiacomo Feltrinelli, ma che ha un consigliere delegato e tutti gli organismi che le consentono di funzionare anche in assenza del presidente. Del suo ex marito Inge Schoental non sa nulla dal 4 dicembre, giorno della sua partenza e giorno, anche, del suo interrogatorio da parte del giudice Amati.

Gli amici capelloni

In via del Carmine 7, c'è l'abitazione nella quale da tre anni Feltrinelli vive con la nuova compagna, Sibilla Melega (non è ben chiaro se sia sposato con lei, a Merano furono esposte le pubblicazioni, ma forse il matrimonio non fu mai celebrato). E' una vecchia casa, una targhetta, sulla facciata, indica l'anno, 1647. Muri scrostati, un cortile ingombro, ballatoi. Feltrinelli abita al primo piano, la porta è polverosa di smog, si vede che è da parecchio che non viene aperta. Il custode della casa, Francesco Sacco, dice: « *Lui manca da una quindicina di giorni, lei, invece, è andata via quattro o cinque giorni prima* ». Chiediamo se la casa è di proprietà di Feltrinelli. « *No, l'ha presa in affitto, ma ci ha fatto tanti lavori. Dentro, l'alloggio, è bello, elegante* ».

Una vicina, Maria Corsini, dice che quando Feltrinelli era presente, su per le scale c'era sempre un gran via vai di gente: lo andavano a trovare soprattutto dei giovani, molti strani capelloni. Nella stessa casa, al piano superiore, abitano l'architetto Giovanni Corradini e sua moglie Elian Vincileone, che erano stati arrestati nel corso delle indagini sugli attentati alla Fiera, e poi rimessi in libertà per mancanza di indizi. Corradini era in rapporti con Feltrinelli per traduzioni di scrittori di estrema sinistra.

Inge Schoental riteneva che Feltrinelli si trovasse in Cecoslovacchia « *per i normali rapporti di affari con gli altri editori* »; non c'è invece chi dice che si trovi in Corea.

Che cosa succede se Feltrinelli si presenta ad una nostra frontiera per rientrare, ora che è stato disposto il ritiro del suo passaporto? Il dott. Amati, autore di questo provvedimento, risponde: « *Non m'intendo di queste cose: sono di competenza specifica della Questura. Il passaporto si può ritirare e bloccare su autorizzazione del giudice, quello che avviene in un secondo tempo, ripeto, è di competenza degli organi di polizia* ».

La questura non si pronuncia, ma è facile supporre che, anche in mancanza di un ordine di cattura, in questo caso si proceda ad un fermo per i chiarimenti necessari. Non v'è dubbio che se un posto di frontiera telefona alla questura di Milano dicendo che ha a disposizione Feltrinelli, la risposta è di procedere al suo fermo. L'ufficio politico della questura milanese ha già apertamente dimostrato il proprio interesse su Feltrinelli, nelle indagini per la strage di piazza Fontana, chiedendo al giudice dott. Paolillo, che non glielo ha concesso, un mandato di perquisizione.

Le indagini odierne per la strage di piazza Fontana fanno riaffiorare il nome di Leonardo Claps, l'anarchico ventenne che, fermato qualche giorno fa, era stato rilasciato ieri sera alle 20. Alle 12,30 di oggi una « Giulia » della polizia si è fermata davanti al bar Gismaica, in via Brera, dove il Claps stava parlando con Pasquale Valitutti e una certa Agnese. Gli agenti hanno invitato il Claps a montare sull'auto e l'hanno portato in questura, dove è stato messo a disposizione dell'ufficio politico. Il dottor Allegra, capo di questa sezione, alla domanda se il giovane sarà rilasciato presto o se il fermo tornerà a prolungarsi come la volta scorsa, ha risposto: « *Tutto è possibile* ». Il capo di gabinetto, dott. Palumbo, ha detto che sono emerse nuove circostanze e sono necessari nuovi interrogatori.

Oggi è stato fermato anche un giovane di 29 anni, commerciante, di cui viene taciuto il nome. Al funerale di Giuseppe Pinelli due carabinieri in borghese lo avevano sentito pronunciare alcune frasi offensive all'indirizzo della polizia per la tragica fine di Pinelli.

Remo Lugli

Milano. L'anarchico Leonardo Claps ieri mattina con un'amica (Telefoto Ansa)

Giangiacomo Feltrinelli

Comunicato di Cohn-Bendit sulla strage di Milano

Parigi, 20 dicembre.

Un gruppo di persone che si qualificano anarchici, ma precisano di non rappresentare alcuna organizzazione e di firmare a titolo strettamente personale (tra esse figura anche Daniel Cohn-Bendit, lo studente franco-tedesco che fu tra i protagonisti del « maggio francese ») ha sottoscritto a Parigi un comunicato in cui è detto tra l'altro:

« *Qualsiasi cosa si voglia pensare dell'attentato di Milano, esso è solo un effetto della violenza permanente della borghesia. Noi anarchici siamo accusati dovunque di essere dei criminali. Rispondiamo attraverso la stampa legale fino a che ci è ancora possibile. Ma questo, forse, non durerà a lungo. Accusiamo la giustizia di classe, accusiamo gli sfruttatori, quali che siano le minacce formulate contro di noi* ».

(Ansa)

Bandiere nere sulla bara di Pinelli

Il padre e il pensionato che testimoniò a suo favore colpiti da collasso - La moglie: « Quel che mi dà coraggio è la certezza che era innocente »

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 dicembre.

Ordine, compostezza, commozione ai funerali di Giuseppe Pinelli, il ferroviere anarchico di 41 anni che si è ucciso lunedì notte, gettandosi da una finestra della questura, al quarto piano, dove era sotto interrogatorio per le indagini sulla strage di piazza Fontana. La vedova di Pinelli, Licia Rognini, aveva espresso il desiderio che i funerali si svolgessero nella forma più privata possibile, senza simboli, senza clamori, senza fiori.

E' stata relativamente accontentata: c'erano soltanto un po' di bandiere, una dozzina, tutte uguali, nere con il cerchio rosso contenente la « A » dell'anarchia; due erano costituite da semplici drappi neri, perché improvvisate all'ultimo momento, e di queste una la portava un vecchio anarchico venuto da Canosa di Puglia (Bari). La partecipazione degli anarchici affluiti da altre città, anche lontane, è stata numerosa.

Il carro funebre con il feretro è giunto alle 15,30 in via Preneste e si è fermato davanti al numero 2, la casa abitata dalla famiglia Pinelli, e lì ha sostato 25 minuti prima che s'iniziasse il corteo. La folla era composta da molti giovani: la prima a giungere era stata, alle 13, una ragazzina con giaccone nero e pantaloni rossi.

Molte le barbe incolte, i lunghi spioventi. Taluni giovani si tenevano la sciarpa fin quasi sotto gli occhi, un po' per il freddo intenso, un po', forse, per non mettere troppo in mostra la propria faccia ai poliziotti in borghese sicuramente presenti (un notevole schieramento di polizia e carabinieri era appartato nelle strade adiacenti, pronto ad intervenire in caso di disordini).

Quando è giunto il feretro, i familiari sono scesi dalla abitazione rimanendo nel cortile che pure era gremito di gente. C'erano la vedova, sua madre, suo fratello, i genitori e la sorella del Pinelli. Molti si avvicinavano per esprimere le condoglianze alla signora Pinelli che stava ferma e chiusa in un dolore che trasparivà dalla fermezza e dal pallore del volto. Ha detto a una persona amica: « *Quel che mi dà il coraggio è la profonda convinzione che mio marito sia innocente* ».

Ci sono stati due momenti di emozione e preoccupazione. Mario Magni, il pensionato che ha deposto di avere giocato a carte in un bar con il Pinelli nel pomeriggio degli attentati, dopo avere stretto la mano alla vedova, è crollato a terra per collasso. Poco dopo, sempre in cortile, è svenuto il padre del suicida, Alfredo, di 72 anni, che è giunto da Follonica dove si trovava per curarsi. Il medico, che poco dopo gli ha prestato le prime cure, ha dichiarato che si tratta di un collasso grave.

Il corteo ha percorso via Preneste e via Paravia, trecento metri in tutto, e qui, dopo una breve sosta, il feretro, salutato dai pugni chiusi, è partito verso il cimitero di Musocco, seguito soltanto da due pullman carichi di accompagnatori. Giuseppe Pinelli è stato seppellito nella fossa 434 del campo 76. La bara, di legno grezzo, senza lucidatura, aveva sul coperchio la targa con il nome e un crocifisso.

Dopo che è stata calata sul fondo, la vedova si è chinata per farvi cadere sopra la bandiera nera e nera dell'anarchia. E sopra la bandiera è stato posto un cofanetto di garofani con la scritta: Licia, Claudia e Silvia. Le due bambine non erano presenti, sono ospiti di una parente, a Padova.

r. l.

Mandato di arresto

Due giovani accusati di concorso in strage

Sarebbero gli autori dell'attentato alla questura di Reggio C.

Reggio Calabria, 20 dicembre.

Aldo Pardo, di 22 anni, e Giuseppe Schirinzi, di 24, i due studenti universitari indiziati per l'attentato dinamitardo compiuto nella notte del 7 dicembre scorso contro la sede della questura di Reggio Calabria, sono stati formalmente incriminati dal procuratore della Repubblica dottor Bellinvia.

Contro i due giovani fermati qualche giorno fa è stato emesso un ordine di cattura per concorso in strage, detenzione e porto abusivo di materiale esplosivo, lesioni aggravate all'appuntato di pubblica sicurezza Antonio Pirrone. L'ordine di cattura è stato notificato in carcere ai due, i quali continuano a sostenere di essere estranei ai fatti loro contestati.

Il Pardo e lo Schirinzi appartengono ad un movimento extra-parlamentare di estrema destra. *(Ansa)*

Quasi tutte ignoravano l'attività dei ragazzi

Smarrimento nelle famiglie dei giovani arrestati a Roma

Il padre di Emilio Borghese appare distrutto, da qualche giorno non va più in ufficio al Palazzo di Giustizia - Mario Merlino, dopo il viaggio-premio in Grecia, era guardato con sospetto dai suoi nuovi amici - La sorella di Roberto Gargamelli dice: « Non può essere lui, era a letto con l'influenza »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

In cinque case romane si vive nell'angoscia e nello smarrimento. Sono quelle dei giovani che, insieme con Pietro Valpreda, sono stati chiamati a rispondere degli attentati dinamitardi di Milano e di Roma. I cinque accusati rischiano la pena dell'ergastolo. Sono studenti, appartengono a buone famiglie della media borghesia.

Emilio Borghese, diciotto anni, studente di istituto tecnico, figlio del dott. Safo Borghese, consigliere della Corte di Cassazione; Roberto Mander, diciassette anni, studente di seconda liceo al « Giulio Cesare », figlio di un noto direttore d'orchestra; Roberto Gargamelli, diciannovenne, studente di Istituto tecnico industriale, figlio di un cassiere della Banca nazionale del Lavoro; Emilio Bagnoli, ventiquattro anni, quart'anno di Architettura, figlio di una impiegata della Cassa per il Mezzogiorno e di un ingegnere morto quattro anni fa; Mario Merlino, ventotto anni, studente di lettere, figlio del prof. Aldo Merlino, minutante (impiegato) di prima classe presso l'amministrazione della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, l'ex « Propaganda Fide ».

Per le famiglie è stato un duro colpo. Alcune sapevano della irrequietezza dei loro ragazzi, del loro atteggiamento di contestatori dell'attuale società, della loro appartenenza a movimenti anarchici. Altre ignoravano tutto.

Ciascuna famiglia vive ora il proprio dramma. Nessuno ha potuto avvicinare il dott. Safo Borghese, il consigliere della Corte di Cassazione padre del giovane che, secondo la polizia, ha deposto una delle due bombe al Milite Ignoto. Abita in via dei Colli Portuensi 83, in una palazzina tutta occupata da famiglie di magistrati. Nessuno risponde alla sua porta. I vicini, fra i quali in un primo tempo s'era diffuso il timore che negli scantinati potesse essere nascosto chi sa quanto esplosivo, dicono che appare distrutto. Da alcuni giorni egli non si reca neppure nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia per evitare che la sua sola presenza possa mettere in imbarazzo i colleghi che hanno dovuto decidere sulla sorte di suo figlio.

Anche Mario Merlino, che fra i cinque arrestati ieri è il personaggio più sconcertante, proviene da un'ottima famiglia, assai stimata. Il padre, laureato in legge, è funzionario vaticano addetto a « Propaganda fide ». Ha due sorelle e abitava con la famiglia in via Liberiana n. 17, a poca distanza da via Baccina dov'è il circolo « XXII Marzo » da lui fondato circa un anno fa.

Di Mario Merlino sono noti i trascorsi fascisti prima di approdare all'anarchismo. Si dice però che fosse guardato con molto sospetto dai suoi nuovi amici e si è saputo che di recente ottenne un viaggio-premio in Grecia al quale era stato invitato un gruppo di propagandisti italiani del governo dei colonnelli. Oggi si è appreso che ha numerosi precedenti penali per manifestazioni anche fasciste ed altri procedimenti in corso per occupazione di edificio pubblico, per danneggiamenti e per distruzione di manifesti elettorali. Gli investigatori ritengono che, guidato da Roberto Gargamelli, abbia messo la bomba alla Banca Nazionale del Lavoro.

Il nome di Roberto Gargamelli non era mai venuto fuori nel corso delle indagini. Egli è figlio di un cassiere della banca. Abita con il padre Tiberio ed i fratelli Giuliano ed Anna al n. 11 di largo Paola Frassinelli. La mamma morì cinque anni fa di tumore e da allora è Anna, una ragazza bionda e delicata, ad occuparsi della casa.

« Ho l'ordine di non parlare con nessuno », *ci ha detto. Ma poi aggiunge che suo fratello non può entrarci nell'affare degli attentati.* « Era a letto con l'influenza giovedì, venerdì e sabato. No, non chiamammo il medico perché l'avevo avuta anch'io e sapevamo come curarlo. Non venne nero neppure a trovarlo degli amici. Ma posso assicurare che uscì soltanto domenica mattina ».

Un altro nome « nuovo » fra gli arrestati è quello di Emilio Bagnoli. E' orfano di un ingegnere collaudatore del servizio acquedotti della Cassa per il Mezzogiorno che durante la guerra era stato ufficiale pilota. La madre, una signora sui cinquant'anni, nipote di un senatore del regno, è impiegata nella stessa Cassa per il Mezzogiorno. E' disperata.

Racconta: «Vennero mercoledì a prenderlo. Frugarono nella sua camera, ma non trovarono niente. Poi gli chiesero che andasse con loro. Mi disse di stare tranquilla che probabilmente sarebbe tornato per l'ora di pranzo. Al brigadiere che gli consigliava di prendere qualcosa con sé rispose che non importava. Mi chiese solo qualche spicciolo e gli diedi cinquemila lire. Da allora non ho saputo più nulla ».

Emilio Bagnoli, che fa il quart'anno di architettura, aveva dato quindicina di esami.

Sul suo comodino, accanto al modellino di un biplano da caccia con le insegne fasciste, vi sono un Vangelo, la « Storia degli Stati Uniti » di André Maurois, « Al Dio sconosciuto » di Steinbeck e « Giovinezza, giovinezza » dell'on. Preti.

Gianfranco Franci

Il maestro Mander, padre di un giovane arrestato (Tel.)

UNA GRANDE NOVITÀ BOMPIANI

L'UOMO e L'ARTE

a cura di Umberto Eco e Eugenio Battisti

La storia degli artisti, delle opere d'arte e delle società che le ha prodotte.

Porta il lettore a capire che cosa è l'arte in sé: come nasce, come viene creata, sia nelle tecniche che nell'invenzione.

L'ARTE COME MESTIERE a cura di Umberto Eco

L'ARTE COME INVENZIONE a cura di Eugenio Battisti

Due smaglianti volumi, unici nel loro genere, nuovi sotto tutti gli aspetti: nella ideazione, nei modi espositivi, nella impostazione grafica, nelle illustrazioni.

TUTTO QUELLO CHE NELLE STORIE DELL'ARTE NON C'E'.

Due volumi con centinaia di illustrazioni a colori e in nero - L. 10.000

Vedeteli nelle librerie o richiedete l'opuscolo a colori all'editore

BOMPIANI Via Pisacane, 26 - 20129 MILANO

DAL MEDIOEVO A OGGI

A chi serve l'Università?

In un libretto di non grande mole, dal titolo *Morte (e trasfigurazione?) dell'Università*, Pietro Piovani, della Facoltà di Filosofia di Napoli, impartisce una garbatissima lezione a contestatori e conservatori: direi piuttosto ai secondi che ai primi.

A torto i conservatori piangono la morte di un'istituzione millenaria; l'Università attuale non è la continuazione di quella del Medioevo. Certo l'archetipo dell'Università occidentale va cercato nell'Accademia platonica e nel Liceo aristotelico; ma chi si rifà a modelli così lontani?

L'Università medievale era sovrannazionale, la sua area era la cristianità, la sua lingua il latino; maestri e studenti venivano da tutti i paesi, i dottori potevano insegnare dovunque; essa era partecipe di un sapere unificante l'Occidente con una forza di coesione più intensa di quella della romanità. Questa finì però con il Rinascimento, col declino della grande Scolastica; nel Rinascimento grandeggiano le accademie, non le Università. I collegi gesuitici, le Università secentesche e settecentesche dominate dai gesuiti, conservano poco più del nome delle antiche Università; la letteratura preilluministica ed illuministica le irride, nessuno degli spiriti più vivaci del secolo, in Italia ed in Francia, fa fondamento su loro.

Istituzione nuova è l'Università napoleonica, che sorge su terreno nazionale; essa *«fa i conti con un sapere nuovo, riconoscendolo rivolto all'universalità attraverso le particolarità nazionali»*. Questa Università fu antitradizionalista ed a suo modo neoclassica; avversò la letteratura sermonicante, respinse le esercitazioni della vecchia retorica, ma si aprì alla comprensione del passato: filologia e storia furono i fondamenti dello spirito dell'Università dell'Ottocento.

Essa aveva però in sé un'insidia: l'ambivalenza dei compiti assegnatisi, la disinteressata ricerca scientifica e la preparazione alle professioni (è bene ricordare che fino alla Rivoluzione francese l'accesso alle professioni era spesso preparato da collegi di professionisti, dal tirocinio presso tribunali o presso anziani; anche dei feudatari avevano il privilegio di rilasciare lauree). *«L'ambivalenza evita l'ambiguità radicale grazie alla "liberalità" comune agli studi ed alle professioni»*; l'Università, cioè, vuole sempre formare l'uomo colto, dalle idee generali.

Renan nel 1864 denuncia il pericolo di questa educazione che vuole perseguire due scopi in sé diversi; Francesco De Sanctis a Napoli nel 1872 biasima l'involuzione professionale dei rinnovati atenei. Ma questa Università ha ancora una qualche coesione perché i suoi studenti appartengono tutti alla stessa classe sociale ed alla stessa regione, hanno dietro di sé il medesimo retroterra; tra il migliore ed il peggiore studente di qualsiasi Università europea del secolo scorso corre minore distanza culturale di quella che si avrà un secolo dopo.

Il tentativo positivistico di ridurre tutte le scienze ad un superiore modello etico-culturale nasconde un universalismo contro cui l'Università ottocentesca non può non reagire, vedendovi il pericolo di una restaurazione neoteologica. E' questo il suo ultimo successo. Ma siamo ora in un periodo in cui non si dà più una radice comune delle scienze considerata fondamento essenziale. *«L'Università, già in decadenza al principio del secolo, crolla con quell'afflusso di un enorme numero di studenti, che non hanno più un centro di riferimento, che irriderebbero all'ideale dell'"uomo liberale", dell'"uomo umanistico" che l'Università intendesse plasmare»*.

I contestatori più accaniti, nota Piovani, sono ancora legati al passato, sopravvalutano il fatto culturale, sopravvalutano le possibilità rivoluzionarie autonome delle Università. Essi sono ancora presi dal fascino della fortezza (non più tale) che vogliono demolire, s'illudono sulla Università nuova.

Il futuro insegnante dovrà rinunciare all'assurda ricerca di una «unità del sapere», liberarsi dall'avversione allo «spirito di specialità», elementarizzare il suo insegnamento, ciò che non significa banalizzare; la ricerca scientifica deve ormai esulare dall'Università.

Convengo io pure che l'Università non può più essere che l'ultima scuola pre-professionale, che prepara appunto a professioni; e plaudirei a uomini politici che osassero dire: occorre il coraggio della rinuncia; il paese non è in grado di avere ad un tempo scuole che avviino alle professioni per centinaia di migliaia di persone ed altri istituti che formino nei vari suoi studiosi, quelli che fanno progredire i vari rami del sapere; la scelta va fatta per l'Università di massa. Ma purtroppo, né in uomini politici né in contestatori sento dire nulla di simile.

L'Università pre-professionale esigerebbe maestri scelti tra professionisti provetti: ad esempio, primari ospedalieri, avvocati di fama, magistrati tra i più stimati, alti funzionari del Genio civile: che tutti lasciassero le precedenti occupazioni per dedicarsi solo all'insegnamento. Il docente unico reclamato da qualche partito, preso in massima tra gli assistenti, è l'antitesi di questo tipo di maestro; l'assistente è in genere il sottile studioso, l'elaboratore di titoli per concorso, che cerca affannosamente di dire qualcosa di nuovo, di elaborare una teoria. Meno adatto del vecchio tipo di professore, che ad un certo punto della sua vita un qualche scetticismo per le teorie aveva concepito, e spesso possedeva pure una sua pratica professionale.

L'Università intesa a formare medici, ingegneri, avvocati, deve avere lo stesso rigore d'impegno delle scuole secondarie; ma chi sa immaginare nel clima attuale un ministro che si attenti a sindacare i docenti che non stanno in sede, ad ispezionare se facciano lezione, se diano esami o deleghino altri ad esaminare? E chi è candido al punto da pensare al giudizio dei pari, ai colleghi che insorgono contro il negligente, od agli studenti che vogliono la testa di quell'insegnante, che peraltro promuove tutti con ottime votazioni?

Per questo correggerei il titolo del libretto dell'amico Piovani, togliendo quel punto interrogativo, e sostituendo: Morte senza trasfigurazione dell'Università. Nella risurrezione, magari molto lontana nel tempo, è poi sempre lecito sperare.

A.C. Jemolo

DE EUROPA: VIAGGIO NELL'INGHILTERRA D'OGGI

Amor di scienza, con fantasia

Il meglio della cultura inglese si esprime nella ricerca scientifica, con posizioni di punta nella biologia molecolare - Sensibili all'influenza americana, stentano a trovare fruttuosi rapporti con gli studiosi del Continente - Il loro scetticismo verso le ideologie e i miti ha una conferma, più immaginosa e appassionata, nel teatro: «Oggi è quello che un tempo era la chiesa, il luogo della comunione, dove la gente si confessa»

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, dicembre.

Pochissima, in Inghilterra, quella cultura filosofica e letteraria che ispira il modo di pensare della società, o almeno stabilisce i termini tra cui si svolge un discorso comune. Quella, per capirsi meglio, che in Francia è stata rappresentata da un Sartre ed il cui esempio più recente è stato Marcuse. Questo lo abbiamo già veduto: non esistono veri maestri, pensatori e artisti influenti. Certo, il meglio della cultura inglese è nella ricerca scientifica, austeramente intesa, i cui legami con l'America sono stretti. Non si nasconde l'ambizione che l'Inghilterra sia il paese scientificamente più avanzato d'Europa, grazie anche alle sue Università selettive. E' il paese europeo in cui sono più numerosi i Premi Nobel viventi. Si cita, tra le scienze di punta in Inghilterra, la biologia molecolare. Un indizio di quanto siano lontani i tempi nei quali l'Inghilterra «dominava le onde», è che l'unica scienza rimasta molto indietro è l'oceanografia. «Ma in questa scienza, che richiede enormi spese, nessun altro fa più, — dice uno scienziato — tolti gli Stati Uniti. Oramai è una scienza americana».

Molecole in brodo

La biologia molecolare. Il centro principale di ricerca è a Cambridge; vi ho incontrato un biologo notissimo per le sue ricerche sulla emoglobina, il dott. Leo Perutz. Forse l'ho fatto soffrire con la mia ignoranza, e certo ne ho sofferto io, per fortuna soltanto a pranzo. Il biologo Francis Crick ha scritto che ogni studente, di qualsiasi materia, dovrebbe ricevere un'istruzione scientifica obbligatoria, non fosse altro che per avere una visione meno mitica di questo mondo. Ma io sono nato troppo presto per avere seguito questo precetto.

Mi sono però ricordato che da questo centro di studi sono partiti alcuni giudizi molto aspri su padre Teilhard de Chardin, e ho letto un libro di Francis Crick, Sulle molecole e sugli uomini, *pubblicato nel 1966 (la Zanichelli ne prepara una traduzione italiana). Crick è uno scienziato con forti doti letterarie, anche se i personaggi delle vicende che racconta si chiamano acido nucleico, molecole, informazione genetica; ha il dono dell'immagine; quando ci fa balenare davanti gli oceani alle origini della vita come una zuppa diluita o un brodo di molecole che a poco a poco si rapprende, nonostante la sua poca simpatia per gli artisti, mi fa pensare alle Cosmicomiche di Calvino. Il suo libro, improntato al radicalismo scientista, attacca e canzona i fautori del cosiddetto vitalismo, ossia ogni modo di pensare implicante «una forza speciale che dirige la crescita o il comportamento degli organismi viventi e che non si possa capire con le normali cognizioni fisiche e chimiche». Comunque si presenti, il vitalismo per lui ha sempre odore religioso; figurarsi in padre Teilhard per cui l'evoluzione rappresenta l'incarnazione progressiva del Cristo.*

Fin dove la scienza è arrivata, scrive Crick, i processi fisici e chimici spiegano in modo convincente tutti i fenomeni della vita, senza bisogno di ricorrere a una qualsiasi forza o spirito direttivo. Vero che conosciamo poco delle origini della vita, e per quanto riguarda le attività superiori del sistema nervoso (cervello, coscienza) siamo ancora all'abc. Ma come la semplice scienza ha potuto chiarire, scartando ogni elemento ed intervento mitico, il campo finora occupato (la chimica biologica ci ha aperto negli ultimi anni meravigliose prospettive), non v'è ragione di credere che non sia così anche nei campi che sinora restano oscuri; il mistero non è l'inconoscibile, ma solo ciò che non si conosce ancora.

L'ampliamento e il funzionamento dei cervelli elettronici, per esempio, potrà dire molto sul cervello umano; potrà esserne dispiaciuto chi rimane attaccato al concetto di «anima»; tanto peggio per lui. L'insegnamento religioso nelle scuole oggi è diventato nocivo, perché ostacola lo svincolamento da un sistema di insensatezze che falsano anche il comportamento sessuale.

Temo che, nonostante tutto, quest'idea del mistero abolito, almeno in potenza, rimanga poco persuasiva e che il «mistero», più che essere eliminato, sia solo rimandato, da dentro i fenomeni della vita al loro circondario. Le teorie come questa partono dalla convinzione che alcune questioni insolubili, come «perché mi trovo qui?», o «perché il mondo funziona come funziona?», non interessano nessuno, hanno perduto ogni valore e si possono buttar via; è una convinzione diffusa una azzardata. Ad ogni modo, ho parlato di sofferenza, subita e inflitta, nella visita a Cambridge; ma da parte mia derivava dall'incapacità di raggiungere una comprensione concreta di scoperte così esaltanti. Qualcosa però mi era chiaro: la rivoluzione scientifica che è partita di qui si estenderà ben oltre i limiti in cui opera oggi, andando a ricercare sotto tutto ciò che noi siamo le radici nella vita organica. Penso alla psicologia, per esempio, o alle stesse idee sull'arte, ancora tanto generiche, prive d'appoggio, separate dai meccanismi di una realtà biologica non scandagliata; per cui si ha ora l'impressione di trovarsi di fronte ad una scienza che non trova i propri consigli in se stessa, ma che scaverà sotto a tutte o quasi tutte le altre.

Difficile giudicare, mi è stato detto a Cambridge, se nella chimica biologica siano più avanti l'Inghilterra o gli Stati Uniti; le ricerche, dall'una e l'altra parte dell'Oceano, sono legate e procedono di pari passo; tuttavia, il contributo inglese è cospicuo. Del resto, anche in altri campi della ricerca (filosofia, scienze politiche), a detta di chi vi lavora, vi è stato e perdura un distacco tra l'Inghilterra e l'Europa continentale; mai, con la scienza americana. Dirò qui, di passaggio, che anche ad un livello più basso di cultura corrente l'influenza sostanziale dell'America mi è sembrata grande, più che nel resto dell'Europa, sebbene moderata dall'esistenza di una dimensione interiore umanizzante; questo al di fuori dei contrasti politici in senso stretto.

Londra. Una parodia teatrale dell'ammiraglio Nelson (Telefoto Team)

I cugini del Nord

Ritornando alle scienze, una maggiore propensione verso l'Europa sarà in senso antiamericano? Lo nega un noto studioso in scienze politiche, il prof. Mackintyre. Dopo aver premesso: «Marcuse sbaglia; non c'è un sistema che sovrasti su tutto ed assoggetti tutto; ma esiste un pluralismo di situazioni, per ogni differente campo di attività», ed avermi mostrato piuttosto freddo verso le ideologizzazioni del continente, mi dice: «I nostri rapporti scientifici con l'Europa tendono a diventare sempre più fitti, non in che direzione, e con chi?». Non con la Francia; l'influenza francese per lui è in declino; i pensatori di cartello francesi, se ben capisco, gli sembrano oscuri e verbosi. «I veri centri di cultura europea, coi quali tendiamo all'osmosi, sono oggi la Germania, la Scandinavia e soprattutto Copenaghen». Favorisce, mi dice, gli studi di teoria politica, quelli in cui si citano come precedenti Platone, Aristotele, Machiavelli; ma è, questo, antiamericanismo? «Questo genere di studi fiorisce anche in America; non bisogna pensare che in America vi siano solo indagini basate sulle statistiche e sui Gallup».

Solo un altro sociologo, il prof. Tom Burns, prospetta e augura una crescita di influenza della sociologia europea come un argine all'influenza americana. «Dall'influenza dell'America a quella dell'Europa; noi dobbiamo ricuperare i grandi pensatori europei che ci sono rimasti estranei». Sempre che io capisca bene, egli crede che un'iniezione di pensiero continentale darebbe una scossone al sistema politico inglese, troppo statico, apatico, isolato e conservatore. L'europeismo culturale per taluni, così, rientra nello sviluppo normale degli studi; per altri, può essere anche un fatto rivoluzionario.

Se però, per usare una frase fatta, si vuol sentire il polso di un popolo che resta più artistico che concettuale, bisogna tornare al teatro. Parlo con Sir Bernard Miles, un grosso uomo di teatro, al quale si devono alcuni tra i maggiori spettacoli di questi ultimi anni; adesso dirige un teatro che si chiama «Mermaid» (Sirena), forse perché sorge in riva al Tamigi, nel cuore dell'antica Londra, presso la City e accanto al mercato del pesce. Seduto in un ristorante incorporato col teatro e dominante il fiume; Miles parla a lungo del naufragio della civiltà; mentre l'ascolto, ho davanti a me la vista del fiume largo, scuro, dal moto lento, tra fondachi, grattacieli, stabilimenti nerastri nell'aria. La civiltà precipita; non rimane, ultima difesa, che l'attaccarsi alla cultura; la cultura, di cui il teatro è la maggiore espressione comunitaria, e l'ultima trincea. Oggi il teatro è quello che un tempo era la chiesa: il luogo della comunione, l'unico che sia rimasto, dove la gente si confessa in ciò che vede e ascolta e scopre il senso degli eventi. Il discorso, da queste alture, scende su alcuni commediografi: Harold Pinter? Finito, ormai interessa poco. Altri secondo Miles stanno sorgendo, più nuovi e interessanti di lui.

Il lanciafiamme

Lo strano è che anche i giovani nelle Università mi hanno dato su Pinter lo stesso giudizio contrario, considerando quest'autore di non ancora quarant'anni un fatto del passato. Eppure le commedie che ho potuto vedere a Londra mi sono parse di un livello molto inferiore al suo, e certo di temperatura più tiepida. Si potrebbe concludere che nel periodo della grande emozione, ribellione e fantasia collettiva dell'Inghilterra in anni da poco trascorsi, questa emozione, ribellione e fantasia si è immediatamente trasmessa nel teatro della nuova ondata (new wave); ma, se il teatro è un indice, è vero che oggi la tendenza è piuttosto di restaurazione, probabilmente temporanea.

Socialmente gli autori degli anni scorsi sembrano assimilati e rassegnati. Del resto, in essi la rivolta ha anche rivelato i suoi limiti. Osborne, l'enfant terrible, capo degli «arrabbiati», che in fondo resta artista resta il più interessante, oggi si è adattato benissimo e un genere di società che descrisse tanto orribile. In quanto a Pinter, afferma: «Stare in Inghilterra mi piace; diffido delle affermazioni ideologiche, e la politica mi annoia». *Odia politica e politici, in quanto ignorano e offendono gli elementari diritti della vita umana; dice che, quando li vede alla televisione parlare del Vietnam dal punto di vista politico, vorrebbe investirli d'un getto di lanciafiamme che ne bruci gli occhi e qualcos'altro. Quello che dico rientra perfettamente nel quadro che ho tracciato dell'Inghilterra d'oggi: un paese, nel suo insieme, poco rivoluzionario, abbastanza adattato, ma che in questo periodo della sua storia ha preso su di sé la funzione di affermare in modo quasi esasperato il lato vitale, poetico e personale del diritto di vivere come si è.*

Se poi la nuova produzione teatrale non è, in questo momento, viva come anni fa, rimane il teatro in sé stesso, come strumento sempre pronto a rappresentare al pubblico i suoi mutamenti d'umore; l'Inghilterra si porta sempre quello specchio appresso. Lo strumento deve esserle necessario, se essa lo circonda di tante cure: nuovi teatri, nuove tecniche, educazione degli attori per abituarli a vivere liberamente sulla scena. Ho visto a Londra una commedia che mi pareva di livello medio, ma un fatto mi ha colpito. Mentre l'azione si svolgeva, gli attori, in veste di operai, alzavano e poi smontavano un grande padiglione; lo facevano, recitando, con la stessa naturalezza e perizia di operai veri. Vi sono i teatri universitari; alcune opere nuove sono state tenute in piedi, anche per il lato economico, dalle compagnie studentesche. Vi è la risorsa permanente di Shakespeare e degli altri elisabettiani.

Shakespeare è un immenso campo di energia magnetica dove ogni tempo può immettere ciò che gli preme, le questioni del suo presente, perché si prendano ogni volta risalto, impeto, furore. Ogni periodo della storia inglese vi torna, sempre con successo, per guardarvisi dentro. Oggi vi porta dentro, vi esalta e vi guarda lo sgomento, il dubbio, il disgusto, la crisi, la violenza, la crudeltà; interpretare, recitare ed ascoltare Shakespeare resta sempre, anzitutto, un fare i conti con se stessi ed un atto di verità il cui valore pubblico non accenna a finire.

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sull'Inghilterra sono apparsi il 25 novembre, il 3, 6, 14 e 18 dicembre).

LATERZA

M. REIMAN **LA RIVOLUZIONE RUSSA DAL 23 FEBBRAIO AL 25 OTTOBRE** trad. di L. Antonetti il racconto senza miti di uno storico cecoslovacco pp. 450, ril., L. 4000

D. MACK SMITH **STORIA D'ITALIA DAL 1861 AL 1958** trad. di A. Aquarone e G. Ferrara quarta edizione riveduta e ampliata fino alle soglie della crisi del centro-sinistra 3 voll., pp. 836, con astuccio, L. 2800

L. CORTESI **IL SOCIALISMO TRA RIFORME E RIVOLUZIONE. IL PSI ATTRAVERSO I CONGRESSI DAL 1892 AL 1921** pp. 992, ril., con astuccio, L. 9000

G. BOCCA **STORIA D'ITALIA NELLA GUERRA FASCISTA 1940-1943** pp. 652, ril., L. 5000

W. J. M. MACKENZIE **LA POLITICA E LE SCIENZE SOCIALI** trad. di A. Cavazzani Sivini pp. 450, ril., L. 5000

PRESOCRATICI **FRAMMENTI E TESTIMONIANZE** a cura e con introduzione di G. Giannantoni; trad. di P. Albertelli, V. E. Alfieri, G. Giannantoni, R. Laurenti, A. Maddalena, A. Timpanaro Cardini 2 voll., pp. 1200, ril., con astuccio, L. 14000

A. ROSSI **LE FESTE DEI POVERI** pp. 268, con 58 ill., L. 3200

M. TAFURI **L'ARCHITETTURA DELL'UMANESIMO** pp. 404, con 137 ill., L. 1700

POESIA AFRICANA DI RIVOLTA a cura di G. Tavani; nota storico letteraria di M. De Andrade; trad. di G. Tavani e M. Vargas pp. 260, L. 1300

P. MELOGRANI **STORIA POLITICA DELLA GRANDE GUERRA (1915-1918)** seconda edizione, pp. VIII-580, ril., L. 5000

Natale 1969
in tutte le librerie:

ARCANA
Il meraviglioso l'analisi il sublime il nero l'insolito nelle letterature di tutti i tempi e paesi
Volume lussuoso, 750 pagine di grande formato, oltre mille illustrazioni tra testo e tavole fuoritesto, introvabile nelle biblioteche rare e proibite

PETER KOLOSIMO
Premio Bancarella 1969
Non è terrestre
Terra senza tempo
Ombre sulle stelle
Il pianeta sconosciuto
Riuniti in un elegante cofanetto e in rilegatura di lusso i quattro libri «best-sellers» del 1969

SAMUEL BECKETT
Premio Nobel 1969
Molloy
L'innominabile
Malone muore
I più importanti romanzi di Beckett in un volume con prefazione di Theodor W. Adorno
Sempre di Samuel Beckett, il romanzo
Watt

SUGAR EDITORE

MAI TANTO LUSSO E NERVOSISMO NEI NEGOZI DI ROMA

La prodigalità sotto vetro

L'operazione-regalo, quest'anno, sembra avere scarsi risultati, nonostante il ricorso all'esotismo e agli amuleti magici - La gente, resa cauta dalla necessità, misura gli acquisti; si concede per lo più qualche peccato di gola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Via Frattina, via Condotti, via della Vite, tutte avvolte nella stagnola o nella porporina, hanno assunto quell'aria un po' ingenua, un po' paesana che ci si aspetta da loro sotto Natale. Tutte le misure ritenute capaci di far scattare la molla della prodigalità e dei buoni sentimenti — coinvolgendo tredicesima e affetti, riconoscenze retrospettive e intraprendenti speranze — sono state prese.

Una sterile casistica

Ma le aspettative, finora, sono andate deluse. Mai come in questi giorni il traffico a Roma è stato così caotico, il nervosismo di acquirenti e commessi così acuto, la paralisi dei mezzi pubblici così scoraggiante. Però il volume delle vendite è piuttosto esiguo. Le cifre parlano chiaro, le dichiarazioni dei negozianti sono accorate ed allarmistiche. Di regali, per quanto se ne può sapere fino ad ora, questo Natale sarà piuttosto avaro.

Eppure l'operazione-Natale era stata predisposta per tempo. I giornali femminili erano stati prodighi di consigli su come affrontare la fatica degli acquisti: niente marito alle calcagna, scarpe comode, un *foulard* in testa e poi un taccuino su cui annotare con diligenza i prezzi durante la prima ricognizione. I maggiori negozi avevano informato la loro clientela sui più vicini e raggiungibili parcheggi. Una pubblicazione apposita, *L'azzeccaregalo*, si era incaricata di suddividere in una complessa casistica le persone secondo i loro gusti e caratteri, con gli opportuni suggerimenti pratici a fianco.

In alcune vetrine la merce è stata esposta in modo che, per la caotica abbondanza, esca fuori dai suoi confini abituali, arrivi fin sul marciapiede e ancora più giù, provocatoria, sui piedi dei passanti. Contando su una ventata di dissennatezza e prodigalità, erano stati ideati e messi in vendita oggetti da regalo costosi e ostentatamente assurdi, come la parrucca tascabile e sempre in piega per la donna che accetta all'ultimo minuto un invito importante; il *machete*, indispensabile per tagliare la boscaglia e quindi anche per il vero cacciatore; il pennello da barba incorporato in un blocco di sughero, che lo fa galleggiare e lo rende adattissimo per la navigazione.

Visitando i piccoli negozi gestiti da quelle moderne figure di *globe-trotters* da qualche anno entrate in commercio — giovani signore poliglotte, di gran gusto e introdotte sia nel salotto del *designer* newyorkese sia nella *fazenda* dell'antropologo europeo, che dai più disparati angoli del mondo si portano dietro oggetti di folclore e artigianato, pezzi raffinati e curiosi per abbigliamento o arredamento, comunque unici nel nostro mercato del regalo — si ha il senso di ciò che può interessare una persona che sia davvero *in*, che di utile ha già tutto ed anche del superfluo non s'accontenta facilmente.

I vetri dei Masai

Uno specchietto da borsa, un bene, un costellato di vetrini colorati, perché è quello che usano le donne masai in Africa. Il bastoncino da passeggio in bambù ed avorio, autentico Mah Yong cinese. Il caleidoscopio di Trova e le carte da gioco di Sonia Delonnay. Un giubbotto di agnello, coi ricami dei contadini bulgari. Una sciarpa in cotone sfrangiato, che le donne etiopiche mettono intorno alla vita come cintura. I disegni su corteccia d'albero che i bambini messicani hanno fatto a scuola. Le bambole di pezza con cui giocano le figlie dei capi tribù del Sudafrica.

Ma l'estremo *chic* sono gli oggetti e le pubblicazioni che riguardano il mondo magico e soprannaturale, alimentando magari l'amore per l'esotico e la moda dell'Oriente: carte divinatorie, pendolini radioestesistici, talismani contro le malattie e la sfortuna ricavati da antichi libri alchimici e fabbricati da stregoni ancora in servizio, testi esoterici, amuleti magici.

Ma tutto un patrimonio di idee ed oggetti destinati al festeggiamenti del Natale '69 resterà, sembra, tristemente invenduto. Resi saggi dalla necessità, i romani mostrano di interessarsi molto di più alle proposte del settore gastronomico-culinario. Via della Croce, famosa per le drogherie, i negozi di alimentari e *delikatessen*, le macellerie opulente ed invitanti, attraversa un momento di grande popolarità. Al *machete* — lo si può prevedere senza sforzo — saranno in molti a preferire una bottiglia di Brunello o Tokai Angoris del '64, oppure una bella cestina con primizie di stagione fra cui troneggia un pollo giovane, ruspante, e magari ancora vivo.

Liliana Madeo

Per un'ingiunzione legale

Bloccato a Cannes il Palazzo del Festival

Cannes, 20 dicembre.

(*m. r.*) La Corte d'Appello di Aix-en-Provence ha ordinato al comune di interrompere i lavori del nuovo Palazzo del Festival, già molto avanzati. Il provvedimento è stato richiesto dai proprietari del vicino stabile «Armenonville» i quali vantano diritti di servitù sul terreno utilizzato dal Comune per la costruzione.

Il Palazzo del Festival deve essere pronto per ricevere l'11 gennaio 1970 le tremila persone partecipanti al IV Midem, il mercato discografico internazionale; i lavori di rifinitura e di arredamento sono continuati ieri malgrado l'ingiunzione, poiché, ha affermato l'avvocato Vouilion, sindaco della città, questi lavori interni non possono danneggiare la «controparte». Ma i proprietari dell'«Armenonville» sembrano decisi a tutto per far rispettare il decreto, facendo eventualmente ricorso alla polizia.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri

Domani senza tram

L'agitazione continua fino alle 8 di martedì e riprende alle 17 per 4 ore - Bloccate anche le linee interurbane - Servizi d'emergenza - Le altre vertenze sindacali

L'istituto Peano chiuso per disordini

Domani, niente tram. Lo sciopero — deciso dagli autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto — è proclamato per l'intera giornata di lunedì, terminerà martedì alle 8 e riprenderà alle 17 dello stesso giorno per altre quattro ore. All'agitazione aderiscono i dipendenti della filovia di Rivoli, della Canavesana e della Torino-Ceres; non partecipano i dipendenti della Sapav.

L'Atm ha predisposto un servizio di emergenza con pullman privati e automezzi militari sulle linee 5, 6, 9, 15, 56, 57, 60. Inoltre sono assicurati i collegamenti con Orbassano-Giaveno, Venaria, Piacenza, Druento, Gassino, Barca-Settimo, Trofarello-Poirino. L'orario è dalle 8 alle 20.

Nulla è stato deciso invece per lo sciopero di martedì pomeriggio, che cade in un'ora critica per la città, quando operai e impiegati escono dal lavoro. L'assenza di mezzi pubblici provocherà ingorghi di macchine, rallentamenti e gravi ritardi.

Metalmeccanici — Delegati di fabbrica e sindacalisti della Fiom, Fim, Uilm e Sida si sono riuniti ieri in assemblea alla Camera del Lavoro. Nel corso della riunione è stato deciso di continuare gli scioperi articolati sino alla firma del contratto. Anche ieri il lavoro è stato interrotto in diverse aziende.

Da segnalare un tentativo di sabotaggio avvenuto venerdì nell'officina 14 della Fiat Mirafiori durante lo sciopero del secondo turno: un armadietto porta-arnesi è stato incastrato fra la linea convogliatrice dei radiatori e le gabbie di protezione. Non si sono avuti danni per l'intervento degli stessi operai. Sempre all'officina 14, alla ripresa del lavoro, è è incendiato un forno per la verniciatura. Il sorvegliante Edoardo Giumbo ha avvertito i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme in un'ora. Causa dell'incendio è stato probabilmente un corto circuito.

Treni — Stasera alle 21 si inizia lo sciopero di due giorni dei capistazione aderenti al sindacato « Snac ». Le Ferrovie avvertono che, a causa dell'agitazione « *potranno verificarsi perturbamenti nella circolazione dei treni con conseguente soppressione di alcuni di essi* ».

Sulle linee di Aosta, Alessandria-Pavia, Varallo Sesia-Novara, Romagnano-Arona, Novara-Domodossola, Biella-Milano e Novara-Arona, i treni saranno instituiti con pullman. Sulla Torino-Milano Centrale sono stati predisposti servizi automobilistici con partenza da Porta Nuova alle 21,50 di lunedì, 7,30 e 16,30 di martedì e da Milano alle 7, alle 10 e alle 18,55 di martedì. Le Ferrovie raccomandano inoltre agli automobilisti « *la massima precauzione nell'attraversamento dei passaggi a livello che potrebbero essere aperti e incustoditi* ».

★ ★

L'istituto *Peano* è chiuso a tempo indeterminato per decisione del consiglio dei professori dopo i disordini dei giorni scorsi. Da circa due settimane gli studenti disertavano le lezioni e si riunivano in assemblee non autorizzate; la protesta, dapprima generica contro la struttura scolastica, si è poi indirizzata contro i provvedimenti disciplinari presi nei confronti di alcuni studenti. Venerdì i professori si sono rifiutati di far entrare in classe alcuni giovani che nei giorni scorsi avevano scioperato e li hanno invitati a tornare con la giustificazione dei genitori. Gli studenti hanno organizzato come risposta un corteo nei corridoi, quindi si sono riuniti in assemblea. In seguito a questo episodio il consiglio dei professori ha deciso la chiusura della scuola.

Ieri mattina gli allievi hanno trovato i cancelli chiusi. Quasi tutti sono tornati a casa, altri si sono recati all'Università per una riunione.

All'*Einaudi* l'attività didattica è sospesa perché 14 professori su 48 sono malati. In considerazione anche dello sciopero dei mezzi pubblici, proclamato per domani, il preside prof. Massino ha stabilito un orario provvisorio per domani e martedì. Ci saranno soltanto incontri tra professori e studenti per eventuali interrogazioni o compiti in classe. Anche ieri una trentina di ragazzi ha scioperato « perché il preside vuole che si venga accompagnati dai genitori per giustificare le assenze dei giorni scorsi ».

— All'*Università* è fallito il tentativo di bloccare il consiglio dei professori di lettere. Una cinquantina di estremisti ieri si è radunata sulla scalinata della Facoltà umanistiche in via S. Ottavio per « chiedere di spostare il termine per la presentazione dei piani di studio dal 31 dicembre al 28 febbraio ed il blocco dell'attività didattica ».

I professori però si sono riuniti in rettorato. Quando i giovani se ne sono accorti si sono recati in via Po ed hanno cercato di entrare nel palazzo, ma la presenza della polizia, che sorvegliava gli ingressi, li ha fatti desistere dal loro proposito.

Al termine della riunione i professori hanno approvato il seguente documento: « *Vista la legge per la riforma il consiglio valuterà che prenderà in considerazione i piani di studio presentati dagli studenti entro il 14 febbraio 1970. Afferma che approverà quei piani che risponda a criteri di coerenza e di omogeneità. A tale riferimento e al fine di agevolare le scelte degli studenti in un numero estremamente vasto di discipline suggerisce sette "indirizzi" per ciascuno dei quali saranno indicate entro il 15 gennaio '70 le materie caratterizzanti.*

« *Nell'ambito delle materie comunicate* — prosegue il documento — *lo studente che intende scegliere quell'indirizzo sosterrà almeno dieci esami, ferma restando la facoltà di ripetere per quattro volte ciascuna disciplina. E' ovvio che gli esami per completare il numero previsto dalla legge per ciascun corso di laurea saranno a completa scelta dello studente. La facoltà ribadisce fermamente il concetto che non una materia sarà fissata come obbligatoria o fondamentale* ». Il documento conclude con l'elenco degli « indirizzi »: filologia moderna; filologia classica; scienze storiche; archeologia e storia dell'arte; linguistica; lingue e letteratura straniera; indirizzi filosofici.

temperatura di ieri

massima +6
minima —3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,8; press. 735,5; umidità 60%. Cielo quasi sereno.

Previsioni: di sereno a poco nuvoloso, venti moderati in pianura, forti sui rilievi; visibilità buona, temp. in dimin.

Temperatura a Caselle: mass. +5,2; min. —8; media —0,4.

Sole: sorge 8,01, tram. 16,50.

Temperatura dell'anno scorso: massima + 3, minima —4,1.

Feroce delitto prima dell'alba alla barriera di Milano

Un panettiere ucciso con una rivoltellata davanti a casa e rapinato di due milioni

Aveva 41 anni, padre di un bimbo - Alle 4 esce per portare la « tredicesima » ai suoi dipendenti - L'assassino è in agguato sul cancello - Tenta di stordirlo alle spalle, non ci riesce - Il panettiere si volta per affrontarlo, probabilmente lo riconosce - L'aggressore lo colpisce al cuore - Fruga nelle tasche dell'agonizzante e fugge con il danaro - Pochi minuti dopo un dipendente scopre il cadavere aggrappato alle sbarre del cancello - Sette « fermati » - La polizia: « Il colpevole non può essere un estraneo »

Un'ondata di crimini si è abbattuta sulla città. Accade ogni inverno: è la stagione più dura, sembra riverberare la sua crudezza anche negli animi. Le lunghe notti, le strade deserte, le finestre chiuse sulle vie favoriscono i delinquenti. Ma negli inverni passati erano aumentati, per lo più, i furti, gli strappi delle borsette, gli atti di teppismo.

Negli ultimi giorni, invece, la cronaca ha dovuto registrare molti, troppi episodi sanguinosi. Soltanto negli ultimi giorni, a Chieri una torbida vicenda tra padre e figlia è finita tragicamente; in via Sacchi un uomo ha ucciso l'amante e si è sparato; in Val di Susa un giovane è stato trovato con tre pallottole nel ventre e bruciato vivo. Senza contare l'assurda, sconcertante vicenda di Martine e di Carlo Campagna, anche essa con il suo tragico corollario di morte.

Polizia e carabinieri sono impegnati in una lotta contro la criminalità che si fa sempre più serrata, spesso con mezzi insufficienti, con gli uomini sfiniti da notti insonni e dalla fatica. Quest'anno — scrivevamo qualche giorno fa — non vi sono a Torino gravi delitti insoluti. Un bilancio positivo per le forze che combattono la criminalità: ma quest'ultimo scorcio del 1969 sembra voler richiedere loro uno sforzo eccezionale.

Il fornaio Armando Birolo - Il capo della Mobile Montesano con la moglie della vittima sul luogo del delitto - Giovanni, figlio dell'ucciso, ha 9 anni

Omicidio per rapina ieri notte. Il titolare di un forno di pane è morto di mano prima dell'alba per andare al lavoro. Doveva soltanto girare l'angolo dell'edificio. Un quarto d'ora più tardi, un dipendente lo ha trovato con il mento spaccato da un colpo di pistola. Morto. Si chiamava Armando Birolo, 41 anni, abitava con la moglie Angela Ieerti, 35 anni, e il figlio Giovanni di nove, al quinto piano di via Campobasso 33. La Barriera di Milano, zona al quadrifoglio dell'autostrada. Il forno è nello stesso fabbricato, ma l'ingresso è di lato: c'è un ampio spiazzo erboso, poi le luci di corso Giulio Cesare.

Armando Birolo si era conquistato una posizione lavorando duramente. Figlio di contadini, aveva fatto di tutto per strappare alla fatica dalla terra avara. Nato a S. Sebastiano Po, aveva trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Verolengo, dove abitano ancora i vecchi genitori. Aveva cominciato come garzone panettiere, risparmiando lira su lira. Cinque anni fa, finalmente, aveva potuto mettersi in proprio. I risparmi erano serviti per l'acquisto dei forni, di nove furgoni per la distribuzione del pane alle rivendite.

Dice la moglie: « *L'hanno ucciso proprio ora, che cominciava a godere i frutti di tanti sacrifici* ». Uno stabilimento moderno con numerosi dipendenti, che produce ogni giorno 37 quintali di pane, l'alloggio arredato con eleganza, le cambiali pagate senza affanno, i primi agi.

Era rimasto impressionato dall'ondata di criminalità che la cattiva stagione porta sempre con sé: « *Gente che spera per centomila lire,* — commentava leggendo i giornali. — *Se sapessero che spesso porto somme maggiori* ». Anche per percorrere i pochi metri dalla porta di casa a quella del forno, aveva adottato uno stratagemma: divideva le banconote in tante mazzette, che distribuiva in tutte le tasche della giacca e dei pantaloni, talvolta sotto la camicia. Sorrideva: « *Se un bandito mi ferma gli dò il portafogli e tutto il grosso del denaro* ».

Anche ieri, quando è morto, aveva due milioni — la tredicesima per i dipendenti — ripartiti così. L'assassino conosceva certamente due cose: che avrebbe avuto la somma e che usava ripartirla, perché ha frugato minuziosamente le tasche dell'agonizzante, rovistando anche sotto il maglione. Non gli è sfuggita una lira. Per questo la polizia è sicura di catturarlo. Sapeva troppo per essere un estraneo.

L'altra sera, Armando Birolo era rimasto in casa. Una piccola festa nell'intimità familiare. Il figlio Giovanni ha ottenuto il permesso di restare alzato più del solito, per addobbare l'albero di Natale. Si ride, si scherza appendendo ai rami le sfere multicolori, i tinnoli luccicanti. Per questo, Armando Birolo ha rubato qualche ora al sonno. Va a letto a mezzanotte, prima di quanto non faccia in piedi. Qualcuno, in agguato all'esterno, vede le finestre dell'alloggio illuminarsi, mentre il fornaio si prepara. Alle quattro in punto le luci si spengono di nuovo, il Birolo scende le scale con i due milioni della tredicesima.

Un quarto d'ora dopo, il casaforno Torino Turso comincia a preoccuparsi perché il principale non è ancora arrivato. Dice: « *E' sempre stato puntualissimo. E sapevamo che si era svegliato, perché quest'incombenza spetta a uno dei dipendenti, Benjamino Stornello: siamo tre volte il citofono interno, che collega il laboratorio con l'appartamento* ».

Il Turso esce nella notte gelida nel cortile. A pochi passi, c'è una grande cancellata metallica, che dà sullo spiazzo erboso dove sono parcheggiati i furgoni della ditta. Aggrappata alle sbarre, una figura. Il Turso accorre. Ma non troppo preoccupato. Pensa: « *Siamo sotto le feste, forse è stato qualche bicchiere di spumante in più* ». Esce, si china sul corpo rattrappito. Ci sono per terra larghe chiazze.

« *No* — dice il Turso — *non ho capito che era sangue. Era troppo. Ha pensato che fosse acqua* ». Sorridente, appoggia una mano sulla spalla dell'amico: « *Armando, che fai? Alzati* ». Vede il corpo scivolare lentamente di lato, abbattersi supino sul marciapiede: « *Aveva gli occhi spalancati, mi guardava, ma era morto* ». Incredulo, ha impiegato qualche secondo per rendersene conto. Allora ha gridato.

Che cosa è accaduto, in questo quarto d'ora? Il capo della Mobile, dott. Montesano, con i commissari Bonsignore e Spolito, lo ha ricostruito in base alle tracce trovate sul terreno e ai segni riscontrati sul cadavere. Dunque, Armando Birolo esce alle quattro dal portone principale. Non si è nemmeno infilato il cappotto, indossa giacca, pantaloni, un maglione. Gira l'angolo, si avvicina alla cancellata del forno, armeggia per aprirla.

Alle sue spalle, da dietro un furgone in sosta, sorge un'ombra che gli si avventa addosso, impugnando una pistola per la canna. La mano armata si leva per calare il calcio sulla nuca del fornaio e stordirlo. Ma qualcosa, uno scalpiccio o un ansito, ha messo in allarme Birolo che si volta di scatto. Il colpo lo coglie soltanto di striscio in piena faccia, squarciando lo zigomo sotto l'occhio destro.

Dicono gli inquirenti: « *Probabilmente, nel momento in cui ha visto il viso dell'aggressore Armando Birolo è stato condannato. Siamo convinti che lo conoscesse. L'altro lo sapeva e sperava di stordire la vittima alle spalle. Ma fallito, ed è stato costretto ad uccidere per evitare la denuncia* ». Ma si deve essere stata una lotta disperata: Birolo aveva i bottoni della giacca strappati, gli abiti in disordine. Poi, la detonazione.

Armando Birolo è morto sul colpo. Il cuore spaccato dal proiettile. Ma gli resta ancora qualche minuto di vita. Il tempo necessario all'assassino per frugare febbrilmente l'agonizzante. Raccoglie una dopo l'altra le banconote di grosso taglio, senza trascurarne nessuna. Poi fugge, mentre il ferito raccoglie le ultime forze per aggrapparsi al cancello. Non riesce a gridare, tenta di rimettersi in piedi per andare a chiedere aiuto. Ma la morte lo coglie così, inginocchiato contro le sbarre.

Ora, nelle camere di sicurezza della Questura ci sono sette fermati. Dicono gli inquirenti: « *L'assassino non dovrebbe sfuggirci. No, non sappiamo se è tra queste sette persone. Ma probabilmente sanno qualcosa che può metterci sulla buona traccia* ».

In una cantina alla barriera di Francia

Scoperto un arsenale di terroristi sequestrati esplosivi e detonatori

Venti chili di candelotti, forse tritolo - Cento metri di miccia ed altro materiale Fermato un ex attore cinematografico con un amico - Massimo riserbo della polizia

In un ufficio della Questura si esaminano i candelotti sequestrati nell'arsenale clandestino

Fermento in Questura: il capo della Mobile dott. Montesano e il commissario Bonsignore della Criminalpol hanno sospeso per ore ogni attività per dedicarsi ad un'indagine che, forse, è la più importante degli ultimi anni. Sono stati arrestati due giovani, Giovanni Mannarello, 56 anni, via Giacomo Dina 52, percorrendo in ciclomotore corso Lepanto, si è scontrato con la « Mini Minor » di Vincenzo Daquino, corso Umberto 146. Soccorso dallo stesso automobilista, è stato subito portato al Mauriziano. Qui i sanitari lo hanno medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. Appena tornato a casa il Mannarello si è sentito male; i familiari lo hanno portato alle Molinette dove è stato ricoverato con riserva di prognosi per trauma toracico e contusione cranica.

« O ha un qualsiasi cittadino? ». Ancora silenzio, o meglio un cortese invito a non porre altri quesiti: « La situazione può avere qualsiasi sviluppo. Dal più banale al più significativo. Ogni indiscrezione sarebbe ora prematura ».

Travolto dalla ruota di scorta di un'auto

A Cambiano - Si era staccata dopo un incidente - Grave

Un singolare incidente è accaduto ieri all'operaio Marino Provenzano, 32 anni, di Casale, da alcuni giorni a Cambiano per ragioni di lavoro. Alle 13,15 sul ciglio della statale Torino-Genova è stato gettato a terra dalla ruota di scorta sfuggita a un'«850 fuori strada» che era finita contro la spalletta di un ponte.

L'auto era guidata da Edoardo Gozza, 28 anni, di Genova, che è rimasto illeso. Il Provenzano ha riportato gravi lesioni al cranio e dopo le prime cure all'Ospedale di Moncalieri è stato ricoverato alla Clinica neurochirurgica con prognosi riservata.

— Ieri mattina Giovanni Mannarello, 56 anni, via Giacomo Dina 52, percorrendo in ciclomotore corso Lepanto, si è scontrato con la « Mini Minor » di Vincenzo Daquino, corso Umberto 146. Soccorso dallo stesso automobilista, è stato subito portato al Mauriziano. Qui i sanitari lo hanno medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. Appena tornato a casa il Mannarello si è sentito male; i familiari lo hanno portato alle Molinette dove è stato ricoverato con riserva di prognosi per trauma toracico e contusione cranica.

L'inventario comprende innanzitutto 53 candelotti avvolti in carta rossa, per un peso di circa 20 chili. Non si sa ancora se si tratti di tritolo, dinamite o donarite, l'esplosivo al plastico usato dagli attentatori milanesi. Sono stati anche sequestrati cento detonatori, cento metri di miccia e 100 dispositivi per accenderia: si tratta di capsule al fosforo, che funzionano per attrito come i normali fiammiferi e sono indispensabili per l'esplosione a tempo ritardato. Inoltre la polizia ha trovato un tubetto di pasta adesiva, mastice, e alcuni rotoli di scotch. Sono anche questi utilizzati normalmente dai dinamitardi per fissare le cariche esplosive. Non si tratta quindi dell'armamentario di un dilettante.

Il riserbo della polizia sulla operazione è assoluto. Si è saputo per via indiretta che l'alloggio perquisito appartiene a un giovane sui 25 anni, che sembra abbia frequentato gli ambienti cinematografici. Al momento dell'irruzione era in casa, con un coetaneo della stessa età. Entrambi sono stati accompagnati in Questura e trattenuti per interrogatorio.

Altro non è stato possibile sapere. Ogni richiesta di maggiori informazioni ha urtato contro un cortese ma infrangibile silenzio. Si è domandato se questi fermi possono essere in relazione con la strage di Milano. La risposta è stata: « L'inchiesta è appena agli inizi, non sappiamo ancora nulla ». Ad una successiva domanda: « Ma si può escluderlo? » si è risposto: « In questo momento non siamo in grado di escludere né di affermare nulla ».

A quanto pare l'improvvisa perquisizione è stata compiuta in seguito a un'informazione pervenuta alla Questura. Domanda: « Pervenuta dalla polizia milanese o romana?». Nessuna risposta.

Cartello "sale esaurito,, ma nel negozio ce n'era

Scoperti dalla Finanza abusi di alcuni tabaccai - Cessato il mercato nero a Porta Palazzo

A Porta Palazzo non si vende più sale di contrabbando. L'arrivo di abbondanti scorte nei magazzini del monopolio ha mitigato la psicosi del sale che la scorsa settimana aveva raggiunto la fase acuta. Alla borsa nera aveva raggiunto quotazioni sostenute: 1000 lire il chilo.

La situazione non si è comunque del tutto normalizzata. Parecchie rivendite della città distribuiscono piccoli quantitativi di sale senza le scene di eccitazione dei giorni scorsi. In alcune zone, però, le tabaccherie erano ancora inspiegabilmente sprovviste. I cittadini protestano: « *La colpa è dei titolari delle privative. Dov'è il sale c'è, basta andarselo a prendere. Ma in questi giorni i tabaccai pensano alle vendite di Natale, alle cartoline d'auguri, ai souvenirs* ».

Altri lettori si scagliano « *Anche il monopolio ha le sue responsabilità. Ha creato il disagio con una tardiva e carente distribuzione, provveda a rifornire le rivendite raddoppiando il numero degli automezzi. Se non ce la fa, utilizzi i camion militari. L'esercito che interviene nei giorni di sciopero dei ferrotranvieri, potrebbe aiutare la popolazione anche in questa occasione* ».

Il fenomeno della scarsità del sale ha impegnato anche la Guardia di Finanza. E' stata svolta per diversi giorni un'azione di vigilanza sia per reprimere le vendite abusive a Porta Palazzo, sia per eventuali illeciti dei rivenditori. L'Ufficio operazioni della Guardia di Finanza dichiara: «*C'è stato del contrabbando, ma in proporzioni modeste e con azioni sporadiche. Questi abusi sono cessati del tutto. Per quanto riguarda il comportamento dei tabaccai abbiamo eseguito parecchie "visite" alle rivendite della città. E' stato accertato che alcuni di esse, pur avendo esposto il cartello "sale esaurito", detenevano quantitativi di tale prodotto. Queste irregolarità sono state segnalate all'Ispettorato dei monopoli che prenderà provvedimenti nei confronti dei responsabili* ».

Domani l'estrazione dei numeri del Lotto

Domani si svolge l'estrazione dei numeri del Lotto che avrebbe dovuto essere effettuata sabato 13 dicembre, ma che poi è stata rinviata per lo sciopero del personale dell'amministrazione finanziaria. A tale estrazione è abbinato il concorso Enalotto n. 50.

La raccolta delle giocate per la successiva estrazione, terminerà mercoledì 24 dicembre.

Pugnalato all'uscita da un night

Un muratore sardo di 36 anni, è grave - Si presenta all'ospedale e dice di essere stato aggredito da sconosciuti - Smentito dalle indagini della polizia

Gian Giorgio Loi, 36 anni

Un uomo è stato squarciato da coltellate ed è presentato ieri mattina alle 4 al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Ha dichiarato il proprio nome, Gian Giorgio Loi, 36 anni, via Castelgidalfino 6; poi, mentre veniva preparata la camera operatoria, ha raccontato all'agente di servizio una storia misteriosa. « In corso Stati Uniti verso le 3,30 — ha detto — ho dato un passaggio a mia "850" a tre sconosciuti. Dopo pochi metri mi hanno immobilizzato e preso il portafogli che conteneva 75 mila lire. Poi prima di scendere, uno di essi, per impedirmi di dare l'allarme, mi ha colpito con coltellate ».

«Chi l'ha portato all'ospedale?».

« Nessuno — ha risposto il ferito — sono venuto da solo, guidando lentamente la macchina ». Le indagini subito condotte dal dott. Arcidiacono della Mobile, lo hanno smentito. Sull'auto c'erano macchie di sangue, ma non al posto di guida, bensì su quello vicino. Qualcuno aveva portato il ferito fino al Maria Vittoria, poi era fuggito. Anche i motivi del ferimento sono stati chiariti.

Il Loi, un muratore sardo, aveva trascorso la serata in un club privato di via Modane; pare che sia venuto a lite per motivi di gioco con altri avventori che lo hanno invitato a uscire. In strada gli si sono avventati contro e lo hanno ferito con quattro coltellate. Sul posto erano accorsi i carabinieri di Borgo San Donato, ma nessuno saputo solo che un ferito era stato soccorso e portato in un ospedale.

Per tutta la giornata di ieri la squadra mobile ha proseguito le indagini interrogando i proprietari e numerosi clienti del club. Pare che i feritori siano già stati identificati.

Congresso regionale dc stamane la riunione

Presenti due liste - Calleri non ripropone la sua candidatura alla segreteria

All'albergo Ambasciatori s'inizia stamane alle 9 il Congresso regionale della democrazia cristiana. Salvo novità dell'ultima ora, saranno presenti due liste soltanto: una di minoranza (27 per cento) con Forze Nuove (Donat-Cattin), Nuova Sinistra (Curti) e Base, che in Piemonte fa capo a Capuani di Novara e presenta anche candidati di Cuneo ed Asti. L'altra lista (73 per cento) è costituita dai dorotei di Calleri e Forma, taviani (Sarti), fanfaniani (Arnaud), coltivatori diretti (Bianco-Franzo-Stella), Forze libere (Scalfaro) e gruppo doroteo di Savio-Botta-Picchioni.

Il Comitato regionale dc è composto da 60 membri: si prevede che la lista di maggioranza avrà 43 seggi e quella di minoranza 17; agli eletti si aggiungeranno i membri di diritto, cioè i 7 segretari provinciali e i delegati dei movimenti femminile e giovanile. Ai primi di gennaio il Comitato assegnerà le cariche. Si prevede che segretario regionale verrà nominato il vice-presidente della Provincia di Torino Elio Borgogno (fanfaniano), segretario cittadino uscente; per i due vice-segretari si fanno i nomi del presidente della Provincia di Vercelli, Ferrini (doroteo), e Giuseppe Giordana (fanfaniano) di Cuneo; segretario amministrativo, Franzo (coltivatori diretti).

Con il nuovo anno la segreteria provinciale, alla quale è stato confermato di recente il comm. Fiore, nominerà anche il comitato esecutivo; si parla del geom. Puddu come vice-segretario. Infine in giugno si eleggerà il Comitato cittadino; è invece certo che segretario sarà il dr. Calleri, consigliere nazionale del partito e segretario regionale uscente.

Specchio dei tempi

Un giovane sacerdote: « Per piacere, criticateci » - « Questi pochi giorni sono proprio importanti per il bene della Nazione? » - Auguri ai pompieri - L'esempio dell'Inghilterra - Una lettera dall'Uruguay

Un lettore ci scrive:

« Sono un giovane sacerdote, viceparroco di periferia. Ti scrivo in merito alla critica mossa da un tuo lettore al sacerdote che ha illustrato alla tv la nuova Messa. Approvo il suo " sfogo sereno ", perché anch'io ho avuto più o meno le stesse impressioni. E sono rimasto davvero male quella sera!

« Leggendo poi l'articolo di Raniero La Valle nella tua rubrica " Uomini e Religioni ", sullo stesso argomento, mi è venuto spontaneo un confronto... Lui, che non è prete, ha parlato meglio di un prete! Ha parlato di " festa ", di " incontro tra Dio e gli uomini sulla terra ". Insomma ha saputo presentare la nuova Messa con calore e con linguaggio adatto agli uomini di oggi. Alla tv, invece, sembrava di sentire una lezione arida e fredda (mi pare di ricordare espressioni come questa: " Il dinamismo della liturgia della parola "!?...).

« Permettimi di aggiungere: criticateci ancora in casi simili. Ci abbiamo bisogno. Ringraziando dell'ospitalità, saluto di cuore ».

P. Romano Gasselino

Una lettrice ci scrive:

« Sono Emanuela e voglio il mio papà a casa per Natale. Ho tre mesi e sono molto simpatica ed allegra, però da quando il mio papà, che fa il militare, mi ha fatto sapere che non sarà congedato per Natale sono molto triste. Anche la mia mamma, poverina, che ha solo 18 anni, è giù di morale. Sai il mio papà l'ho visto solo una volta quando avevo 10 giorni e adesso speravo proprio di averlo vicino per Natale e invece lui a Capodanno non lo vedrò. Ma sono poi proprio importanti per il bene della nazione questi pochi giorni? Possibile che non si possano mandare a trascorrere le feste di Natale coi loro cari questi ragazzi?

« Anche un altro lettore ti ha scritto per lo stesso motivo: spero che sapendo che ci sono molte famiglie che attendono con ansia il ritorno dei loro figli, mariti, papà ecc. cercherai di fare qualcosa. Ti ringrazio e ti mando un bacino ».

Emanuela

« P.S. - Tutto questo l'ha scritto la mia mamma sotto la dettatura del mio cuoricino ».

Una lettrice ci scrive:

« Per tuo figlio ringraziare il Corpo dei vigili del fuoco di Torino, che da me chiamato in soccorso ha, non solo dimostrato l'ardimento dei suoi uomini, ma la grande umanità e bontà che anima questi uomini sprezzanti del pericolo.

« Dovendo, per un banale incidente di serratura, entrare in casa mia ed avendo io mio marito invalido nel letto da anni, il quale poteva avere un forte choc vedendo qualcuno entrare dal balcone, questi bravi ragazzi, che ancora ringrazio, hanno parlato con lui dall'esterno della casa finché non sono stati certi che mio marito era tranquillo.

« Grazie infinite ragazzi, e tanti tanti auguri di buone feste da chi d'ora innanzi penserà sempre a voi con gratitudine ».

Maria Nobile

Una lettrice ci scrive:

« Ho appreso che in Inghilterra bastano ormai 18 anni per la maggiore età. L'Inghilterra, (è forse quasi inutile dirlo e addirittura pensarlo) è sempre la prima in tutte le cose. Ai tempi della minigonna, quando questa moda abbastanza sciocca venne fuori e venne a galla proprio in questa Nazione, tutti gli altri Stati scopiazzarono questo nuovo spunto di moda, e fra questi naturalmente anche la nostra Italia.

« Ora io mi chiedo se proprio tutte le innovazioni, tralasciando le cose banali come la minigonna (era un esempio), devono essere compiute in Inghilterra. Seguirà ora l'Italia? Speriamo proprio di sì, che anche la nostra Nazione cambi in vigore la legge: "18 anni maggiore età".

« Grazie caro *Specchio dei tempi*; spero che qualcheduno ti ascolti; (per averni ascoltata).

Un'affezionata lettrice

Un lettore ci scrive da Montevideo:

« Mi rivolgo a te perché desidererei avere una persona amica nel vostro grande paese, culla di una parte dei miei antenati e ti chiedevo quindi di voler pubblicare il mio nome e indirizzo su *La Stampa*, un giornale che ammiro tantissimo.

« Se mi fai questo piacere, sono sicuro che riuscirò a trovare qualcuno che sia disposto a scambiare con me delle lettere e anche francobolli, cartoline illustrate e riviste. Con i migliori saluti ».

Francisco Bentancor Scayola
Carpinteria 4559, Montevideo
(Uruguay)

Castelle con ossa umane trovate alla Pellerina

Un gruppo di ragazzi ha trovato ieri alle 10 nel parco della Pellerina in un canale di raccolta dell'acqua due cassette contenenti ossa. Il commissariato San Donato, informato della scoperta, ne ha disposto il trasferimento all'Istituto di medicina legale. Un primo esame ha accertato che si tratta di ossa umane.

I coperchi erano spaccati, mancavano le targhe di identificazione; il tipo delle cassette fa escludere che siano state asportate dal cimitero generale. Forse chi le ha rubate pensava di trovarvi qualche oggetto prezioso.

FARMACIE APERTE (dalle 8 alle 13) — **Officine:** c. Siracusa 76 (tel. 324.428); v. S. Massimo 21 (tel. 80.0000). **Elettrauti:** v. Nizza 331 (tel. 653.190); v. M. Asolone 65 (tel. 332.737); p. Statuto 19 (tel. 538.716); str. Traforo di Pino 2 (tel. 890.926).

Saper spendere bene

Whisky per i "Vip,,

E' il regalo adatto per le «very important persons», gli amici e i conoscenti importanti - Il pregio principale è l'invecchiamento - Larga scelta fra il whisky scozzese e il whiskey americano, o «bourbon»

A giorni è Natale, urge pensare ai doni. Uno per ogni componente della famiglia, uno per i parenti più stretti, molti per i bambini. Un problema può essere anche il capo-ufficio. *«Sono impiegata* — scrive Marina S. — *ed ho un "capo" molto cortese. Vorrei inviargli un dono per le feste. Che ne dite di una bottiglia di whisky? Non me ne intendo di liquori; dovrò preferire più bottiglie di minor spesa o una sola molto cara?».*

★★ Un whisky di qualità si beve sempre con piacere. E se il suo capo-ufficio fosse astemio, non è detto che lo siano i suoi amici. La scelta però non è facile. In uno solo negozio abbiamo trovato quasi un centinaio di tipi diversi di whisky, pare che in Scozia se ne producano più di 2000 qualità. Un intenditore di *scotch* ci confida che *«il più pregiato è il malt-whisky, distillato di puro malto. Si ottiene dall'orzo fatto essiccare al calore del fuoco di torba. In questo modo la fermentazione avviene molto più lentamente, poiché il potere calorifico della torba è inferiore a quello del carbone e l'aroma del prodotto finale ne risulta inconfondibile».* Il whisky più diffuso è il «blended», cioè quello ottenuto da una miscela di distillati di cereali vari. Naturalmente le dosi della miscela e la qualità degli ingredienti sono il segreto, gelosamente custodito, di ogni produttore.

Nella scelta di un whisky bisogna ricordare che il pregio più importante è l'invecchiamento. In base a questo varia il prezzo. Bottiglie di marche affermate si trovano nei negozi e anche nei grandi magazzini tra le 2500 e le 2800 lire. Sono i tipi di maggior consumo, generalmente invecchiati circa tre anni anche se ciò non è precisato. Chi vuol spendere meno troverà nei grandi magazzini tre tipi di distillati di cereali, a 43 gradi, dalle 1800 alle 2400 lire. Contengono 75 centilitri. C'è anche una bottiglia con otto anni di invecchiamento a 3600 lire.

Chi prova il bourbon non l'abbandona più

Nei negozi c'è maggior scelta. Ogni ditta produttrice di gran nome presenta anche un tipo «reserve», di cui non dichiara l'invecchiamento, ma che dovrebbe essere di almeno 6-7 anni. Prezzi: dalle 5 alle 6 mila lire secondo la marca. Un whisky di dieci anni costa sulle 8000 lire, uno di dodici anni arriva anche alle 10 mila. La bottiglia più vecchia che abbiamo trovato in negozio ha 30 anni e costa 30.000 lire.

Più cari in genere sono i *bourbons*, whiskey (anche la grafia è leggermente diversa) americani per il 51 %, almeno, distillati di granturco (alcuni lo sono al cento per cento). *«Il loro sapore è più aromatico e più profumato e chi lo assaggia, difficilmente lo abbandona».* Le bottiglie di bourbon più vendute costano sulle 4000 lire. La signorina Marina non ci ha scritto che somma vuole spendere, ma se può, scelga uno *scotch-whisky* o un *bourbon*. Avrà successo e non solo col capufficio. Un liquore raffinato è il regalo adatto all'amico «importante», per restare nel clima, alla «very important person».

Un lato debole del sesso forte

I mariti protestano. A nome di tutti scrive, accorato, il sig. Dino Provera. *«Fare il regalo alla moglie e ai bambini è un obbligo. Ma e noi, poveri uomini, chi pensa? E dire che non abbiamo grandi pretese. Ci piacciono la cosa utile, un dopo-barba, un rasoio, un sapone raffinato. Le donne spendono un sacco di soldi in profumerie, ma noi ne siamo esclusi. A Natale da anni ormai siamo abbonato a una cravatta se tutto va bene».*

★★ Qualche volta fidando nei luoghi comuni come questo: *«la vanità e la bellezza sono femminile»*, si corre rischio di sbagliare. Anche gli uomini hanno imparato a lasciare dietro di se una scia di profumo. Pare che se ultime ad accorgersene siano le mogli. Quasi senza fantasia (quando si tratta dei mariti).

Nel campo dei prodotti per la bellezza maschile, le ditte produttrici si sono già da tempo lanciate in una spietata concorrenza. Con mille lire è più facile, in profumeria, fare un regalo a un uomo che a una donna. Indispensabili e delicati i pre- e dopobarba in una svariatissima gamma di nomi, boccette, profumi; assicurano — si dice — una pelle liscia, morbida, sana. Costano da 600 a 2000 lire secondo tipo e grandezza. Invece della solita crema da barba in stick o in tubo (300-1000 lire) fate provare a vostro marito una spuma (500-1500) e sostituite la saponetta profumatissima che usate anche voi con un sapone dal caratteristico aroma maschile (1500-1600).

Non mancano le confezioni per uomo in eleganti astucci di ogni tipo. In un grande negozio che applica uno sconto del 20 per cento su tutti i prodotti abbiamo visto un *mini-set* da viaggio completo di *aftershave*, colonia e sapone in custodia di plastica, 1300 lire (prezzo di listino) e un cofanetto con tre diverse acque di colonia, un deodorante e un *aftershave*, 1500 lire.

Per scegliere tra le eaux de toilette la più adatta dovrete ricordare l'indole e i sogni segreti dell'uomo che amate. C'è chi immagina di essere bello come un dio e chi pensa solo alla carriera, chi adora le automobili e chi crede di essere *a man of persons*. A ognuno il suo profumo. Lo troverete sicuramente tra le innumerevoli boccette da 1500 a 9500 lire (mezzo litro), a 2000 per un quarto di litro di acqua di colonia tedesca classica in lussuoso flacone rivestito d'argento massiccio cesellato a mano. Quest'ultimo è racchiuso in un cofanetto di velluto, che potrà diventare un raffinato portagioie.

Scegliere con intelligenza anche il rasoio

Anche un rasoio sarà un dono gradito, se quello che vostro marito adopera ogni giorno è consunto ed il lavoro non gli dà tempo per andarsene a comprare uno. Se gli apparecchi elettrici hanno prezzi ancora elevati per il vostro portafogli (si aggirano sulle 13 e le 25 mila lire di un modello a 6 lame, fornito di tagila-basette, *«il più rapido e marbido che ci sia»* garantisce chi lo vende), potete scegliere quello piccolo, originale, a batteria, adatto all'uomo d'affari che è sempre in viaggio: è alto come una sigaretta, lo si può mettere nel cruscotto dell'auto o in tasca, è praticissimo e costa 7200 lire. Oppure il rasoio a nastro d'acciaio, che pare aver grande successo anche tra coloro che non amano le novità. Morbidissimo di taglio, ottimo per circa 50 rasature, lo si compra a 1900 lire e 650 il nastro di ricambio.

Ma qualunque sia il dono da voi scelto, non scordate che in esso deve specchiarsi tutto il vostro affetto. Perciò se il vostro marito più che un uomo d'affari è d'azione vedete un «principe» alla Errol maniera, non esitate: comprategli una lunga striscia di disegni e colori classici. Le abbiamo viste, bellissime, in un negozio di via Roma: seta mista (13-15 mila lire), foulard o lana cashmere (21-23 mila).

Gola secca? Ecco l'umidificatore

Un problema che molti si pongono quando gli impianti di riscaldamento sono in funzione, è quello di umidificare al punto giusto l'aria degli appartamenti. La signora Maria Beraudo Sitille scrive: *«D'inverno con i termosifoni accesi, il mio bambino soffre spesso di mal di gola. L'ambiente è troppo secco e si dorme male. Abbiamo comprato da poco un umidificatore per ovviare a questi inconvenienti. L'apparecchio, di una ditta molto nota, funziona bene, ma dopo quest'ora si nota un residuo biancastro, una polvere che si posa ovunque. Io mi sono spaventata per le possibili conseguenze sulla salute e sui mobili e non lo uso più. C'è forse un metodo per ovviare a questo inconveniente?».*

★★ L'umidificatore elettrico non è più una novità. Molti lo hanno adottato e con successo. Tutti i negozianti da noi interpellati però si sono mostrati molto sorpresi dall'effetto denunciato dalla signora Beraudo Sitille. *«In negozio il vaporizzatore lo usiamo da due anni* — ci ha precisato un dirigente. — *Ci abbiamo accorti subito di un residuo bianco. Per noi sarebbe stato un disastro. Invece nulla, funzionano perfettamente e non lasciano traccia di polvere».* Un esperto di questi apparecchi precisa che dipende dalla durezza dell'acqua. *«In questo caso dovrebbe provare ad usare solo acqua distillata. Non ci sono altri rimedi».* O forse qualcuno dei nostri lettori è già passato attraverso questa esperienza e vuole svelarci il suo «metodo»?

I tipi più comuni di umidificatore esistenti in commercio sono tre. Il più piccolo vaporizza 2,5 litri d'acqua ogni 24 ore; è contenuto in plastica colorata con doppio isolamento. Costa 5500 lire. Più capace è il modello da 7500 che vaporizza 5 litri d'acqua ogni 24 ore ed è sufficiente per umidificare un ambiente di media. Esiste anche un umidificatore che permette di dare un diverso grado di umidità secondo il bisogno, essendo munito di un regolatore di velocità: erogazione massima litri 0,8 all'ora, minima 0,4. Prezzo di listino 23 mila lire. Su questi prezzi alcuni magazzini di elettrodomestici praticano ancora degli sconti.

In poche lezioni i segreti della cucina

Da Collegno ci scrive una signorina per sapere *«se a Torino si tengono seri corsi di cucina ed il loro eventuale costo».*

★★ Nel «Centro di preparazione alla famiglia» abbinato a quello per fidanzate c'è anche un corso di cucina. Si tratta di circa 30 ore distribuite in tre mesi, che possono essere frequentate secondo l'esigenze delle allieve, finché esse non si sentano perfettamente sicure di sé. Si inizia dalle lezioni più elementari, con nozioni di salpicci e intingoli e si arriva a piatti prelibati e difficili. La spesa per seguire i corsi di sola cucina è modesta: circa 300 lire all'ora, per cui il corso normale di 30 ore con l'iscrizione viene a costare circa 10.000 lire. Le lezioni — ognuna dura 2 ore o poco più — sono tenute da insegnanti qualificate. Alla fine del corso ogni allieva avrà un diploma, che ha soltanto carattere di attestato privato.

Pure di un istituto religioso di Torino si tengono speciali corsi anche serali e, a richiesta, festivi, per imparare ogni segreto culinario. Sono 15 lezioni della durata di 3 ore ognuna; è compresa una parte teorica di dietetica e di «saper spendere». Ogni allieva cucina un piatto e a cottura ultimata tutte insieme fanno pranzo con i loro stessi manicaretti. Per questo si deve pagare la spesa del consumo, che si aggira sulle 250-450 lire per volta. Alla fine — chi vuole — può sostenere un esame e, se lo supererà, avrà un certificato del Consorzio provinciale di Istruzione tecnica. Coraggio, signorine! I nuovi corsi incominciano a gennaio.

Simonetta

Impressionante serie di aggressioni a mano armata

Due banditi con pistola rapinano un banco del lotto: 300 mila lire

In via San Quintino - «Contiamo fino a cento, poi spariamo se tutti i soldi non sono qui, sul bancone» - Altri rapinatori con pistole e mitra in pugno assaltano un distributore di benzina in via Cossa e aggrediscono una negoziante che rincasa, in via Mombasiglio

Rapina in pieno giorno, nel cuore della città a due passi da Porta Nuova. Due banditi si sono impadroniti dell'incasso del bottegnino del Lotto al numero 4 di via S. Quintino angolo via Volta. Un bugigattolo angusto, nel quale possono entrare poche persone alla volta.

Sono le 13,30, l'ora di chiusura. Anzi, è stata protratta perché ieri non ci sono state le estrazioni. La gerente, Graziella Sciacca in Pandolfo, 36 anni, che abita in un piccolo alloggio sul retro, sta finendo il riepilogo delle giocate, insieme con l'impiegata Elvira Granaglia, 40 anni. L'ultimo cliente se n'è andato già da un quarto d'ora.

La porta si spalanca all'improvviso ed entrano due giovani. Hanno le calze tirate sul naso, i cappelli calati sulla fronte, il bavero del cappotto rialzato. Si intravvedono soltanto gli occhi. Uno impugna la pistola, la spiana subito la gerente e dice con voce calma: *«Conto fino a cento, poi sparo se tutti i soldi non sono qui, sul bancone».* Comincia a contare: *«Uno, due, tre, quattro...».*

La due donne sono impietrite. Ma il conteggio che incalza richiama la Pandolfo che, con mani tremanti, apre i cassetti e ammucchia le banconote davanti al bandito. Trecentomila lire, l'incasso della giornata. Ha appena il coraggio di mormorare: *«Sono tutti qui».* I due banditi le arraffano precipitosamente, infilandosele nelle tasche del cappotto.

L'impiegata del Lotto Elvira Granaglia - Genny Molfatto

Poi arretrano verso l'uscita: *«Silenzio. Non un grido o spariamo».*

Per qualche minuto dopo la loro scomparsa le due donne sono incapaci di muoversi. Non sanno nemmeno dire se i rapinatori se ne sono andati a piedi, o se un complice li attendeva con l'auto. Infine telefonano alla questura: ma quando la prima «pantera» della Volante si ferma davanti al botteghino, i banditi sono ormai scomparsi tra la folla.

— Un'altra rapina è stata commessa nella notte, verso le 4, in via Pietro Cossa 33, ai danni di Bensina 33 proprietà di Giorgio Abate. A quell'ora, era in servizio il garzone notturno Mario Pastore, 42 anni, via Saluggia 17. La strada è completamente deserta quando, davanti alle pompe, si ferma una «500» blu scuro, con tre giovani sui vent'anni.

Il Pastore, senza sospetto, si fa loro incontro. Mentre nota, stupito, che la targa dell'utilitaria è coperta con uno straccio, le porte si spalancano e i tre giovani scendono. I primi due lo affrontano con le pistole in pugno: *«Non gridare. Vogliamo solo i soldi».* Il terzo impugna un'arma lunga, probabilmente un mitra. Respinge il Pastore colpendolo più volte al petto con la canna: *«Indietro, e non aprire bocca».*

Lo costringono a inginocchiarsi dietro al chiosco, nell'angolo che questo forma con una rudimentale costruzione di legno destinata a deposito. Così, chi passa dalla strada non può vedere nulla. Mentre il bandito col mitra sorveglia il Pastore, gli altri due sfilano il cassetto con i soldi dal tavolo e lo portano sull'auto. Contiene 197 mila lire.

Ora anche il terzo bandito arretra, con il mitra spianato: *«Non ti muovi e non fiati finché siamo lontani. Ricordati che con questo ti posso impiattare di pallottole».* Sale sull'auto, che parte con uno scatto rabbioso verso il centro. Il benzinaio è corso a bussare alla porta di Luigi Muttura, a poca distanza, e ha avvertito la polizia.

— Terza rapina ieri sera alle 20,45. Anche questa volta la vittima è una donna: Genny Molfatto, 48 anni, via Mombasiglio 3. Gestisce la drogheria che Giovanni Brosio possiede in via Donizetti 42. Ieri sera ha consegnato l'incasso al proprietario, poi è rincasata al volante della sua «500».

Ferma davanti a casa e scende per aprire il portone e portare l'auto in cortile. Un'altra vettura — una 1100 R — si arresta dietro alla sua, ne escono due giovani che giungono insieme con lei al portone. Una spinta brutale la scaraventa nell'androne. Poi uno dei due le punta la canna di una rivoltella alla gola, con l'altra mano l'afferra al bavero del soprabito: *«Dammi i soldi o ti uccido».*

Prima che la donna, stravolta, trovi la risposta, il complice che si è avvicinato alla 500 urla: *«Lì ho io, andiamocene»* e mostra la borsetta che ha trovato nei sedili posteriori. I due rapinatori risalgono sulla 1100, che è rimasta ad attenderli con il motore acceso e non un terzo complice al volante.

L'auto fugge mentre la Molfetto sale in casa per telefonare alla polizia. *«Quello con la pistola* — dice — *è alto, snello,* con i capelli neri. *L'altro un po' più basso. Parlavano senza inflessioni dialettali».* La banconota rapinata conteneva documenti, chiavi e 20 mila lire.

— I carabinieri continuano le indagini per identificare i due rapinatori che venerdì sera, in via Cernaia angolo via Genova, hanno strappato la borsetta all'impiegata Susy Sappè, 18 anni, via Ventimiglia 90. Sono due ragazzi di 14-15 anni; ma una «Gilera» fuori raggiunto la Sappè scippandole la borsetta che conteneva 30 mila lire, documenti e libretti. Dopo pochi minuti hanno rapinato l'operaia Maria Pia Garrone, 27 anni.

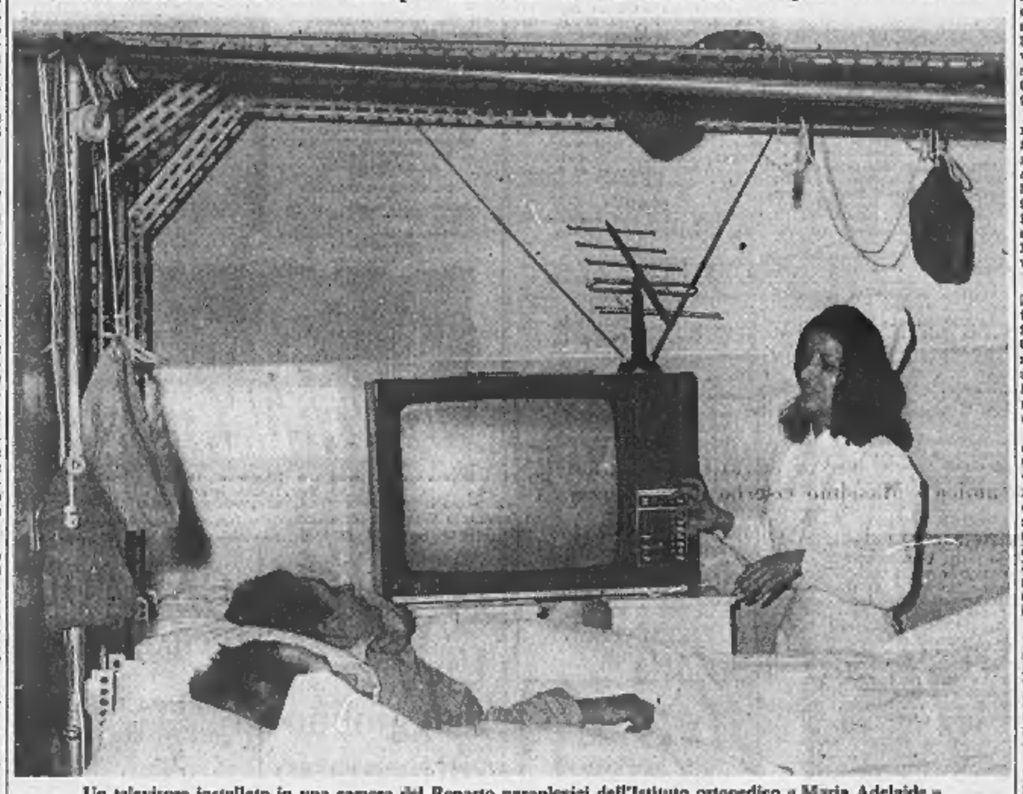
— In corso Traiano ieri notte è stato rubato un autocarro lasciato momentaneamente incustodito dall'autista arrivato poco prima dalla Francia. Trasportava 10 quintali di materiale grezzo che doveva essere lavorato in uno stabilimento torinese per conto della fabbrica automobilistica francese Sud-Aviation.

— Quarto Linda, 52 anni, di Rivoli, è morto alla clinica neurochirurgica delle Molinette per frattura del cranio. Dieci giorni fa, la Perosa di Rivoli, era caduto da un palo della luce su cui era salito per cambiare una lampadina.

In una settimana ricevuti 5.319.635 lire

Continua lo slancio dei lettori per il Natale di "Specchio dei tempi,,

Le offerte perché le festività siano meno tristi per chi soffre - Ieri siamo stati al «Maria Adelaide»: abbiamo portato tre televisori nel reparto paraplegici - I malati sono costretti all'assoluta immobilità per mesi o anni - Aiuti in denaro per 450 mila lire



Un televisore installato in una camera del Reparto paraplegici dell'Istituto ortopedico «Maria Adelaide»

L'annuncio che anche quest'anno Specchio dei tempi intende allietare il Natale particolarmente ad anziani e bambini diseredati — sia pure in forma modesta e limitata dalle possibilità — incontra la calorosa approvazione dei lettori. La dimostra la moltiplicarsi delle offerte, che da parecchi giorni sono un «plebiscito di fratellanza». Tra lunedì e ieri, infatti, sono pervenuti ai nostri uffici di via Roma 5 milioni 319.635 lire: una cifra eccezionale, superata soltanto all'epoca delle sottoscrizioni per i superstiti del Vajont, le vittime della disastrose alluvioni, la fame nell'India, i terremotati della Sicilia.

E' una commovente prova di stima e fiducia nella nostra quotidiana opera di solidarietà verso famiglie colpite dalla sventura, opera che le iniziative natalizie non rallentano anche se lo spazio non consente di darne notizia caso per caso. L'appoggio dei lettori è soprattutto una conferma della bontà d'animo degli italiani.

Stiamo attraversando un periodo drammatico, che indurrebbe a riflessioni pessimistiche: atti di terrorismo, violenze ingiustificabili, esplosioni di delinquenza. Ma contro questi episodi squallidi si erge il baluardo dei cuori che lottano per la salvaguardia dei sentimenti cristiani, di chi è pronto a tendere una mano fraterna a chi soffre.

Ne è testimone ogni giorno il nostro solerte dott. Mereu, al quale è affidata la contabilità di Specchio dei tempi. L'altra mattina si è presentata a lui una giovane sposa. Senza rivelare il nome, gli ha consegnato un assegno di mezzo milione «per aiutare chi è nel bisogno». Poco dopo era la volta di una signora dai capelli grigi, che ha portato 700 mila lire pregando di scrivere semplicemente N. N. sulla ricevuta. Ieri è venuto un padre di famiglia, per versare 250 mila lire. «Le manda la mia piccola Carla» si è limitato a precisare.

Alle offerte in denaro si affiancano quelle altrettanto significative. C'è chi porta giocattoli o dolci per i bambini sfortunati, c'è chi spedisce maglioncini per riparare dal freddo qualche creatura. Il comm. Pietro Streglio, titolare dell'omonima industria dolciaria torinese, ci ha mandato due scatoloni colmi di simpatici «Babbo Natale» che recano in spalla un sacchetto di cioccolatini. Li distribuiremo ai bambini degenti in ospedale.

Anche ieri Specchio dei tempi ha sostato per qualche ora in un luogo di dolore: l'istituto chirurgico torinese «Maria Adelaide». Uno dei ricoverati nel reparto paraplegici aveva espresso il desiderio, suo e dei compagni di sventura, di un televisore. Il reparto ospita vittime di disgrazie o malattie atroci, che costringono all'assoluta immobilità per mesi o anni. Di vivo, questi infelici non conservano che gli occhi e la voce. Trascorrono le giornate interminabili sul lettino girevole, mogli o madri non si staccano dal loro capezzale perché devono imboccarli come neonati. Specchio dei tempi ha portato un moderno televisore per la stanzetta in cui soffrono Lorenzo Merlo — autore della lettera — e cinque invalidi. Abbiamo però constatato che le altre due camere mancava l'unico svago: vedere un lembo di mondo attraverso il teleschermo. Il problema è stato subito risolto, perché alcuni lettori ci avevano telefonato mettendo a disposizione un televisore. Quasi tutti i paraplegici esercitano anche in difficili condizioni economiche, con il loro lavoro mantenevano famiglie numerose. Abbiamo distribuito aiuti in denaro per complessive 450 mila lire.

Lo slancio generoso dei lettori consentirà di lenire nei prossimi giorni altri disagi, rendere meno triste il Natale a parecchie persone senza mezzi o malate. Le attestazioni di gratitudine che riceviamo quotidianamente non spettano a noi, ma a chi ci dà la possibilità di asciugar, una lacrima, infondere un soffio di speranza. Ringraziamo tutti coloro che — da ogni parte della penisola e dall'estero — comprendono le necessità dei «naufraghi della vita» e si prodigano per soccorrerli. Non solo con il denaro, ma soprattutto con una parola affettuosa e un augurio sincero.

Giorgio Lunt

Al ritorno dalla caccia è ucciso da un infarto

Un commerciante - Colpito da malore sull'auto

Un commerciante è deceduto ieri mattina per strada mentre rientrava da una battuta di caccia nelle campagne di Barbaresco. E' Biagio Salvione, 54 anni, via Mazzini di Pieti 24. A bordo della propria auto, stava viaggiando verso Torino lungo la provinciale Neive-Castagnito quando è stato improvvisamente colto da malore.

Fermata la vettura ha caduto la guida all'amico Pietro Pasquero, e si è sdraiato sul sedile posteriore mentre il compagno di viaggio si dirigeva verso Alba per trasportarlo all'ospedale. Dopo pochi minuti però il commerciante è morto.

— Margherita Massazza vedova Buzzi, 76 anni, via Massena 38, è morta al Mauriziano per trauma cranico e frattura di un braccio. Venerdì a mezzanotte è caduta dal balcone del suo alloggio, al primo piano, ed è finita su un mucchio di scalcio in cortile. Due coinquilini, Francesco Ognissanti e Franco Cosma, l'hanno soccorsa e portata con un'ambulanza all'ospedale. In un primo momento sembrava che le sue condizioni non fossero gravi: due ore dopo, invece, ha cessato di vivere per un improvviso collasso cardiaco.

Un nuovo socialismo ancora da inventare

Dibattito sul volume di Labor «In campo aperto»

Con un ampio dibattito politico, al Circolo della stampa gremito di pubblico è stato presentato ieri sera «In campo aperto» di Livio Labor, edito dalla Nuova Italia. Moderatore Nerio Nesi (psi), il quale ha dato il via alla discussione rilevando come l'anno che termina ha aperto la «problematica» di Labor, il quale ha lasciato la presidenza delle Acli per costituire l'Acpol (formazione politica fuori dei partiti).

Il prof. Lombardini ha rievocato i convegni delle Acli a Vallombrosa, dal '57 al '67, culminati con «la speranza di una trasformazione radicale del sistema capitalistico attraverso il sindacato unico autonomo». L'on. Libertini (psiup) ha constatato che ci troviamo dinanzi a «un modo nuovo di fare politica»; Reburdo delle Acli ha rilevato fra l'altro il rischio di Labor, che affronta il rischio di lavorare «in campo aperto».

Minucci (pci) dice: *«Questo libro affronta questioni che riguardano tutti i lavoratori, non i cristiani soltanto. Anche le pagine polemiche verso il mio partito sono tra le più forti e significative».* Critica *«qualche semplificazione alla moda di impostare il contrasto tra società civile e società politica»*, sottolineando come invece *«unificando sé stesse, la classe operaia tende a unificare la società intera».* L'on. Bodrato (dc) ritiene che l'importanza del libro si basi su due filoni fondamentali: testimonianza di una lunga battaglia, nata dalla *«preoccupazione di cambiare per far cambiare le cose»*, anche se non è vero che ci sia stata rottura dogmatica *«perché non c'è mai stato dogma politico»*; e invito, *«proposta immediata di una ristrutturazione, non scomposizione ma verifica politica».*

E' seguita una lunga replica di Labor, che ha riaffermato i valori di *«una società del lavoro, oltre a quella dei consumi»*; la necessità di un *«superamento del cristianesimo piccolo borghese e assistenziale»*, di un *«socialismo da inventare»* e di una sinistra *«politico e sociale, che non si identifichi con i partiti».* Molta strada, egli ha detto, si è fatta negli ultimi tempi: *«La maturità della classe operaia ha portato a un maggior potere reale nelle aziende negli ultimi 24 mesi, che non in 24 anni. Io non sono legato alle formule, guardo ai fatti. Non voglio abolire il suffragio universale, voglio soltanto estenderlo al più per cinque anni, con la democrazia diretta».*

b. a.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 13,30:

Corso Francia 118; p. Rivoli 11; v. Chiesa della Salute 105 ang. via Pallì; c. Vercelli 236; p. Pitteloecapa; v. Monginevro 29; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 83; v. Tunisi 51 ang. via Spaventa; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; c. Dante 78; v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Cibrario 72; v. Genova 64; v. Carmela ang. via S. Dalmazzo; v. Po 6; c. Montegrappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. Sacra 27; piazza Omero 18; p. S. Giovanni.

ECHI DI CRONACA

Lebole - via Po, 2

tel. 547.068 comunica: 200 tappeti persiani ed orientali, 200 splendide occasioni. Vendita straordinaria dal 5 al 24 dic. Altl'origine aumenti del 30 e 40% per la rincarata mano d'opera. Da Lebole soltanto per questo periodo prezzi 1968. Occasione irripetibile, prezzi fissi, aperto anche festivi.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, intonazioni, accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.237.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 19, telef. 542.369.

pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 840.955.

a domicilio pulitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della ditta Alberti. Telefonare 584.912, si eseguono lavori in provincia.

a scuola col pianoforte che non disturba i vicini

da Zaccagnini, via Bertola 25, Torino, tel. 519.483 c'è il Wurlitzer music laboratory per l'insegnamento di pianoforte a organo elettronico con moderno sistema a cuffia. Inizio corsi gennaio 1970.

TV riparazioni TV

Telefidata, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

TV tecnico TV

Tel. 235.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

al pozzo di Sichar

La boutique..... dell'utile..... e..... dell'inutile..... troverete tutto per la vostra casa..... tutto per i vostri regali. Cso Vitt. Emanuele 48 (1° p).

Natale con Philips

Da Negro & Carena, via Tripoli 2, tel. 323.067 elettrodomestici, televisori, radio, registratori, mangianastri, mangiadischi. Un vasto assortimento di articoli Philips per regali natalizi di prestigio.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i soli pagati. Via Lagrange 35.

Dava il sonnifero alla moglie per poter correre dall'amica

Un industriale di Pinerolo - Ogni sera le versava le gocce nel caffè - Il giudice autorizza i coniugi a vivere separati

Per incontrarsi con l'amica, un giovane industriale di Pinerolo, Arrigo V., aveva escogitato un trucco ispirandosi a un libro giallo. Finito di cenare, versava nel caffè della moglie, Marisa C., una pastiglia di sonnifero, e poi si coricava accanto alla consorte dandole con un sorriso la buona notte. Dopo mezz'ora la donna dormiva profondamente e il marito, sicuro che non si sarebbe svegliata fino all'indomani mattino, si rivestiva, saltava sull'auto e raggiungeva a Torino una graziosa spogliarellista.

Il trucco avrebbe funzionato chissà fino a quando, se un'amica di Marisa C. non fosse venuta a riferirle di aver incontrato il marito, la sera prima, in piacevole compagnia. «Impossibile — rispose Marisa C. — ieri sera Arrigo è venuto a letto alle 22 con me e ci siamo addormentati subito». Ma il dubbio cominciò a tormentarla e dopo qualche giorno sorprese il marito mentre versava nel caffè il sonnifero. Finse di bere e di addormentarsi, ma quando Arrigo V., in punta di piedi, uscì, la moglie gli corse dietro.

Davanti al night ci fu una scena piuttosto movimentata e la donna decise di rivolgersi ai suoi legali, avv. Molletti e Gay. Alcuni giorni fa il giudice ha tentato inutilmente di convincere i coniugi alla riconciliazione. Marisa C., offesa dal tradimento, ma più ancora dal subdolo espediente del sonnifero, non ne ha voluto sapere. Il magistrato li ha autorizzati a vivere separati ed ha fissato l'assegno mensile che il marito dovrà corrispondere alla moglie.

Corte d'Appello — Magistrati, cancellieri e segretari hanno festeggiato ieri il comm. Giovanni Fusari, cancelliere capo di Corte di Cassazione, che ha lasciato il servizio dopo 47 anni di attività prima nella pretura di Chieri, poi a Brescia e infine a Torino.

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO

OCCASIONI DELLA SETTIMANA			
PANTALONI UOMO DI FUSTAGNO	L.	990	
GIACCONI VELLUTO foderato pelliccia	»	9990	
IMPERMEABILI SCIRE' DONNA	»	1990	
VESTITO DONNA PURA LANA	»	1500	
MAGLIONI LANA	»	1000	
CAMICIE NON STIRO	»	990	
MAGLIETTE MOVIL	»	200	
VESTITI UOMO	da »	9900	in più
SOPRABITI UOMO E DONNA	da »	5000	in più
GIACCHE PURA LANA	»	4000	

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

ATTENZIONE!!
Per ogni acquisto superiore alle 15.000 lire verrà offerto un panettone.

"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 761.471 - 745.121

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): oggi ore 15,30 «terza» de «I quatro Rusteghi» di E. Wolf Ferrari. A spettacolo iniz. è vietato l'ingresso.
CARIGNANO: ore 15,30 e 21,15 «Saltimbanchi si muore», con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Biglietti «La Stampa», telefono 535.113. Quarto spettacolo in abbonamento. Ultime 2 recite.
RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Gipo Farassino, Bruno Lauzi, Walter Valdi. Orch. dir. da Romano Farinatti Domani riposo.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Gianduia al circo». Regia di Luigi Lupi. Prenotazioni cassa teatro ore 10 - 12.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 «Chicchignola» di Ettore Petrolini. Edizione Teatro Stabile Bolzano con Mario Scaccia. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Riduzioni per abbonati. Ultima recita.
TEATRO STABILE-ERBA (c. Moncalieri 241): ore 15,30 e 21 Teatro Piemontese in «Il Gelindo» dalla tradizione popolare piemontese, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Domani e martedì riposo.
TEATRO STABILE - GOBETTI: domani ore 21 «La gallinella acquatica» di Witkiewicz a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenot.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: domani ore 21 «Nekrassov» di J. P. Sartre. Ediz. Teatro Stabile Trieste, con Giulio Bosetti; regia di E. Guida. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: v. Rossini 8, t. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Vado, l'ammazzo... rido» con inizio alle ore 15; 18; 21,15.

CARIGNANO ore 15,30 e 21,15
ULTIME 2 RECITE
Canto, musica, comicità
«Saltimbanchi si muore»
JANNACCI, TOFFOLO, COCHI, RENATO, TEO

TEATRO ALFIERI
Dal 25 dicembre
GENESIO S.P.A. presenta
Domenico MODUGNO
Paola QUATTRINI
«Mi è cascata una ragazza nel piatto»
con MIMMO CRAIG
Bigl. Botteghi. Teatro, t. 535.440

TEATRO STABILE - CARIGNANO
Da DOMANI ore 21
NEKRASSOV
di Jean-Paul SARTRE
Teatro Stabile di Trieste con
GIULIO BOSETTI
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43 e La Stampa, v. Roma, 535.113

RISTORANTE CABARET
da GIPO
via Chanoux ang. corso Francia Telefono 723.090 - 724.033
TUTTE LE SERE
GIPO FARASSINO
e Bruno Lauzi
Walter Valdi - I Vocalieri
Orchestra diretta da ROMANO FASINATTI
Domani: RIPOSO

PALAZZO DELLO SPORT
DOMENICA 28 ore 15 e 21
2 ECCEZIONALI SPETTACOLI
con
GIANNI MORANDI
Prenotazioni La Stampa, *535.113 telefono 691.865 - Arci 553.395 Palasport (continuato) 335.617*
Tribuna L. 800

PALAGHIACCIO: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45 e 21 - 23,30.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Tiziano, t. 637.560): tutti i giorni 2 spettac. ore 16 e 21.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
AL RAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21 Complesso The Bats; ore 16 ingresso e consumazione lire 1000.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: I Sultani. Cantano Livio e Ricky; ore 16 e 21.
ARLECCHINO: 15,45 e 21 I Royals.
BAMBY DANZE (Un. Sov. 353): 21.
BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45 - 21 Michelino.
CLUB 84: 15,45 - 21 The Favourites.
EDEN: ore 16 e 21 Chi-ca-cha.
FARO: ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21, tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telef. 659.912): ore 16 e 21 orch. Mabelli.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 orchestre Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band
LA PERLA: ore 16 e 21 L'Elite.
LE ROI: ore 16 e 21 The Bachman.
MASSAUA DANZE: 16 - 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16 e 21 Des Parigini.
REPOSI 15,45-21 Roby e I Gentlemen
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese): ore 16 e 21 Escalation.
TROCADERO: ore 16 e 21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mono. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (t. 659.092): Barbara; 16-21.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (v. Préjus 80): 16-21. Mini Molly con gli Sparvieri.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Sicilia ed i Jo.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 16 e 21 orchestra Buonaselli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30 Hank Mobley.
VOOM VOOM, v. Borgo 10, 531.040: ore 16 e 21 Lillian e la Spirale 20. Veglionissimo fine anno. Prenotaz.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE, Socchi 16, 531.528: 16-21.
HOLIDAY (Viaz. 5, 511.736): 16-21.
JOLLY CLUB (v. Camerana 25).
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Mone. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (telef. 687.563): tutte le sere I Samurai. Veglionissimo di fine anno. Prenotarsi.

DANCING
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
OGGI Matinée e Sera
dal CLAN CATERINA CASELLI
MARCELLA BELLA
e I VIP

new crazy
BARBARA
and NEW GROUP
Matinée ore 16; ore 21
Prenotazioni telef. 669.092

le roi
Ore 16-21: TRATTENIMENTI
MERCOLEDI'
VEGLIONISSIMO
con
KATTY LINE

Danze CASTELLINO
e
Danze ARLECCHINO
Ore 15,45 e 21
MASSIMO RANIERI

Danze ARLECCHINO
e
Danze CASTELLINO
Da mercoledì 24
ROSSANO
con il suo COMPLESSO
SERATA PROLUNGATA

Danze REPOSI
Ore 15,45 e 21
ROBY e I Gentlemen
Da martedì
ANNA MARIA IZZO

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21
THE FAVOURITES
Da mercoledì
ANNA MARIA IZZO

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantano anche noi e con
L'ELITE
Mercoledì
VEGLIONISSIMO
GIOCHI - PREMI - COTILLONS

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trenta giovani moderni
Ore 21: ELEGANTE SERATA con
Des e Parigini
Mercoledì
VEGLIONISSIMO
GIOCHI - PREMI - COTILLONS

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - Tel.
Seratissima di NATALE con
LILLIAN e la Spirale 20

WHISKY NOTTE
V. Pio V ang. V. Goito, 687.562
SERATA DI NATALE con
I SAMURAI

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
MERCOLEDI' 24 ore 22 - 3
Veglionissimo di NATALE
Bert Bert Band

gipsy
Collegno - V. C. Battisti 2!
LOCALE RINNOVATO: ore 16-21
Equipaggio May Flower

FARO
Ore 16-21: I FARAONI
PREFESTIVI E FESTIVI SERA
Dame 900, Cav. 800 compr. cons.
Prenotaz. VEGLIA DI NATALE

SHAKER DANZE
C. Battisti 3 - Tel. 530.416
Ore 16: DUE ORCHESTRE
Ore 21: Grande Orchestra
BONAZELLI

KILT
Vinc. Porri 12 - Ore 16-21
GRANDE SUCCESSO di
GARRY JAMES

LE CASCINE
CENONE DI NATALE
Veglionissimo CAPODANNO
Orchestra COTILLON
Stupitevi - Telef. 902.587

LE GRILLON
Nichelino - Oggi 15,30-21:
Mercoledì 24 ore 21 - 3
Veglione di NATALE

GIAGUARO
St. Chieri - Telef. 942.332
Ore 16-21: LA DITTA
Mercoledì
VEGLIONISSIMO DI NATALE
RAPH e I COPERTONI

MACK I
Via Camerana 11 - Ore 16 e 21
WESS
e GLI AIREDALES
(7 fantastici solisti)

GOLDEN BOY
V. Venaria 165 - Ore 16-21
I RIBELLI

RISTORANTE
FONTANA LUMINOSA
C.so M. D'Azeglio 3, tel. 682.582
Pranzo di Natale
Prenotaz. Veglionissimo Capodanno

La Direzione del
Ristorante CAMBIO
P. Carignano 2, tel. 546.690
augura all'affezionata clientela
BUONE FESTE

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: COMPLESSO
PINO e I MARINES

RISTORANTE - CABARET
"La Funicolare"
C. Casale 324 (Sassi), t. 897.108
presenta la sua Cucina Tipica e la «Cantata dei Cabaret» di FIORENZO D'S. MO'
Pren. Cenone Natale e Capodanno

Hotel GRAND PARADIS
CAMPIGLIA SOANA
40 Km. da Torino - alt. 1350
Sciisti - Week-end
CENONE di SAN SILVESTRO
con il sorriso de
LES BLUEBELL GIRLS
del «LIDO DI PARIS»
Veglionissimo con Orchestra
Soggiorno ideale tra i monti canavesani
Prenotaz. tel. 0124/86.84 - 86.85

IL RISTORANTE
DEFILIPPI
con i suoi Collaboratori
porgono Vivissimi Auguri di
BUONE FESTE
A TUTTI GLI AMICI
e alla sua stimata CLIENTELA
Bussoleno di Gassino, t. 981.274

SCIATORI in partenza
Fate i furbi
e partite con il
Cestino dello Sciatore
PRANZO COMPLETO da: L. 500 - L. 750 - L. 1000
Prenotazioni
PRODOTTI MOTTA Caffè
Piazza Sabotino - Tel.

IL RISTORANTE
Albergo Belvedere
ROBELLA D'ASTI
Augura BUONE FESTE
ad Amici e Clienti. Ricorda il
CENONE DI NATALE
ed il
Veglionissimo di S. Silvestro
Prenotazioni: tel. 0141-46.910

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. Mario Castagneri e Collettiva per stranac. Orario: 10-12; 16-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): 109ª Esposizione annuale opere pittura, scultura. Or. 17-19.30.
DAVICO (S. Donato 29, 488.806): Dipinti di Irma Battaglietti.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c, Moncalieri): Prima rassegna nazionale pittori / contemporanei.
LA TAVOLOZZA (Da Gasperi 35, tel. 587.310): Pers. di Luigi Balzola.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): Personale di Luigi Reglanini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Grandi pittori Nalfa.
CARLO ALBERTO (12): Mostra postuma antologica di Angiola Meucci.
DANTESCA: Lucio Andrich.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Maestri contemporanei.
IL SETTEBELLO (Golto 6, 669.762): Contemporanei e grafica.
LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario: 11 - 13.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.
MARTANO: Max Bill personale.
NARCISO (p. C. Felice 18): nel centenario della nascita: mostra antologica di Giovanni Guariotti.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): L. Siccardi, dipinti. Mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Brian Elliot.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Ossessione di donna» con S. Hayward, S. Boyd, R. Nichols (Stati Uniti, 1958, colori, minuti 105).

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Microplsta Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Così dolce... così perversa» Carroll Baker, Jean-Louis Trintignant, Blanc, eastm. sc. V. 18. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Nell'anno del Signore» N. Manfredi, E. M. Salerno, C. Cardinale, R. Hossein, G. Tognazzi, A. Sordi, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTOR: «La battaglia della Neretva» technicolor, con Yul Brynner, Franco Nero, Sylva Koscina. Orario: 14; 16,50; 19,25; 22,15.
CENTRALE d'Essai: «Sotto il segno dello scorpione» di P. V. Taviani, con G. M. Volonté, Lucia Bosé, a colori. Vietato anni 14. Apert. ore 10.
CHIESA: «I 2 invincibili» John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le mutue» tec. Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» Oliver Reed, Michael J. Pollard, technicolor. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Il club dei libertini» col. D. Hemmings, J. Perret, V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le mutue», technic. con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: «Quel fantastico assalto alla banca» Zero Mostel, Kim Novak, Clint Walker, technicolor. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Il gatto con gli stivali», in technicolor, scope.
NAZIONALE: «Contronatura» tech. D. Boschero, J. Fürstenberg. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, J. Thulin, C. Rampling, P. Balkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Ta' è morta la nonna» di Mario Monicelli, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Africa segreta» (documentario film-inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: «Ecce Homo» (I sopravvissuti) L. Papas, P. Leroy, F. Wolff, G. Tinti, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: «Un colpo all'italiana» colori, Michael Caine, N. Coward.
MAFFEI: «Femina ridens» con P. Leroy, technicolor. Vietato minori 18. Inizio film 14,30. Ultimo ore 22,30.
TORINO: «Io, Emanuelle» Erika Blanc, A. Celi, Ferrari, tec. Viet. 18. Orario: 10 - 12,05 - 14,10 - 18,15 - 16,20 - 20,25 - 22,30.

ALEXANDRA: «Il Commissario Pepe» techn. Ugo Tognazzi, Dionisio.
COLOSSEO: «Matanza, il volto della morte» K. Randall, K. Goodnet, I. Roberts, colori scope.
FARO: «Il Commissario Pepe» in tec. con Ugo Tognazzi, S. Dionisio.
FIAMMA: «Una ragazza che voleva essere amata» (Sweet Charity) scope, technicolor 70 mm con S. MacLaine, I. McMartin, R. Montalban.
FORTINO: «Isadora» con Vanessa Redgrave, technicolor. Vietato 14.
HOLLYWOOD: «Matanza (il volto della morte)» Ken Randall, colori. Prima visione per Torino. Vietato anni 14. Aperi. 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Simon Bolivar» con Maximilian Schell, R. Schiaffino, col.
MASSAUA: «Matanza, il volto della morte» Randall, Roberts, col. scope.
MASSIMO: «Isadora» con Vanessa Redgrave, technicolor. Vietato 14.
ORFEO: «Il caldo amore di Evelyn» Hossein, Carrel, Perrin, tec. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Simon Bolivar» con Maximilian Schell, R. Schiaffino, col.
STATUTO: «Il Commissario Pepe» technicolor con Ugo Tognazzi, S. Dionisio. In. film 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: «Le due facce del delitto» tec. M. Greenwood, J. Hertin.
ALCIONE: «Donne belle e bersaglieri» tec. Comp. Mario Ferrero in «Vado l'ammazzo... rido» 15-18-21,15.
ALPI: «Nuda si muore» con Mark Damon, E. Brown, technic. scope.
REGINA: «La vendetta del gobbo di Parigi» J. Piat, N. Alari, tec. scope.

CAVOUR: «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page.
CRAVESANA: «La notte dell'agguato» G. Peck, E. M. Saint, colori.
MILANO: «Femmine delle caverne» colori. «Due assi nella manica» a colori T. Curtis, V. Lisi.
OLIMPIA: «L'incendio di Mosca» a colori.
PO: «La notte dell'agguato» in technicolor, con Gregory Peck.
P. NUOVA: «Il magnifico texano» a colori. «Diciottenni al sole» a colori con Catherine Spaak.
S. SECONDO: «Killer adios» cri. sc. P. Lee Lawrence, M. Salinas.

AGNELLI: «Il gobbo di Parigi» technicolor, con J. Piat, N. Alari.
CASTELLO MIRAFIORI (str. Castello 42): «Fuoco a lui fu morte».
DELLE ROSE: «Costretti ad uccidere» technicolor, Charlton Heston.
GIARDINO: «Garringo» technisol. Anthony Steffen, P. Lee Lawrence.
MIRAFIORI: «Il Grinta» J. Wayne, G. Campbell, colori.
S. RITA: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, F. Redford, a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il californiano» tech. C. Bronson.
VINZAGLIO: «Matanza, il volto della morte» scope, techn. S. Brian, K. Randall. Prima visione per Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: «Il pistolero dell'Ave Maria» sc. techn. P. Martell, L. Paluzzi, J. Suarez, 2ª visione Torino.
ARALDO: «L'ora della furia» con James Stewart, in technicolor.
ELISEO: «Straniero farti il segno della croce» in technicolor scope con C. Southwood, J. Cameron, M. Deaw
SAN PAOLO: «Il californiano» in technicolor con Charles Bronson.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il trionfo della carne Susanna» techn. scope, M. Lee, L. Buzzanca.
ARTISTI: «T'ammazzo raccomandati a Dio» tec. sc. G. Hilton, S. Milo.
CORALLO: «Come si seduce un uomo» T. Curtis, N. Wood, techn.
ERIDANO: «L'amore breve», techn. Frank Wolff, Joan Collins.
LA SALLE: «La carovana dell'Alleluja» technicolor, Burt Lancaster.
OROPA: «Spartacus» techn. scope K. Douglas, L. Olivier.
ROSSINI: «El Dorado» con John Wayne, Dean Martin, colori.
VITT. VENETO: «7 baschi rossi» colori, J. Rassimov, Kiri Morris.

ASTRA: «Prima che venga l'inverno» tec. scope D. Niven, A. Karina.
BERNINI: «Le bambole» con Gina Lollobrigida, M. Vitti. Vietato 18.
CIBRARIO: «Principe del circo» tec. «Inno di battaglia» tec. R. Hudson.
ELIOS: «Prega Dio e scavati la fossa» in technicolor scope.
ESEDRA: «Il ragazzo che sorride» col. Al Bano, R. Roberts.
ODEON: «Bullitt» in technicolor, con Steve Mc Queen, J. Bisset.
STAR: «Il californiano» con Charles Bronson, Susan Oliver, techn. scope.

ADUA: «Il ladro di Bagdad» in technicolor, con Steve Reeves.
AR5: «Impiccato più in alto» col. scope, C. Eastwood, L. Stevens.
AURORA: «Sono buono» technicolor H. Politoff, Corrado Pani. Viet. 18.
FALCHERA: «Anche nel West c'era una volta Dio» R. Harrison, techn.
LANTERI: «Anche nel West c'era una volta Dio» technicolor, scope.
MAJOR: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scatenate carriole» technicolor, Tony Curtis.
MONTEROSA: «Ragazzi di Sandiera Giulia». Col. Rocky Roberts.
NORD: «Calma ragazzi oggi mi sposo». Colori. Louis De Funes.
ORIENTE: «Una lunga fila di crediti» col. A. Steffen, N. Machiavelli.
PALERMO: «Zum Zum Zum n. 2» techn. Little Tony, Orietta Berti.
REBAUDENGO: «Battaglia di Algeri», Viet. 14. Or.: 17,30; 21.
SOCIALE: «Brucia ragazzo brucia» techn. F. Prevost. Vietato 18.
ZENIT (tel. 267.697): «L'oro di McKenna» tec. G. Peck, O. Sharif.

BARETTI: «Katanga» technicolor.
CABIRIA: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, Henry Fonda, technicolor. Vietato min. anni 14.
CONTINENTAL: «Pensiero d'amore» Mal dei Primitives, S. Dionisio, Franco prima, a colori.
CUORE (Nizza, 56): «3 sul divano» J. Lewis, T. Curtis, techn. Ap. 14.
GHIGO: «L'ora della furia» con James Stewart, Henry Fonda, technicolor; segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «Che» techn. Omar Sharif.
NIZZA: «Il più felice dei miliardari» F. Mc Murray, technicolor.
LINGOTTO: «Zorro la volpe» col. «Ursus valle degli» colori.
PIEMONTE: «Il smeraldo selvaggio» W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan, colori. Vietato 14.
SAN CARLO: «Viva, viva Villa» Yul Brynner, R. Mitchum, colori.
SPEZIA: «Berretti verdi» scope, technicolor. John Wayne.

DIANA: «Nudo si muore» scope, techn. M. Renzie, E. Brown.
DORA: «Suicidio vivo» technicolor George Maharis, Arlene Dahl.
ROMA: «Funny Girl» con Omar Sharif, Barbra Streisand, a colori.
VALDOCCO: «Avventure e amori di M. Cervantes» colori, e «Sansone e il tesoro degli Incas» colori.
UMBRIA: «Ns. uomo Marrakesh» col. e «Ursus gladiatore ribelle».

ALBA: «Le Coli cantarono la marcia e fu tempo di massacro» technicol. con Franco Nero, O. Hilton.
AMBRA: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, E. Blanc, col. Viet. 14.
APOLLO: «Il californiano» techn. scope, C. Bronson, S. Oliver.
EDERA: «Il ponte di Remagen» scope tech. G. Segal, R. Vaughn.
LUCE: «I 7 fratelli Cervi».
LUCENTO: «Zum zum zum n. 2» technicolor, Little Tony, O. Berti.
LUTRARIO: «La bambola di pezza» techn. D. Amecbe, M. Hyer. V. 14.
MASSAIA: «La 25ª ora» technic. A. Quinn, Virna Lisi. Apertura 15.
SANSOVINO: «Romeo e Giulietta» regia di Zeffirelli, a colori.
SPLENDOR: «Che» techn. scope con Omar Sharif, Jack Palance.

BEINASCO

ITALIA: «36 ore all'inferno», technicolor. R. Harrison.
BERTOLINO: «Caterina sei grande» P. O'Toole, technicolor. Ore 15.

CASELLE

ITALIA: «Dio ti crea, io il mezzo», in technicolor.
ROMA: «36 ore all'inferno» col. con Rex Harrison, Pamela Tudor.

DRUENTO

ORATORIO: «La mano della vendetta», in technicolor, scope.

LEINI'

AMBRA: «Vivi o preferibilmente morti». Gemma, Benvenuti. Techn.

MAFFANO

JOLLY: «Una ragazza a St-Tropez» con Louis De Funès, technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: «Brutos '70» nella Rivista «Belli come noi la mamma non ne fa più». Sullo schermo: «Bandidi a Milano». Or. riv. 17,30; 21,15.
ITALIA: «Il grande silenzio» con Klaus Kinski, a colori.
NAZIONALE: «Romolo e Remo», technicolor, Steve Reeves.

ORBASSANO

MODERNO: «Il Grinta» a colori, con John Wayne, Glenn Campbell.
PARROCCHIALE: «3 volte Gioia» A. Sabato, K. Kinski, a colori.

PANCALIERI

IDEAL: «La caduta dell'impero romano», S. Loren, O. Sharif, col.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «C'è un uomo nel letto di mamma», tec. sc., D. Day.

POIRINO

ITALIA: «La Bibbia», technicolor, M. Parks, U. Stephen, F. Nero.

SETTIMO

BECCARIS: «Una lunga fila di croci» in technicolor scope.
GARIBALDI: «Ercole contro figli del Sole», G. Gemma, technicolor.
MODERNO: «Missione compiuta».
ORATORIO: «Battaglia di Maratona», S. Reeves, scope, technicolor.

TESTONA

FULGOR: «I 3 che sconvolsero il West» colori. Antonio Sabato.

Unione Culturale — Si conclude domani la prima rassegna torinese del nuovo cinema sudamericano organizzata dall'Unione Culturale in collaborazione con l'Assessorato ai Problemi della gioventù.

GRANDE SUCCESSO al
NUOVO ROMANO
del nuovo comicissimo fenomeno
L'HUMOUR NERO INGLESE
ed in più
IL PIZZICO SEXY all'ITALIANA
TO' E' MORTA LA NONNA
un film di MARIO MONICELLI
prodotto da FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR

OGGI AL CINEMA
AUGUSTUS
In un clima di esasperata violenza una donna e tre uomini con un solo scopo: SOPRAVVIVERE
ROBERTO LOYOLA presenta
IRENE PAPAS | PHILIPPE LEROY
ECCE HOMO
«I SOPRAVVISSUTI»
con
FRANK WOLFE
GABRIELE TINTI
MARCO STEFANELLI
Regia di BRUNO A. GABURRO
Sceneggiatura di GIACOMO GRAMEGNA e BRUNO A. GABURRO
Musica di ENNIO MORRICONE
Regia di BRUNO A. GABURRO
produzione
PIER LUIGI TORRI per la GEMINI
Vietato ai minori di anni 18

Eccezionale all'ASTOR
IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA MAI PRODOTTO NEL MONDO.
55.000 UOMINI, 50 AEREI, 200 CARRI ARMATI, 850 PEZZI DI ARTIGLIERIA, 4000 CAVALLI, 30 ATTORI INTERNAZIONALI HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO COLOSSO DELLO SCHERMO.
un film di VELJKO BULAJIC
SERGEJ BONDARCHUK | FRANCO NERO
YUL BRYNNER | RENATO ROSSINI
ANTHONY DAWSON | SVETLA ROSIN
MILENA DRAVIC | LOIZE HOZNAR
CURD JURGENS | LJUBISA SAMARDZIC
SILVIA KOSCINA | OLEG VIDOV
SANDY KRUGER | BORIS DVORNIK
ORSON WELLES
BATA ZIVOJINOVIC
LA BATTAGLIA DELLA NERETVA

al NAZIONALE
Il film vietato ai minori di anni 18, sinora proiettato unicamente in SVEZIA, STATI UNITI e INGHILTERRA
con
JOACHIM FUCHSBERGER
DOMINIQUE BOSCHERO
MARIANNE KOCH
ALAN COLLINS
CLAUDIO CAMASO
ANTHONY M.DAWSON
OLTRE I CONFINI PROIBITI DELL'AMORE
ccm
EASTMANCOLOR
OLTRE I CONFINI PROIBITI DELL'AMORE
THE UNNATURALS
CONTRONATURA

GRANDE SUCCESSO al
NUOVO ROMANO
del nuovo comicissimo fenomeno
L'HUMOUR NERO INGLESE
ed in più
IL PIZZICO SEXY all'ITALIANA
TO' E' MORTA LA NONNA
un film di MARIO MONICELLI
prodotto da FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR

Ariston
Un maggiolino tutto matto
di
Walt Disney
TECHNICOLOR

CAPITOL
MICHAEL CAINE
e
NOEL COWARD
in
Un colpo all'italiana
COLORI
PANAVISION

MASSIMO Fortino NUOVO
VANESSA REDGRAVE
«PALMA D'ORO» al FESTIVAL DI CANNES in
ISADORA
Technicolor ■ Vietato minori 14 anni

da martedì all'AMBROSIO
IL DIVERTIMENTO PER LE FESTE
Titanus
STEVE McQUEEN
BOON il SACCHEGGIATORE
STEVE McQUEEN
"THE REIVERS"
SHARON FARRELL · WILL GEER · MICHAEL CONSTANTINE
RUPERT CROSSE · MITCH VOGEL
Panavision
Technicolor

TRIONFALE SUCCESSO
CRISTALLO • IDEAL
Se è vero come è vero che l'allegria è salute, risate eccezionali vi immunizzeranno tutto l'anno da qualsiasi bacillo!!!
IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CARRIERA!
ALBERTO SORDI
in
"Il Prof. Dott. GUIDO TERSILLI Primario della Clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore Misericordioso Convenzionata con le Mutue"
EASTMANCOLOR DELLA SPES-CATALUCCI / SCHERMO PANORAMICO
Regia di LUCIANO SALCE
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

SUCCESSO al VITTORIA
AFRICA SEGRETA
L'AVVENTUROSO INCREDIBILE ALLUCINANTE FILM GIRATO NEL CUORE DELL'AFRICA
Un film in EASTMANCOLOR realizzato da Guido GUERRASIO, Alfredo CASTIGLIONI, Angelo CASTIGLIONE, Orsola PELLINI

STREPITOSO SUCCESSO all'AMBROSIO
CARROLL BAKER - JEAN LOUIS TRINTIGNANT in
COSI' DOLCE... COSI' PERVERSA
EASTMANCOLOR ● VIETATO AI MINORI 18 ANNI

ALEXANDRA - FARO - STATUTO
Il più grattante film della nuova stagione cinematografica
UGO TOGNAZZI
il COMMISSARIO PEPE
SILVIA DIONISIO
ETTORE SCOLA
PIO ANGELETTI, ADRIANO DE MICHELI, con DEAN ... e JUPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA
NON E' VIETATO

SUCCESSO al cinema REGINA
JEAN PIAT
LA VENDETTA DEL GOBBO DI PARIGI
TELECOLOR

Il cantautore pugliese è il nome nuovo di Canzonissima

Sorprendente ritorno di Modugno che si piazza tra Villa e Morandi

La semifinale di ieri sera non è stata favorevole ai giovani: ma si attendono le cartoline-voto - I motivi erano nuovi: vari cantanti hanno fatto ricorso al suggeritore - Poco pubblico, molti agenti nel teatro per timore di incidenti

Roma. Le gemelle Kessler, sempre gradevoli, nella mini-minitunica del balletto (Tel. Team)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Claudio Villa e Domenico Modugno hanno dominato la puntata di « Canzonissima » che riuniva tutti i dodici semifinalisti. Gianni Morandi, che al termine del secondo turno era in testa alla classifica generale, si trova adesso al terzo posto nella graduatoria provvisoria: si dovrà ora attendere l'arrivo delle cartoline voto che potranno rivoluzionare, tra otto giorni, la classifica.

I due rivali, Morandi e Villa, cantavano oggi in due distinte « batterie » ed erano giudicati da due giurie differenti, entrambe di trenta elementi scelti nelle liste elettorali e riunite al Teatro delle Vittorie.

Ecco la classifica provvisoria: Claudio Villa voti 60 (che equivalgono a 60.000 voti-cartolina), Domenico Modugno voti 58, Gianni Morandi 50, Massimo Ranieri 48, Al Bano 48, Orietta Berti 47, Rosanna Fratello 45, Milva 44, Little Tony 36, Marisa Sannia 36, Nada 35, Tony Astarita 33.

La vittoria di Villa poteva anche essere prevedibile: quello che stupisce è l'*exploit* di Modugno, la vera sorpresa della trasmissione e dell'intero ciclo di « Canzonissima '69 »: il cantautore pugliese, che da qualche anno se ne stava nell'ombra cercando nel teatro le soddisfazioni che il mondo della canzone non gli offriva più, all'improvviso ha ritrovato la sua vena migliore con la canzone *Come hai fatto*.

Il pubblico del Teatro delle Vittorie ha scandito ripetutamente il nome « Mimmo » come ai tempi di *Volare* e di *Piove*. Alla fine Modugno appariva molto soddisfatto: « *E' un miracolo: non so come definire questo mio secondo posto* ». Tutti i colleghi l'hanno sportivamente applaudito e abbracciato al termine della sua esibizione.

Gianni Morandi ha commentato, con un poco di disappunto la sua mezza sconfitta: « *Ho cantato per primo, ho presentato una canzone nuova ed ho vinto la mia batteria; per il resto ho applaudito Modugno e ho ammirato la grinta di Villa* ».

Il Teatro delle Vittorie era affollato, in apparenza, come le altre settimane; ma il pubblico era assai diverso dal solito. La galleria, ad esempio, era occupata da ragazzini che all'ingresso avevano depositato i loro documenti, da infermiere della Scuola Agnelli, da marinai e da duecento fra allievi ufficiali di P. S. e carabinieri. Lo spiegamento di forze dell'ordine era giustificato dal timore di qualche incidente, dopo i tragici avvenimenti di Milano.

Fortunatamente, nulla ha turbato la trasmissione: di notevole un'amnesia di Milva, che ha costretto il regista a interrompere e a far ripetere l'esecuzione della canzone interpretata dalla cantante. I brani presentati oggi erano tutti nuovi e molti interpreti, tra cui Villa, Milva e Astarita, per paura di non ricordare i versi, hanno fatto ricorso al suggeritore.

Il primo concorrente a salire sul palcoscenico è stato Morandi che ha cantato *Ma chi se ne importa*, seguito poi da Orietta Berti con *Una bambola blu*, Little Tony con *E diceva che amava me*, Milva con *Io lo farei*, Massimo Ranieri con *Se bruciasse la città* e Rosanna Fratello con *Piango d'amore*. La prima giuria ha assegnato 50 voti a Gianni Morandi, 48 a Massimo Ranieri, 47 a Orietta Berti, 45 a Rosanna Fratello, 44 a Milva e 36 a Little Tony.

E' stata poi la volta del gruppo di Claudio Villa che ha cantato *Il sole del mattino*. Con lui erano Modugno (*Che hai fatto*), Nada (*Innamorata di te*), Tony Astarita (*Da quando Maria mi ha lasciato*), Al Bano (*Mezzanotte d'amore*) e Maria Sannia (*La finestra illuminata*): la seconda giuria ha attribuito 60 voti a Claudio Villa, 58 a Modugno, 38 ad Al Bano, 36 a Marisa Sannia, 35 a Nada e 33 a Tony Astarita. **e. b.**

La classifica dei semifinalisti

1) Claudio Villa (60.000 voti)
2) Domenico Modugno (58 mila)
3) Gianni Morandi (50 mila)
4) Massimo Ranieri e Al Bano (48 mila)
6) Orietta Berti (47 mila)
7) Rosanna Fratello (45 mila)
8) Milva (44 mila)
9) Little Tony e Marisa Sannia (36 mila)
11) Nada (35 mila)
12) Tony Astarita (33 mila)

Per la stagione dello Stabile

"Nekrassov„ di Sartre domani al Carignano

La commedia interpretata da Giulio Bosetti

Il Nekrassov di Jean-Paul Sartre sarà il primo spettacolo offerto dal Teatro Stabile per la settimana di Natale. Andrà in scena domani sera, alle 21, al Carignano con la compagnia dello Stabile di Trieste. Protagonisti saranno Giulio Bosetti, Mario Pisu e Franco Sportelli. La regia di Ernesto Guida, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani. Martedì la compagnia riposerà: i giorni di Natale, Santo Stefano e domenica 28, lo spettacolo andrà in scena il pomeriggio. Sono validi gli abbonamenti.

Un'interessante novità sarà presentata in settimana dalla Compagnia Gruppo, al Gobetti: La gallinella acquatica *di Stanislaw Witkiewicz. Il lavoro, definito* « tragedia sferica in tre atti » *è del 1921, quando Witkiewicz aveva 36 anni. L'autore, che morì suicida alla vigilia della seconda guerra mondiale, era una delle figure di punta del teatro d'avanguardia polacco. Le repliche dello spettacolo continueranno fino al 6 gennaio.*

Proseguono le recite del Gelindo *al teatro Erba di corso Moncalieri. La divertente fiaba natalizia in dialetto piemontese ha come protagonista Gipo Farassino.*

Arrestati per oscenità gli attori di « Oh Calcutta »

Los Angeles, 20 dicembre.

La polizia ha arrestato ieri sera il produttore, quattro attori e due attrici del musical *Oh Calcutta*, sotto l'accusa di atti osceni. La commedia è famosa perché gli attori recitano quasi sempre nudi, nel corso dello spettacolo.

(Associated Press)

Telefono amico — Domani alle 21, nella sala conferenze della Galleria di Arte Moderna, sarà ricordato il primo quinquennio di attività del gruppo. Parteciperanno la cantante folk Luisella Guidetti e il « Piccolo coro del Maffei », diretto dal maestro Giorgio Lupica, in un programma di canzoni natalizie.

Allo « Stabile » di Torino

« Lezione aperta » dei giovani attori

Non è davvero facile oggi, e mai lo è stato prima, il mestiere dell'attore. Dopo soli due mesi, i diciotto allievi del corso di formazione organizzato dallo Stabile di Torino sono già alle prese, e gli animatori della scuola insieme con loro, con un buon numero di problemi tecnici e psicologici, di metodo e di adattamento, alcuni dei quali sono infatti affiorati, e subito sono stati discussi, al termine della « Lezione aperta » che, guidata da Carlo Formigoni, ha concluso ieri il primo ciclo di studi.

Scelti fra una quarantina di candidati, queste ragazze e questi ragazzi hanno finora ricevuto lezioni di dizione, musica e canto, hanno tenuto frequenti sedute con uno psicologo e, soprattutto, si sono allenati in esercizi respiratori e corporei di cui una serie di improvvisazioni a coppie (oltre allo studio di tre scene di un testo di Brecht) dovrebbero costituire l'applicazione. Appunto sulla natura e sullo scopo di queste improvvisazioni, insidiate dal continuo pericolo di un eccessivo naturalismo, cominciano le divergenze e i dubbi. Ma le une e gli altri potranno risultare proficui nei due anni che il corso deve durare e saranno affrontati, come intendono i dirigenti del corso, con un approfondito lavoro di gruppo.

Vi sono poi le difficoltà d'ordine pratico. A parte l'insufficienza dei fondi (quest'anno lo stanziamento è stato di cinque milioni) che è un problema riguardante tutti gli Stabili, va tenuto conto che le lezioni, di quattro ore ciascuna, si svolgono di sera perché gli allievi non hanno borse di studio, previste solo per il secondo anno, e quasi tutti frequentano le medie o l'università, o lavorano per mantenersi, e talvolta l'una e l'altra cosa insieme. Eppure qualche risultato l'hanno già ottenuto, anche se è prematura ogni previsione sull'esito del corso. Forse i prossimi mesi, anche con la prospettiva di un inserimento del gruppo nello spettacolo che lo Stabile prepara per I cattedratici di Satto, potranno fornire utili indicazioni. **a. bl.**

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Lo show torna alle origini

La trasmissione, costretta dalle circostanze, ha ripreso la sua antica forma di semplice torneo canoro - E' sempre preferibile ai faticosi tentativi di rivista

Una « Canzonissima » fatta quasi esclusivamente di canzoni e di cantanti... Bè, tutto sommato, a pensarci bene, questa è stata la puntata migliore.

Ieri « Canzonissima » è tornata — non per merito, non per iniziativa degli autori, ma obbligata dalle circostanze — umilmente alle origini: a riprendere cioè la sua dimensione alquanto semplicistica ma in fondo pulita di torneo canoro, di passerella, di rassegna.

D'accordo. Non è stato uno spettacolo originale. Ormai sappiamo a memoria che Morandi si dimena che Milva spalanca una bocca immensa ecc. ecc. Sappiamo a memoria che come il presentatore dice un nome, scoppia l'uragano degli squittii e delle urla della claque; e che la meccanica è sempre uguale, l'inchino, l'esibizione, nuova baccano frenetico e via. Eppure è preferibile una struttura così, senza pretese, che la costruzione, attorno ai cantanti e attorno ai motivi, di un faticoso show. Per fare uno spettacolo come si è fatto quest'anno, è dieci volte meglio niente: si risparmiano i quattrini e le brutte figure, e almeno, limitandosi alla parte canora, la trasmissione non pretende di autonominarsi rivista dell'anno ed è, dichiaratamente e onestamente, un genere di consumo per i soli patiti della musica leggera.

Intermezzi comici, comunque ce ne sono stati anche ieri sera. Daremo un'idea dello spirito dello sketch iniziale. Sono di scena Dorelli e Vianello, che dicono d'aver preparato una sorpresa di tipo tedesco per le Kessler. « Io ho pronto un panettone ripieno di... crauti! ». « E' io un alberello di Natale con tante patate e tanti salamini appesi... ». E subito dopo: « Prendiamo le zampogne! ». « Di Modena? ». « Ma no, ho detto zampogne, non zampone ». Nemmeno la claque ha osato applaudire.

Più decente — ma ci voleva poco — il duetto coniugale fra Vianello e la Mondaini: non che ci fosse un grande umorismo (« E' uno che sa l'inglese, gli ho sentito dire okay ») e non che fosse sempre di buon gusto (scarsamente felice l'accenno a due invitati « in lutto stretto »), ma insomma era un siparietto abbastanza movimentato, i due si sono disimpegnati con la solita bravura e l'occasione per qualche sorriso c'è stata.

Ad ogni modo, con tutta tranquillità, questo bagaglio comico o pseudo comico, poteva essere eliminato senza danno. Quello che invece non poteva essere eliminato era il balletto che ha sempre costituito il perno dello show e che spesso l'ha salvato dalla catastrofe totale. Ieri il balletto s'è ispirato alla favola natalizia, sono comparsi nugoli di Babbi Natali, Dorelli ha cantato — indovinate un po' — «Carissimo Pinocchio» e dopo uno sgonnellio delle Kessler che hanno attenuato la santità e la solennità della sequenza mostrando le gambe, c'è stata l'azione mimica, molto bella, di un Presepio. Erano idee coreografiche che parevano dedicate particolarmente ai bambini: più che giusto, dal momento che i bambini formano una percentuale non trascurabile del pubblico di « Canzonissima », e sono gli spettatori più attenti e pazienti; capaci persino di divertirsi.

Ripetiamo: una puntata mica male, e se si avesse avuto il coraggio di eliminare di brutto i testi, conservando esclusivamente canzoni e balletto, sarebbe stata ancor più accettabile e scorrevole. Ah, dimenticavamo: erano pure assenti le riprese esterne e non abbiamo avuto il piacere di ascoltare le freddure di Boncompagni e di assistere alle cadute dolorose di Villaggio. Sono state assenze che hanno giovato a tutti, specie a Boncompagni e a Villaggio.

D'altronde, al punto in cui si è arrivati, solo le canzoni interessano (canzoni rigurgitanti, frementi, rimbombanti d'amore e di passione) e interessa solo il duello fra i « divi ». Il resto, salvo i milioni, è contorno senza importanza.

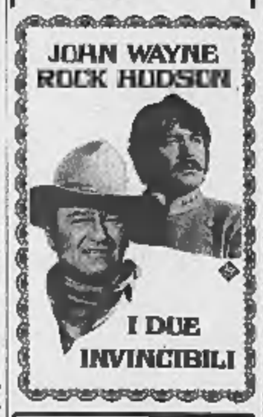
* *

Oggi andranno in onda le riviste sospese una settimana fa. Avremo così sul « nazionale » alle 12,30 « Ma perché? Perché sì! »; alle 18 « La domenica è un'altra cosa »; e sul secondo canale alle 21,15 « Ieri e oggi ». I fans degli spettacoli leggeri non possono lamentarsi: se non altro sulla quantità non si discute.

Ugo Buzzolan

Roma. Nada attende il suo turno, nel Teatro delle Vittorie: arriverà penultima. Ora spera nelle cartoline-voto (Team)

2ª SETTIMANA
al CORSO
Due giganti dello schermo nel più entusiasmante film d'azione



Enorme successo
Hollywood Vinzaglio Colosseo Massaua
COME: ROBIN HOOD
COME: LA PRIMULA ROSSA
COME: ZORRO
ECCO IL NUOVO EROE E' IL VENDICATORE MISTERIOSO

KEN RANDALL
J. STEWART - D. MARTIN
ANGELICA PAM
CINEMASCOPE a COLORI

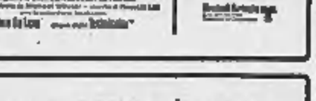
Successo al DORIA il salotto di Torino
Dopo « LA GRANDE FUGA » questa è la storia più inverosimile della seconda Guerra mondiale

OLIVER REED
MICHAEL J. POLLARD
MICHAEL WINNER

Prossima apertura nuovo cinema
ACAPULCO
VIA DONIZETTI 7 (Piazza Nizza)

FRANCO CRISTALDI E L'ITALNOLEGGIO HANNO L'ORGOGLIO DI ANNUNCIARE CHE
dal 24 dicembre al cinema REPOSI
PRESENTERANNO UNA DELLE PIU' COLOSSALI REALIZZAZIONI CINEMATOGRAFICHE
UN'OPERA CHE NON HA EGUALI
IL FILM PIU ATTESO DELL'ANNO

ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
LA TENDA ROSSA



FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY
CLAUDIA CARDINALE
HARDY KRUGER
PETER FINCH nel ruolo di Nobile
LA TENDA ROSSA
MASSIMO GIROTTI
LUIGI VANNUCCHI
EDWARD MARZEVIC
MARIO ADORF
MIKAIL K. KALATOZOV
FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR

Dal 23 Dicembre al LUX
Il divo numero uno del cinema mondiale
MARLON BRANDO
in un travolgente film di GILLO PONTECORVO il regista 4 volte candidato all'Oscar

★ ★ ★
L'UNICO GRANDE WESTERN
Dal 24 Dicembre al NAZIONALE
GIULIANO GEMMA

★ ★ ★
Dal 23 Dicembre al GIOIELLO
VITTORIO GASSMAN
vi presenta

UNA BELLEZZA MISTERIOSA E ORMAI LEGGENDARIA
★ ★ ★
In 4 Grandi Cinema a Natale

OMAGGI DI FINE ANNO PER LE AZIENDE
Eccezionale mostra di novità internazionali riservata agli operatori economici.
OPRA TORINO - P. Crimea 1, p.t. - Tel. 1[illegible]
VISITATECI SUBITO. AIUTANDOCI A SERVIRVI MEGLIO, RISPARMIANDO TEMPO E DENARO
ANCHE PER LE AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA!

LE "PRIME„ SULLO SCHERMO

Sotto il segno della ferocia nasce la società dell'uomo

Sconcertanti allegorie nel film dei fratelli Taviani - « La battaglia della Neretva » del jugoslavo Bulajic: un affresco della guerra partigiana

(Centrale d'Essai) — Film così insolito, questo *Sotto il segno dello scorpione* presentato all'ultima Mostra di Venezia (autori i fratelli Paolo e Vittorio Taviani), da rasentare l'esoterico, con quel tanto di sconcertato e sgradevole che può risultarne allo spettatore medio; ma anche, sol che ci si pensi un po' su, film interessante, carico d'impellenti ideologie.

Spesso il cinema stringe rapporti con la storia (con effetti per lo più deplorati); più raramente, se non sia in chiave comica, fa lo stesso con la preistoria. Orbene il film dei Taviani è calato in una preistoria simbolica di ambientazione agreste; una preistoria dove gl'interessi moderni sono ovviamente molto più risentiti che non nella storia propriamente detta, già inanellata e chiusa. Il film è la storia di un urto fra comunità primitive. Scampati a un'eruzione che ha distrutto la loro isola, alcuni naufraghi approdano in un'isola vicina, destinata, prima o poi, a fare la stessa fine dell'altra. Di che consapevoli, i naufraghi prendono a contrastare con gl'isolani, volendoli persuadere a lasciare il luogo minacciato (dove dunque è inutile continuare a lavorare) e a trasferirsi con loro in un vicino, utopico « continente ».

Ma quelli, affezionati alle loro opere di coloni, non ne vogliono sapere; e a tagliar corto il loro capo fa richiudere in una fossa i turbolenti ospiti. Concede poi loro di andarsene via soli, e non lo avesse mai fatto! I naufraghi, pensosi del futuro, rapiscono le donne dell'isola trucidando i maschi che si oppongono; e una volta giunti sul continente devono tener testa alle rapite, molte delle quali si ribellano uccidendosi. Ne resta però un numero sufficiente da poter cominciare una nuova vita.

Allegoria della formazione degli Stati, formazione sempre violenta, sempre a dispetto e a scorno dei conservatori, il film può risultare astruso nel frastaglio episodico, non nella linea direttrice, che è appunto quella dell'allegoria politica, dove una società primordiale riproduce in termini di favola i fermenti ideologici della società contemporanea. Tuttavia è proprio sulla favola, resa con barbarica veemenza, con voluta confusione di movimenti, che si accentra l'interesse stilistico dell'opera, interesse nutrito di mera contemplazione e scevro di rettorica partigiana.

« *Soyez ténébreux* » predicava Diderot; e i fratelli Taviani lo hanno in troppo obbedito, abbandonando la strada (piana al confronto) già battuta con *Uomo da bruciare*, *I fuori legge del matrimonio* e *Sovversivi*, e compiendo un ardimentoso balzo nella favola mitica extratemporale. Il rischio è stato visibilmente grosso, ma non sprecato. *Sotto il segno dello scorpione* resta per buona parte involuto e inespresso, ma oltre ad avere molte pagine ariosamente architettate (su tutte quelle del ratto e della strage), ha una densità di suggestioni, implicazioni e rimandi alla cultura contemporanea, che di rado si trova sullo schermo, e per un « cinéma d'essai » fa al caso come non potrebbe meglio.

Tra gli interpreti si staglia con vigore Gian Maria Volonté nella parte di Renno, l'arcade disturbato. E bene si conducono anche gli altri nei toni di una selvaggeria intellettualisticamente impostata. Ma per Lucia Bosè, qui rispolverata, che aggettivo a nostra volta rispolverare se non quello di « longilinea? ».

* *

(Astor) — Per molte e durata la jugoslavo *La battaglia della Neretva* è uno di quegli sforzi che illividiscono qualsiasi produzione anche delle più ricche; ma già boccheggia un poco lo spettatore, soltanto a vederlo, arrivederci coloro che avranno insieme un così gigantesco spettacolo! Onore dunque al regista Veliko Bulajic, che a sua volta ha voluto rendere onore allo spirito della Resistenza jugoslava, celebrandone gli eroi e il loro indiscusso capo, il maresciallo Tito.

La battaglia è quella che fu combattuta nell'inverno 1942-'43 per liberare i ventimila partigiani rimasti accerchiati dalle divisioni tedesche rinforzate da « ustascia » e da « cetnici », quando già in un'azione precedente, durante la lunga marcia verso la Neretva, la divisione italiana che avrebbe dovuto contrastare il passo ai partigiani era stata sopraffatta. La vittoria che ne seguì ebbe un suo blasone di nobiltà, sul quale gli autori hanno opportunamente insistito: nonostante le immense difficoltà che comportava un'operazione del genere, si volle da Tito che fossero portati in salvo 4500 uomini tra feriti e invalidi. E chi sa che tale « impegno », anzi ebbero a giudicarlo i militari puri crollando i capi, non sia stata l'intima molla della vittoria.

Bisogna variare sostanzialmente gli schemi del tradizionale film bellico, tenendosi prudentemente discosto da climi di *nouvelle vague* che avrebbero compromesso l'esito universale d'una pellicola costata, a quanto pare, dodici miliardi di lire. *La battaglia della Neretva* ha le carte in regola per passare alla storia dei « colossi » atteggianti ad epopea; e per quanto vi trasparisca l'intento celebrativo, non fa forza ai fatti, ma li ricostruisce diligentemente, e anche gli animi, via, sono esplorati con un lodevole senso della misura, senza crude ripartizioni in santi e reprobi, o anche soltanto in eroi positivi ed eroi negativi.

Il pubblico straniero vi può forse desiderare qualche chiarimento in più circa la parte politica e militare sostenuta dagli « ustascia » e dai « cetnici »; dal rimanente ognuno si sentirà come a casa sua, nella roccaforte d'un « genere cinematografico » che impernianda il discorso sulla strapotenza dei mezzi, non conosce tramonto.

Giova alla comunicativa anche la presenza di volti notissimi, da Yul Brynner, a Curd Jurgens, da Franco Nero (il capitano italiano Michele Riva, passato ai partigiani e voltante le armi contro i tedeschi) all'attore e regista russo Serghei Bondarciuk, da Orson Welles a Hardy Kruger, Anthony Dawson e Sylva Koscina (jugoslava d'origine).

A buon livello anche l'interpretazione di alcuni virtuosi della scuola di Belgrado, quali Bata Zivojinovic, Ljubisa Samardzic e Milena Dravic. Del quali tutti gli stili sono piuttosto sovrapposti che fusi: ma sarebbe stato impossibile concertare *ad unguem* un mastodonte di questa fatta, che è già un miracolo che cammini.

Leo Pestelli

Un'importante mostra d'arte

I sogni freudiani di Marc Chagall

Delle varie interpretazioni che si possono dare dell'arte fantastica di Chagall la più semplicistica è quella adottata l'altro giorno su questo giornale da Sandro Volta a proposito dell'attuale grande mostra parigina del maestro slavo: una dolce, malinconica, nostalgica, ambigua memoria dell'infanzia trascorsa nella povera isba del quartiere ebreo di Vitebsk è da settant'anni (Chagall ne ha ottantadue) la suggestione dominante, la più amata tematica della sua pittura.

In essa costantemente ritornano, nebbiosi ma ossessivi, i sogni del fanciullo d'allora: il padre che misteriosamente si trasforma nella vacca immobile, segreta e silenziosa, addormentata sul tetto della casa di legno, il nonno che macella le bestie e insanguinato canta i sacri inni, i riti religiosi del Purim, la pioggia notturna che riga i vetri sporchi della piccola finestra cui s'affaccia un vecchio canuto attratto dal miracolo d'una donna partoriente, il pianto del violino in un angolo buio della stanza, gli animali che stanchi di vagare nelle strade fangose si librano nell'aria flabescamente umanizzati...

E' vero, in parte. Ma noi ricordiamo lo scientifico entusiasmo di un esperto medico psicanalista quando, ottenuta una visita alla mostra in tranquillità alla vigilia dell'inaugurazione, ad una ad una esaminò le 400 opere riunite da Vittorio Viale in Palazzo Madama nel 1953 a Torino, prima completa rivelazione all'Europa della personalità di Chagall. Lo straordinario interesse dello studioso nasceva dall'assoluto coincidere (ci disse) delle immagini con la storia subcosciente dell'artista traumatizzato dai suoi impulsi psichici, liberati o repressi secondo la teoria freudiana.

Insomma, di opera in opera e da momento a momento nel corso di decenni, egli « leggeva » tutta la vita « sognata » dal pittore senza avvedersene. Così si giustificava il bizzarro *Autoritratto* del 1917 (da due anni Chagall aveva sposato Bella, ispiratrice di capolavori), dove il marito, che brinda alla sua felicità, è sorretto dalle spalle della moglie. La *Sposa con due facce*, il *Gallo degli amanti*, l'asino azzurro, la mucca attonita, la capra verde dall'allungato occhio orientale ch'è l'occhio stesso — chi lo conosce lo sa — di Chagall, cento altri stravaganti motivi di quadri stupendi si spiegano con altrettante rivelazioni dell'inconscio.

Il bellissimo « Omaggio a Chagall » (oli, tempere, litografie) che si ammira in questi giorni nella galleria « La Bussola » di via Po 9 ripropone il più stretto rapporto tra vita psichica e vita artistica che si riscontri in un pittore vivente. Indugiarsi a studiare questa *« metafora poetica della sua biografia »* non deve però far dimenticare le parole di Lionello Venturi per la mostra torinese del '53: *« Chagall ha rappresentato il bisogno di poesia in pittura »*.

mar. ber.

Si chiude questa sera la mostra del gioiello d'arte

La chiusura della bella mostra del gioiello d'arte firmato, organizzata a beneficio dell'Associazione italiana assistenza agli spastici ed allestita nella sala Bolaffi (via Roma 116), è stata rinviata a questa sera. L'esposizione che ha avuto così vivo successo di pubblico e di critica, rimarrà aperta stamane tra le 10,30 e le 12,30; nel pomeriggio dalle 16,30 alle 19,30.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo delle Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9 - 12,30.

Museo naz. del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30 - 13.

Museo civico « Pietro Micca » (v. Guicciardini 7): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Violenza nel mondo — Una mostra di « collages » di Antonio Sini su questo tema si è aperta in via Rossini 3, a cura del Circolo dell'amicizia tra ciechi e vedenti di Torino.

La rassegna aperta dal film "Queimada„

"Spoleto cinema„ fra la bufera

Attrici e registi bloccati per ore dal gelo nelle auto finite fuori strada - Applausi per il regista Pontecorvo, per Marlon Brando, ma soprattutto per il suo antagonista, il creolo Evaristo Marquez

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 20 dicembre.

Un improvviso, gelido soffio di maltempo nella realtà e la sanguinosa ribellione dei negri sullo schermo hanno ridotto piuttosto male Marlon Brando. L'anteprima del suo ultimo film « Queimada » *girato da Gillo Pontecorvo è stata a lungo in forse: un nevischio maligno aveva tramutato in una trappola i dolci pendii delle colline umbre, i futuri spettatori hanno perso ore impietriti dal gelo e dall'umiliazione sulle loro auto finite fuori strada. Poi a sera, quando finalmente si è potuto vedere la pellicola, ambientata in una colonia delle Antille a metà Ottocento, l'attore è parso superato da Evaristo Marquez, uno stupefacente dilettante che per la prima volta si esibiva davanti a una macchina da presa.*

« Spoleto Cinema » ha così aperto la sua attività collegata con il « Festival dei Due Mondi », animata da Visconti, Rondi e Fellini. La manifestazione comprende per ora una serie di anteprime, che si susseguiranno fino all'estate del '70, quando una rassegna monografica si porrà ufficialmente accanto ai settori della prosa, musica, balletto. Sono previste proiezioni di Andrei Rublev di Tarkovski e Tristana di Buñuel, due artisti che in opposte e difficili circostanze — nella Spagna franchista e nella dogmatica Unione Sovietica — si battono per la autonomia dell'arte. Oggi, nelle tre diverse inaugurazioni (proiezione per il Circolo dei Ferrovieri a Foligno, anteprima per il pubblico al Teatro Nuovo, ricevimento a Palazzo Marignoli) tutti i commenti erano per Queimada e Pontecorvo, per Marlon Brando e il suo antagonista. Agli applausi degli spettatori, si sono associati quelli dei registi De Sica, Comencini, Scola e Fondato e di popolari interpreti quali Monica Vitti, Giulietta Masina, Sylva Koscina, Rossana Podestà, Catherine Spaak, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi.

La pellicola è un racconto d'avventure rivissuto con moderna sensibilità da un regista che conosce le sofferenze del Terzo Mondo e le incertezze dell'uomo colto di estrazione borghese. L'isola di Queimada fu bruciata nel 1500 dai coloni, donde il suo nome in portoghese, e ripopolata di schiavi africani. Dopo tre secoli di sfruttamento vi sbarca Sir William Walker (Marlan Brando) con l'incarico di rompere il blocco economico iberico e di suscitare una vocazione indipendente tra gli indigeni. Ma l'insurrezione ha bisogno di un capo; l'inglese sceglie a colpo sicuro un giovane negro, che non chiede a nessuno il permesso di vivere. Costui, José Dolores, viene spinto alla macchia mediante una falsa rapina e da bracciante si fa generale, organizzando la lotta antiportoghese. Anche i coloni creoli si uniscono a lui per convenienza e un meticcio (Renato Salvatori) è eletto presidente della repubblica mentre il guerrigliero si ritira in disparte perché non se affrontare le sottigliezze della pace. Walker parte per l'Europa; quando ritorna nell'isola, dieci anni dopo, la situazione è precipitata.

Egli rappresenta ora gli interessi della società che sfrutta le piantagioni di zucchero e José Dolores combatte una nuova guerra di liberazione. L'inglese, prigioniero del mito della sua efficienza, riconosce la superiorità dell'indigeno, ma si fa forza per combatterlo in duello e costringerlo alla resa. Fra i due cala una cortina di silenzio: José Dolores si avvia verso il patibolo, Sir Walker torna in patria. Qui il regista e gli sceneggiatori Arlorio e Solinas hanno inserito un finale truculento che oscura la stessa limpidità ideologica e narrativa del film: un giovane si avvicina al colonialista Brando per reggergli le valigie e lo uccide a tradimento.

Marlon Brando conferisce al film tutto il suo prestigio e l'esperienza filtrata attraverso registi come Chaplin, Kazan, Zinnemann, ma non sa evitare un sospetto d'intellettualismo. Il contadino Evaristo Marquez si cala invece perfettamente nella sua parte (« E' una rivelazione » continuava a ripetere Fellini) e carica il suo José Dolores dei sanguigni presagi di rivoluzione e di morte. A Pontecorvo va dato il merito di aver quasi sempre evitato la tentazione del pittoresco e il coraggio di presentarsi al pubblico con una storia dolente, forse disperata.

Piero Perona

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **Segni dei tempi: Le vostre domande.**
12,30: **Ma perché? Perché** al Trattenimento in musica con Tony Renis e Giulio Pagano.
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La tv degli agricoltori.**
15 —: **Campionati nazionali maschili di ginnastica.**
17 —: **La tv dei ragazzi:** a) Le avventure di Rin-Tin-Tin; b) Re Artù: cartoni animati.
18 —: **La domenica è un'altra cosa,** spettacolo con Raffaele Pisu, Carmen Villani, Ric e Gian.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache del pattit.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« I fratelli Karamazov »,** di Fedor Dostoevskij, sceneggiatura di Diego Fabbri, con Umberto Orsini, Corrado Pani, Lea Massari e Salvo Randone. Regia di Sandro Bolchi. Sesta puntata. Dimitrij tenta disperatamente di provare la propria innocenza nella morte del padre. Finalmente il vero colpevole verrà scoperto.
23 —: **Prossimamente.**
22,10: **La domenica sportiva.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17,40: **Il gran teatro del mondo,** commedia di Calderón de la Barca, con Nando Gazzolo ed Elena Sedlak.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Ieri e oggi »:** varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi.
22,30: **« West senza tregua: I fuggiaschi ».** Telefilm con Steve McQueen.
23 —: **Prossimamente.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,45: Un'ora per voi; 16,15: Grandi momenti del cinema; 17: Noi cantonieri; 18,10: Telefilm « Perry Mason »; 19: Festival di Helsinki: musica sinfonica; 20,20: Telegiornale; 20,25: Telefilm della serie « I racconti del Maresciallo »; 22,15: Jazz club.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale.	6,00 Buongiorno domenica.	10,00 Concerto di apertura, musiche di F. Schubert, F. J. Haydn, J. Brahms.
8,00 Giornale radio.	7,40 Bibliardino a tempo di musica.	11,15 Presenza religiosa nella musica.
9,10 Mondo cattolico.	8,30 Giornale radio.	12,30 L'opera pianistica di Robert Schumann.
9,30 Santa Messa.	8,40 Lei.	12,50 Intermezzo - Musiche di H. Berlioz, F. Liszt, A. Dvorak.
10,15 Trasmissioni per le Forze Armate.	9,30 Giornale radio.	13,35 Folk-Music - Tre cori folkloristici russi.
10,45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica.	9,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà spettacolo con Walter Chiari.	14,05 Le orchestre sinfoniche - Orchestra da camera di Stoccarda.
11,37 Il Circolo dei genitori.	11,04 Chiamate Roma 3131.	15,30 Il nemico interiore - Tre atti di Brian Friel.
12,00 Contrappunto.	12,15 Anteprima Sport.	17,10 Jazz oggi.
13,00 Giornale radio.	12,30 Supplementi di vita regionale.	17,45 Discografia.
13,15 O.K. Patsy Pravo.	13,00 Il gambero.	18,30 Musica leggera.
14,30 Le place il classico?	13,30 Giornale radio	18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale.
15,00 Giornale radio.	13,35 Juke-box.	19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Dukas, Roussel e Ravel.
15,10 Jackie Gleason e la sua orchestra.	14,30 Voci dal mondo.	20,30 Il Momento del Natale nella storia della salvezza.
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto.	15,03 Radio mapia.	21,00 Club d'ascolto - Il mattatoio - Radiodramma.
16,30 Radiotelefortuna 1970.	15,30 La Corrida.	22,00 Il giornale del Terzo.
17,20 Pomeriggio con Mina	16,10 Jimmy Smith all'organo elettrico.	22,30 Concerto da camera.
18,00 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm	16,20 Buon viaggio.	23,10 Rivista delle riviste.
19,00 Count Down.	16,25 Giornale radio.	
19,30 Intermezzo musicale.	16,30 Domenica sport.	
20,00 Giornale radio.	17,30 Supersonic.	
20,20 Batto quattro	18,30 Giornale radio.	
21,10 La giornata sportiva.	18,40 Aperitivo in musica.	
21,25 Concerto del violinista K. Kulka e del pianista J. Marchwinski.	19,30 Radiosera.	
22,20 Cori da tutto il mondo.	20,01 Albo d'oro della lirica	
23,45 Prossimamente.	20,45 Benvenuta Rita.	
23,00 Giornale radio. - Questo meraviglioso mondo di musica.	21,25 Le battaglie che fecero il mondo: « Azio ».	
	22,00 Giornale radio.	
	22,10 Il Sanzattilo.	
	22,40 Caldo e freddo.	
	23,00 Buonanotte Europa.	
	24,00 Giornale radio.	

Domani al Cinema CORSO

GIOIELLO
STREPITOSO SUCCESSO
UN LUOGO PROIBITO DOVE SI POSSONO PROVARE I PIU' RAFFINATI PIACERI

UNA PRODUZIONE CARLO PONTI
DAVID HEMMINGS
JOANNA PETTET
IL CLUB DEI LIBERTINI
GEORGE SANDERS
DANY ROBIN - WARREN MITCHELL
METROCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

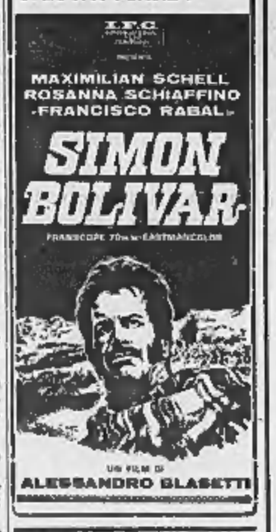
DOMANI AI CINEMA
FARO • ELISEO • ALEXANDRA • ASTRA
Uno splendido film tratto da uno dei più affascinanti racconti di GIULIO VERNE

IL CAPITANO NEMO E LA CITTA' SOMMERSA

Metropol
Il più bel dono di questo Natale

CINEMASCOPE | EASTMANCOLOR

LA PERLA PRINCIPE
IMPONENTE ! PODEROSO ! SPETTACOLARE !



INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 538.682

Sullo schermo
"I ragazzi del massacro„
Da un prestigioso romanzo di *Giorgio Scerbanenco*, il capolavoro di FERNANDO DI LEO

Il 5 novembre del 1968 a Parigi una giuria di illustri « esperti » assegnò il « Grand Prix de la Littérature Policière » a Giorgio Scerbanenco. Scerbanenco è il primo autore italiano che abbia ottenuto all'estero un successo paragonabile a quello dei più famosi « gialli » inglesi, americani e francesi. I suoi libri « Venere privata », « Traditori di tutti », « I ragazzi del massacro », « I milanesi ammazzano al sabato », « Milano calibro 9 » hanno tutti ottenuto un successo paragonabile a quello dei maggiori esponenti della cosiddetta « Série noire » tra i quali Ian Fleming, R. H. Van Gulik, Peter O' Donnel, Mickey Spillane, Roy Vickers. Ai vari enti della letteratura gialla Scerbanenco ha saputo inserire autorevolmente un personaggio italiano, Duca Lamberti, che fin dai primi casi è diventato un « eroe » internazionale. Il cinema, sempre alla caccia di idee, personaggi e autori nuovi non si è lasciato scappare l'occasione a quali tutti i romanzi dello scrittore italiano sono stati acquistati per la loro riduzione cinematografica. Primo fra tutti è stato realizzato ad opera del regista Fernando Di Leo « I ragazzi del massacro ». Di Leo è un regista della nuova generazione. Ha fatto molto parlare di sé con « Brucia ragazzo brucia » e « Amanti mute ». Dopo aver letto « I ragazzi del massacro » ha capito immediatamente le enormi possibilità che gli si offrivano di realizzare un giallo sociologico, un film amaro, corrispondente ad una verità reale palpabile, ad un ambiente autentico, ad un aspetto della nostra società che esiste e che non il bene far finta d'ignorare. Il connubio Di Leo, Scerbanenco si è dimostrato alla fine dell'opera altamente positivo. Purtroppo però come tutti sanno, solo un mese fa, colpito da male inesorabile, Giorgio Scerbanenco ha cessato di vivere lasciando un vuoto incolmabile nella letteratura italiana. « I ragazzi del massacro » è stato presentato recentemente in prima mondiale assoluta a St-Vincent nell'ambito delle manifestazioni cinematografiche organizzate dal Casino de la Vallée. Il successo è stato calorosissimo. La proiezione ha suscitato emozioni vivissime e per la prima volta nella storia di questo « genere » c'è stata un'unanimità di consensi veramente straordinaria e insolita. Non a caso il regista Di Leo ha deciso di portare un secondo libro di Scerbanenco sullo schermo, e precisamente quel « Milano, calibro 9 » che rappresenta l'ultima fatica letteraria del compianto scrittore milanese.

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80 TELEFONO 517.958

appuntamento alle 17,30
con il BALLA BALLA di Radio Montecarlo
il simpatico colloquio musicale quotidiano con gli ascoltatori
Radio Montecarlo il più grande juke-box d'Europa con trasmissioni in italiano
1464 KHz e su onde corte 42,05 m.
Ogni giorno 12 ore di musica e canzoni

RISTORANTE
I DUE PRINCIPI
Corso Principe Eugenio, 42 - TORINO - Telefono 481.097
BRASSERIE - SPECIALITA' GASTRONOMICHE
PRANZO DI NATALE E CAPODANNO
SCELTISSIMA CUCINA - APERTO SINO ORE 2
NUOVA GESTIONE - VASTO PARCHEGGIO

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
ARLECCHINO
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE

NINO MANFREDI - ENRICO MARIA SALERNO - CLAUDIA CARDINALE - ROBERT HOSSEIN
RENAUD VERLEY - BRITT EKLAND - NINO TERANZZI - ALBERTO SORDI
EASTMANCOLOR DELLA SPICE
IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

AL DORIA "il salotto di Torino" DA MERCOLEDI' 24 DICEMBRE
un film scritto e diretto da ELIA KAZAN
il compromesso
KIRK DOUGLAS - FAYE DUNAWAY - DEBORAH KERR
RICHARD BOONE - HUME CRONYN TECHNICOLOR PANAVISION
il compromesso

ULTIMISSIMI GIORNI IMPROROGABILI
Pellicce - Pellicce
A PREZZI REALMENTE
FALLIMENTARI
UNA NOTA PELLICCERIA DI TORINO AVENDO BISOGNO DI INCASSARE PER URGENTI IMPEGNI SVENDE LA COMPLETA COLLEZIONE '70 SINO AD ESAURIMENTO TOTALE.
OFFERTA DI 50 CAPPELLI DI VERO OCELOT AL PREZZO FAVOLOSO DI LIRE 18.000
Alcuni esempi di pellicce confezionate:

Visone	L. 399.000	Mindell	L. 90.000
Castorino naturale	L. 99.000	Lapin moda	L. 35.000
Agnello ind. (Mongolia)	L. 75.000	Agnelli rasati	L. 15.000
Rat Mousqué	L. 80.000	Colli pelliccia	L. 300 in su

Assortimento di visoni, castoro, ocelot, lontra, stole, boleri ed inoltre CAPPELLI in pelliccia ultima moda da Lire 5000
Via S. Donato, 54
TUTTE LE PELLICCE SONO GARANTITE DA UNA NOTISSIMA FIRMA TORINESE
IL NEGOZIO OGGI E' APERTO

Migliaia di persone, a tutte le età, riscoprono il ballo

La domenica a tempo di musica per una serata nel "dancing,,

Torino è la capitale della danza, possiede un centinaio di sale, alcune con oltre mille posti - Anche nei comuni della cintura e della provincia le vecchie « balere » si sono trasformate in locali moderni, frequentati dai giovani

Una scena tipica nella sala da ballo. I cavalieri si accostano, le ragazze attendono l'invito (Foto Moisio)

In un prato fra Cavallermaggiore e Savigliano, proprio in aperta campagna, è stata inaugurata nei giorni scorsi una colossale sala da ballo: 2500 posti. (Ma si sa, le sale da ballo sono come le cabine dei telefoni: dove c'è posto per uno entrano quattro). Tre settimane fa il *dancing* di una cittadina del Cuneese — ventimila abitanti — ha offerto due milioni a Mirandi per una serata. Piccoli centri del Monferrato offrono un milione e mezzo a Patty Pravo o a Caterina Caselli.

Dopo sedici anni di televisione, che tanti cambiamenti hanno prodotto nel costume nazionale, gli italiani conservano il gusto per i divertimenti popolari, soprattutto per il ballo. Anzi, mi dicono che la passione per il ballo sta scendendo verso il Meridione, abbattendo antichi tabù. E prospera ovunque.

Questo sembra strano. Perché ci sono molte possibilità di sentire della musica senza andare in una sala da ballo. Inoltre la danza, così come è oggi, non è più occasione di tenerezze e di *flirts*. Eppure, il pubblico delle sale da ballo aumenta. « *Vengono perché si divertono ad essere tra la gente* », dicono i proprietari dei *dancing*. Anche sulle spiagge, negli stadi, ovunque l'uomo moderno cerca la folla. Così, le festicciole casalinghe (i « quattro salti in famiglia ») diventano meno frequenti: il « gruppo » prenota quattro, cinque tavolini in una sala da ballo, scegliendo la più animata. Dice il direttore di una sala: « *Viene il padre a prenotare venticinque, trenta posti per i diciotto anni della figlia o per qualche altro motivo: tutte le occasioni sono buone per una festa* ».

Torino è sempre stata la capitale del ballo e lo è tuttora. Il numero delle sale efficienti (quelle che stanno aperte da due a sette giorni la settimana) sono un centinaio, quattro delle quali hanno oltre un migliaio di posti. Una ventina di locali sono considerati tra i più belli d'Italia ed alcuni, tradizionalisti, vietano ancora l'ingresso a chi viene con il « dolce vita », è senza cravatta od ha il giubbotto di pelle. Vi sono, inoltre, più di duecento permessi per ballo rilasciati a ristoranti, caffè e altri locali che organizzano saltuariamente serate danzanti.

Nei comuni della «cintura» e della provincia la passione per il ballo è altrettanto diffusa e quasi ovunque le « balere » si sono trasformate in sale moderne e bene attrezzate. L'automobile ha creato anche in questo campo un fenomeno « pendolare »: dalla provincia vengono, la sera, a ballare in città; i torinesi frequentano, soprattutto d'estate, le sale della provincia. E' un modo per scoprire nuovi posti, altra gente, variare le serate.

L'immigrazione ha portato nuovo pubblico al ballo. Giovanotti e ragazze venuti da paesi dove la danza era impensabile e proibita (oppure tollerata se la ragazza faceva coppia con una ragazza, il giovane con un giovane) hanno scoperto un divertimento nuovo. « *E' innocente* — sostengono i direttori delle sale — *soprattutto oggi, che si balla staccati e ognuno va per conto proprio, non accade niente, ed è preferibile sapere che la figlia è in un dancing, piuttosto che su una macchina in una strada solitaria* ». Forse, per dare più tranquillità ai genitori, a Torino il limite di età per le ragazze « non accompagnate » è stato abbassato a 16 anni.

Prezzi. Da un minimo di 400 lire con consumazione, a mille, 1600 lire. Nelle serate con il noto cantante, oltre duemila, ma non molto di più perché il torinese amministra bene i suoi soldi. Con le eccezioni, naturalmente (e significative). Pochi giorni fa Mina ha ricevuto due milioni per cantare in un club, e il pubblico pagava diecimila lire per ascoltarla.

Torino amministra bene anche le sue serate. E' città di gente che lavora e che va a dormire presto, e per cinque sere le sale da ballo lavorano poco, una gran parte è chiusa. Traboccano il sabato sera e la domenica. Vi sono oltre quindicimila persone il sabato e la domenica sera; quasi trentamila la domenica pomeriggio.

E' il pubblico di sempre. Un tavolino con tre amiche e quella più bruttina ha paura di « fare tappezzeria »; che nessuno venga a chiamarla. Un altro tavolo con giovanotti che adocchiano. Comitive numerose. E anche (questo si vede solo a Torino, e a Torino assai più che in altre città) intere famiglie: i genitori con i ragazzi e il fidanzato della figlia.

Anche padre e madre ballano. E' il pubblico di sempre, ma quando l'orchestra o il complesso stacca non si vedono più coppie allacciate, nessuna che si apparti. Ognuno pensa a sé, e questa sembra essere la condizione dell'uomo d'oggi: cerca la folla, ma vi resta solo. Ognuno si agita quanto più è capace, o per quanto glielo permettono l'età e i reumatismi. « *Tutto sommato* — dice il direttore di una sala — *questo ballo moderno è un sistema per fare della ginnastica allegra* ». Lo scorso mese, un « dancing » organizzò serate di « balli prescliistici », garantendo che mezz'ora, tre quarti d'ora di danza restituiranno ad un lungo e difficile slalom.

Luciano Curino

Jazz, shake e melodie nelle sale torinesi

Per chi vuole festeggiare la domenica andando a ballare, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il sabato e la domenica i locali fanno a gara per offrire al pubblico « qualcosa di più ». Wess, uno fra i più famosi cantanti di rhythm and blues, *attende al «Mack I» i suoi fans, accompagnato dal complesso degli « Airedales ». Wess occupa uno dei primi posti nella classifica di «Bandiera gialla» e a Torino ha molti ammiratori.*

Per la prima volta in Italia Garry James col suo complesso al « Kilt »: luci soffuse, atmosfera serena e pacata, camerieri discreti. Il complesso « The Bathman », a « Le Roi », accompagnerà le danze di tutti quelli che cercano nel ballo un po' di evasione. Musica alla portata di tutti i gusti, una serata allegra, senza problemi.

Al « Golden boy » di Venaria l'orchestra de « I Ribelli » è pronta a scatenarsi per i giovanissimi. Il complesso, un tempo legato al nome di Celentano, è specializzato in ritmi moderni: e consente di lanciarsi nei più sfrenati shakes. Per i più tranquilli, al « Whisky notte » l'orchestra de « I Samurai » dedica le sue più belle interpretazioni nella quieta atmosfera del locale.

Per i patiti del jazz, luogo abituale d'incontro lo « Swing Jazz Club ». Nello scantinato, che ricorda le caves parigine del periodo esistenzialista, suonano complessi famosi ed altri meno noti, ma ugualmente bravi. Stasera e domani c'è Hank Mobley, il famoso jazzista negro, accompagnato da Franco Mondini alla batteria, D'Andrea al piano e Goia al sax tenore.

Divertimento per giovani e « matusa » al « Castellino », dove le coppie più al passo con i tempi potranno esibirsi nello high-life, *il ballo degli anni '70. E' stata definita la « danza del Terzo Mondo ». Il segreto non sta nei piedi, ma nelle mani, nella mimica, nell'allegria. Al « Woom Woom » i teen agers potranno ballare al ritmo delle più indiavolate musiche moderne. « Lilian » e la Spirale 20 » guideranno i loro passi.*

f. for.

Il concerto a cura del Teatro Stabile

Musiche moderne per organo con lo svedese Karl Welin

Anche l'organo viene sfiorato dagli esperimenti dell'avanguardia musicale, e non è a dire come ne tiri bene, il venerabile strumento, e quale repertorio d'effetti stupefacenti, di rivalleggiare con la produzione elettro-acustica del suono, esso riesca a tirar fuori quando viene trattato in queste maniere insolite e brutali: schiaffetti e schiaffoni circolari sulle tastiere, accordi ribattuti a piene mani, con brevissima intermissione del suono, impiego dei registri estremi, clusters, cioè grappoli di note ottenuti magari con l'applicazione di listelli su settori di tastiera, e via dicendo.

Il giovane organista svedese Karl-Erik Welin ha dato ieri un saggio di queste nuove composizioni organistiche, tra cui mancava in verità il capolavoro del genere, il prodigioso Volumina *di Ligeti. Almeno quattro degli autori eseguiti, e cioè gli svedesi Bengt Hambraeus e Bo Nilsson, il catalano Enrique Raxach (che vive e lavora in Olanda), e Jan Morthenson, presumibilmente svedese pure lui, si mostrano tutti variamente ipnotizzati dalla possibilità dell'organo di tenere i suoni a lungo, magari all'infinito, e lavorano perciò su pedali interminabili, fasce sonore talvolta di violenza terrificante e d'apparenza fonica minacciosa, anche se in seguito può accadere che facciano capolino armonie innocenti e fiorellini melodici pallidi come bucaneve: per esempio nel* Shogaku *di Hambraeus. Bo Nilsson era presente con un pezzo di dodici anni fa, quand'egli pareva destinato alla fama di* enfant prodige *dell'elettronica. Il pezzo, che reca un nome d'inquietante suono clinico,* Stenogram, *è un seguito di piccoli ricamini, schizzetti, spruzzatine di suoni sopra un bordo cupo, quasi un soffio, che cresce sempre, al limite inferiore di udibilità.*

Stesso scroscio, da cascate del Niagara, nel pezzo Pour Madame Bovary *di Morthenson. Gli unici a prescindere dal facile effetto degli interminabili pedali d'organo sono Cage e Bussotti. Cage, per il buon motivo che il suo pezzo, se abbiamo capito bene, consiste d'un solo suono di campana istantaneo, e basta. Bussotti perché usa dell'organo in altra maniera, con piccoli tocchi, quasi volteggianti bacilli sonori, sottoposti o inframmezzati capricciosamente alla recitazione di un testo verbale, in parte consistente in una specie di auto-analisi o dichiarazione di poetica, in parte fornito da una poesia di Braibanti.*

Una trentina di persone hanno applaudito l'esecutore e hanno anche trovato modo di litigare un poco tra loro. Il concerto era patrocinato dal Teatro Stabile, il quale partecipava pure, la stessa sera, all'organizzazione di altro concerto, anch'esso almeno in parte organistico, in altra sede!

m. m.

La « Musica Rara » del periodo barocco

Nella chiesa di Santa Cristina, gremita di pubblico, il gruppo « Musica Rara » ha iniziato ieri sera la sua stagione di concerti organizzata d'intesa con l'assessorato all'Istruzione e con il Teatro Stabile.

Il complesso, attorno a un gruppo di flauti dolci guidati da Sergio Balestracci, ha visto riuniti Antonio Revelli (cembalo), Roberto Cognazzo (organo), Gilberto Bosco (trombone), Ezio Pederzani (violone). Campo prescelto la musica dei secoli XVII e XVIII, che i nostri solisti presentano « in esecuzioni critiche », con riferimento alla ricerca delle sonorità originali (e sprezzando la sfumatura che l'aggettivo « critico » può avere riferito a un'esecuzione).

Tutta frescobaldiana la prima parte, con una splendida *Toccata* per organo dal II libro e con sei canzoni dalle *Canzoni da sonar con ogni sorta di strumenti*. Da Frescobaldi si è passati al suo grande allievo tedesco, Froberger, dal quale, grazie a « Musica Rara » abbiamo ascoltato il *Lamento* per la morte di Ferdinando IV: una vetta grandiosa in tutto il Seicento strumentale resa dal Revelli in modo perfetto per chiarezza e nobiltà. Peccato solamente che la *suite* sia stata eseguita secondo un'edizione che pone la *giga* come compiacente finale al posto della maestosa *sarabanda*, la quale nelle fonti prime (1656) chiude l'opera in stretto parallelo con il *Lamento* iniziale riassumendone il carattere di *Trauermusik*.

A Roberto Cognazzo è toccato concludere la serata con due *Toccate* di Michelangelo Rossi; anche lui, come gli altri solisti, dà ormai prova di possedere quella sicurezza e quella confidenza con la pagina musicale che viene solo dopo un lungo periodo di esperienze e di studio. Cordialissimo il successo.

g. p.

Lo spettacolo di Darix Togni

È arrivato il circo per le feste di Natale

Puntuale, come l'albero, il presepe ed i regali, a Natale è arrivato il Circo. E' quello di Darix Togni, che ha piantato il suo tendone in corso Massimo d'Azeglio. Il debutto è avvenuto ieri sera: un esordio « difficile » perché qualche artista non ha potuto essere a Torino in tempo per la prima. Da oggi però il circo sarà al gran completo.

Già per quello che si è visto ieri sera, comunque, lo spettacolo è apparso piacevole ed i « numeri » interessanti. Ne citeremo alcuni: i clowns « I Salvadori » vincitori nel 1966 del « premio Grock », impegnati in un numero al rallentatore che ha il pregio dell'originalità. I « diavoli bianchi » funamboli che camminano sul filo, a molti metri d'altezza, complesse piramidi umane. Poi Sara la contorsionista, Fernando e Toni Perris equilibristi sulla scala a pioli, Ugo Milletti, cognato di Darix Togni, impegnati a far andar d'accordo cavalli, colombe ed elefanti.

Questo di Darix Togni è un circo « tradizionale » nel senso migliore: non mancherà di piacere, soprattutto ai bambini.

v. z.

Domani sera a Chieri concerto gratuito Rai

Nel Duomo: suonerà l'orchestra diretta da Mario Rossi

Dopo il notevole successo ottenuto dai Concerti di Celibidache al Palasport e di Bellugi alla Casa del Popolo di Collegno, l'Orchestra Sinfonica della Rai proseguirà la serie delle esecuzioni gratuite. Diretto da Mario Rossi, il complesso orchestrale suonerà nel Duomo di Chieri, domani sera alle 21.

Il programma del concerto comprende musiche di Vivaldi e Beethoven. Parteciperanno il violino solista Alfonso Moesesti e i cantanti Claudia Bosio, Franca Caretti, Gianni Agnelli e Mario Castagnetti.

I biglietti invito per il concerto sono in distribuzione presso: il salone *La Stampa* di via Roma 80, a Torino; il *Corriere di Chieri* e *La cronaca chierese*, la Biblioteca civica di Chieri, la sede della Pro Loco, i Sindacati, le Scuole, i Circoli aziendali e i partiti di Chieri, l'Enaip e la portineria del Centro di produzione Rai di Torino, via Verdi 16.

EDITORE GUANDA PARMA

novità dicembre 1969

JOHN FLORIO
di Carlo Maria Franzero
edizione numerata, rilegata in tela e oro

COLLANA FENICE
Louis Aragon
L'ira e l'amore, con testo a fronte, a cura di Gilberto Finzi
Robinson Jeffers
La Bipenne e altre poesie, con testo a fronte, a cura di Mary De Rachewiltz
Wolfgang Borchert
Opere, con testo a fronte, a cura di Roberto Rizzo

QUADERNI DEL PICCOLO TEATRO DI MILANO
La Traversée du désèrt
a cura di Arturo Lazzari

COLLANA FENICE
Stefano Terra
L'avventuriero timido - II edizione

Guanda Editore - Parma

nei nuovi OSCAR Mondadori

MARX VIVO
La presenza di Karl Marx nel pensiero contemporaneo
volume primo
Filosofia e metodologia
volume secondo
Sociologia ed economia
L'attualità di Marx nell'analisi di quarantaquattro studiosi: da Adorno ad Aron, da Fromm a Marcuse.
A cura di Mario Spinella. Traduzione di Elena Banfi, Silvano Cavalieri, Mario Spinella.
840 pagine complessive. Lire 1000

Fiodor Dostoievskij
I FRATELLI KARAMAZOV
Una valida moderna traduzione ripropone il fascino e l'incandescenza del grande romanzo ottocentesco; un tessuto narrativo ancora palpitante per le coscienze d'oggi.
Traduzione di Agostino Villa. Con una presentazione di Dmitrij S. Mirskij e apparati critici a cura di A. Bonglorno.
3 volumi in cofanetto, 1120 pagine complessive. Su licenza dell'Editore Einaudi. Lire 1000.

VENTURI PAOLO & FIGLIO
VIA ORMEA 21 bis - TORINO - TEL. 650.280 - 650.301
Per arredare il Vostro negozio, per una nuova ambientazione
PANNO COLORATO
in un assortimento di oltre 200 tinte
Facilità di applicazione - Convenienza di prezzo

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 31 - TORINO - TEL. 512.762
IN CONSIDERAZIONE DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE ASTE DI MOLTE PERSONE INFLUENZATE LE ASTE PROSEGUIRANNO OLTRECHE' OGGI ORE 17 ANCHE LUNEDI' 22, MARTEDI' 23 E MERCOLEDI' 24 SEMPRE ALLE ORE 17.
Con la vendita di grandi firme dell'800 ed altri bellissimi dipinti, opere antiche, argenti, porcellane, mobili, tappeti, oggetti di pregio.
Esposizione continuata: dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 20.

DISTRIBUITO IN ITALIA DA GUERLAIN S.P.A. VIA SAN SENATORE 6/3, MILANO
IN VENDITA PRESSO I NOSTRI CONCESSIONARI ESCLUSIVI

ANALISI

L'unità sindacale

(Nel luglio 1948 la scissione della Cgil: causa occasionale l'attentato a Togliatti)

Dopo più di vent'anni, per la prima volta in questo «autunno caldo», i lavoratori hanno preparato e condotto insieme la lotta per il rinnovo dei contratti nazionali. Questa unità di azione potrebbe essere l'inizio del processo di ritorno dei sindacati in una sola confederazione, secondo i propositi espressi dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil nei loro ultimi congressi. La strada sarà ancora lunga, perché dovrà essere dimostrata convincentemente l'indipendenza da ogni partito politico. Fu proprio l'accusa di essere strumento del pci che provocò nel 1948 la scissione della Confederazione generale italiana del lavoro.

La Cgil venne costituita il 3 giugno 1944 con il patto di Roma, che portava le firme del comunista Giuseppe Di Vittorio, del democristiano Achille Grandi, del socialista Emilio Canevari. Quel giorno stesso i tedeschi fucilarono il socialista Bruno Buozzi, il solo forse (come scrive Giancarlo Galli nel volume «I cattolici e il sindacato») *«in grado di contrastare la* leadership *comunista»*.

Il primo congresso si tenne a Napoli dal 28 gennaio al 1° febbraio 1945. L'11 marzo successivo Pio XII esprimeva il suo cauto compiacimento per la raggiunta unità sindacale: *«Noi non possiamo se non attendere che le rinunzie consentite con la loro adesione anche da parte dei cattolici non arrechino danno alla loro causa, ma portino il frutto sperato per tutti i lavoratori»*.

Ma l'esperienza unitaria del primo dopoguerra si dimostrò subito difficile. Nel luglio del 1946 l'esecutivo della Cgil respinse la proposta dei democristiani Achille Grandi e Giulio Pastore che nel formulare le richieste si tenesse conto *«della situazione inflazionistica e del precario stato della ricostruzione e della ripresa economica»*. Poco prima la «Civiltà cattolica» aveva accusato i comunisti di voler *«tener viva l'incendio classista, in omaggio a quella dottrina che fa della lotta sociale la legge normale e benefica del progresso»*.

Al congresso di Firenze del 1947 (1°-7 giugno) i comunisti avevano il 57,8 per cento delle deleghe, i socialisti il 22,6, i dc il 13,4, i socialdemocratici del psli il 2,2, il pri il 2 per cento. Lo scontro tra social-comunisti e minoranze avvenne soprattutto sull'art. 9 dello statuto che concedeva alla Cgil il diritto di intervenire *«sui problemi di interesse di tutti i lavoratori»*, e che veniva interpretato dalla maggioranza come il diritto di autorizzare azioni a sfondo politico. L'11 giugno le correnti minoritarie sottoscrissero «un'alleanza per l'unità e l'indipendenza del sindacato», per liberarlo da qualsiasi influenza di partiti.

In pratica si attendeva solo un motivo plausibile per dichiarare la scissione. E questo fu offerto dall'attentato a Togliatti. Alle 11,30 del 14 luglio 1948 lo studente siciliano Antonio Pallante, 25 anni, sparò contro il *leader* del pci. L'esecutivo della Cgil, quando si riunì alle 18, prese atto dello sciopero generale proclamato di loro iniziativa dalle singole Camere del lavoro. Il 15 luglio alle 12 i sindacalisti dc inviarono un *ultimatum* a Di Vittorio: lo sciopero doveva cessare entro le 24, in caso contrario se ne sarebbero andati dalla Confederazione. E invitarono operai e impiegati a riprendere il lavoro il mattino del 16. A sera il governo fece sapere che, se l'agitazione continuava, era deciso *«a prendere appropriate misure»*.

Di Vittorio ordinò che lo sciopero cessasse alle 13 del 16 luglio. Bastava al governo, non ai sindacalisti democristiani. La scissione era fatta. Pastore lanciò lo *slogan*: *«Unità di azione in una distinzione organizzativa»*, e il 17 ottobre costituì la «libera Cgil» (Lcgil) quale *«sindacato aperto a tutti i lavoratori democratici che si staccheranno dalla Cgil»*. Ma tra democristiani da una parte e socialdemocratici, repubblicani dall'altra non fu raggiunta un'intesa, anzi si crearono forti incomprensioni. Così il 5 marzo 1950 le minoranze uscite dalla Cgil e che *«non volevano finire nel calderone democristiano»* fondarono la Uil. Il 30 aprile la Lcgil si unì con altri piccoli sindacati e diede vita alla Cisl. Nello statuto si proponeva *«l'assoluta autonomia di fronte allo Stato, al governo, ai partiti»*, e tra i fini si indicava *«la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'unità produttiva e la loro immissione nella proprietà dei mezzi di produzione»*.

Giovanni Trovati

Bonaria conferenza del presidente Branca

La Corte Costituzionale tra rigore e buon senso

«Perché la Corte è più efficiente del Parlamento? Noi siamo solo 15 e liberi da poteri e da compromessi, le Camere debbono affrontare un lavoro immane» - Come sono state decise alcune sentenze - «Perché un'azienda è piccola sino a 35 dipendenti, e non lo è più se ne ha 36?»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 dicembre.

Il tradizionale incontro di fine d'anno con i giornalisti ha portato il presidente della Corte Costituzionale, Giuseppe Branca, a pronunciare un discorso insolito. Per il tono, non aulico ma confidenziale ed esplicativo, costituisce un avvenimento sul piano del costume; per il contenuto una denuncia di alcune debolezze del nostro sistema istituzionale e un rifiuto di un'astratta tecnicistica neutralità che a volte si pretende dalla Corte Costituzionale.

Il presidente Branca ha detto, in sostanza, che molte critiche alle sentenze della Corte sono ingiuste, perché non si può sfuggire alla misura dell'opportunità politica: con la pura applicazione della «ragione giuridica», crollerebbero interi edifici istituzionali.

Parlando dei giudizi della stampa sulle sentenze della Corte, Branca ha detto che tutte scandiscono un motivo comune, quello della inefficienza parlamentare e, per contrasto, della efficienza della Corte. Ma bisogna fare attenzione: il mito dell'efficienza della Corte va ridimensionato *(«siamo soltanto quindici, liberi da poteri o compromessi: questo è il nostro segreto»)*, le Camere invece devono affrontare problemi che toccano il cuore dei convincimenti politici e sociali di ciascuno. *«E poi sappiamo tutti che la nostra Costituzione è un mare di rinvii»*. Il Parlamento è costretto a un lavoro immane, *«perciò si riducano i compiti del Parlamento e si alleggeriscano le procedure, ma, per carità, che ne resti immutata la struttura essenziale. Tanto più che le critiche rivolte alle assemblee legislative covano o possono covare un tarlo antico: l'antiparlamentarismo di ispirazione autoritaria»*.

Certo, ha aggiunto Branca, il Parlamento e la Corte Costituzionale *«spesso, troppo spesso, sono stati sordi ciascuno al discorso e al suggerimento dell'altro, anche perché si tratta di due organi sovrani ancora giovani e perciò fieri e chiusi nell'ebbrezza della propria autonomia»*. Un *«piccolo ponte»* tra due organi, però, sta per essere costruito.

Altro argomento del presidente Branca: l'allarmismo e la difesa di interessi insostenibili. Branca ha fatto l'esempio della sentenza dell'enfiteusi, preceduta da aspre battaglie politiche, e poi passata quasi inosservata. Esempi di contrasti tra le esigenze pratiche e il diritto puro. In contraddizione col principio di eguaglianza tra uomo e donna c'è la sentenza che riconosce alle donne dipendenti degli uffici delle imposte dirette il diritto di andare in pensione a 60 anni, mentre gli uomini escono dal servizio a 65 anni. Si è gridato alla disparità di trattamento, ma si è ritenuto che a 60 anni la donna ha bisogno di tornare alle cure domestiche. La motivazione può essere criticata, ma, *«dovendo giudicare tutto un sistema molto delicato e assai complesso, non abbiamo avuto il coraggio di toccarlo. Questa è la realtà»*.

Più o meno la stessa cosa è accaduta per la questione dei licenziamenti arbitrari nelle piccole imprese: consentiti nelle aziende fino a 35 dipendenti, proibiti nelle altre. C'è disparità di trattamento, c'è la pretesa di stabilire che una azienda con 34 dipendenti è piccola e con 36 dipendenti non lo è più: *«Ma noi non avremmo potuto dichiarare incostituzionale tutta la legge perché escludeva tolto le garanzie di cui dispongono i lavoratori delle grandi imprese, né potevamo dichiarare incostituzionale solo una parte della legge. Abbiamo tenuto conto del fatto che il sistema, così come risulta, è in fondo ragionevole, se il contratto collettivo per l'industria lo ha accettato. Vedete, sotto la decisione c'è un motivo di opportunità politica»*.

E' accaduto qualcosa di simile per i componenti delle commissioni che giudicano in materia di tributi. Se sono giudici dovrebbero essere indipendenti, ma se sono revocabili — come è previsto — dall'autorità amministrativa che giudici indipendenti sono? *«Cosa avremmo dovuto fare? Dichiarando incostituzionali le norme sarebbe crollato tutto il sistema. Abbiamo trovato una strada per dire che i giudici delle commissioni tributarie possono essere eletti e revocati»*.

«Dio ce ne liberi! — ha esclamato Branca —. *La Cassazione è subito intervenuta affermando la propria interpretazione»*. In velata, ironica polemica con il culto del rigore giuridico, Branca ha ricordato che la Cassazione avrebbe dovuto rimandare la legge alla Corte Costituzionale: *«La Cassazione non l'ha fatto, e teoricamente ha sbagliato, ma praticamente ha visto giusto. E' stato un bene»*.

Più qualche cifra, piuttosto grave: il 37, 38 per cento delle norme esaminate risultano illegittime. Infine, come ha detto Branca, la «comica finale», rivelatrice dell'impotenza del sistema in alcuni casi: una Regione a statuto speciale crea un ente pubblico e ne nomina il presidente e il direttore fissando per loro uno stipendio netto da imposta di novecentomila lire al mese. Lo Stato ricorre perché tutti i compensi devono essere gravati da imposte. *«La Regione rifà il provvedimento e attribuisce a quelle stesse persone non più novecentomila lire ma un milione 200 mila lire gravate da imposte. Così lo stipendio netto mensile è superiore a quello originario. Qual è questa Regione? La Sicilia? Sì, la Sicilia»*.

Michele Tito

È stato catturato dopo una sparatoria

Un calciatore-ladro derubò il presidente della squadra

E' un torinese di 28 anni - E' stato bloccato con un complice, a Caselle, su un'auto in fuga - Mascherato aveva aggredito l'ex «patron»

(Nostro servizio particolare)

Caselle, 20 dicembre.

(v. t.) *Due ladri sono stati arrestati dai carabinieri di Caselle al termine di un inseguimento con sparatoria. Il fatto è accaduto ieri a Borgaro, in via Torino.*

Poco prima delle 14 una pattuglia di carabinieri, comandata dal maresciallo Lo Russo, incrocia una «Giulia» targata Genova: l'auto era stata usata per compiere, quattro giorni fa, una rapina al negozio di elettrodomestici di Francesco De Vita, 42 anni, abitante a Borgaro in via Torino 14. Il De Vita, che è anche presidente della squadra di calcio del Mappano, aveva detto di aver riconosciuto in uno dei rapinatori mascherati il centrattacco della sua squadra, Gian Carlo Mariotti, 28 anni, abitante a Torino in corso Lione 70.

Anche ieri al volante della «Giulia» c'era il Mariotti con altri due giovani. Quando il maresciallo ha intimato l'alt, l'uomo ha fatto finta di fermare, poi è ripartito di scatto. I carabinieri si sono gettati all'inseguimento. A un tratto dalla vettura in fuga sono stati sparati alcuni colpi. Gli agenti hanno risposto al fuoco mirando alle gomme. La «Giulia», con un pneumatico afflosciato per uno dei colpi ricevuti, ha cominciato a sbandare paurosamente. Quando l'auto inseguitrice si è affiancata, la vettura dei banditi, per evitare di esser bloccata, ha tentato di mandarla fuori strada. Fallito il tentativo, il conducente ha frenato di colpo. Poi tutti e tre gli occupanti sono scappati a piedi. Il Mariotti ed uno dei complici, Egidio Remandot, di 18 anni, sono stati catturati; il terzo è riuscito a far perdere le proprie tracce scappando per i campi.

Anche nell'assalto al magazzino di elettrodomestici, i ladri avevano sparato contro gli inseguitori. I banditi si erano serviti oltre che della «Giulia», anche di una «124» targata Cuneo.

Gian Carlo Mariotti, arrestato, e la moglie del derubato

La Corte costituzionale sul cumulo della pensione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

(f. f.) Il presidente della Corte costituzionale, prof. Giuseppe Branca, ha preannunciato oggi ai giornalisti che la norma contenuta nella legge 18 marzo n. 238, che esclude la cumulabilità delle pensioni di vecchiaia è stata dichiarata illegittima. La sentenza verrà resa nota nei prossimi giorni.

Questa norma stabilisce che le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, nonché quelle a carico delle forme di assicurazione obbligatoria dei lavoratori autonomi gestite dall'Inps, non sono cumulabili con la retribuzione per gli importi eccedenti le 15.600 lire mensili.

L'illegittimità, ha detto il presidente della Corte, è stata riscontrata perché *«la legge toglie tutta o quasi la pensione, sottraendo al lavoratore anche quei contributi che lui ed il suo datore di lavoro hanno versato. Quindi, limitatamente al divieto di cumulo della pensione di vecchiaia, la legge del 1965 è stata respinta»*.

Così per tutto il 1969 i lavoratori hanno diritto a cumulare l'intera pensione di vecchiaia. La sentenza non riguarda gli anni successivi perché nel 1969 è stata approvata un'altra legge che stabilisce che chi ha la pensione di vecchiaia e continua a lavorare, riceve il minimo di pensione più il 50 per cento della pensione contributiva, sino ad un limite massimo di 100 mila lire.

E' stata invece respinta la questione di legittimità per la parte che riguarda il cumulo tra la pensione di anzianità e quella di invalidità e le retribuzioni. Il presidente non ha spiegato i motivi per i quali non è stata dichiarata l'illegittimità per le pensioni di anzianità, mentre per quelle di invalidità ha precisato: *«La legge non toglie tutta la pensione, ma soltanto un terzo e abbiamo detto che è ragionevole»*.

Morto d'influenza un operaio a Chivasso

Chivasso, 20 dicembre.

(a. c.) Un giovane operaio calabrese, Carlo Brusco, di 29 anni, colpito dall'influenza, è morto in seguito a sopravvenute complicazioni.

Il Brusco era giunto nella nostra città alcuni mesi fa, proveniente da Amantea, dove aveva lasciato la moglie e tre figli in tenera età. Aveva trovato lavoro alla Lancia, ed in attesa di trasferire la famiglia a Chivasso, viveva con alcuni amici in un alloggio di via Asilo 3.

Una settimana fa, colpito dall'influenza, è rimasto con febbre altissima per alcuni giorni, poi, per avere maggiori cure, era stato trasportato all'ospedale dove è morto per complicazioni polmonari.

Discussione al Senato sui quotidiani

In 20 anni sono stati chiusi cinquanta giornali in Italia

Nel Sud si vendono 300 mila copie al giorno per 18 milioni di abitanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

L'imminente approvazione, da parte del governo, di un disegno di legge con provvidenze a favore dei giornali quotidiani è stata annunciata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Bisaglia, rispondendo al Senato ad una interpellanza del sen. Anderlini e ad interrogazioni del sen. Antonicelli e del sen. Cifarelli.

Il sottosegretario ha parlato del processo di concentrazione della proprietà dei giornali, ed ha ricordato che nel maggio 1968, anche su richiesta della federazione della stampa, il presidente del Consiglio Moro istituì una commissione per lo studio del problema dei quotidiani. L'8 maggio 1969 la Commissione concluse formulando quattro gruppi di richieste. Il 9 maggio fu insediata una Commissione di rappresentanti dei ministeri per approfondire le richieste.

Il provvedimento sarà approvato dal Consiglio dei Ministri in una delle sue prossime sedute. Esso prevede: 1) credito agevolato per l'ammodernamento degli impianti tipografici e l'installazione degli strumenti della moderna tecnologia; 2) interventi a favore delle imprese editoriali gestite da cooperative di giornalisti (il sottosegretario ha citato l'esempio del francese «Le Monde»); 3) parziale fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sulle aziende, mediante versamento di una «considerevole somma annuale» all'Istituto di Previdenza dei giornalisti; 4) benefici fiscali per ridurre la costante «lievitazione» dei costi di produzione; 5) obbligatoria attribuzione ai quotidiani di una percentuale delle spese destinate a pubblicità da parte delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici e delle aziende a prevalente partecipazione statale.

L'on Pisaglia ha ancora rilevato che negli ultimi vent'anni sono scomparse una cinquantina di testate; fra diciotto milioni di abitanti del Sud si vendono solamente 300 mila copie di giornali quotidiani; cinque regioni nel Centro-Sud sono prive di giornali locali.

f. d. l.

Siamo specializzati in centri. Residenziali.

Questo spiega perché il verde è il nostro colore preferito.

TURIN PARC
una residenza in un parco

Turin Parc è verde. Turin Parc è nuovo. Turin Parc è unico a Torino. All'angolo di Corso Unione Sovietica e Corso Cosenza, in un grande parco di 12.000 mq., dotato di due piscine, tennis, club residenti e spazi per giochi dei bambini, Turin Parc è un complesso residenziale che renderà più gradevole la vostra vita e quella dei vostri figli. Gli appartamenti? Di vari tipi e dimensioni, ma tutti con vista sul parco e, soprattutto, della qualità SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE. I prezzi vanno da L. 13.600.000 (una camera da letto, salone, cucina, servizi) a L. 23.000.000 (tre camere da letto, salone, cucina, biservizi). Le condizioni di pagamento sono particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna e il residuo 75% con mutuo fondiario ventiquennale. Veniteci a trovare. Meritiamo una visita.

TURIN PARC • UN. Vendite: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi • tel. 355539
Ufficio Regionale SGI • via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

Via Calabria angolo C.so Potenza
INCREDIBILE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE, A PREZZI ECCEZIONALI, ALLOGGI DA 2-3 O PIU' CAMERE. FINITURE D'ALTA CLASSE, SECONDO LE ESIGENZE DELL'EDILIZIA MODERNA
UN SOLO ESEMPIO
CAMERA PIU' SALA, 7.000.000
PIU' CUCINA E SERVIZI DA 7.500.000
35% MUTUO + ALTRE FACILITAZIONI
BOX PRIVATI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE, ANCHE FESTIVI

AFFITTASI
PER 10-15 ANNI
locale industriale mq. 5000; abitazione, uffici, magazzini, tettoie coperti mq. 3000 circa. Cintato; forza, luce, acqua, telefono. Libero subito, divisibile anche industrie varie.
Rivolgersi:
Antiquario P. Colombatto - Valperga Canavese - Tel. 67.116.

ALASSIO 60 metri dal mare meravigliosa zona residenziale - ville villini stile mediterraneo - alloggetti in villa con giardino e spiaggia privata. Vendo L. 3.900.000 più mutuo. Tel. 882.004 - Cazzoni - Torino - P. Vitt. Veneto 16.

Furbatto Immobili
Piazza Lagrange 1, tel. 544.566

LA FINE DEL MONDO
IN OCCASIONE DEL NATALE PRESSO I GRANDI MAGAZZINI DI VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Mole Antonelliana)

ALCUNI ESEMPI:

STUFE A KEROSENE	da L.	26.000	in su
TELEVISORI GRANDI MARCHE 23"	» »	70.000	» »
TELEVISORI PORTATILI A CORRENTE E A BATTERIA		59.000	
LAVATRICI KG. 5 SUPERAUTOMATICHE	» »	45.000	» » + D.
CUCINE 4 FUOCHI CON FORNO	» »	24.000	» »
FRIGORIFERI LITRI 200 SUPERFRIZER 12		46.000	» » + D.
MACCHINE PER CUCIRE CON MOTORE E VALIGIA		27.000	
BATTERIE DA CUCINA IN ACCIAIO INOSSIDABILE 8 PEZZI		9.000	
LUCIDATRICI MARCHE MONDIALI		22.000	
ASPIRAPOLVERE MARCA MONDIALE		18.000	
RADIO A MOBILE STEREO CAMBIADISCHI AUTOMATICO		135.000	
RADIOLINE A TRANSISTOR	da L.	5.000	in su
MANGIANASTRI GRANDE MARCA	» »	15.000	» »
REGISTRATORI A CASSETTA MARCA MONDIALE		39.000	
MANGIADISCHI		7.000	
MACINACAFFE'		1.500	
FERRI DA STIRO		2.000	
PENTOLE A PRESSIONE ACCIAIO INOSSIDABILE		6.000	
BATTITAPPETO HOOVER		35.000	
FRULLATORI		5.000	

TUTTO CON GARANZIA
SI ESEGUONO SPEDIZIONI IN TUTTO IL PIEMONTE
PRENOTATE OGGI E PAGHERETE PER NATALE
Orario apertura: 8,30/12,30 - 14,30/20
Domenica aperto tutto il giorno
Ricordate: VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Mole Antonelliana)
... e BUON NATALE!!!

In un rifugio segreto con la zia per sfuggire al collegio

Abbiamo parlato con Marzia la bambina contesa di Boves

La piccola, abbracciando la zia, ci ha detto: «Questa è la mia mamma; fate sapere agli avvocati e ai Tribunali che voglio restare a casa mia, a Boves» - Recentemente la Pretura di Cuneo ha negato agli zii l'affiliazione della piccola - La donna ci ha dichiarato: «Una sentenza può cancellare anni di vita in comune e io non potrei rassegnarmi a stare lontano dalla mia bambina»

(Nostro servizio particolare)
, 20 dicembre.

«*Questa è la mia mamma*». La piccola Marzia alza gli occhi scuri sul volto della donna le siede accanto: un volto fine, sensibile, incorniciato. Ma per la legge Carmen Polidoro non è la mamma di Marzia. Soltanto la zia. Per questo fuggite insieme, vivono nascoste da quasi un mese. Ho incontrate in un rifugio segreto, ho ascoltato la storia della loro pena.

Dice Carmen Polidoro: «*Che cosa accadrà se ci portano? Marzia in collegio, ha deciso il Tribunale. Io? Io all'ospedale, con i nervi a pezzi. Non saprei rassegnarmi. Sa che l'ho tenuta tra le mie braccia da quando aveva sette mesi? Un fagottino caldo, con due occhi grandi così. Gracile, sofferente. L'abbiamo curata, vista rifiorire giorno per giorno, educata. Sono passati anni*». Tace qualche istante trattenendo il pianto: «*Noi viviamo solo per lei. Da sei anni soffriamo le pene dell'inferno per il timore che ce la portino via. Tribunali, giudici, avvocati. Una crudeltà. Marzia ne morirebbe e anche noi*».

Marzia non parla. Mi sta studiando. Ogni tanto sussurra qualcosa all'orecchio della «mamma», che sorride e le dice di stare tranquilla, poi si volge verso me: «*Una lunga storia che, tolto un breve periodo di felicità, è fatta solo di tribolazioni. Quando la mia bambina aveva anni ho detto a mia sorella: "Se vuoi questo è il momento di riprenderla. Prima che ci affezioniamo troppo". Ha risposto no, era contenta che l'allevassimo noi: sicura che l'avremmo cresciuta bene. Da allora Marzia è diventata nostra figlia, è successo qualcosa, i rapporti con i veri genitori si sono guastati. Ora rivogliono. Ma perché? sorella, marito, i giudici dovrebbero capire che sentenza non è sufficiente a cancellare nove anni di vita in comune*».

Ora ascolta curiosa. Ha un berrettino giallo che le copre una folta massa di capelli neri, i calzoncini «scozzesi» lunghi al ginocchio. Sembra schietto, ha gli occhi sorridenti. Chiede: «*Posso parlare anch'io?*». La zia sorride: «*Di' pure, ma non essere troppo invadente*».

«*Voi che potete* — dice Marzia — *fate sapere agli avvocati e ai Tribunali che voglio restare a casa mia. A Boves con papà Marino e mamma Carmen. Sono questi i miei genitori. Degli altri ho paura, non li conosco e non li voglio vedere. Sono questi che mi vogliono bene. E io a loro*». La interrompe, cerca di farla tacere. Ma Marzia continua tenace: «*Gli dovrebbero capire che io sto soffrendo. Io vorrei tanto tornare libera a Boves, che è un paese che adoro. Là ho tante amiche. Qui . Sono sola*».

È vero, Boves vuol bene a Marzia. L'abbiamo capito parlando con decine di persone. L'intero segue con interesse e commozione la vicenda di Marzia e dei suoi genitori adottivi. «*Una famiglia unita, esemplare*», ci hanno detto. «*Siamo convinti che se toglieranno la bimba ai Faggian questi rimarranno di dolore. Marino, il padre, lavora solo lei. Ha aperto una conceria sulla strada per Borgo Dalmazzo, vuole ingrandirla e domani lascierà la bambina. Lavora giorno e notte. Tutti i suoi operai gli vogliono bene*».

Marino Faggian lo abbiamo incontrato nel laboratorio. Dice: «*Mia moglie e mia figlia? Non so dove andate. Glielo assicuro. Nessuno me lo dice. Io sono impulsivo. Se dovessero dirmi dove si è nascosta mia bambina con la madre resisterei desiderio darle e trovare e rivelerei il loro rifugio*».

Anche Marino Faggian parla di Marzia come se fosse veramente figlia. «*Tutto quello che vede qui attorno l'ho creato io. Voglio darle un futuro senza preoccupazioni. Ora vogliono portarmela via e non riesco a capire il perché. Eravamo d'accordo con mio cognato e mia moglie che Marzia l'avremmo tenuta noi, per sempre. Avrebbero potuto incontrarla quando e dove volevano, non ci sarebbero mai stati impedimenti. Invece, vogliono fare un atto di forza, rischiano di distruggere una famiglia. Speravamo che il Tribunale di Cuneo cedesse l'affiliazione. Invece l'hanno negata. Spero che mia moglie lo sappia, altrimenti morirebbe di dolore*».

Aldo Popaiz

La piccola Marzia fotografata ieri con la zia (Telefoto Moisio)

Una storia penosa che dura da anni

Per quattro volte i tribunali si sono occupati della sorte della piccola Marzia, contesa fra zii e genitori. Il 27 ottobre quest'anno la Corte d'Appello di Torino ha revocato «*declaratoria di adozione*» il 15 ottobre dal Tribunale per i minorenni di Torino, stabilendo che la bambina venga messa in collegio: il «Santa Teresa del Bambino Gesù» di Sestri Ponente. «*Un innocente è stato gradato soggetto sensibile ad oggetto di disputa*», hanno scritto i consiglieri della Corte d'Appello nella loro sentenza, aggiungendo che «*categorici imperativi ci impongono di esprimere marico perché l'ansia di far valere il proprio diritto da una parte e la disperata difesa dei propri sentimenti, sia pure comprensibili, dall'altra, hanno provocato una lunga lotta giudiziaria con conseguenze terribili sulla bambina*».

La storia s'inizia nel marzo 1960: Elda Polidoro, madre di Marzia, si accorge di essere incinta. In quel periodo la famiglia in mare di guai: difficoltà economiche, gli altri due ammalati, la madre sull'orlo di collasso nervoso. Edoardo Polidoro padre, fare. Si ricorda allora della sorella, Carmen Faggian, che vive a poi marito Marino. Sposati da 18 anni, hanno figli e, in occasione di una loro visita, avevano espresso il desiderio di adottarne uno.

Elda Polidoro scrive alla cognata: «*L'ultima volta che siamo stati a trovarvi, lei mi disse che un bambino lo prenderebbe, se fosse sicura che poi non lo rivogliono indietro. Questo lei lo disse seriamente. Quindi, se e Marino lo volete, io ve lo dò dal primo giorno e gli darete subito il nome nostro e potete essere certi che non ve lo chiedo indietro*».

I coniugi Faggian accettano con gioia. Corrono a Genova per partecipare al battesimo: vorrebbero portare subito Marzia a casa loro, ma i genitori «veri» non sono più d'accordo.

In un'altalena di proposte e ripensamenti, si arriva al maggio 1961. è ammalata. Gli e trovarla: la vedono pallida, magra decidono di attendere oltre. La va a Boves con loro. I genitori l'affidano agli zii, senza peraltro rinunciare i loro diritti.

Nella casa di Boves, circondata cure amorose, cresce vispa e Per lei gli zii sono i veri genitori, degli «altri» non vuole neppure sentir parlare. Quando vanno a trovarla — «*molto raramente*» dice Carmen Faggian — la lascia abbracciare con diffidenza. La bambina sta per cominciare le scuole elementari quando i genitori adottivi decidono di rivolgersi ad un avvocato per chiarire la situazione.

Al Tribunale di Genova viene presentata una loro istanza in cui si chiede che «*previa declaratoria di decadenza dei coniugi Edoardo ed Elda Polidoro dalla patria potestà sulla loro figlia Marzia Polidoro, predetta minore venga definitivamente affidata ad essi ricorrenti*». La sentenza loro torto: il Tribunale che venga ad un collegio per gradualmente preparata «*ad futuro ritorno nella casa paterna*».

I Faggian non si arrendono: Chiedono l'adozione speciale in base alle norme transitorie della legge n. 431 del 1967, che viene concessa dal Tribunale di Torino. Contro questa sentenza ricorrono i genitori di Marzia e la Corte d'Appello di Torino dà loro ragione. I Faggian inoltrano una domanda alla Pretura di Cuneo per ottenere l'affiliazione della bimba, mentre il loro legale, avvocato Guidetti Serra, ricorre in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello.

Il Pretore di Cuneo respinge la domanda di affiliazione perché «*Non sussistono le condizioni abbandono morale e materiale della piccina da parte dei genitori naturali, come richiesto dal Codice*». E quindi vigore la sentenza della Corte d'Appello di Torino che toglie la bimba agli zii per inviarla in collegio, in attesa che i legittimi genitori la riprendano in casa. La complessa vicenda, però, lungi dall'essere conclusa: da un mese Marzia è scomparsa, gli zii sono decisi a ancora per non separarsi dalla bimba da nove anni considerano loro figlia. Sperano nel ricorso presentato in Cassazione e nascondono Marzia per non consegnarla ai genitori.

f. f.

Il vice questore Scirè trasferito in clinica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

(*g. g.*) Nicola Scirè ha lasciato il carcere di Parma ed è stato trasferito in una clinica romana. La decisione è stata presa dal presidente della Corte d'Assise dott. Orlando Falco che giudicherà fra quattro o cinque mesi il vice questore al quale viene attribuita responsabilità di avere protetto una bisca.

Secondo gli accertamenti medici, il dott. Scirè soffre di disturbi neurovegetativi (ha 19 chili dal giorno in cui è stato arrestato) ed particolare «*è affetto da sindrome nevrotica molto grave ed allarmante, suscettibile di ulteriori peggioramenti che potrebbe trasformarsi in una vera e propria psicosi*».

Continua il maltempo sul centro-meridione

Miliardi di danni per il vento in Sicilia abbondanti nevicate in Toscana e Umbria

Distratti da forti raffiche i mandarineti dell'agro palermitano - Ad Agrigento bimbo è morto colpito da un blocco di tufo caduto da - La bora a Trieste - Sole sulle montagne piemontesi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 dicembre.

(a. r.) *Danni per miliardi lire nei mandarineti dell'agro palermitano. Il vento violentissimo questa notte raffiche di grandine intermittenti durante buona parte della giornata hanno fatto cadere dagli alberi quasi tutta la produzione della «Conca d'oro». Il raccolto palermitano di mandarini quest'anno, che appariva già entità molto modesta, può considerarsi irrimediabilmente compromesso.*

Agrigento, 20 dicembre.

(s. l. p.) *Il vento impetuoso fatto vittima in provincia Agrigento. Un bambino di 5 anni, Amedeo Mazza, è stato ucciso da blocco di tufo precipitato sotto la spinta di una raffica di vento dal tetto di una casa. Il piccino stato colpito in pieno dalla grossa pietra ed rimasto ucciso sul colpo. Un'altra bimba, colpita striscio dalla stessa pietra, è rimasta invece lievemente ferita.*

Bari, 20 dicembre.

(a. c.) *Le condizioni meteorologiche peggiorate in tutta Puglia e Materano. Sui rilievi del Sub-Appennino Dauno, la notte scorsa è caduta ancora la neve, mentre pianura è battuta da forti piovaschi spumeggianti da vento freddo. Acquazzoni si sono avuti anche nella meridionale della regione, in particolare lungo le coste delle provincie Taranto e Lecce.*

Terni, 20 dicembre.

(*t.*) *Neve tutta l'Umbria, particolare intensità sui rilievi Val Nerina. A Terni e Perugia la è caduta nelle prime del mattino. Lungo la statale Flaminia, al Passo della Somma, fra Terni e Spoleto, sono in funzione gli spazzaneve dell'Anas. Molti veicoli rimasti bloccati; la polizia stradale, e gli operai dell'Anas, hanno lavorato molte ore per rimuoverli.*

Verbania, 20 dicembre.

(a. c.) *Vento sole sulla zona del Verbano, Cusio e dell'Ossola e previsioni di tempo buono anche per domani. Manca però la neve: ve n'era già poca, ed il vento delle ultime ore ne ha fatto sciogliere gran parte.*

Aosta, 20 dicembre.

(l. v.) *In Valle di Aosta cielo è stato anche oggi prevalentemente sereno. Il to ha soffiato ad oltre 70 km all'ora sui massicci del Monte Bianco e del Cervino.*

Sauze d'Oulx, 20 dicembre.

(*l.*) *Ottima e splendida sole hanno favorito i risti sciatori affluiti a Sauze d'Oulx e Sportinia questo week-end. Tutti gli impianti in funzione.*

Il tempo che farà

Al Nord, sulle zone costiere della Toscana e della Sardegna, cielo poco nuvoloso. Locali banchi nebbia e gelate notturne in Val Padana. Al Centro, cielo coperto con nevicate anche in pianura. Al sud e sulla Sicilia piogge nevicate sui rilievi oltre i metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: da moderati a forti. Mari: da mossi agitati; medio Tirreno e alto Adriatico mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-0	9	Pescara	3	5
Bolzano	0	9	L'Aquila	0	3
Trento	0	7	Roma	4	8
Verona	-1	7	Campob.	-2	3
Trieste	0	1	Bari	4	8
Venezia	3	5	Napoli	5	8
Milano	-0	9	Potenza	-1	5
Genova	3	13	Catanzaro	7	11
Bologna	1	3	Reggio C.	8	13
Firenze	1	6	Messina	10	12
Pisa	0	8	Palermo	8	14
Ancona	3	9	Catania	7	14
Perugia	-1	5	Cagliari	8	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-3	-1
Londra	-1	6
Berlino	-12	-10
Amsterdam	-11	-3
Bruxelles	-9	-2
Madrid	1	14
Mosca	-14	-12
Stoccolma	-10	-5
New York	0	4
San Francisco	14	17
Los Angeles	15	17
Chicago	-5	-2
Miami	16	24

Nuova crisi in Comune?

Espulsi dal partito psi due assessori ad Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, dicembre.

(r. a.) L'assessore delegato al Comune di Ivrea Mario Viano, e l'assessore alla viabilità Mauro Montegrandi, sono stati espulsi dal psi. La decisione, ieri sera dall'assemblea partito, rischia aprire una nuova crisi nella giunta comunale di Ivrea, che soltanto mese aveva ripreso funzionare in pieno la nomina del nuovo sindaco in sostituzione del dimissionario Cavallo.

All'origine dell'espulsione c'è la ventilata possibilità del passaggio due assessori al psu. In comunicato emesso oggi dalla segreteria del psi, si legge: «*Viano Montegrandi, membri rappresentanti del partito nell'ente locale, non hanno partecipato l'assemblea alla quale erano stati invitati per chiarire la loro posizione dopo che avevano dichiarato di dividere le scelte del di favorevoli alle sue linee politiche, linee scelte definite dal psi assolutamente inconciliabili con i suoi principi e con i suoi metodi*». «*Il comportamento delle persone in causa, prosegue il documento, denuncia una grave responsabilità politica, sia nei confronti del partito socialista, sia verso la giunta de-psi, in favore della quale essi votato 21 novembre scorso nell'occasione dell'ultimo consiglio comunale*».

L'assessore Viano passato al contrattacco, presentando nella giornata le dimissioni psi (con una lettera che porta la data del 17 dicembre) concordate, quanto pare, anche con un altro consigliere socialista, Giuseppe Benvenuti, che all'ultimo momento avrebbe cambiato idea.

Viano ha dichiarato di aver preso la decisione lasciare il psi conseguenza della politica d'opposizione alla ricostituzione del centro-sinistra quadripartito, che svolge attualmente. Le conseguenze di queste decisioni sono ancora state esaminate ufficialmente dc, che condivide il psi responsabilità di giunta.

Viano ha lasciato intendere che (che conta ad Ivrea consiglieri), il suo appoggio alla giunta.

Cade dalla scala e piomba sulla sua bimba uccidendola

Stava sistemando le tende alla finestra

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 dicembre.

Una donna caduta una scala è piombata addosso la figlia 4 anni, uccidendola.

La tragedia avvenuta in Meda, in un appartamento di via Indipendenza 34, dove abita il mobiliere Giulio Riva, di 41 anni, con la moglie Maria Pelucchi, di 34. La donna stamane aveva lavato tende di e dopo le stirate aveva deciso di rimetterle finestre. Per sistemarle salita su una scala, mentre la figlia Beatrice, incuriosita, stava guardare seduta a terra.

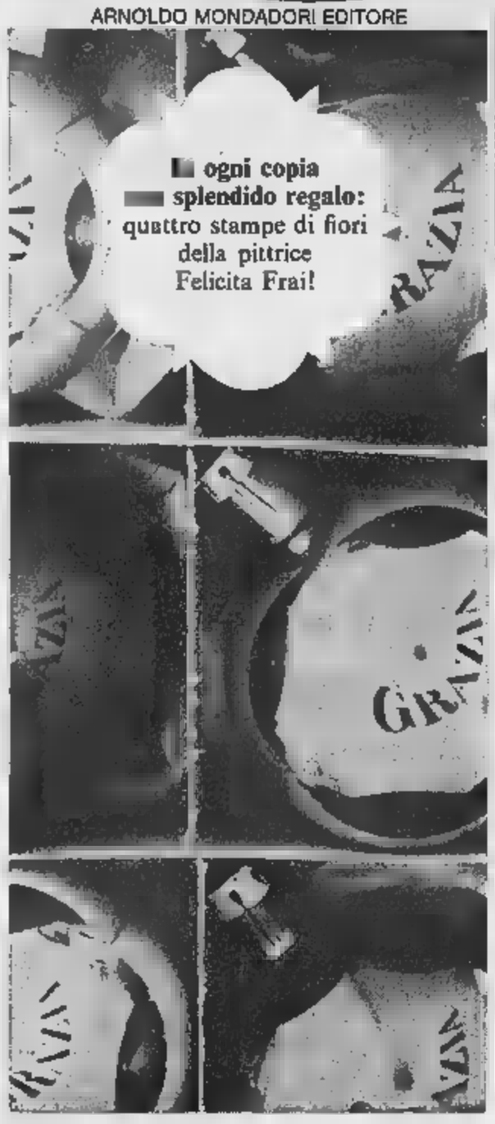
La disgrazia è stata fulminea: la scala scivolata sul pavimento lucido di cera e Maria Pelucchi è piombata dall'alto, abbattendosi sulla figlia.

La donna ha gettato un grido, e quando si è rialzata subito soccorso la piccola, che perdeva sangue da una vasta ferita alla : la madre, terrorizzata, ha fatto accorrere il marito, che stava lavorando nel laboratorio vicino a . I due coniugi hanno caricato la figlia sulla loro automobile l'hanno trasportata all'ospedale di Seregno, dove i medici hanno tentato invano salvare la piccola Beatrice.

Non appena Maria Pelucchi ha appreso la tragica notizia, è stata colta choc: i sanitari hanno dovuto praticarle delle iniezioni calmanti.

g. m.

GRAZIA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE



È uscito il n. dei Paperbacks Einaudi:

I segni e la critica

Fra strutturalismo e semiologia

Un esemplare della «nuova critica» italiana: un punto di riferimento obbligato per profondità riflessioni teoriche e finezza analisi testuali.
301, L. 1800

Einaudi

PER I VOSTRI REGALI NATALIZI

LUIGI FIORI
VIA PO 2
LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO

ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'

SPECIALE VENDITA NATALIZIA A PREZZI PARTICOLARI

Milly e Lalla
Giocattoli favola in un negozio diverso per persone gusto
C.so Peschiera 291, tel. - Torino

BUON NATALE CON REGALI QUALITÀ
TV PORTATILI TAVOLO
STEREO HI-FI
vasta gamma di nuovi modelli originali americani costruiti (e non circuito stampato) per una visione migliore, ascolto fedele e durare più.
Massima garanzia, assistenza tecnica, ricambi originali

ZENITH CHICAGO QUALITÀ RADIO-TELEVISION
IMPORTATORE RIVENDITORE AUTORIZZATO carmine
C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

EDIZIONI AEDA

UN LIBRO NUOVO PER UNA CITTÀ CHE SI

4

ITALIANA - - TEDESCA

TURIN EUROPEAN METROPOLIS
Traduzione di Nichola

TURIN EINE METROPOLE EUROPAS
Traduzione di Toni Kienfechner

Saggi di
Guido Piovene
Carlo Casalegno
Marziano Bernardi
Mario Abcate
Ferruccio Bernabò
Mario Salvatorelli
Rinaldo De Benedetti
Remo Lugli
Luigi Firpo
Leo Pestelli
Carlo Moriondo

A cura di
Giovanni Giovannini

Eros Sagno

Volume di grande formato, 312 pagine, 180 fotografie in bianco-nero ed a colori L. 7.500

EDIZIONI AEDA
TORINO - VIA AVOGADRO 22
TELEFONO 531.009 -

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] potranno essere [redacted] dinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r
	Port. Accademia 17 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Pinali Romani 90
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Ladron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10125 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 5% globale. Il prezzo delle ripetizioni è di L. 270 per parola. La sola rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiami di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo delle cassette in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono recarsi di persona presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al contratto di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inviati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

PALEGNAME vende cristiera di 40 divisibile. Regino Mario, corso Moncalieri 41. Visibile giorni festivi.

OCCASIONE vendo due rotative interno idrauliche Morara tiranno 50 mm semincuovo. Tel. 653-323.

② Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se protestati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Bomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 760-205. 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 9% annuo. Sacchi 58, telef. 594-760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Solfi, corso D[redacted] 2. Telefoni 501-426, 501-341.

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. AFFIDASI gerenza negozio ingrossi[redacted] [redacted] Riva, corso Re Umberto 45.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inviolabile 17. Tel. 746-616.

AFFARE cedesi negozio [redacted] Arsole 39 due vetrine arredamenti cucina e ufficio 930.000 anche rateando. T[redacted] 542-150.

AFFITTACAMERE cedesi 1.500.000. Porta Nuova. Telefonare 652-339.

AUTORIMESSA officina lavaggio, ottimo reddito, privato vende, 3 milioni 800.000 facilitando. Telefonare 322-[redacted].

AUTORIPARAZIONI redditizia successione due meccanici, escluso eventuale capitale. Telef. 487-738.

AVVIATISSIMO bar supercollaudata trattoria Carignano cedesi volendo gerenza. Riva, corso Re Umberto 45.

BORDIGHERA cedesi avviato [redacted] bile drogheria. Scrivere Birone bilicia 19 D Sanremo.

CEDESI drogheria, pollì, conigli e selvaggina, centrale. Telef. 553-[redacted]

CEDESI lavanderia automatica acqua [redacted]. Telefonare 697-207.

CEDESI negozio barbiere, zona centro. Telefonare 339-940.

CEDESI negozio polli, conigli e uova al minuto, centrale. Telef. 553-750.

CEDESI panetteria drogheria. Telefono 284-544.

CEDESI rivendita pane confetteria zona Francia utile biennale 350.000 [redacted]. Telefonare 768-931.

CERCO finanziatore per incremento azienda piena attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4035 — 10100 Torino ».

DI [redacted]ivatore Filippo Turati 10, [redacted] bar super angolare, 50.000 giornaliere. Tre biliardi. Alloggio. Sufficienti 5.000.000 contanti.

DI Salvatore Filippo Turati 10, ceduto calzature S. Paolo. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede moderno allestimento lavasecco. Trattabili 2.500.000. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede centrale rivendita pane pasticceria angolare. 80[redacted] giornaliere. Trattabili 7.500.000.

DI Salvatore Filippo Turati 10, associerebbe in rappresentanza di rinomanza nazionale persona attiva.

DI Salvatore Filippo Turati 10 cede calzature, borse. Forte lavoro. Vera occasione.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede latteria 150 litri. 60.000 giornaliere. Trattabili 5.900.000.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede conveniencemente avviata moderna drogheria tipo self-service. Trattabili 2.700.000. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, attrezzatissima latteria. Forte utile. Alloggetto annesso. Trattabili 5.300.000.

[redacted] Salvatore Filippo Turati 10, cede ristorante, bar super. Utile altissimo. Alloggio. Trattabili 19.000.000.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede calzature semicentrale. 12.000.000 annuali. Trattabili 1.700.000. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede avviato calzature S. Paolo. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede moderno allestimento lavasecco. Trattabili 2.500.000. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede centrale rivendita pane pasticceria angolare. 80[redacted] giornaliere. Trattabili 7.500.000.

[redacted] Salvatore Filippo Turati 10, cede avviato moderno articoli dietetici. Utile 300.000 mensili. Trattabili 4 milioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede avviata latteria centrale. 250 litri. 80.000 giornaliere. Trattabili 6.300.000 Alloggetto.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede commestibili, zona collinare, sufficienti 1.000.000 contanti.

INDUSTRIA attiva prodotti domestici brevettati associasi vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7058 — 10100 Torino ».

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Finciotex corso Francia 15. Telef. 760-205. 779-826.

PASTIFICIO arredatissimo centrale angolare ritiro commercio cedesi occasionalissimo. Tel. 630-695.

VENDESI acconciature bene avviata zona commerciale. Telef. 770-362, ore pasti.

VENDESI negozio dischi e strumenti musicali ottima posizione, causa trasferimento, pagamento minimo in rateazioni. Telef. 480-811.

VENDESI negozio ingrosso vini oli liquori con rappresentanza vini veneti. Telefonare 29[redacted] 2 .

VENDESI negozio pettinatrice eventuale gerenza. Via M[redacted] 17.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. BARRIERA Milano vendesi stabile nuovo 1-2-3 camere tinello liberi subito mutuo dilazioni pagamento. Tel. 769-800 geom. Martinat.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Tel. 518-738.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, caserma, Immobiliare Torinese 541-419.

A.A. ANTICIPI assumendo incarico vendita alloggi, caserme, ville, serieti. Telefonare 552-780.

A.A. ANTICIPIAMO 30% valore alloggi, caso lo vendita. Torinese 541.419.

A. REDDITO continuativo dieci per cento bilici centrali cedi vendono immediatissimi, singoli lire 4.500.000, dilazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1092 — 10100 Torino ».

A Rivoli palazzo La Torre centrale signorile ultimi alloggi 3 camere cucinetta vendesi condizioni eccezionali. Telefonare 659-063.

ABITABILE subito appartamentino affare piano alto luminosissimo, via Ragusa 11 (S. Rita) 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, balcone 2 milioni 700.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE vendesi centro Rivoli 2 piano servizi esistenza 4.400.000 più mutuo. Telef. 258-091.

ACQUISTA privatamente appartamento 2-3 camere, pagamento contante. Telefonare 755-041.

ABITABILE febbraio spazioso appartamento ogni comfort zona piazza Cerduci, 5 camere, bagno, doppi ingressi 3.450.000 mutuo 7.950.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTASI alloggetti [redacted]il. Pagamenti [redacted] tontanti immediate. Agenzia Immobiliare Capello, 552-780.

ACQUISTASI terreno 130-160 camere zona possibilmente centrale progetto approvato. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4046 — 10100 Torino ».

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi ristrutura immediata. Telefonare 561-735.

AFFARE, buon reddito, via Zumbelli 10 (Mirafiori), appartamento signorilmente rifinito; bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.620.000 mutuo 5.280.000. Gabetti 57-67.

AFFARE corso Agnelli vendesi alloggio 3 vani servizi ascensore 7.500.000 anche dilazionando. Telefono 489-988.

AFFARE garantiamo ottimo reddito appartamento moderno, signorile Via G. Bruno 80 (Stadio) - 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.980.000. Mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

AFFITTASI vendesi centro Rivoli 2 piano servizi esistenza 4.400.000 più mutuo. Telef. 258-091.

ALASSIO vendonsi 2 lotti terreno mq. 500-600 per costruzione villette lavori iniziati. Telefonare 42-143.

ALBENGA, impresa Giallombardo vende alloggi vista mare spaziosi. Prezzi modici. Facilitazioni 30%. Telefonare 641-375.

ALLA portata di tutti - Appartamenti moderni confortevoli, prezzi bassissimi. Frazionamento eccezionale Via Plossasco 26 (Fiat Grandi Motori). Ingresso, grande monocamera, bagno, 810.000 mutuo 1.890.000. Due grandi camere, cucinotta, bagno. Ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Visite in loco. Gabetti 57-67.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi, Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi, zona Mirafiori, via Cesare Pavese 29. Telef. 341-194. 773-985.

APPARTAMENTI eccezionalissimi, posizione comoda, Corso [redacted] al 39 - Ingresso, 3 camere, bagno, 1.620.000 mutuo 3.780.000. Ampio ingresso, 4 camere, bagno, 2.130.000 [redacted] 4.970.000. Ingresso, saloncino angolare, quadricamere, bagno 3 milioni 650.000 mutuo 8.450.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera cucina (termobagno 4.200.000 sufficienti 1.200.000 [redacted] tanti. Torricenze 515-318.

ALTAVILLA Monferrato, Villa ristrutturata rimodernata prezzo occasione, bi-appartamenti, Soggiorno, bicamere, cucinotta, ingresso, servizi - tricamere, dispinsa, servizi, terrazzo, ampio giardino. 2.340.000 mutuo 5 milioni 460.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in S. Paolo via Cesana 27 facciata paramano scala marmo riscaldamento centrale ottofono. Camere libelle servizi 3 milioni 700.000 contanti 1.000.000 Due camere libelle servizi 4.600.000 contanti 1.500.000. Ufficio vendita sul posto. Tel. 503-600.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, Via Cannova 29 (Corso Massimo d'Azeglio) prezzi eccezionalissimi, 3 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio, disimpegno, ampi balconi - 4.200.000 mutuo 9.200.000. Altri tipi 4-5 camere, sempre convenientissimi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucine, tripli servizi. Corso Vercelli 11/6. **APPARTAMENTO** S. Rita, libero, decennale, 5 camere, cucinotto 7.900.000. Sabetelli 581-735.

APPARTAMENTO nuovo, accuratamente rifinito, via Rosselli 17. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.290.000 mutuo 3.760.000 Gabetti 57-67.

ATTICO Crocetta moderno 3 camere cucinotta grande terrazzo 12.100.000 dilazionabili. Sabetelli 581-735.

CASCINA in zona tipica del BARBARESCO vendo 3 giornate vigneto, cascina rustica, adatta cortage, vista, ottima strada, alto reddito, ottimo affare. Telefonare 0173-67035 Neive ore pasti.

CASCINOTTA cascina con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telefonare 599-642.

CASETTA fine settimana? Cumiana Villaggio Selvedere tre camere 2 milioni 500.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 543.688.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mura regnolo, 4.600.000, Bonivo 5.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo tre camere servizi, riscaldamento centrale, ascensore, 10.000.000.

CENTRALISSIMO, abitazione-studio, vero affare, via S. Tommaso 22, Disponibile subito, salone, cinque camere, ingresso, biservizi, ripostigli. 13.600.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 555-601.

COMPERO privatamente lottino terreno vicinanze Torino. Telefonare 765-382 ore pasti.

CONVENIENTISSIMI, moderni [redacted] partamenti, Via Barletta 102 (Santa Rita). Tricamera, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000. Mutuo 6.050.000 presso liberi. Gabetti 57-67.

CORSO Peschiera, [redacted] San Paolo 43. Appartamenti a prezzi veramente convenientissimi. Bicamere, bagno, ingresso, 1.320.000 mutuo 3.080.000. Due grandi camere, cucinotta indipendente, bagno, ingresso, 1.860.000 mutuo 4 milioni 340.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Regina Margherita 49 - appartamento moderno abitabile luglio. 3 camere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 57-67.

CORSO Umbria: 4 grandissime camere libere, riscaldamento centrale, 2 cantine, 6.500.000 sufficienti 5.000.000. Capello 532-780.

CRO[redacted] C. G. Ferraris [redacted] bis, Signorile appartamento subito abitabile vera occasione, 4 camere, cucina, cameriera, ingresso, bagno 5.130.000 mutuo 11.970.000. Piano rialzato 4 camere, servizi, studio professionale 2.700.000 mutuo 6.200.000, Gabetti 57-67.

DEVIDO ufficio con persona propone occasioni immobiliari. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 651 — 10100 Torino ».

ECCEZIONALE centralissimo frazionamento aristocratico palazzo Via Sacchi 28. Appartamenti spaziosissimi signorili convenientissimi, agevolazioni particolarissime. Saloni, 3 camere, cucina, biservizi, grande ingresso, 6.450.000 mutuo 15.050.000. Altri tipi maggiori - minori dimensioni sempre convenientissimi. Visite loco - Gabetti 57-67.

ECONOMICISSIMI appartamenti, moderne costruzioni, tutta con riscaldamento centrale, ascensore, box. Prezzi concorrenzialissimi. Via Breglia 50: bicamere 3.400.000 Gabetti 57-67; Via Guido Reni 96: bicamere, nuova costruzione 5.820.000, tricamere 8.670.000 Gabetti 57-67; Corso De Gasperi 59: bicamere 5 milioni 650.000, tricamere 7.700.000 Gabetti 57-67; Corso Traiano 154: bicamere 4.400.000 Gabetti 57-67; Via Sapri 25: tricamere 6.100.000 Gabetti 57-67; Corso Siracusa 115: bicamere 10.500.000 Gabetti 57-67; Via Bibiana 119: tricamere 7.200.000 Gabetti 57-67; Via Bernardino Luini 165: tricamere 7.[redacted]00 Gabetti 57-67; Via Baltimora 26: tricamere 7.450.000 Gabetti 57-67; Via Filadelfia 50: tricamere 5.150.000 Gabetti 57-67; Via Gottardo 37: tricamere, nuova costruzione 9.000.000 Gabetti 57-67; Via Mercadante 56: quadricamere 9.750.000 Gabetti 57-67; Corso Sebastopoli 239: cinque camere, biservizi 11.500.000. Pagamenti agevolatissimi, mutuo 70%. Gabetti S.p.A. Telefono 57-67. Ufficio mobile, telefono 521-706.

FRONTE mare appartamento signorile, elegantemente arredato, 2 grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, terrazzo, coperto, spiaggia privata. Vero affare. 3.200.000 mutuo 7.400.000. Ospedaletti Lungomare Cristoforo Colombo 83, Gabetti 57-67.

FRONTE Riv moderno: 3 camere, cucinotto 5.450.000 dilazionabili. Sabetelli 581-735.

INDUSTRIA farebbe combinazione impresa per affittare et seguito acquistare scalare fabbricato mq 2-3000 con 4-5 locali uffici. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3212 — 10100 Torino ».

INTERESSANTISSIMO, alto reddito assicurato, via Roccavione 27. Appartamento moderno, bisposto: bicamere cucinotta, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.600.000, Gabetti 57-67.

ITALIANI residenti all'estero! Particolare servizio esclusivamente creato vostro vantaggio, impiego stabilmente i vostri risparmi, garantendovi crescente rivalutazione monetaria, acquistando una casa a Torino. Offriamo numerose vantaggiosissime possibilità acquisto, sconti particolari, pagamento ultrapreferenziale, minimo contante, mutui, dilazioni. Amministrazione gratuita, plurifamiliare con reddito garantito. Scriveteci, visitateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5 Torino, telefono 57-67.

LEGGETE in « Stampa Sera » di oggi « Gabetti Natale 2% » sconto straordinario del 2% su molti nostri prezzi. Gabetti 57-67.

LIDERO subito, Appartamento signorile, moderno, Corso Unione Sovietica 503 (fronte Mirafiori Sud) tre camere, cucinotta bagno ingresso, ripostiglio balconi. 2.850.000 mutuo 6.550.000. Disponibilità box gratis. Gabetti 57-67.

LOCALE mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 257-911.

LOTTI Portofino alto adatti costruzione villini, vista mare, zona climatica, accesso macchine, fontanili spiaggia, vendo Società Portofino, ing. Frizzi, Brigata Liguria 1, Genova.

MAGAZZINO, meglio [redacted] indipendente per deposito merci ed apparecchi mq. 300-400, passo carrabile metri 5x6 per passaggio autocarri, industria alimentare cerca in Torino zona periferica per Collegno. Scrivere Casella 373/P SIP 20122 Milano allegando schizzo dipendenza.

MONCALIERI, privato vende villa recente costruzione, sette vani, ampio magazzino. Telefonare 646-084.

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture prestigiosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucine, bilingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi 7.080.000 mutuo 16 milioni 520.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 14)

Servizio Pubblicità Gabetti

prenotazione vendite investimenti

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5757 (20 linee)

8 filiali in Italia

Finanziamenti Unionhouse

UN AFFARE AL MICHELINO

[redacted] M. D'AZEGLIO 10

Torino è proprio lì, tanto vicina e così facilmente raggiungibile. La posizione angolare della costruzione è assolutamente invidiabile; gli appartamenti, di taglio medio, sono tutti accoglienti e particolarmente spaziosi.
Aggiungete a ciò i prezzi [redacted] limite del costi: noi Vi proponiamo:

Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.
4.100.000

Ingresso, [redacted] camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.
5.950.000

[redacted] - [redacted]

V. MONTEVECCHIO (angolo via Sacchi)

La casa è un pò vecchiotta? D'accordo...
Pensiamo insieme [redacted] renderla moderna

E' una proposta rivoluzionaria! La casa [redacted] molto ben tenuta, c'è ascensore e riscaldamento centrale, ma in questo tipo di costruzioni ci si va come vanno le cose: un lavoretto oggi, una domani...
Per questo mettiamo a vostra disposizione i nostri tecnici: esaminiamo insieme i lavori necessari a rimmodernare la vostra casa e stabiliamo la spesa che ne deriva: [redacted] PUNTO...

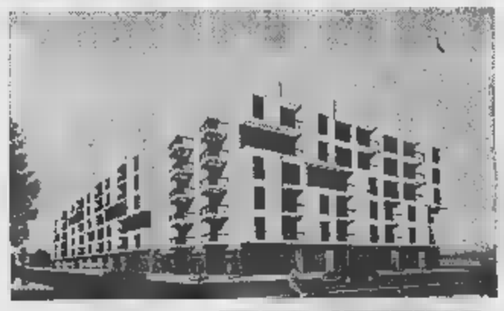
Lasciate fare a noi!

Ampio ingresso, saloncino, 4 camere, cucina, bagno, servizio, ripostiglio (207 mq.).
22.100.000

Ampio ingresso, salone, 4 camere, cucina, bagno, servizio, ripostigli (282 mq.).
29.900.000

25% [redacted]
30% [redacted]

REDDITO SICURO 7%



RIVALTA - [redacted]

Un completo centro residenziale, di alta classe, in una posizione assolutamente invidiabile per la elevata commerciabilità della zona, resa ancora più evidente dalla vicinanza dei complessi industriali FIAT ed Indesit. Una casa comoda ed elegante per la [redacted] famiglia o un investimento sicuro, del reddito elevato; in ogni caso è sempre un affare acquistare a queste condizioni.

Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.
[redacted]

Ingresso, 4 camere, cucinotta, bagno, doppi servizi, [redacted] impegno
11.750.000

SOLO 30% [redacted]

V. S. PAOLO 45

In [redacted] delle [redacted] più commerciali di Torino, a due passi [redacted] Corso Peschiera, degli appartamenti di taglio medio, ideali per abitazione.

Ingresso, 2 camere, cucina, bagno.
6.600.000

70% DILAZIONI

VIA FILADELFIA 50

Gli appartamenti che vi presentiamo spiccano per l'insolita [redacted]a e per [redacted] taglio che [redacted] fanno delle abitazioni [redacted] assoluto prestigio.
Ingresso, 2 camere, tinello, bagno, ripostiglio.
11.050.000

Due ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio.
19.300.000

Due ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, + [redacted] dida mansarda (disimpegno, [redacted] camere, bagno, ripostiglio).
27.000.000

MUTUO - [redacted] 70%

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 18.000 - semestrale - 9350 - trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso « Stampa Sera » del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850 - trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più « Stampa Sera » del lunedì
annuale 33.500
semestrale 17.100
trimestrale 8750

abbonatevi a LA STAMPA

offerta libro

« La Stampa » ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in [redacted] della campagna abbonamenti 1970:
[redacted] DI UN ANNO [redacted]
Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su [redacted] La Stampa [redacted] nel 1969.
« SAPER SPENDERE BENE » - Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno.
I vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento annuale potranno ottenere a scelta una delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota di abbonamento la somma [redacted] lire 350 per spese postali. I nuovi abbonati potranno scegliere il libro (aggiungendo le 350 lire) o ottenere l'invio gratuito de [redacted] La Stampa [redacted] nel [redacted] di dicembre.

Il versamento può essere effettuato:
sul [redacted]p. 2/1360 intestato a « La Stampa »; agli sportelli della vs. banca; presso il [redacted] abituale rivenditore di giornali; alla sede de « La Stampa » in via Marenco 32; al sal. de « La Stampa » in via Roma 80;
I residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando al 65.68. L'abbonamento andrà in [redacted] subito, passerà un nostro incaricato a casa per l'incasso.

ANALISI

La porta della guerra

(A Rabat protagonisti [illegible] i guerriglieri?)

Ci sono voluti trenta mesi perché i *leaders* [illegible] si riunissero [illegible] nuovo dopo la conferenza di Kartum dell'agosto 1967. [illegible] allora molti [illegible] mutate [illegible] Medio Oriente, in tutto il composito mondo arabo. Vediamone lo schieramento al vertice [illegible] Rabat, che — salvo un nuovo rinvio — dovrebbe aprirsi oggi.

L'Egitto non è più un Paese in piena disfatta militare e morale: le sue forze armate, ricostituite col massiccio aiuto dell'Urss, riescono a imporre a Israele la cosiddetta guerra di logoramento. Dal settembre del '69, la Libia non è più una monarchia conservatrice, [illegible] una repubblica nasseriana; nel Sudan sono al potere i rivoluzionari marxisteggianti di Gaafar el Nimeiri autore del «colpo» [illegible] maggio 1969; i rappresentanti dell'ex protettorato britannico [illegible] Aden, diventato la Repubblica popolare dello Yemen del Sud (di ispirazione nasseriano-marxista), seggono accanto a re Feisal, al quale contestano il possesso dell'ossi di Al Wadia, che [illegible] vuole ricca [illegible] idrocarburi.

Nell'Irak, al posto [illegible] sbiadito Aref è il baasista Bakr, un intransigente; nel Libano, il presidente Helou deve fare i conti [illegible] i *feddayn*, mentre lo stesso re Hussein ha svestito i panni del moderato [illegible] quando a metà dell'agosto scorso, sotto [illegible] pressioni [illegible] *Fatah* è stato costretto a richiamare a capo del governo il duro Talhouni. La bilancia pende [illegible] in favore degli oltranzisti, che però rischiano di vedersi scavalcare dai *feddayn*.

La «novità» più significativa, infatti, è data dalla presenza a [illegible] Yasser Arafat, il [illegible] dei guerriglieri. La [illegible] partecipazione al vertice implica, da parte araba, il riconoscimento del movimento palestinese come [illegible] internazionale.

Arafat dovrebbe, pertanto, risultare il protagonista del vertice, il cui ordine del giorno si condensa [illegible] tre punti: 1) mobilitazione di tutto il potenziale arabo; 2) appoggio alla rivoluzione palestinese; [illegible] aiuti alla resistenza palestinese nei territori occupati. In realtà [illegible] Rabat [illegible] protagonista sarà Nasser: il suo prestigio, dopo i mutamenti avvenuti nel mondo arabo in questi ultimi due [illegible] e mezzo, è nuovamente [illegible]; lo prova fra l'altro l'autorevolezza [illegible] la quale [illegible] risolto la difficile crisi libanese.

[illegible] viene che Arafat avrà la parte dell'antagonista che [illegible] fu di re Feisal. Quest'ultimo, forte del suo ruolo di finanziatore della «guerra santa», esercitava un'azione frenante; Arafat si sforzerà [illegible] fare tutto l'opposto. Per lunghi anni i paesi arabi hanno evaso il «problema palestinese» limitandosi a generiche attestazioni [illegible] solidarietà, costringendo di fatto i *feddayn* in una sorta di ghetto politico; oggi, intervenendo a Rabat «primus inter pares», Arafat vuole imporre la logica terribile [illegible] guerriglia permanente, [illegible] guerra rivoluzionaria nel [illegible] Oriente.

Il [illegible] novembre scorso, [illegible] vanti all'Assemblea nazionale, Nasser parlò [illegible] «*mare di fiamme* e *fiumi di sangue*». Il 19 di questo mese il suo portavoce, Heykal, [illegible] scritto su *Al Ahram* che gli arabi si accingono a entrare nel 1970 «*per* [illegible] *porte della guerra*». Tuttavia, [illegible] *rais* ha definito quello [illegible] Rabat «*il vertice del realismo*». Insomma, Nasser propone la guerra, ma non scarta [illegible] pace. Così l'Urss loda la «saggezza» militare dell'Egitto al quale sembra abbia rifiutato l'ultimo tipo di *tank*, il *T. 62*, e i *Mig 23* senza i quali [illegible] Cairo non potrebbe lanciare alcuna controffensiva valida nel Sinai.

Certo, Mosca non [illegible] i suoi aiuti a Nasser; non foss'altro per [illegible] perdere le preziose posizioni acquisite nel mondo arabo e, di [illegible] Mediterr[illegible] nel momento in cui tratta [illegible] Helsinki sulla riduzione degli armamenti nucleari [illegible] Stati Uniti (che hanno sospeso i rifornimenti di aerei [illegible] Israele) [illegible] incoraggia la *Ostpolitik* di Brandt, preferisce non esasperare la situazione nel Medio Oriente.

Poiché *Al Fatah* [illegible] esattamente [illegible] contrario, [illegible] conferenza di [illegible] in definitiva si ridurrà ad uno «scontro» fra Nasser e Arafat; tra il *rais* progressista, vittorioso sui conservatori, che non può abbandonarsi a gesti temerari e il rivoluzionario che non ha nulla da perdere.

Igor Man

Contrasti fra Nasser e Hussein

Rinviato di 24 ore il vertice di Rabat

Forse oggi l'inizio della conferenza che riunisce 14 Paesi arabi [illegible] i guerriglieri

Rabat, [illegible] dicembre.

Le prime nuvole delle tradizionali divisioni [illegible] *al mondo arabo si addensano sul vertice che i 14* [illegible] *aderenti alla Lega araba dovevano iniziare oggi a Rabat. Funzionari della conferenza hanno infatti annunciato stasera che la seduta inaugurale del vertice, in programmacile 19 (ora italiana) nel sa*[illegible] *centrale dell'albergo* [illegible] *ton, non si sarebbe più svolta. I lavori, con tutta probabilità, avranno inizio domani.*

Fonti qualificate della conferenza hanno riferito che re Hussein di Giordania [illegible] *rifiuta di prender parte ai lavori fino a che Nasser, giunto* [illegible] *questa sera a Rabat, non lo abbia messo* [illegible] *corrente* «*nei minimi dettagli*» *dei colloqui avuti con il sovrano dell'Arabia Saudita Feisal.* [illegible] *sovrano hascemita, giunto fra i primi nella capitale marocchina giovedì scorso, ha insistito per* [illegible] *messo al corrente dei particolari dell'incontro del Cairo al quale* [illegible] *era stato invitato.*

Gli ultimi a giungere nella capitale marocchina sono stati il presidente Nasser [illegible] [illegible] *leader dei guerriglieri palestinesi Yassir Arafat. Quando l'unico Boeing* [illegible] *della compagnia* [illegible] *bandiera della Rau* [illegible] *è fermato sul piazzale dell'aeroporto di Rabat,* [illegible] *Hassan II* [illegible] *Marocco si è avvicinato alla scaletta dove ha atteso Nasser. I due Capi di Stato si sono* [illegible] *biati un lungo abbraccio. L'aeroporto* [illegible] *Rabat,* [illegible] *ieri chiuso* [illegible] *traffico, era presidiato dalle forze di sicurezza marocchine. Subito dopo Nasser è* [illegible] *dall'aereo Yassir Arafat. Il* [illegible] *di Al Fatah era vestito* [illegible] *pantaloni kaki, un giubbotto verde e aveva la testa coperta dal tradizionale copricapo delle tribù beduine del deserto. Inforcava anche* [illegible] *paio di vistosi occhiali da sole. Al* [illegible] *fianco* [illegible] *sceso un guerrigliero con* [illegible] *berretto rosso e il mitra spianato.*

Nasser ha presentato Arafat a re Hassan II come il capo [illegible] *movimento di resistenza palestinese; il* [illegible] *del Marocco ha posto la* [illegible] *destra sulla spalla* [illegible] *Arafat come* [illegible] *un gesto protettivo. Hassan II non aveva mai incontrato Arafat, la cui presenza al vertice arabo significa la volontà di alcuni Stati arabi di riprendere al più presto la ostilità con Israele.*

Hassan ha poi accompagnato Nasser che ha passato in rivista [illegible] *picchetto d'onore della guardia reale* [illegible] *china. Subito dopo* [illegible] *scheggiate le note degli inni egiziano e marocchino, ma non quelle dell'inno palestinese, dato che gli Stati* [illegible] *Lega araba* [illegible] *riconoscono il movimento guerrigliero* [illegible] *un regolare governo.*

In mattinata [illegible] *del Ma*[illegible] *aveva ricevuto all'aeroporto il re dell'Arabia Saudita Feisal e* [illegible] *presidente algerino Houari Boumedienne. Siria, Irak e Tunisia partecipano al vertice con delegazioni* [illegible] *livello inferiore.*

(A. P.)

Nasser ha scelto un vice presidente

E' Anwar Sadat, uno [illegible] suoi principali collaboratori

Il Cairo, 20 dicembre.

Il presidente Nasser ha [illegible] un decreto con cui si nomina uno dei suoi principali collaboratori, Anwar Sadat, [illegible] presidente. Sadat ha prestato giuramento questa mattina di fronte allo stesso Nasser.

La nomina sembra sia stata decisa per consentire [illegible] Sadat di seguire gli affari della presidenza durante l'assenza di Nasser impegnato al vertice arabo [illegible] Rabat.

Anwar [illegible]at, che ha 52 anni, ha prestato giuramento stamani poco prima che il presidente Nasser partisse per Rabat. Fonti ufficiali hanno affermato che [illegible] nomina [illegible] Sadat è permanente.

(Ansa Reuter)

Cerimonia per pochi intimi ieri [illegible] a Johannesburg

Barnard annuncia: "Sono fidanzato„ (sposerà Barbara, 27 anni di meno)

[illegible] famoso chirurgo ha 46 anni, la ragazza (ricchissima) 19 - L'idillio sbocciò nel giugno [illegible] a Ischia; in luglio la signora Barnard chiese ed [illegible] il divorzio

Johannesburg. Christian Barnard e la fidanzata ventenne Barbara (Telefoto Ansa)

Johannesburg, 20 dicembre.

Il dottor Christian Barnard ha annunciato [illegible] suo fidanzamento ufficiale con la signorina Barbara Zoellner, figlia di [illegible] industriale di Johannesburg, di origine tedesca. La cerimonia [illegible] fidanzamento si svolgerà stasera nella [illegible] dei genitori della ragazza alla [illegible] [illegible] pochi amici. Nell'annunciare la notizia, Barnard ha chiesto che non [illegible] fatta alcuna pubblicità intorno al fidanzamento.

Barnard era da tempo amico della famiglia Zoellner, ma l'idillio con Barbara cominciò nel giugno scorso. Il celebre cardiochirurgo era in viaggio per una serie di conferenze in Europa e in America e si fermò alcuni giorni [illegible] Ischia dove erano in vacanza [illegible] i suoi genitori. Barnard, [illegible] anni, e Barbara, 19, andavano insieme [illegible] nuotare e a ballare, i giornali pubblicarono fotografie della coppia in [illegible] *night* [illegible] in barca. Il chirurgo però smentì recisamente qualsiasi voce [illegible] fidanzamento e [illegible] Roma una [illegible] aggredì un fotografo [illegible] [illegible] stava ritraendo sulla porta di [illegible] trattoria insieme [illegible] [illegible] ra Zoellner.

[illegible] 31 luglio, [illegible] Città del Capo, il Tribunale ratificò [illegible] richiesta [illegible] divorzio presentata [illegible] dalla moglie [illegible] Barnard, Loewte. Risultò che da tempo i due [illegible] erano [illegible] separarsi stabilendo anche le [illegible] dizioni [illegible] il divorzio. Barnard avrebbe passato alla moglie [illegible] rand all'anno, circa tre milioni [illegible] lire più un mensile [illegible] [illegible] rand fino alla morte o a eventuale nuovo [illegible] trimonio [illegible] moglie. I due figli, Deirdre, campionessa di sci nautico, e André, sarebbero rimasti con [illegible] [illegible] dre fino alla maggiore età nella villa di Flamingo Crescent, di proprietà del chirurgo.

Chris Barnard [illegible] Aletta Louw, detta Loewte, [illegible] [illegible] conosciuti nel 1946. Lui non era ancora laureato, lei lavorava come infermiera. Si sposarono nel 1949 e i primi anni di matrimonio furono assai duri. Poi Barnard andò in America per studiare la tecnica dei trapianti. I primi arditi interventi portarono il successo nella casa del medico sudafricano. Da quel momento, ha rivelato recentemente la moglie, Barnard si dimostrò «*un egoista protet*[illegible] *solo* [illegible] *ricerca del successo e dell'ammirazione femminile*».

«*A volte* — [illegible] parole [illegible] Loewte in [illegible] intervista di pochi mesi fa — *mi sembra* [illegible] *mangiare* [illegible] [illegible] *dormire accanto a un robot*». Il chirurgo ribatteva: «*L'uomo non può sopportare una moglie possessiva, deve sentirsi libero, disporre di sé stesso. Una moglie deve saper fare questo: una tazza di tè* [illegible] [illegible] *mento giusto, le pantofole e le sigarette al solito posto*».

La futura signora Barnard, che ha la stessa età della figlia [illegible] chirurgo, non ha rilasciato dichiarazioni.

(Ansa - Afp - Upi)

Oggi l'URSS ricorda i novant'anni del dittatore

Scrittori russi protestano [illegible] Mosca contro le celebrazioni per Stalin

Un busto verrebbe scoperto tra le mura del Cremlino - Verso la riabilitazione totale?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 dicembre.

[illegible] vigilia [illegible] novantesimo anniversario della nascita di Stalin, 39 intellettuali hanno [illegible] all'Unione degli scrittori sovietici una [illegible] di protesta contro l'espulsione [illegible] Solzhenitsyn e contro il pericolo dello stalinismo. «*Le accuse mosse a Solzhenitsyn* — dice la lettera, tra l'altro — *hanno un carattere esclusivamente politico e riflettono la critica ufficiale alle sue posizioni, che consistono in* [illegible] *smascheramento coerente degli arbitrii di Stalin* [illegible] *degli stalinisti* [illegible] La decisione di espellere Solzhenitsyn, essa continua, è [illegible] per [illegible] storia della letteratura russa, e conclude: «*Noi la consideriamo un'immediata e violenta manifestazione di stalinismo,* [illegible] *rappresaglia nei confronti* [illegible] *uno scrittore che impersonifica lo spirito e il cuore del nostro popolo*». Tra [illegible] altre, la lettera [illegible] le firme dello storico Jakir, [illegible] figlia del romanziere Kosterin, dell'economista Krazin, della cugina di Larissa Daniel, Irina Belogorod Skaja, [illegible] della moglie [illegible] generale Gregorenko.

Questo è l'ultimo [illegible] numerosi episodi [illegible] dissenso avvenuti [illegible] Russia da quando, [illegible] mese [illegible], si [illegible] diffusa la [illegible] [illegible] Cremlino questi[illegible]no avrebbe di [illegible] celebrato la nascita di Stalin. Soprattutto nelle Università [illegible] negli istituti medi s'è formata un'opposizione. A Gorkij, sulla Volga, tre studenti [illegible] [illegible] professore sono stati arrestati mentre [illegible] preparavano [illegible] a distribuire volantini antistalinisti. Tre arresti sono stati compiuti anche all'Università di Mosca. Il 5 dicembre venne fermata al Palazzo [illegible] dei Congressi, al Cremlino, Valeria Novotvorskaja, [illegible] 20 anni, che con due compagni aveva lanciato in [illegible] teatro trecento manifesti che in[illegible] il rispetto della Costituzione. A Kharkov due intellettuali sono finiti [illegible] carcere.

I [illegible] che il momento della riabilitazione di Stalin s'avvicina diventano in realtà sempre più frequenti. A Gori, la città natale del dittatore, [illegible] Georgia, la federazione [illegible] del partito ha ordinato simboli [illegible] plastica [illegible] la sua effigie. [illegible] calendari e agende recano una breve biografia di Stalin alla data 21 dicembre, e i suoi ritratti riappaiono [illegible] musei e alle mostre. Le riviste più conservatrici lo esaltano ormai, sia pure indirettamente. [illegible] recente, ai funerali del maresciallo Voroshilov [illegible] [illegible] ripresentato [illegible] pubblico per la prima volta in sette anni [illegible] «braccio destro» di Stalin, Molotov.

Significativo è l'equivoco trattamento riservato [illegible] Stalin dalla nuova edizione della «Storia del partito comunista sovietico», finito di stam[illegible] pochi giorni fa, [illegible] non ancora [illegible] in vendita. Questo manuale nel '63 denunciò spietatamente [illegible] dittatore: Stalin s'era mostrato antileninista, aveva voluto [illegible] inutili e sanguinose purghe degli Anni Trenta, [illegible] lasciato cogliere impreparato nell'ultimo conflitto. Adesso le critiche sono scomparse o vengo[illegible] attenuate: Stalin [illegible] di nuovo il protagonista dell'industrializzazione, il vincitore della guerra, il promotore della «vigilanza rivoluzionaria», [illegible] spoglie [illegible] Stalin furono rimosse dal mausoleo di Lenin [illegible] '61, dopo il [illegible] Congresso, e sepolte ai piedi delle mura del Cremlino, sotto una lastra di marmo col [illegible] solo [illegible]. Da allora, qualche mazzo di fiori — mai più di una decina — ha sporadicamente ricordato la sua nascita e la sua morte. [illegible] la voce popolare vuole che domani [illegible] inaugurato [illegible] busto alla [illegible] memoria, [illegible] la *Pravda* pubblichi un articolo sulla sua figura storica, [illegible] sia in [illegible] onore una trasmissione radio. La settimana prossima, [illegible] dice anche, le sue fotografie e oggetti ricordo verrebbero messi in vendita nei grandi magazzini.

Ennio Caretto

Criminale nazista un alto magistrato?

Secondo «Stern», avrebbe ordinato undici impiccagioni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 dicembre.

Un alto magistrato tedesco, Eugen Hering, presidente della quinta Corte amministrativa di Berlino, è [illegible] criminale di guerra nazista. Il [illegible] aprile 1942, [illegible] Zywiec, in Polonia (a pochi chilometri dal campo di sterminio di Auschwitz) comandò personalmente l'impiccagione di 11 cittadini polacchi innocenti, accusati [illegible] furto di generi alimentari, e nella primavera del 1945 uccise di propria mano con una raffica [illegible] *Maschinenpistole* un certo Stanislaw [illegible] [illegible] strada con tre pacchi [illegible] detersivo di incerta provenienza.

L'accusa al magistrato viene [illegible] dal settimanale *Stern*, il quale — prima di pubblicarla — ha compiuto indagini per un anno intero, in Germania e [illegible] Polonia, interrogando [illegible] [illegible] di testimoni oculari. Il settimanale pubblica una fotografia su [illegible] pagina [illegible] Eugen Hering in divisa di ufficiale delle «SS» nazista e rivela che [illegible] più parti sono state fatte pressioni per impedire la pubblicazione dei crimini commessi dal magistrato. Gli interventi più massicci e insistenti, non esenti da minacce, sono venuti dall'avvocato Fabian von Schlabrendorff, che dal 1967 [illegible] giudice costituzionale.

Schlabrendorff scrisse l'anno scorso al settimanale di Amburgo: «*Se verrà pubblicato il servizio sul presidente della Corte amministrativa, verrà arrecato* [illegible] *danno mostruoso non solo a lui e alla sua famiglia, ma anche alla Corte amministrativa e all'intera Repubblica federale*».

t. s.

Gli Stati Uniti sperano nel disgelo con Pechino

Washington definisce [illegible] piccolo passo avanti» l'attenuazione dell'embargo negli scambi con la Cina

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 20 dicembre.

«*E'* [illegible] *piccolo* [illegible] *non un grande balzo.* [illegible] [illegible] *passo avanti*». Così, valendosi [illegible] delle parole usate da Armstrong quando pose piede sulla Luna, il dipartimento di Stato ha ieri definito i provvedimenti [illegible] aprono la prima fessura nel rigoroso [illegible] *bargo* imposto dagli Stati Uniti ai traffici con la Cina comunista. Già in luglio, Washington aveva compiuto un primo gesto, ma era stato più [illegible] simbolico [illegible] che altro: s'era concesso ai turisti [illegible] ricani di portare in patria prodotti cinesi fino a [illegible] valore di 100 dollari. Le nuove iniziative — che entreranno in vigore lunedì — sono di maggiore, anche se modesta, portata. Era da quasi vent'anni [illegible] gli Stati Uniti cercavano, e invano, d'«isolare» commercialmente [illegible] Cina.

Le modifiche sono tre:

1) le filiali straniere di società americana potranno commerciare [illegible] la Cina, restando però escluse le merci «strategiche». In altre parole, una ditta europea, anche se dipende finanziariamente da una [illegible] americana, potrà avere scambi [illegible] Pechino;

2) ditte [illegible] banche americane potranno acquistare beni cinesi per vendita [illegible] «Paesi terzi» senza presentare alle autorità il «certificato di origine». Il «certificato» serve [illegible] mostrare quali merci provengano da Hong-Kong [illegible] quali dalla Cina comunista;

3) è abolito il limite massimo di [illegible] dollari per gli acquisti «non-commerciali». [illegible] beneficeranno turisti e collezionisti che vorranno [illegible] a Hong-Kong o altrove oggetti, antichi [illegible] moderni, di fabbricazione cinese.

Come si vede, rimane immutato, [illegible] ora, il divieto su ogni scambio diretto cino-americano. La autorità statunitensi continueranno a esigere il «certificato d'origine» e, se il documento mostrerà che la merce è di provenienza cinese, [illegible] proibiranno l'ingresso [illegible] puniranno l'importatore.

Il Dipartimento di Stato ha voluto fare una precisazione. Questa modifiche — [illegible] detto — sono «*unilaterali, [illegible] hanno alcun rapporto* [illegible] *con i recenti contatti* [illegible] *Varsavia tra rappresentanti* [illegible] *ricani e cinesi, né* [illegible] *i problemi di Mosca* [illegible] *Pechino*». Washington ha così voluto dissipare due impressioni: [illegible] coloro secondo i quali [illegible] ri[illegible] dei colloqui [illegible] Varsavia, l'11 dicembre, dopo una rottura di circa due anni, potrebbe essere l'inizio d'importanti sviluppi; [illegible] sovietici che temono una «riconciliazione» cino-americana in funzione anti-russa. Per ora, [illegible] può dire solo che Washington spera [illegible] «disgelare» le sue relazioni con Pechino. Ma è [illegible] strada lunga [illegible] piena d'incertezze.

Mario Ciriello

I pakistani sparano al confine con l'India

Calcutta, 20 dicembre.

Un portavoce indiano ha dichiarato che reparti militari del Pakistan Orientale hanno aperto oggi il fuoco, attraverso il confine, verso il territorio indiano nel distretto di [illegible] nel Bengala Occidentale. Il portavoce, dopo [illegible] precisato che il fuoco è stato aperto alle 11,10 (ora italiana), ha aggiunto che esso continuava [illegible].

Il portavoce [illegible] poi detto che l'improvvisa e intensa apertura [illegible] fuoco pakistano ha costituito una sorpresa dato che in quella zona non esistono dispute di frontiera tra Pakistan ed India.

(Ansa-Reuter)

Un giudizio del "Sunday Times„ sull'Italia

"La nuova malata d'Europa„

Secondo il giornale inglese, non esiste tuttavia il pericolo d'un contraccolpo autoritario: «Gli italiani [illegible] hanno la [illegible] corta»

(Nostro servizio particolare)

Londra, [illegible] dicembre.

«*Nell'alba incerta della nuova Europa, la Germania federale* [illegible] *un energico governo guidato dai socialisti, la Francia ne ha uno meno energico guidato dai conservatori* [illegible] *l'Italia — a giudizio* [illegible] *di molti italiani e di molti osservatori stranieri — non ha governo alcuno. Naturalmente la vita amministrativa* [illegible] *nella penisola. I ministri siedono nei loro ministeri a Roma o fanno discorsi in Parlamento. Ma tutti appartengono a un gabinetto minoritario democristiano che avrà forse* [illegible] *mani sulle leve del potere, però* [illegible] [illegible] *presa quasi senza nervi. Dacché si* [illegible] *affosciata nell'estate la coalizione di centro-sinistra,* [illegible] *è creato in effetti un vuoto politico...*».

Così [illegible] *Sunday Times* inizia [illegible] ampio esame della situazione italiana che sarà pubblicato nell'edizione di domattina. L'articolo, scritto da Frank Giles, esclude pericoli [illegible] soluzioni extraparlamentari «*perché* [illegible] *italiani non hanno la memoria così corta*», [illegible] afferma che il paese — a dispetto della sua economia [illegible] espansione e della normalità che regna fuori delle grandi città — «*si affaccia agli Anni Settanta* [illegible] *il* [illegible] *malato dell'Europa*, [illegible] *un ruolo non invidiabile che già* [illegible] *toccato prima alla Francia* [illegible] *poi alla Gran Bretagna*».

Se anche i pericoli [illegible] colpi di Stato sono trascurabili, prosegue il giornale, «*nondimeno l'Italia è di fronte ad una reale crisi della democrazia i cui sviluppi potrebbero avere implicazioni internazionali di grande portata* [illegible] *Il tema dominante* [illegible] *i comunisti, secondo partito* [illegible] *Paese con l'appoggio del 30 per cento dell'elettorato, debbano esser chiamati ad aiutare* [illegible] [illegible] *maggioranza parlamentare* [illegible] *sinistra nel fare le molte riforme sociali e amministrative di cui la Nazione* [illegible] [illegible] *bisogno disperato; o se debbano invece esser tenuti a distanza come prima, quali esponenti di una ideologia straniera che finirebbero presto, stando ai loro curriculum, per schiacciare* [illegible] *divorare gli incauti che gli si* [illegible] *no associati*».

Il *Sunday Times* ricorda che l'argomento è all'ordine sia della frattura socialista sia [illegible] dissensi fra sinistra [illegible] destra democristiana. Le due posizioni — quella [illegible] l'ammissione dei [illegible] nisti nell'area democratica e quella contraria — hanno entrambe fondamenti degni di considerazione. I comunisti di certo si sono evoluti e il loro atteggiarsi a paladini della legge [illegible] della Costituzione «*non* [illegible] *più risibile come dieci anni fa*»; si sono anche dimostrati buoni [illegible] efficienti amministratori nei comuni, [illegible] Bologna, in [illegible] loro. Ma d'altra parte «*i loro oppositori — che includono* [illegible] *Presidente Saragat — hanno pienamente ragione nel prevedere i pericoli che un'apertura verso i comunisti porterebbe in termini di perdita di fiducia sia sul piano nazionale sia su quello internazionale: in più essa sarebbe uno stimolo per avventurieri* [illegible] *destra. Il giorno probabilmente* [illegible] *dovrà dare ai comunisti* [illegible] *fetta della torta del potere: i rappresentanti d'un terzo dell'elettorato non possono esser trattati per sempre come paria. Ma di certo quel giorno non è ancora venuto*».

c. c.

Le citazioni

«Pompidou dice "lo" là dove De Gaulle dice "De Gaulle". Ad [illegible] i propri mezzi: ci riesce difficile [illegible] capire il Presidente della Repubblica che, affrontando le telecamere, esclama: "Pompidou non inaugura i crisantemi..."».

Pierre Rousset

(«Le Nouvel Observateur»)

«Il labirinto di parole [illegible] i meschini battibecchi in cui si perdono i partiti italiani [illegible] [illegible] che [illegible] osservatore ha commentato: [illegible] confronto, [illegible] catacombe romane appaiono lineari quanto un'autostrada».

(«The Economist»)

«In Italia il "piccolo divorzio" rischia [illegible] [illegible] come conseguenza [illegible] divorzio assai maggiore: quello fra la Chiesa e lo Stato».

Anne Marie [illegible] Vilaine

(«Le Nouvel Observateur»)

IL NATALE VIEN LEGGENDO

38 MODI DI DIRE BUON NATALE

Per regalare il libro giusto [illegible] persona giusta richiedete in omaggio in libreria l'opuscolo [illegible] colori con più ampie [illegible] su queste [illegible] [illegible] [illegible] sugli altri best-sellers Mondadori

NARRATIVA, TEATRO, POESIA

Franz [illegible] ROMANZI a cura di Ervino Pocar 1000 pagine. Lire 6.000 Collezione I [illegible]

IL SATIRICON DI [illegible] [illegible] versione di Piero Chiara [illegible] pagine. Lire [illegible]

Aldo Palazzeschi STEFANINO [illegible] pagine. [illegible] [illegible]

Vladimir Nabokov ADA o dell'ardore 650 pagine. Lire [illegible]

Disco [illegible] POEMA [illegible] FUMETTI [illegible] [illegible] a colori. Lire [illegible]

LA SCUOLA DEI [illegible] [illegible] meglio dei gialli d'azione a [illegible] [illegible] Oreste del Buono 600 pagine. Lire [illegible]

Ka-tzetnik 135633 LA FENICE VENUTA DAL LAGER 350 pagine. Lire 2.800

Giuseppe Ungaretti VITA D'UN UOMO Tutte le poesie a cura di Leone Piccioni 1000 pagine. Lire [illegible] Collezione I [illegible]

Luigi Santucci VOLETE [illegible] ANCHE VOI? Una vita di Cristo [illegible] pagine. Lire [illegible]

I CAPOLAVORI DI ERNEST HEMINGWAY [illegible] cura [illegible] Gianalro Ferrata 6 volumi in cofanetto [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible]

I CAPOLAVORI DI [illegible] SCOTT FITZGERALD Introduzione [illegible] Fernanda Pivano 3 volumi in cofanetto Lire 1.800 - Gli Oscar

TEATRO CONTEMPORANEO I capolavori di Beckett, Ionesco, Osborne a cura di Roberto Rebora 3 volumi in cofanetto Lire 1.800 - [illegible] Oscar

LIBRI ILLUSTRATI E CURIOSITA'

EMILIO [illegible] Edizione annotata [illegible] primo [illegible] della jungla a [illegible] di [illegible]rio Spagnol prefazione di Pietro [illegible] 2 volumi, quattro romanzi 676 pagine 336 illustrazioni Lire 8.000

Alfred E. Brehm [illegible] NEL REGNO DEGLI ANIMALI 572 pagine. Numerosissime illustrazioni [illegible] volumi. [illegible] [illegible]

[illegible] Kahn [illegible] [illegible] DEI [illegible] 680 pagine. Lire [illegible]

[illegible] Carrick [illegible] GRANDI [illegible] DA [illegible] [illegible] [illegible] 142 pagine. Lire 2.500

ICONE 174 illustrazioni 340 pagine. Lire 12.000

Guido Gregoretti IL GIOIELLO [illegible] SECOLI Numerose illustrazioni [illegible] pagine. Lire [illegible]

Hugh Honour [illegible] [illegible] [illegible] illustrazioni [illegible] [illegible]e. Lire 7.000

[illegible] Soldati VINO AL VINO 51 fotografie [illegible] colori [illegible] pagine. Lire 3.500

Christian Plume FORMAGGI DEL [illegible] Numerose illustrazioni 316 pagine. Lire [illegible]

[illegible] [illegible] Vernon Jarrat 230 [illegible] DI [illegible] LA [illegible] 13 tavole a colori 320 pagine. Lire 3.500

Fred Gettings IL LIBRO DELLA MANO 230 fotografie [illegible] pagine. Lire 3.500

[illegible] Guarducci PIETRO RITROVATO 12 tavole fuori testo [illegible] pagine. Lire 2.500

[illegible] [illegible] 354 pagine Numerose illustrazioni [illegible] volumi. Lire [illegible]

ATTUALITA' [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] '70 Annuario della EST Enciclopedia della Scienza e della Tecnica [illegible] illustrazioni a colori e in nero [illegible] pagine. Lire 14[illegible]

L'ESPLOSIONE DELLA [illegible] Il mondo vivente [illegible] illustrazioni 216 pagine. Lire 12.000

Milovan Djilas LA SOCIETA' IMPERFETTA 248 pagine. Lire [illegible]

LIBRI PER RAGAZZI

Walt Disney ATLANTE DEI [illegible] [illegible] illustrazioni Lire 1.500

Deveaux - Flach - Virel 3000 ANNI DI ELETTRICITA' Numerose illustrazioni «collezione speciale» con scatola-laboratorio Lire 10.000

Alberti e Rusmini INCONTRI CON LE [illegible] Numerose illustrazioni Lire 3.000

Walt Disney DISNEYRAMA [illegible] illustrazioni Lire [illegible]

BRACCOBALDO SHOW [illegible] illustrazioni Lire 3.000

TUTTORAGAZZI Annuario 1970 dell'Enciclopedia [illegible] Ragazzi Numerose illustrazioni 480 pagine. Lire 8.000

[illegible]e Daniel [illegible] [illegible] [illegible] ATOMI Numerose illustrazioni Lire 2.500

Walt Disney LE [illegible] [illegible] [illegible] Numerose [illegible] Lire 3.000

Walt Disney IL MANUALE [illegible] GIOVANI MARMOTTE Numerose illustrazioni Lire 1.500

FIABE DI ANDERSEN Numerose [illegible] Lire 3.500

[illegible] quest'anno tutte le strade portano [illegible] [illegible]

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

rivenditori specializzati

PHILIPS
PIEMONTE

ALESSANDRIA E PROVINCIA
ALESSANDRIA
RICCARDI F. & C.
Via Caniggia - tel. 53.929
CASALE MONFERRATO
RADIOTECNICA
di RAITERI & MARTINOTTI
C.so Giovane Italia 75 - tel.
CASALE MONFERRATO
VIPIANA F.LLI
Viale Cavalli d'Olivola 8 - tel. 50.16
NOVI LIGURE
GOZZO
Via Roma - tel. 21.03
OVADA
RADIO «LINO»
Via Cairoli 155 - tel.
OZZANO MONFERRATO
RUGGERO &
Roma - tel. 87.133

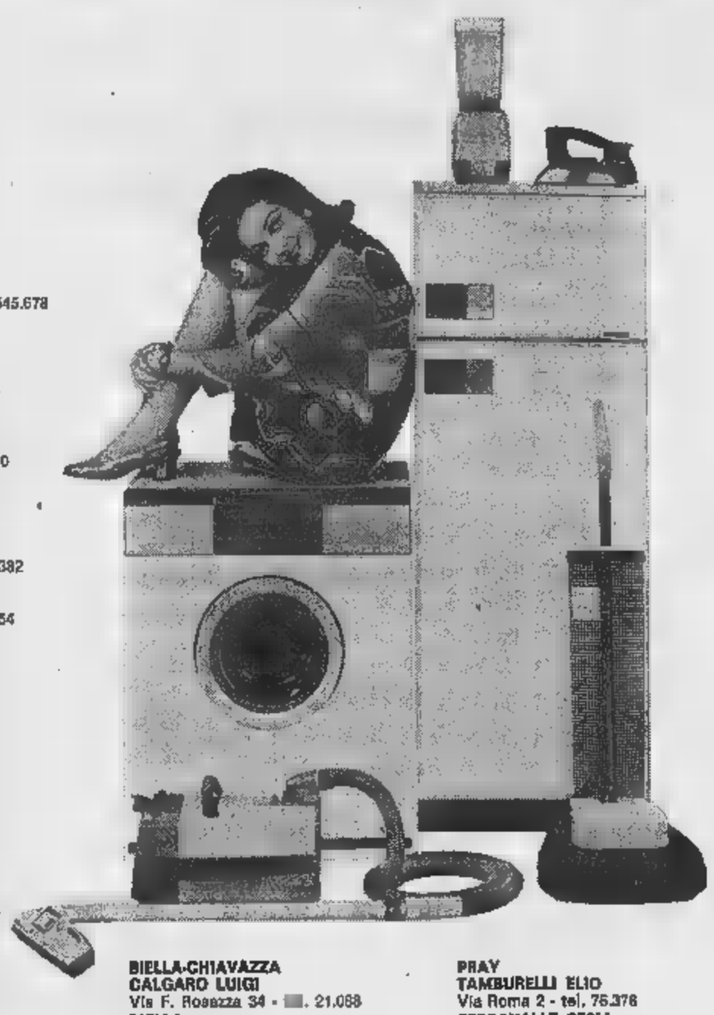
AOSTA E PROVINCIA
AOSTA
BALBIS
Piazza del Mercati 15 - tel. 44.141

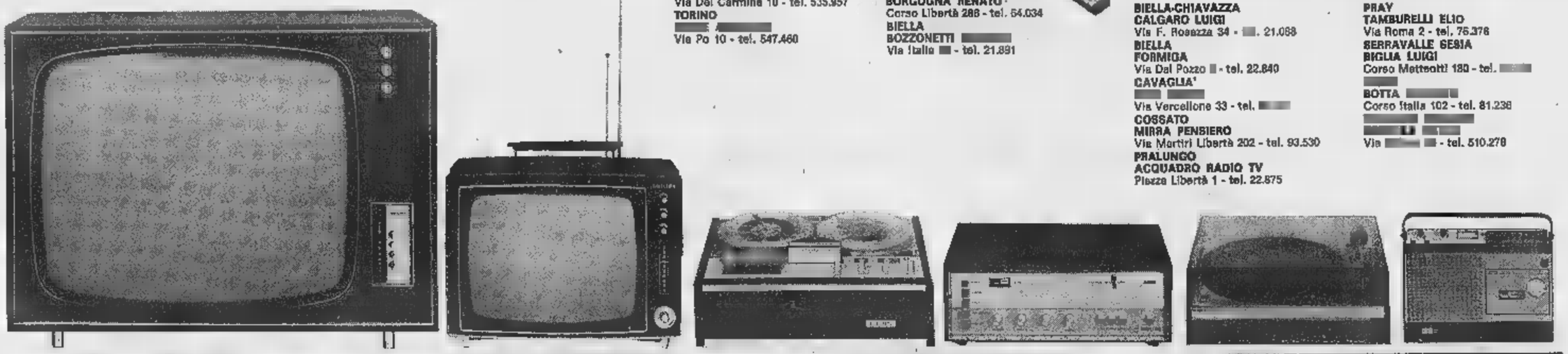
ASTI E PROVINCIA
ASTI
MOISIO
Via Garibaldi 15 - tel. 53.657
MONCALVO
GIOVANNI
Via Settembre 37 - tel. 81.440

CUNEO
CUNEO
F.LLI
Via Roma 38 - tel. 37.42
BRA
BUSSO PASQUALE
Via Cavour 57 - tel. 43.183
CORTEMILIA
DAMONTE MARIO
Via Cavour - tel. 81.101
DRONERO
MICHELE
Via Giolitti - tel. 91.178
MONDOVI'
MERCANTILE
Corso Statuto 22 - tel. 23.49
MONTICELLO D'ALBA
FESSIA DOMENICO
Via Stazione 18 - tel. 84.39
ORMEA
OBBIA RENZO
Via S. Giovanni 2 - tel. 51.163

TORINO E PROVINCIA
TORINO
Via Stradella 60 - tel. 298.222
TORINO
ASTARS di NICOLA
Via Barbaroux 9 - tel. 519.507
TORINO
BALESTRA ELRADIO
Corso Raffaello - tel. 682.011
TORINO
BALLOR TELESERVICE ASTI & C.
Via Saluzzo 11 - tel. 659.038
TORINO
BROLETTO M. di A.
Piazza Castello 99 - tel. 518.535
TORINO
CAVALLINO di GRASSO GIOVANNI
Via Damiano Chiesa 56 - tel. 240.032
F.LLI
Corso Giulio Cesare 44 - tel. 851.760
TORINO
C.R.A.E.T.
Via S. Quintino - tel. 537.308
TORINO
DANNA PIETRO
Corso Orba - tel. 396.001
TORINO
DASSANO DARIO
Via Nizza 363 - tel. 683.548
TORINO
DE AMBROSIS
Via S. Bernardino 6 - tel. 375.998
TORINO
MANOLINO
Corso Racconigi Via Monginevro - tel. 372.551
TORINO
CARENA
Via Tripoli 2 - tel.
TORINO
OSSOLA LUIGI
Corso Vercelli - tel. 287.021
TORINO
PINTO GIUSEPPE
Via Del Carmine 10 - tel. 535.957
TORINO
Via Po 10 - tel. 547.460
ROSSI
Via Cavour 14 - tel. 512.442
di BALDI MARIO
Cigna 4 bis - tel. 235.704
TORINO
SERMATTEY ALFREDO
Corso Unione Sovietica 233 - tel. 322.443
TORINO
TAXIVISION
Via G. Verdi 21 - tel. 882.185
TORINO
VALENZA RADIO
Via Carlo Alberto - tel. 545.678
TORINO
ASSUNTA
Via Frejus 74 - tel. 331.907
CANDIOLO
FISSIA AGOSTINO
Piazza Sella - tel. 962.945
CASTELLAMONTE
MARRITO ELETTRONICA
Via IV Novembre 16 - tel. 55.10
CAVOUR
COSTAMAGNA CLAUDIO
Via Giolitti 48 - tel. 61.03
CHIVASSO
AGOSTI & FERRERO
Piazza Repubblica 7 - tel. 911.392
COLLEGNO
BOTTERO GIOSUE'
Via S. Massimo 10 - tel. 788.054
GRUGLIASCO
ALESSANDRO
Via G. Lupo 2 - tel. 781.252
GAUDENZIO
C.so Massimo D'Azeglio 18 - tel. 25.86
MONCALIERI
LUXARDO LUCIANO
Via Cavour 37 - tel.
SETTIMO TORINESE
COSTABLOZ ALESSANDRO
Via Torino 48 - tel. 583.040
TROFARELLO
BOVERO MICHELE
Via Roma 42 - tel. 647.413

VERCELLI E
VERCELLI
BORGOGNA RENATO
Corso Libertà 288 - tel. 64.034
BIELLA
BOZZONETTI
Via Italia - tel. 21.891
BIELLA-CHIAVAZZA
CALGARO LUIGI
Via F. Rosazza 34 - tel. 21.088
BIELLA
FORMIGA
Via Dal Pozzo - tel. 22.840
CAVAGLIA'
Via Vercellone 33 - tel.
COSSATO
MIRRA PENSIERO
Via Martiri Libertà 202 - tel. 93.530
PRALUNGO
ACQUADRO RADIO TV
Piazza Libertà 1 - tel. 22.875
PRAY
TAMBURELLI ELIO
Via Roma 2 - tel. 75.376
SERRAVALLE SESIA
BIGLIA LUIGI
Corso Matteotti 180 - tel.
BOTTA
Corso Italia 102 - tel. 81.238
Via - tel. 510.278





ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

NICHELINO alloggetti liberi affittati ottimo investimento consegna immediata tutti confort facilitazioni pagamento. Tel. 659-816.

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore, massima facilitazioni. Tel. 538-327.

OCCASIONE paraggi Valentino vendesi alloggio casa vecchia 4 camere bagno termo particolare cantina volendo box. Telefonare 689-044 ore pasti.

OCCASIONE: privato vende alloggio libero 3.500.000 camera tinello cucinino cantina, piazza Crispi. Telefonare 610-544.

OCCASIONE: Cascine Vica, alloggio libero, 4 camere, servizi, terrazzi 4.000.000 mutuo 4.000.000 mutuo. Cepello 552-780.

OSLAVIA 54 angolo Cadore, ultimi alloggi camere tinello servizi, 4.800.000, vende cav. Conti, Arcivescovado 3.

PALAZZINA nova camere alloggi, giardino, box, mutuo, Borgata Lesna, vendesi. Telef. 598-917.

PIANEZZA privato vende villa 8 camere doppi servizi 2 piani. Telefonare 966-765.

PIEDATERRE libera subito. Via Botticelli 11 int. 8 Barriera Milano. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 57-67.

PORTA Palazzo vicinanze, privato vende alloggio libero nuovo, 2 camere cucina veranda. Telefonare 263-313 ore 9-12.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere taverneita, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

VILLETTA, casetta anche da ristrutturare, 3-5 vani con 500-1000 mq giardino acquisterei, Cavoretto, Valsalice, Tetti San Vincenzo, Motovelodromo, vicino fermata Atm. Telefono 547-780.

residenziale, Pino Torinese - Strada Chieri 75. Appartamenti nuovissimi in palazzina. Living, quadricamere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto. 8.020.000 mutuo 18 milioni 830.000. Gabetti 57-67.

7% reddito garantito contrattualmente, appartamento economicissimo Via Ceva 31 (C. R. Margherita) - 2 camere, cucinotta indipendente, bagno, ingresso 1.200.000. Mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

IDEA REGALO NUOVO

IBIS L. 9800
Nei negozi casalinghi - plastica

IL NUOVO NATURALE

di ogni pesce l'acqua.
Il liquido naturale di ogni pesce è Clinex: usatelo giornalmente!

CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA GENTILE

Studio commerciale
LORIO & C.
Corso Francia 92
(ang. Via Alpignano)
Tel. 749.714 - 749.385 Torino
Compra - vendita - affitto:
CASE
RILIEVI
GERENZE
VOLTURE ESERCIZI
AMMINISTRAZIONI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A signora referenziata immobiliata centralissima. Telefonare ore pasti. 536-484.

ABBISOGNAMI subito salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo villaggio satellite Pino Torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 690 — 10100 Torino».

CERCASI camera tinello servizi zona Parella. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4032 — 10100 Torino».

CERCASI in centro quattro-cinque locali uso ufficio. Telef. 595-398, dalle 9 alle 15.

CERCASI locale pel cortile 90 mq, passaggio carraio. Telef. 693-140.

CERCO in affitto locale mq 300, attività silenziosa. Telefonare mattino, pasti 878-813.

CERCO in affitto 2-3 camere salone per bisogni bigerages. Tel. 334-937.

CERCO tre quattro vani ufficio locale zona Vittorio Re Umberto Ferraris Vinzaglio. Telefonare 980-274.

IMPIEGATO piemontese residente in provincia, cerca mansarda o monocamera e servizi uso recapito, zone S. Salvario, Gran Madre, Moncalieri. Telefonare, solo ore pasti, 883-111.

INDUSTRIA Torino fabbricato mq 2000 circa cerca locali ingresso carraio et quattro locali uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5213 — 10100 Torino».

LOCALE metri 120, centralissimo, in Saluzzo affittasi o cercasi Ditta per deposito. Telefonare 3926, Saluzzo.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere, cucina, servizi subito. Possibilmente zona Moncalieri, Nichelino non oltre 35 mila. Tel. 871-021.

REFERENZIATI piemontesi cercano due camere cucina servizi libero subito casa nuova. Telef. 699-426.

SPOSI cercano alloggio due camere e servizi zona Santa Rita. Telefonare 302-708.

VENDONSI locali fronte strada uso negozio, magazzino, laboratorio, mq 100, 300, 950, 1200. Rivolgersi cantiere corso Telesio angolo via Servais.

VENDO casa rurale con 12 giornate terreno, comune di Rea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7028 — 10100 Torino».

VILLA padronale signorile 2 piani sfilati 2 capannoni industriali con 2 uffici tutti servizi mq 1100 zona Mappano svendonsi urgentemente 67 milioni compreso mutuo. Telefonare 530-732.

VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, taverneita, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel 896-334.

VILLETTA, casetta anche da ristrutturare, 3-5 vani con 500-1000 mq giardino acquisterei, Cavoretto, Valsalice, Tetti San Vincenzo, Motovelodromo, vicino fermata Atm. Telefono 547-780.

residenziale, Pino Torinese - Strada Chieri 75. Appartamenti nuovissimi in palazzina. Living, quadricamere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto. 8.020.000 mutuo 18 milioni 830.000. Gabetti 57-67.

7% reddito garantito contrattualmente, appartamento economicissimo Via Ceva 31 (C. R. Margherita) - 2 camere, cucinotta indipendente, bagno, ingresso 1.200.000. Mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. DIRIGENTI o professionisti affittasi alloggio lussuoso nuovo biennere, salottino, cucina biservizi, ripostiglio, box. Lamarmora 14, telefonare 769-823.

A. PIED-A-TERRE signorile nuovissimo arredato affittasi. Tel. 359-915.

A. immobile volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28 Telefonare 538-394.

ADIACENZE largo Saluzzo affittasi nuovo signorile due camere tinello servizi, 4 Telefonare 677-182.

AFFITTANSI locali e capannoni ex industrie attenzione o deposito, zona piazza Rivoli mq. 1000 utili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4058 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio signorile due camere, tinello, servizi, a referenziati, paraggi Passo Buole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5211 — 10100 Torino».

AFFITTASI garage magnifico, zona Santa Rita, via Gradisca 101, telefono 390-977.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito, di fronte Fiat Mirafiori, qualsiasi uso reparto di locali uffici riscaldamento ecc. Condizioni vantaggiose. Telefonare 489-075.

AFFITTASI locale seminterrato mq via Lera 34. Telef. 772-828.

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, laboratorio mq. 30 circa. Altro mq. 18 circa. C.so Casale, telefonare 871-237.

AFFITTASI locali uso ufficio, via Giannone 1 angolo piazza Solferino.

AFFITTASI magazzino mq in lavori allenzioni Moncalieri strada Nichelino. Telefonare 514-797 pomeriggio.

AFFITTASI Mirafiori nuovo 3 camere, cucina 49.000 referenziati. Sobrietà 581-735.

AFFITTASI Mirafiori sud tre camere recente piano rialzato 55.000; Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4037 - Torino».

AFFITTASI Porta Nuova Gioberti sei vani servizi, uso ufficio lussuosissimo. Telefonare 546-644.

AUTOTRASLOCHI Daria, 4.000 camera, personale specializzato, furgoni imbottiti, preventivi. Telefonare 215-174.

BOX affittasi paraggi corso Tassoni. Telefonare 544-962 ore 8-10, 15-17.

CASETTA indipendente cavalcavia corso Francia due letto, studio, cucinotta, salottino. Biservizi affittasi mensili. Telef. 787-828.

CENTRO tre locali uso ufficio affittansi via San Francesco d'Assisi 1. Telefono 515-458.

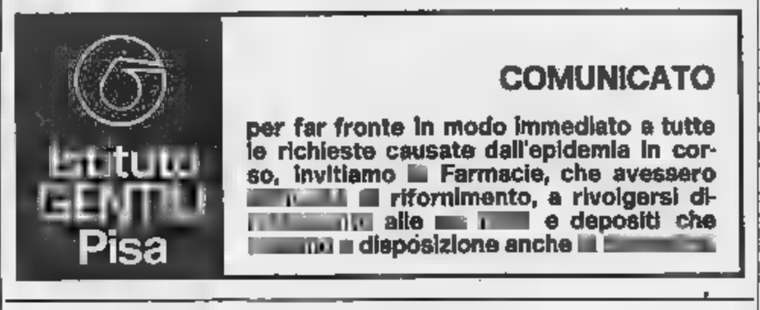
COMPLETAMENTE arredato negozio corso Lecce con annesso magazzino affittasi. Telefonare 630-848.

GASSINO affittasi alloggio nuovo 4 camere mensili. Tel. 981-135.

LIBERE sei camere servizi ammobiliati ufficio, inizio Francia. Telefonare 773-033.

LOCALE ufficio mq 600 affittasi o vendesi. Telefonare 279-619.

LOCALE seminterrato mq. 330 con patio carraio ed annessi uffici piano terra, in casa signorile zona Crocetta, affittasi uso laboratorio o deposito decoroso. Telefonare 598-222 ore ufficio.



COMUNICATO

per far fronte in modo immediato a tutte le richieste causate dall'epidemia in corso, invitiamo Farmacie, che avessero rifornimento, a rivolgersi di- alle e depositi che dispósizione anche

AFFITTANSI vicinanze Valentino Nuovo 2-3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Tel. 362-663.

AFFITTASI a giovani sposi camera tinello. Telefonare 343-813 ufficio.

AFFITTASI adiacenze Fiat corso Marconi nuovissimo tricamere, cucina, servizi. Telef. 536-633, ore pasti.

AFFITTASI alloggetto a proximi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-995.

AFFITTASI basso fabbricato mq 200 servizi Regio Parco. Tel. 521-836

AFFITTASI centralissimo alloggio uso ufficio mq. 365 vani 14, tel. ore ufficio 595-523.

AFFITTASI centralissimo tre camere servizi cucina, terma particolare. Telefonare 552-759.

AFFITTASI Pescheria, 3 camere servizi, 2 camere tinello cucinino, telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI immobile autonomo stabile da bellissimo capannone 900 mq circa, palazzina uffici 15 vani completa di servizi, ad uso magazzino o attività artigianale, bilancia pesa camion grande portata, passo carrabile auto e arteria tornante. Telefonare 541-787.

AFFITTASI piano terra 3 vani servizi, uso ufficio. Telef. 724-005.

AFFITTASI studio medico con clientela fuori lo alloggio Borgo S. Paolo. Telefonare 534-653.

AFFITTASI 4 camere doppi servizi centralissimo libero subito. Telefonare 539-607.

AFFITTO alloggio bicamere termobagno Piazza Sofia 33 mensili parzialmente ammobiliato. Telefonare 958-760.

AFFITTO Cernaia 3 servizi quarto piano senza ascensore. Telefonare 871-034.

ALLOGGETTO arredato Stabiliere ufficiosi. Telefonare al 599-726.

AMMOBILIATO signorilmente 2 camere tinello servizi, Vanchiglietta, Casalegno 845-962.

ATTENZIONE - Per un nuovo modo di trasferire, nel Vostro interesse chiamate la Herz, Via Bruno Buozzi 18, tel. 531-1

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200.000 mensili. Telefonare 388-894, ufficio.

LOCALE mq 180 libero, con accesso da strada asfaltata, uso deposito c/o esposizione affittasi Latel. Telefonare 598-133, ore pasti.

MAURIZIANO affittasi a referenziato alloggio recente costruzione bicamere, tinello, cucinino, bagno, antibagno, ampio ingresso. Tel. 502-392.

NEGOZIO nuovo adatto gastronomia torrefazione pasticcio rappresentanze affittasi telefonare 689.353.

NEGOZIO, retro, entratina, servizi, affittasi subito, via Lessona 51. Telefonare 764-211.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Gorresio 24, angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing: salone, tricamere, cucina, bidet, triservizi, ripostiglio, terrazzi, prezzo affitto. Gabetti 57-67.

PORTA Nuova, 4 camere uso ufficio, rappresentanze, casa vecchia, primo piano. Tel. 686-102, 554-

UFFICIO signorile grandioso 10 camere corso Vittorio affittasi. Telefonare 542-775.

USO magazzino basso abbricato mq. 50 e locale sottostante. Tel. 727-505.

UFFICI e mini appartamenti centralissimi palazzo nuovo corso Vittorio-Valentino affittansi. Studio Furpatto

⑦ Locali villeggiatura

A picco sul mare in faccia a Portofino appartamenti superpanoramici vendonsi. Al Castellaro di Zoagli. Telefonare a Impresa Rulani Rapallo 30-229.

AL cmare vendonsi alloggi, Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. Spirito. Savona telefono 96-066, Torino tel. 878-410, Milano tel. 4071-704.

BARDONECCHIA affittasi alloggio confortevole 4 posti letto. Telefonare 357-241.

CELLELIGURE via Sanda 105 (Maifelà) vendonsi appartamentini confortevolissimi moderni zona tranquilla, verde. Telefono Celle: 98-591 (anche Milano 669-727).

FINALMARINA affittasi alloggetto arredato bicamere servizi mensili. Telefonare 770-445.

LOANO fronte mare prenotansi alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 750-485.

MINIAPPARTAMENTO arredato Pietraligure modernissimo 10 metri mare cabina spiaggia affittasi annualmente 38.000. Telefonare 543-760.

OSPEDALETTI signora ambiente signorile affitterebbe camera, volendo pensione. Tel. 75-855 Sanremo.

PIETRA Ligure, affittasi alloggetto ammobiliato, riscaldamento autonomo. Tel. 320-876 ore pasti.

RIVIERA Celle Ligure, proprietario vende villetta, 50 mt. mare, panoramicissima. 16.500.000 rateizzabili dieci anni, interessa 8,50%. Ing. Frizzi, Brigata Liguria 1, Genova, telef. 366-299.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO Hotel Reno, telefono 0182-42042/42481. Tranquillo vicino mare cucina casalinga, parcheggio garage.

HOTEL Moderno, Loano, 1ª categoria, tranquillissimo, riscaldamento centrale, ascensore ottima cucina, prezzi convenienti. Telefon. 668-042.

LOANO, Villa Enrico, telefonare 019/668-057, soggiorno familiare tranquillo, confortevole, termosifoni, modicità.

PENSIONE Dumonte Zizza, Diano Marina corso Roma 108, riapertura periodo natalizio. Prenotazione telefonica 0183/45-519.

SAN Michele, Casa di Cura, Medical Hotel, Albenga, tel. 51-494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

SANREMO Pensione Niagara telefono 86-707 cucina scelttissima riscaldamento. 3.500. Prenotatevi.

⑨ Collegi Istit. Scuole

OFFRESI facile reddizio impiego frequentando Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Line Raiteri, corso Matteotti 31, tel. 518-888.

⑩ Lezioni - Traduzioni

diplomata tedesco impartisce lezioni private. Telefonare 546-913.

⑫ Domande impiego

A.A.A. CAPO ufficio vendite plurienn. esperienza gestione ed amministrazione clienti conoscenza mercato italiano ed francese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4125 — 10100 Torino».

A. DIPLOMATO giovane militesente patentuato offresi. Tel. 258-319.

A. PICCOLA media industria desidera nuova funzionale impostazione e tenuta contabilità, ragioniere diplomato capace seguire attentamente andamento aziendale offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4115 — 10100 Torino».

ANALISTA sistemi esperta organizzazione anche nuove tecniche elaborazione dati programmatore piccoli calcolatori elettronici alto livello culturale ottima conoscenza francese lunga esperienza lavoro occupato sogno miglioramento responsabile lavoro offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4112 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE francese inglese parlato e scritto ottimadattilo 21 impiego occuperebbesi. Tel. 374-392.

direzione tecnica piccola industria, pratico acquisti, organizzazione industriale, offresi industria particolarmente approvvigionamento, esperti produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7092 — 10100 Torino».

DIRETTORE ALBERGO esperienza internazionale offresi. Scrivere: Kaldor, via Pelo 38, 10129 Torino.

DOTTORE in chimica pura, neolaureato, 27enne, servizio militare assolto, residente Torino, libero da 15 gennaio cerca impiego possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6673 — 10100 Torino».

IMPIEGATA seconda categoria referenziata esperienza decennale con mansioni cassa in importante società cerca impiego mansioni analoghe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5215 — 10100 Torino».

LAUREATA ventisettenne perfetto inglese e francese, 10 anni permanenza Stati Uniti cerca impiego adeguato, interprete, traduttrice o lavoro contatto persone. Telefono 650-534.

LAUREATO scienze biologiche militesolto esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4045 — 10100 Torino».

OFFRESI perita chimica venticinque per lavori ufficio, altro. Telefono 738-324.

OTTIMA cultura e buona grafica offresi per ufficio acquisti. Telefono 682-257.

PERITO elettrotecnico millesette 22anno secondo impiego offresi. Telefono 579-826.

PRATICA commercializzazione commessa buona cultura offresi. Telefono 682-257.

RAGIONIERE anziano dinamico pluriennale esperienza contabilità generale ed legale adempimenti fiscali offresi terza azienda anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4124 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 36enne, 15 anni esperienza contabile amministrativa, finanziaria, industriale, mobiliare, immobiliare, fondi comuni investimento, conoscenza inglese francese, ottime referenze, esaminerebbe proposte livello direzionale importante Azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4101 — 10100 Torino».

SEGRETARIA direzione perfetto inglese francese plenodattilo trilingue decennale esperienza azienda importanza internazionale ottime referenze libera prim gennaio esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4100 — 10100 Torino».

VENTISETTE anni operatore telescrivente esperienza 6 anni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AZIENDA ingrosso tessuti alta moda per signora assumerebbe elemento ambosessi dinamico indipendente disposto attività ramo moda. Manoscrivere età, stato civile, studi, conoscenze lingue, esperienze già acquisite, indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino».

A. IMPORTANTE Società auto turistica americana assume impiegate patentuate, conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4072 — 10100 Torino», indicando numero di telefono.

A. INDUSTRIA meccanica cerca urgentemente ragioniere 28-30enne esperto contabilità generale conducente ufficio amministrativo e relativi servizi. Inviare curriculum dettagliando esperienze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 569 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 18)

agenda del giornalista
ROMA - Piazza di Pietra, 34
Vogliate spedirmi in contrassegno (L. 3.000 + spese postali)
Numero Agenda del Giornalista 1970/Anno III
Cognome
Indirizzo

INFO-AM ITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito
Corso Vittorio Emanuele Telefoni 511.024 - 539.862

Dott. P. - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo Roma
Ore 16,30-19; 16-24; fest. 10-12;

GLI EDITORI RISPONDONO ALLA DOMANDA: CHE COSA LEGGERE?

Cento proposte ed un titolo per tutti

In questo periodo dell'anno, anche chi è poco incline alla lettura scopre le librerie e indulge, magari con il pretesto di un regalo, alla suggestione di titoli e copertine. Ma come orientarsi fra tanti libri, tutti ugualmente anonimi e persuasivi? Abbiamo chiesto ad un gruppo di editori di segnalarci, al di là delle strenne appariscenti, le loro novità più importanti e significative. E' un'occasione, che offriamo, ad un dialogo corretto e responsabile tra gli editori e il pubblico.

Kafka, Salgari e compagnia

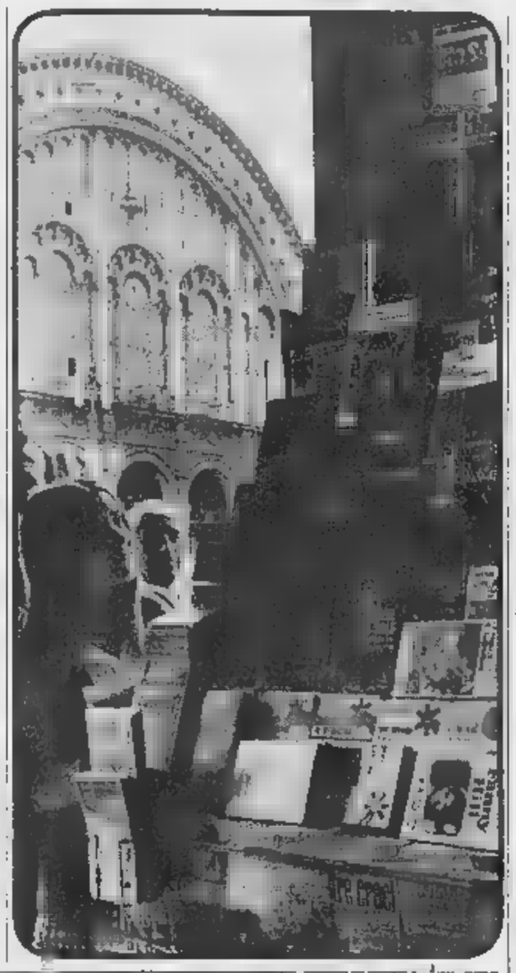
Il concetto del libro «strenna», del libro oggetto legato esclusivamente al mercato natalizio, non rientra nella nostra politica editoriale. Pertanto la Mondadori presenta una serie di titoli che non hanno nulla di occasionale anche se possono adattarsi all'idea del regalo. I trentotto titoli del nostro catalogo natalizio iniziano, infatti, con *Tutte le Poesie* di Giuseppe Ungaretti e i *Romanzi* di Kafka: sono i primi due volumi di una nuova collana ad alto livello qualitativo, «I Meridiani», quale si propone di offrire al lettore tra i classici di ieri e di oggi quelli di più sostanziale modernità. Seguono libri come *Stefanino*, l'ultimo romanzo di Aldo Palazzeschi, la traduzione del *Satyricon* fatta da Piero Chiara e *La società imperfetta*, il nuovo saggio di Milovan Gilas.

Credo di poter segnalare almeno due titoli con un carattere di eccezionalità. Il *Ada o dell'ardore* di Vladimir Nabokov, il narratore russo-americano considerato uno dei grandi protagonisti della letteratura contemporanea e noto al pubblico almeno come autore del best-seller *Lolita*, e l'originale *Poema a fumetti* di Dino Buzzati. Lo scrittore italiano ha raccontato per immagini, da lui stesso disegnate in oltre 200 tavole, l'antico mito di Orfeo e Euridice trasformandolo in una storia moderna. Insolita, per tutt'altro verso, è anche la vita di Cristo scritta da Luigi Santucci che ha per titolo *Volete andarvene anche voi?*

Strenna tipica, opera essa pure stagionale, è l'edizione annotata e illustrata di Emilio Salgari: i due volumi, in grande formato, contengono i romanzi del Primo della Jungla e credo che questa attesa pubblicazione, riproposta ai giovani di ieri e di oggi, costituirà piccolo «avvenimento editoriale».

Il nostro catalogo è stato messo a punto per lettori d'ogni età e d'ogni gusto: vi è un *Napoleone e l'Impero*, vera e propria radiografia dell'epoca napoleonica, e *La scuola dei duri* che accoglie le pagine dei grandi autori del *suspense*; vi è un libro *(La guerra dei codici)* che spiega tutte le scritture segrete esistite ed esistenti e vi libri, di grande formato e con decine di illustrazioni a colori, dedicati ai Gioielli, ai Grandi Mobilieri, alle Icone. Non abbiamo dimenticato i ragazzi *(Le grandi mete competizione, Viaggio nel mondo degli atomi, 3000 anni di elettricità)*, i gastronomi *(Formaggi nel mondo, Vino al Vino*, di Mario Soldati), i bambini (Brehm: *Nel regno degli animali, Disneyrama, Manuale delle giovani marmotte*). Soprattutto la Mondadori non ha dimenticato loro che devono badare al costo del libro: i capolavori di Ernest Hemingway (6 volumi in cofanetto per 3000 lire), il teatro contemporaneo di Beckett, Ionesco e Osborne (3 volumi per lire), i capolavori di Fitzgerald (3 volumi per 1800 lire) tengono conto di questa esigenza.

Giorgio Mondadori



In confidenza con i "grandi,,

La politica culturale che abbiamo sempre cercato di perseguire con la massima coerenza, rifiuta la riduzione del libro a mero bene di consumo: quelli che noi presentiamo sono «libri» — magari difficili, impegnativi, anche se sempre in veste editoriale splendida — «oggetti» il cui solo scopo è di far bella mostra di sé.

La proposta certamente più importante effettuata quest'anno è il Leopardi. Tutte le Opere (con introduzione e cura di quel grande studioso leopardiano che è Walter Binni), che corona il lavoro editoriale di oltre due anni. L'opera esce nell'ormai celebre collezione «Le voci del mondo» — una delle più innovatrici, in senso assoluto, dell'editoria economica italiana — dove erano apparse le opere omnia di Shakespeare, Dante, Orazio, Tolstoj, ecc. In due soli volumi per oltre tremila pagine, ad un prezzo mai realizzato prima d'ora, viene offerta al pubblico più vasto l'edizione attualmente più completa delle opere leopardiane.

Sempre nella stessa collana esce poi nella splendida versione di Enzio Cetrangolo, Della Natura di Lucrezio: la visione moderna della scienza nell'inquietante poema di un vero precursore.

Nel campo delle edizioni d'arte vorrei segnalare particolarmente il Tiziano di Rodolfo Pallucchini, il capolavoro del nostro massimo studioso di arte veneta. I due splendidi volumi dell'opera — cui costo elevato ne limiterà purtroppo la diffusione — costituiscono la ricerca più importante e documentata sulla pittura di Tiziano. Basti pensare all'eccezionale corredo iconografico (oltre 700 illustrazioni) concepito come «repertorio» per lo lettura visiva delle opere di Tiziano sparse in tutto il mondo.

Per invece ad un genere che sta riscuotendo una notevole fortuna presso il pubblico, non posso non ricordare quella Vita di Niccolò Machiavelli firmata da Roberto Ridolfi, il cui repentino successo ha richiesto, nello spazio di soli tre mesi, due nuove edizioni. In questa scia di bibliografie ad altissimo livello sia letterario sia scientifico, si inseriscono ora, con la stessa veste grafica, le due altrettanto celebri biografie di Napoleone e di Cristoforo Colombo, rispettivamente di Chateaubriand e di De Lollis.

Federico Gentile
Edizioni Sansoni

Le leggende degli Osseti

I nostri lettori e amici, e a tutti coloro che potranno diventarlo, noi offriamo quest'anno due libri veramente natalizi, non «strenne» ma libri che si leggono con un piacere continuo, che è insieme del cuore e dell'intelletto: *Il libro degli Eroi* e *La pentola dell'oro*.

Il primo è un'affascinante raccolta di leggende degli Osseti, una popolazione del Caucaso che discende dagli antichi Sciti, cioè da una grande misteriosa civiltà; curatore del volume è Georges Dumézil, l'illustre storico delle religioni indoeuropee. Il secondo è un romanzo fiabesco, una sottile utopia anarchica, capolavoro di quello scrittore a posta irlandese, James Stephens, a cui Joyce aveva pensato come al solo capace di portare a termine il suo *Finnegans Wake*, se a lui fosse riuscito finirlo.

Tra i libri da noi pubblicati quest'anno segnalerò anche, per la loro eccezionale importanza e la sorprendente modernità, ancora oggi provocatoria, le opere del padre di tutte le avanguardie del nostro secolo, Alfred Jarry, edite a cura di Claudio Rugafiori, e con un saggio introduttivo di Sergio Solmi: i tre volumi sono illustrati da una preziosa scelta di disegni dell'autore.

Luciano Foà
Edizioni Adelphi

Fumetto da museo

La nostra strenna più significativa resta la raccolta dei volumi della Serie Garzanti che, unica in Italia, ha dato, crediamo, i contributi più concreti che l'editoria potesse dare alla cultura nazionale di oggi: l'*Enciclopedia*, l'*Atlante*, l'*Atlante storico* e i *Dizionari* italiano, francese, inglese.

Nella serie, la novità di quest'anno, l'*Enciclopedia scientifica e tecnica* (2000 pagine a 3900 lire) ci sembra offrire, a un minimo prezzo, il repertorio più ricco e qualificato che possa desiderarsi, inserendosi negli interessi di ognuno, a ogni livello di cultura, come strumento di studio e d'informazione. E', se il gioco di parole mi è permesso, un'opera monumentale in piccola mole.

Ho cominciato Serie Garzanti perché interessa il numero maggiore di lettori, ma quest'opera sta solo in cima a una piramide di libri: non posso certo ricordarli qui tutti. Tra i libri d'arte, il *Rembrandt* di Bob Haak e il *Van Gogh* di E. Trabaut sono fondamentali, saldamente costruiti intorno a una struttura critica nuova, con una impostazione editoriale originale. fra i libri d'arte metto anche grande album di fumetti *Little Nemo* di Winsor McCay, che rivela uno dei più grandi disegnatori, noto finora solo agli specialisti del primo Novecento. E' una prima edizione mondiale che verrà ripresa in molti paesi e che vorremmo destinata al Museo d'arte moderna. Splendido documento dell'arte fotografica è il grande volume *Le conchiglie* di Abbott.

Fra i libri di letteratura, una scelta del *Diario* di Paul Léautaud. Tra le novità di questi giorni, un volume narrativa di Truman Capote, *Il giorno del ringraziamento*, best seller mondiale. *Andromeda* di Michael Crichton, che è il romanzo della prima crisi biologica dell'era spaziale, il dopo-Luna. Fra i libri per ragazzi, due testi nuovi per le difficili scelte dei genitori: *Le avventure del Vuffo* di Audrey E. Lindop e il ritorno di Sergio Tofano, il celebre Sto, con le storie illustrate di *Quella povera vispa Teresa*.

Se ho parlato piramide, ora posso parlare della base, la *Storia della letteratura italiana*, il monumento più illustre della nostra casa editrice, che è finalmente completa nei suoi nove volumi da poco più di un mese.

Livio Garzanti

Hoffmann bizzarro

Credo che la proposta più interessante della nostra casa editrice sia, quest'anno, la traduzione dei *Romanzi* e *Racconti* di Hoffmann.

Da questo scrittore hanno imparato poi tutti: Balzac, Dostoevskij, Baudelaire, Gogol. Estroso e lunatico umorista, di fiabe surreali e di storie demoniache, esploratore dell'inconscio caro a Freud, Hoffmann ha il dono di narrazione realistica e distesa e insieme quel tocco tra ironico e magico che lo rende modernissimo tra i classici.

Finora era stato tradotto soltanto parzialmente in Italia (ma tutti i palati fini gli riservavano un posto speciale nella propria biblioteca). Era tempo, mi pare, che presentasse in modo degno, e pressoché completo, al nostro pubblico per dissipare quell'alone stregonesca inafferrabilità che ha poco ad ha giovato al mito, ma non altrettanto alla sua fortuna.

L'incarico presentatori se lo sono assunto tre traduttori di cartello: insieme con Carlo Pinelli, Alberto Spaini e Giorgio Vigolo. Prefazione, con tutte le notizie del caso, di Claudio Magris. questa sfilata di nomi, questa congiura intellettuali, non deve spaventare il lettore comune, quello che ama leggere senza le troppe complicazioni: Hoffmann è tutto godibilissimo, anche i ragazzi possono trovarci molte e molte pagine intelligente divertimento.

Giulio Einaudi

Un uomo chiamato Tolstoj

Nella narrativa ecco due opere, una di autore italiano, l'altra di autore straniero: l'italiano è Michele Prisco che ritorna con La provincia addormentata, *proposta al lettore di oggi per una singolare freschezza di stile e attualità di temi; lo straniero Gore Vidal, che con il suo* Giuliano *ha ricostruito in chiave moderna l'inquietante figura di Giuliano l'Apostata combattuto tra fede e potere.*

Ai lettori di storia, e non solo a quelli, ma a tutti i lettori, proponiamo un'opera di grande valore dello storico inglese Henry McAleavy: Storia della Cina moderna, *la quale ha, fra gli altri, il grande merito di essere quasi completamente fondata su fonti e documenti originali cinesi, ed è a tutt'oggi una delle sintesi più complete storia della Cina degli ultimi cento anni.*

Nel campo delle biografie, Il Tolstoj *di Henri Troyat rappresenta un'opera eccezionale che si può leggere come un romanzo, sia per la suggestione del personaggio, sia per perfetta di un'epoca e ambiente.*

Altro argomento di viva attualità, il problema dell'insegnamento moderno. A questo proposito possiamo senz'altro affermare che La pedagogia moderna illustrata, *ultima novità di una ormai affermata collana di «Divulgazione scientifica», sarà strumento e proposta nuova ed originale.*

Naturalmente abbiamo pensato anche all'aspetto più tipico del libro strenna, quella all'opera divertente e curiosa o illustrata, che, in aggiunta al proprio valore intrinseco, si presta benissimo per regalo. Come tradire vostra moglie senza farvi scoprire di Tarloff e anche una gustosa rassegna di incredibili e irrealizzabili trovate che hanno come protagonisti non solo i mariti anche le mogli. Insolite. Armi bianche e Fucili e pistole, *brevi storie dell'evoluzione attraverso i secoli di queste armi.*

Segnaliamo infine l'opera forse più prestigiosa: grande monografia d'arte dedicata a Il Greco di Toledo *e il suo espressionismo estremo, che continua la serie di eccezionali volumi d'arte quali* La Cappella Sistina *in Vaticano e* Le pitture di Goya alla Quinta Sordo, ecc.: *un'opera che presenta, con un'eccezionale sontuosità grafica e illustrativa e il massimo rigore dei testi, i pertici stupefacenti raggiunti grande pittore spagnolo.*

Gianni Ferrauto
Edizioni

L'ora della tecnologia ridens

filo una tradizione, che si rinnova da quasi quarant'anni, l'elenco delle strenne che Bompiani propone per questo Natale si apre con l'*Almanacco Letterario 1970*. Nell'anno della conquista della Luna il tema non poteva essere che quello della corsa tecnologica, ma vista sotto un'angolatura diversa e provocatoria: l'altra faccia della tecnologia, la tecnologia *ridens*, il versante più lunatico e bizzarro dell'inventività umana, letteratura che si burla della mania tecnologica, la fantasia che fa da battistrada alle conquiste della scienza e della tecnica.

I 900 giorni di Harrison E. Salisbury è la prima ricostruzione completa e rigorosamente documentata dell'assedio di Leningrado, durante l'ultima guerra, e dell'oscuro «affare politico» che gli è connesso. Un testo definitivo su degli episodi più tragici, e finora conosciuti, che la storia ricordi, e l'unico libro moderno che riesca a creare l'impressione della storia come vita di persone comuni e reali.

Nel fortunato filone etnologico - a cui appartengono *Alce parla* e *Dio d'acqua*, inserisce il libro Don C. Talayesva, *Capo Sole*, autobiografia capo una tribù pellirosse del Colorado. E' il racconto della vita in una tribù indiana o meglio, come scrive Levi-Strauss nell'introduzione, la restituzione una cultura dal dentro. La freschezza del racconto, la partecipazione affettiva, l'intensità della visione magico-religiosa ne fanno, oltre che un'opera di accertato valore scientifico, un libro di affascinante lettura per tutti.

I due *Dizionari di musica e dei musicisti* di De Candé proseguono il discorso iniziato qualche anno fa dalle «guide culturali Bompiani»: piccoli volumi, essenzialmente pratici, concepiti secondo i criteri della moderna musicologia, offrono al lettore un panorama completo e aggiornato dell'esperienza musicale attraverso i secoli.

Con *Il libro rosso della Very Important Person coi tempi* — edizione 1970 della famosa «agenda V.I.P.» — si entra nel territorio della satira di costume, di uno spregiudicato e amaro ritratto per *flash* nostro paese, dei suoi vizi, delle sue manie, delle debolezze.

In collaborazione con la Electa Editrice, infine, Bompiani propone tre volumi di arte: *Michele Pacher* di Nicolò Rasmo — autentica scoperta di maestro del Quattrocento in Alto Adige, a cura del nostro maggiore specialista di arte alto-atesina —, *I pedutisti* di Giuliano Briganti — storia critica del «vedutismo», delle origini e del suo significato nell'ambito delle tendenze artistiche e culturali del Settecento europeo — e *Le stampe popolari tedesche* di Wolfgang Brückner — nascita e sviluppo della *imagerie* soggetto religioso e profano nel mondo di lingua e cultura tedesca. Per l'autorità dei curatori, la ricchezza e novità dei materiali raccolti, la perfezione delle riproduzioni, attenute i più aggiornati procedimenti tecnici, questi volumi appaiono senz'altro destinati a imporsi all'attenzione dei lettori, e bibliofili in particolare.

Valentino Bompiani

Fantasmi dell'arte

La Casa editrice Feltrinelli non condiziona la sua produzione al periodo natalizio, prova ne sia la novità di Goffredo Parise, *Il crematorio* Vienna (un'anti-strenna per eccellenza dove l'autore de *Il Padrone* tratta progressivi, inarrestabili stadi un unico drammatico tema: l'attuale consumo dell'uomo), e il romanzo di Lawrence Durrell, *Tunc* (una moderna versione della leggenda Faust). E' vero invece che tra fine novembre e i primi di dicembre la Casa editrice Feltrinelli convoglia una serie di libri che necessitano per il loro contenuto di una veste editoriale particolarmente accurata e inoltre richiama l'attenzione del pubblico su alcuni successi dell'anno.

Abbiamo perciò nel primo caso le novità: Ranuccio Bandinelli (collana *Il Mondo della Figura*), *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, un'opera unica per la fama dell'autore, l'interesse dell'argomento, la ricchezza iconografica; *Nuove forme della pittura* di Udo Kultermann, un dell'arte figurativa contemporanea tutto il mondo ricco di oltre quattrocento illustrazioni in bianco e nero e a colori; *Le origini dell'architettura* Siegfried Giedion, una nuova suggestiva interpretazione del grandissimo studioso e storico d'arte. E per finire, a dieci anni dalla sua pubblicazione, una nuova edizione illustrata de *Il Gattopardo* conforma scritto del 1957.

Nel secondo (riproposta di successi) e solo per citarne qualcuno: *Ricchi e stravicchi* di Ferdinand Lundberg (quello che nessuno ci aveva mai detto prima sul potere del denaro); *Super-Eliogabalo* di Alberto Arbasino giunto al 10° migliaio; le opere di Garcia Marquez, lo scrittore rivelazione di *Cent'anni di solitudine* e di *Nessuno scrive al colonnello*, e *Coppie* di John Updike giunta ormai alle trentamila copie.

Alba Morino
Edizioni Feltrinelli

Esplorano l'inconscio

I nomi che meglio illustrano l'attività svolta nel 1969 dalle Nostre - edizioni sono quelli di Noam Chomsky, Sigmund Freud e Silvano Arieti.

Chomsky considerato il più importante linguista vivente, e la sua figura nota grande pubblico vesta di attivo e intelligente esponente dell'opposizione politica statunitense. Le teorie di Chomsky non solo decisive per la linguistica, ma hanno contribuito al rinnovamento — avviatosi nella seconda metà nostro secolo — della metodologia dello studio esatto dell'attività umana. Giulio Lepschy ha raccolto i «Saggi linguistici» Chomsky, e sono già disponibili il volume *Analisi formale del linguaggio* e la *Filosofia del linguaggio*, che rimbalza la linguistica razionalistica.

Venendo alle pubblicazioni freudiane, abbiamo pubblicato in due volumi in fanetto — un'elegante strenna natalizia — la raccolta completa dei Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio, una raccolta che comprende le interpretazioni in chiave psicoanalitica dei più famosi protagonisti, autori, artisti del passato: Michelangelo, Amleto, i Karamazov, Edipo, i personaggi di Ibsen e di E. T. A. Hoffmann. I punti più celebri di questa raccolta di Freud sono l'interpretazione della novella di Jensen *Gradiva* — che apparirà prossimamente sugli schermi nella riduzione di Albertazzi — e soprattutto lo scritto su Leonardo da Vinci, punto di partenza di tutta la critica letteraria ispirata al metodo freudiano. Anche questa raccolta di saggi, come quella precedente di Chomsky, ha una notevole importanza dal punto di vista dei rapporti tra scienze morali e metodo scientifico.

A Silvano Arieti, uno studioso italiano operante negli Stati Uniti il cui nome viene accellendo, si deve la coordinazione del fondamentale *Manuale di psichiatria* in tre volumi, l'opera sull'argomento più consultata in campo internazionale, già disponibili anche per il lettore italiano.

Non è infine dimenticare, tra i nomi illustri, quello di C. G. Jung, di cui esce il libro più famoso, l'attesissimo *Tipi psicologici*, che popolari i due atteggiamenti psichici fondamentali: quello introverso e quello estroverso.

Paolo Boringhieri

Nell'anno della Luna vicina

Nell'ambito della nostra amplissima produzione, si può dire che se questo è l'anno della Luna allora è l'anno di una eccezionale Utet: *Il cielo* di Gino Cecchini, una splendida opera in due volumi che raccoglie, con un corredo iconografico vastissimo, l'intero patrimonio delle conoscenze astronomiche accertate, esposte con assoluto rigore scientifico e insieme altissimo senso divulgativo, da rendere facilmente accessibili, al profano, nozioni astruse di radioastronomia, astrofisica, cosmologia generale, unitamente alle linee dello sviluppo storico di una scienza fra le più affascinanti.

Dal cielo, dove si passeggia ormai non una certa disinvoltura, alla terra, o meglio ai protagonisti della recente storia d'Italia: la Utet ripropone come strenna di alta qualità i volumi della Collana biografie *La vita sociale della nuova Italia* nella ghiotta offerta di quattro titoli nuovi che si commentano da soli: *Ricasoli, Crispi, Mussolini*, per una interpretazione viva, non stereotipa, degli antecedenti diretti della nostra vicenda civile; *Bertini*, per un contatto con l'esperienza e la personalità di una «diva» un momento singolare della storia nostro cinema di quella dell'arte cinematografica nelle sue venturose origini *liberty*.

Come dono prezioso e singolare, indice di particolare sensibilità verso libro, la scelta — ricca di sempre nuovi e stupefacenti incontri — delle Collezioni *Classici Utet* per soddisfare la curiosità o la passione filosofica, religiosa, scientifica, sociologica, politica, economica lettore più raffinato: ultimi titoli prestigiosi *Lamarck*, un *Veblen*, *San Francesco*, *S. Ambrogio*, *Heidegger*...

A chiusura, non possiamo trascurare che le strenne rappresentano oggi, nella congiuntura dei maggiori incroci pre-natalizi, l'occasione per impegni di acquisti desiderati, rinviati e non affrontabili in altre circostanze. Il discorso vale per quei libri che costituiscono le basi di una biblioteca personale studio e lavoro: opere consultazione enciclopedica. In questo settore la Utet occupa una posizione di assoluto prestigio, tale da permettere un investimento economico duraturo e garantito, a favorevolissime condizioni rateali. La scelta si pone fra i cinque volumi della *Pomba* per le famiglie, o, alternativamente, i venti smaglianti tomi *Grande dizionario enciclopedico* — mentre rimane sempre l'offerta dell'unico dizionario scientifico e storico della lingua italiana, il *Grande dizionario*, appunto, *della lingua*, impresa che altro editore ha osato finora tentare.

Gianni Merlini
Edizioni Utet

I popoli e le civiltà attraverso i secoli

Fra le opere edite di recente dalla Vallecchi vorrei subito segnalare *Roma nel Seicento* di Cesare D'Onofrio, un che può interessare nello stesso tempo gli specialisti e il lettore medio. Vi viene pubblicata prima volta una preziosa guida di Roma scritta tra il 1660 e il 1663 da Fioravante Martinelli, con un centinaio di appunti, anch'essi inediti, di Francesco Borromini. Parallelo allo spettacolo della Roma secentesca, documentata da un ricco apparato illustrativo, il lettore potrà trovare una testimonianza eccezionale del periodo forse più vivo del barocco un documento grande interesse per la storia dell'arte italiana.

Accanto a *Roma nel seicento* poi *Architettura in legno* a Hans Jürgen Hansen, un'opera internazionale che affronta per prima volta in modo sistematico un argomento sino ad poco studiato in Italia, e che documenta un preciso settore d'interesse della Vallecchi, quello dell'architettura, cui problematica si riallaccia la collana di fonti e documenti per l'architettura «Il Vitruvio», dove finora sono uscite opere di Behne, El Lissitzki, Persico, Giulia Veronesi.

Un'opera di lettura piacevolissima *La splendida storia di Firenze* di Piero Bargellini, di cui è appena uscito il quarto e ultimo volume, una rievocazione palpitante e commossa, sempre sostenuta «spiritaccio» fiorentino, cordiale pungente dell'autore, periodo che va dalla Firenze umbertina ai drammatici giorni dell'alluvione. Un'opera, questa, che vuol essere anche un omaggio alla città in cui la Vallecchi opera oltre cinquant'anni.

Fra i volumi usciti di recente fa spicco la bella antologia di poesie e lettere d'amore di tutti i tempi e di tutti i paesi, *Festa d'amore*, a cura di Carlo Betocchi, in un'edizione lusso con cofanetto. Tutti questi sono libri che, oltre interesse intrinseco, si prestano per la veste editoriale e le illustrazioni, e quindi appartengono settore specifico delle strenne. Se poi dovessi scegliere fra le recenti novità Vallecchi di più evidente qualità, mi fermerei su *Caffè Greco* di Giacomo Novanta, che ripropone al lettore italiano un grande poeta sotto vesti di scrittore «politico» di singolarissimo e inconfondibile timbro, che ci riporta al clima del dibattito socialista vivo nella Torino del dopoguerra.

Restano da segnalare i libri per la gioventù, che l'attività della Vallecchi occupano posto non trascurabile. Fra i volumi recenti ricordo *La conquista dei poli* di Tina Zuccoli, un avventuroso e scientifico nello stesso tempo, e il cofanetto *Le Piramidi* in cui sono raccolti otto «romanzi storici» sulle antiche civiltà dell'uomo, che rappresentano altrettante letture complementari per gli studenti d'oggi.

Geno Pampaloni
Vallecchi

La storia in casa

La vetrina delle strenne, in un Paese come il nostro in cui il consumo dei libri è ancora modesto, talvolta anche da parte di chi per studi fatti e per professione esercitata appartiene alla sfera intellettuale, ha rappresentato spesso la grande occasione annuale per il lancio dei libri più impegnativi, di quelli che coroneranno un lungo periodo di ricerche e di lavoro editoriale e che vuole perciò che abbiano un'incidenza adeguata sul mercato.

Ma era facile che l'impegno, riferito alla qualità del contenuto e magari anche alla ponderosità ad essa talvolta connessa, si sposasse su aspetti meramente formali: la legatura, le illustrazioni, la carta e altri preziosismi che purtroppo hanno finito col caratterizzare le edizioni che appaiono in questi giorni.

Sarà forse questo, cioè il desiderio di rifiutare dinanzi al lettore una competizione su tale piano, che mi fa sentire la cosiddetta pagna della strenna al pari di un qualsiasi momento della nostra presenza sul mercato.

A chi ci chiede con quali libri in libreria Natale, ci vien fatto perciò di rispondere che pubblichiamo ormai in media dieci novità mese; la nostra vetrina delle strenne lasciamo che costruiscano i lettori fra i cento più libri che abbiamo pubblicato nell'anno: «*Cavour*» e «*il suo tempo*» di Romeo — il miglior libro che abbiamo pubblicato negli ultimi anni, anzi, a detta di alcuni critici il miglior libro italiano del '69 — e «*Il socialismo italiano tra riforma e rivoluzione*» di Cortesi, e «*Bramante architetto*» di Bruschi, e «*Karl Marx*» di Korsch, alla «*Storia politica della Grande Guerra*» di Melograni, alla «*Storia della rivoluzione*» di Reiman, alla «*Storia d'Italia nella guerra fascista*» di Bocca, alla «*Storia della scienza*».

Nicola Perrone
Editori Laterza

GULF ITALIANA S.p.A.

RICERCA

per la sua Filiale di Torino

ELEMENTI CON PROVATA ESPERIENZA NELLA VENDITA DI LUBRIFICANTI, DOTATI DI SPICCATA PERSONALITA' E DINAMISMO

Inquadramento e retribuzione in base alle effettive capacità ed esperienza.

Rispondere solo se in possesso dei requisiti, inviando dettagliato curriculum e specificando retribuzione richiesta a: Gulf Italiana s.p.a. - Filiale di Torino Corso Re Umberto 64.

Si assicura la massima riservatezza.

AZIENDA ITALIANA DI TELECOMUNICAZIONI

DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

GIOVANI OPERAI

per le sedi di TORINO e PIEMONTE da avviare a corsi interni di istruzione per i propri settori tecnici.

Si offrono buone condizioni generali e compiti tecnicamente qualificanti.

Saranno preferiti candidati in possesso di licenza di media inferiore o titolo equivalente, con età fra i 18 ed i 25 anni.

Scrivere dettagliando età, domicilio, curriculum scolastico, precedenti lavorativi, a:

CASELLA POSTALE N. 497

LA CENTENARIA CASA
BOSCA - CANELLI
Spumanti - Vini Piemonte

per potenziamento quadri

cerca AGENTI

per città di Torino e province Piemonte introdotti alimentari, bar ecc.

Scrivere a: BOSCA - Canelli, oppure a: Giuseppe GHISU, via Asti 35 - TORINO.

A tutti è assicurata risposta 15 giorni.

PRIMARIA INDUSTRIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca per la Sede di Torino

PROGRAMMATORE

con esperienza effettiva 3-4 anni per sistema 360/30 DOS. E' richiesto diploma di perito meccanico o diploma equipollente e preferibilmente conoscenza dell'inglese scritto. L'inquadramento e la retribuzione sono legati all'effettiva conoscenza del lavoro.

Si prega di rispondere indirizzando a: Etas-Kompass Pubblicità 4115 - 10100 Torino.

Grande industria internazionale
settore complementare industrie automobilistiche

assume:

Ispettore vendite Esportazioni

Si richiede:
- laurea o diploma;
- età 35-45;
- conoscenza perfetta inglese e francese; tedesco costituisce titolo preferenziale;
- pluriennale esperienza vendite nel settore;
- dinamismo e iniziativa.

si assicura:

Inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza e al rendimento.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7085 - 10100 Torino precisando referenze e ogni altra utile.

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi per Professori d'Orchestra:

ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA
- 1 CONCERTINO 2 PRIMI VIOLINI

ORCHESTRA "A. SCARLATTI" DI NAPOLI
- 1 ALTRO 1° FLAUTO E OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° FLAUTO
- 1 ALTRO 1° OBOE E CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3°
- 1 ALTRO 1° CLARINETTO E CLARINETTO PICCOLO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO
- 1 ALTRA 1° TROMBA E TROMBA PICCOLA CON OBBLIGO
- 1 2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTROFAGOTTO
- 1 2° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°

Le domande dovranno essere inoltrate entro 30 giorni oltre il 16 gennaio 1970 al seguente indirizzo: RAI Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

AZIENDA DI GRANDE MECCANICA DI ALTA QUALITA'
con stabilimenti in Lombardia

cerca

DIRETTORE GENERALE

SI CHIEDE:
- età compresa fra i 35 ed i 45 anni
- esperienza almeno quinquennale in posizione analoga presso aziende con non meno di 500 dipendenti
- buona conoscenza della lingua inglese.

Il possesso di laurea, preferibilmente in ingegneria meccanica, pur essendo gradito, non è tuttavia considerato essenziale ai fini della selezione.

SI OFFRE:
- retribuzione interessante e comunque adeguata all'importanza della posizione
- possibilità di cointeressenza nell'azienda.

La sede di lavoro è MILANO.

Le trattative saranno condotte con la MASSIMA RISERVATEZZA.

Non saranno prese in considerazione candidature che non documentino il possesso di tutti i requisiti sopra indicati.

Un curriculum dettagliato potrà essere inviato a:

PROGRESSI S.p.A. Consulenza tecnica, amministrativa, direzionale - Piazza Paolo Ferrari 6 - 20121 MILANO

BANCA

CERCA ALCUNI ESPERTI CONSOLISTI PER ELABORATORI ELETTRONICI I.B.M. 360

Si richiedono: cittadinanza italiana; età non superiore ai 30 anni (o coniugati con prole) alla data del 30 giugno 1970; frequenza con profitto di appositi corsi presso la I.B.M. o scuola specializzata; specifica esperienza di almeno un anno nella conduzione di elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M.; possesso di uno dei seguenti diplomi: ragioniere o perito commerciale, maturità classica o scientifica, geometra, perito industriale, maturità artistica, ovvero attestato di superamento del 1° biennio della facoltà di ingegneria.

Si offrono: inquadramento e retribuzione adeguati, prospettive di carriera, stabilità di impiego, ogni previdenza e assistenza.

Far pervenire entro il 31 gennaio 1970 domanda indicando nell'ordine: a) cognome e nome; b) data di nascita; c) indirizzo e telefono; d) titolo di studio posseduto; e) i corsi frequentati presso la I.B.M. o scuola specializzata, l'anno ed il luogo ove i corsi stessi si sono svolti ed il profitto tratto; f) l'esperienza posseduta nella conduzione di elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. e la relativa durata; quest'ultimo requisito va documentato allegando alla domanda idonee attestazioni.

Indirizzare a: Etas-Kompass Pubblicità 681 — Torino

Le domande incomplete, imprecise o non corredate dei documenti richiesti non saranno prese in esame.

ADDETTO UFFICIO LEGALE

ricercati da
AZIENDA EDITORIALE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

con sede in Torino in fase di espansione.
Si richiede: età 25-35 anni, laurea in Giurisprudenza preferibilmente con titolo di Procuratore legale, pratica di studio professionale e di azienda di almeno due anni.
Il Candidato dovrà essere una persona dinamica e ben preparata che abbia assistito ed interessi alla valutazione ed alla risoluzione concreta dei problemi giuridici di una Società modernamente organizzata.
La persona prescelta, dopo un iniziale periodo di inserimento, potrà assumere la responsabilità dell'Ufficio legale interno.
Si offre: retribuzione di sicuro interesse e possibilità di carriera in un ambiente aperto a valorizzare gli effettivi meriti personali.
La selezione è coperta dal segreto professionale.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum, indicando le motivazioni di interesse per la posizione offerta.
Manoscrivere, citando su busta e su lettera il riferimento SP 224, ed indirizzare a:

PARKI S.p.A. CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ELEMENTI QUALIFICATI LIVELLO LAUREA CHIMICA O PERITO CHIMICO CON SPECIFICA CONOSCENZA NEI SEGUENTI SINGOLI PROCEDIMENTI DI LAVORAZIONE:

1) MATERIALI AGGIUNTIVI NELLA PRODUZIONE DELLA CARTA
2) MATERIALI AGGIUNTIVI NELLA PRODUZIONE DELLA GOMMA
3) PRODUZIONE COSMETICI IN POLVERE
4) MATERIALI AGGIUNTIVI ED ADDITIVI NELLA PRODUZIONE DELLE VERNICI

ANCHE DISPOSTI VISITARE CLIENTELA PER CONTATTI SPERIMENTALI ED ESPLORATIVI DA AFFIANCARE AD ORGANIZZAZIONE DI VENDITA GIA' ESISTENTE

CERCA

PRIMARIA INDUSTRIA INTERNAZIONALE

INDISPENSABILE CONOSCENZA INGLESE E POSSIBILMENTE TEDESCO
ETA' RICHIESTA DAI 25 AI 35 ANNI.
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO INDICANDO PRETESE A:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 689 — 10100 TORINO

UN AVVENIRE A GINEVRA

con

DU PONT

La nostra Società fa parte del gruppo E. I. Du Pont de Nemours & Co. di Wilmington-Delaware (Stati Uniti), e ne coordina marketing ed amministrazione in Europa, Area del Mediterraneo e Medio Oriente. A Ginevra, dove operiamo da 10 anni, abbiamo oltre 1000 impiegati

In Europa, l'organizzazione Du Pont comprende 8 Società, numerose fabbriche e circa 9000 persone. Le nostre attività si estendono a circa 400 prodotti diversi e desideriamo espanderle ulteriormente nel settore

IMBALLAGGI FLESSIBILI PER INDUSTRIA ALIMENTARE

Cerchiamo quindi un nuovo collaboratore, rispondente ai seguenti requisiti base:
- età: preferibilmente 30-35 anni
- lingua perfetto inglese ed italiano; è possibile, conoscenze di arabo, francese o spagnolo
- studi: diploma e laurea di tipo tecnico o commerciale, o preparazione equivalente.

Gli incarichi di assolvere richiedono una effettiva e lunga esperienza nel marketing e nella vendita di materiali flessibili, per quanto riguarda sia le industrie utilizzatrici sia i produttori. Un'esperienza tecnica nel settore, e precedenti contatti internazionali, costituiranno elementi preferenziali.

Offriamo concrete possibilità di sviluppo ed affermazione professionale in un ambiente dinamico, frequenti viaggi, buon stipendio iniziale, rimborso delle spese di trasloco a Ginevra e le prestazioni accessorie normali nelle grandi Società internazionali.

Si assicura la massima riservatezza. Gli interessati sono pregati di scrivere direttamente a:

Capo del Personale Tecnico
DU PONT INTERNATIONAL S. A.
50, route des Acacias
1211 Ginevra 24 - Svizzera

LA MAGGIORE SOCIETA' CHIMICA DEL MONDO

Industria Meccanica Macchine Produzione

affermata a livello internazionale

ricerca Collaboratori altamente qualificati per i seguenti posizioni:

A) CAPO UFFICIO APPROVVIGIONAMENTI
B) CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE
C) CAPO UFFICIO METODI E INDUSTRIALIZZAZIONE
ANALISTI METODI E TEMPI
E) ADDETTI CONTROLLO AVANZAMENTO PRODUZIONE

Nella società in continuo sviluppo esistono le condizioni per l'affermazione del Personale dotato di capacità professionale, spirito di iniziativa e di collaborazione.

Le risposte dovranno essere indirizzate a:
SOCOA - Società di Consulenza Aziendale
via [illegible] n. 35 - 10138

specificando curriculum studi e professionale, qualifica sindacale e stipendio richiesti.

Nessun nominativo sarà trasmesso alla Società inserzionista senza il consenso degli interessati.

VERRINA S.p.A. - GENOVA
cerca:

Capo officina meccanica

Si richiede:
- Notevole esperienza documentabile nelle lavorazioni meccaniche di medie e grosse macchine utensili.
- Ottima capacità organizzativa in particolare riguardo ai lavori di media serie.
- Elemento dinamico possibilmente, di età compresa fra i 35 e i 45 anni.

Si offre buona retribuzione adeguata all'effettivo capacità di un'azienda in fase di espansione.

Sarà considerato titolo preferenziale il diploma di un diploma.

Indirizzare richieste manoscritte a:
VERRINA S.p.A. - Via Prà, 76 - 16157 Genova-Voltri.

Si prega di rispondere entro il 31 dicembre 1969.

P4 Agenzia di Pubblicità e Marketing

per adeguare la propria organizzazione al costante sviluppo delle attività, cerca

— direttore creativo
— art-director
— copywriter

Scrivere o telefonare a: P4 Agenzia di Pubblicità e Marketing, Strada del Morozzo 14/81 - Tel. 659.604.

Si assicura la massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO

CERCA

un viaggiatore

per PIEMONTE e PROVINCIA, e VALLE D'AOSTA

si richiede:
età massima 26 anni, scuola media superiore, presenza, educazione, auto propria

si offre:
inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese, provvigioni, formazione professionale e possibilità di carriera.

Gli interessati di presentarsi muniti di fotografia al signor Manfredi, Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, tel. 57.52 il giorno 22 dicembre p. v. dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 21, ed il giorno 23 dicembre dalle ore 9 alle ore 13.

Città di Torino

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A POSTI DI COLLABORATORE DI 2ª CLASSE DI FARMACIA COMUNALE

E' aperto un pubblico, per titoli ed esami, a posti di Collaboratore di 2ª classe di Farmacia Comunale.

Scadenza: 3 febbraio 1970.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen.
R. SCHIAVINA
Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

TEACHERS,

Trained and experienced, required for Part-time evening work Turin International Centre. Apply for application form: 201, Via Ventimiglia (Telefono 633.733)

Città di Torino

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A POSTI DI DIRETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO DI FARMACIA COMUNALE

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di Direttore Tecnico e Amministrativo di Farmacia Comunale.

Scadenza: 3 febbraio 1970.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen.
R. SCHIAVINA
Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

---

novatherm bruciatori

Offriamo interessanti prospettive economiche e di sistemazione al personale che risponda a questi requisiti:

VENDITORI giovani per la vendita di bruciatori e apparecchiature da riscaldamento;

TECNICI per installazioni e manutenzione di centrali termiche e bruciatori;

OPERAI ELETTROMECCANICI di 1ª categoria per l'assistenza ai bruciatori;

OPERAI TUBISTI saldatori di 1ª categoria esperti in montaggi di impianti termici e serbatoi;

OPERAI assistenti bruciatoristi di 3ª categoria (dopo un periodo di addestramento).

Scrivere o presentarsi il martedì o il mercoledì in via Ceva, 45 - 10144 - TORINO

INGEGNERE, DIRETTORE TECNICO
15 anni esperienza settore meccanico e materie plastiche, organizzazione lavoro e personale, consulente ditte estere acquirenti brevetti, esamina proposte a livello dirigenziale. Scrivere « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 7087 — 10100 TORINO ».

SOCIETA' NAZIONALE PRIMARIA IMPORTANZA

CERCA

perito industriale

per assistenza lavori montaggio impianti industriali e relative opere edili.
Esperienza specifica nel settore minima 3 anni.
Età 25-30 anni.

Scrivere curriculum dettagliato a:
« Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

SOCIETA' TORINESE
ricerca di procedure e programmatori

per interessante attività professionale nel campo del software applicativo. Si offrono stimolanti condizioni remunerative.
Si richiedono laurea o diploma, conoscenza della lingua inglese e buona esperienza di lavoro.

Scrivere dettagliando curriculum e richieste a: Etas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino.

---

centro anti smog

Società azionaria leader del settore, nel programma di potenziamento propri quadri tecnici e di assistenza agli utenti, ricerca collaboratori.

Rif. A) Elemento qualificato specializzato nel settore della progettazione, esecuzione e controllo impianti termici per riscaldamento domestico. Sono richieste doti organizzative e di guida del personale.

Rif. B) Tecnici ed/od operai manutentori impianti termici per riscaldamento domestico particolarmente idonei al controllo della combustione, degli impianti elettrici e di alimentazione fiamma.

Rif. C) Funzionario commerciale preferibilmente con diploma tecnico per vendita e contatti clienti.

Manoscrivere specificando il riferimento interessato e allegando curriculum.
Le remunerazioni saranno commisurate all'effettiva capacità dei candidati.
Si garantisce massima riservatezza.

CENTRO ANTI SMOG
Corso Marconi, 31 - 10122 TORINO

AZIENDA METALMECCANICA SETTORE MACCHINE UTENSILI CON OLTRE 600 DIPENDENTI, UBICATA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI MILANO

cerca

1) **DIRETTORE TECNICO** con esperienza nel ramo. Laureato.
2) **CAPO-SERVIZIO METODI** laureato o diplomato.
3) **INGEGNERE ELETTRONICO** per progettazione e costruzione apparecchiature e quadri comando macchine.
4) **CAPO-SERVIZIO ASSISTENZA** con esperienza macchine elettroidrauliche e contatti con clienti.
5) **CAPO TECNOLOGO** per laboratorio lavorazioni materie plastiche.
6) **DISEGNATORI PROGETTISTI** con esperienza nel campo macchine utensili o simili.
7) **PERITO MECCANICO** con esperienza Ufficio Tecnico da adibire a capogruppo normalizzazione. Si richiedono doti organizzative.
8) **TECNICO** per montaggio e coordinamento lavorazioni esterne, profonde conoscenze macchine utensili.
9) **VENDITE ESTERO** conoscenza lingue possibilmente il russo.
10) **CAPO-SERVIZIO** per reparto vendite con esperienza nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche, specialmente estere.
11) **MONTATORI** veramente esperti macchine e funzionamento oleodinamico, residenti a Torino per assistenza tecnica clienti piemontesi.

Precisare il numero d'ordine dell'inserzione alla quale si risponde.
Inviare curriculum e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 16 — 20100 Milano.

Caccia ai capitali (che scarseggiano ovunque)

Il costo del denaro nel mondo non era mai stato così elevato

Contro la spirale inflazionistica, tutti i paesi industrializzati mantengono restrizioni creditizie o quanto meno non concedono al sistema tutta la liquidità richiesta - La manovra è delicata: occorre non pesare troppo sul freno, per non cadere nella recessione

La tensione dei tassi internazionali accenna a scemare, anzi, in vista della fine anno, è aumentata ancora, ritornando alle punte più acute del giugno scorso. Sono ormai alcuni anni che, in occasione della chiusura dei semestri, le Banche cercano liquidità supplementare, non badando troppo al costo. Il giugno e soprattutto il 31 dicembre sono date che obbligano gli istituti di credito a presentare chiare situazioni riassuntive sia per le autorità centrali sia per i bilanci. Sono «momenti della verità» e molte operazioni a lunga scadenza mascherate con depositi a breve termine devono essere sistemate altrimenti.

La grande ricerca di prestiti a 30 giorni è all'origine degli alti tassi pagati per questi periodi. Venerdì, per esempio, per depositi in dollari a 1 mese veniva offerto il 12,5-13 per cento; poco meno per le sterline (11,5-12%), per i franchi svizzeri (10,5-11%), per i marchi. Per una durata da 90-180 giorni i tassi sono minori. I dollari oscillano fra l'11,25 e l'11,75 per cento.

In sostanza il costo del denaro è in costante seppure frazionale aumento. Il motivo è semplice: sistemati alcuni problemi monetari indilazionabili (svalutazione del franco, rivalutazione del marco), i movimenti speculativi sono in fase di «stanca» come dimostra il precipitoso ribasso dell'oro. Per contro la spirale inflazionistica non si è attenuata e tutti i governi dei paesi industrializzati mantengono in atto restrizioni creditizie o quanto meno non concedono al sistema tutta la liquidità richiesta.

I capitali perciò scarseggiano e la caccia al denaro è vivacissima ovunque. Persino in Germania, dopo alcuni anni di grande abbondanza — dovuta ai capitali vaganti affluiti nella Repubblica Federale, nella presunzione di una rivalutazione del marco — il vertiginoso ritiro di colossali quantità di valuta (superiore a ogni previsione), ha ridotto oltre misura la liquidità a breve termine, e i tassi pagati per finanziamenti di questo tipo superano abbondantemente quelli italiani.

E' interessante rilevare che oggi il costo del denaro è quasi livellato in tutto il continente ed è strettamente legato alla politica creditizia degli Stati Uniti. Le filiali londinesi delle grandi banche statunitensi controllano tuttora il mercato dell'eurodollaro e per trovare capitali devono offrire tassi e rendimento superiori a quelli correnti all'interno degli altri paesi. Questi ultimi sono costretti ad aumentare gli interessi per impedire una troppo ampia emorragia di valuta e allora anche le banche statunitensi devono fare altrettanto.

Tutto ciò è in stretto rapporto con il mercato del denaro all'interno degli Stati Uniti: finché la stretta creditizia continuerà o si farà più rigida non vi sono speranze di alleggerimento. Le banche centrali stanno però attente a non pesare troppo sul freno, pronte ad allentare la pressione nel caso una reale minaccia di deflazione.

E' una manovra delicata, non scevra di pericoli. Sarebbe sufficiente sbagliare i tempi per suscitare reazioni negative incontrollabili. E' per questo che le autorità americane fanno dichiarazioni distensive quando la corda è troppo tesa. Così vanno interpretate le considerazioni del futuro presidente della riserva federale, Arthur Burns, che prevede un allentamento della stretta creditizia, fra alcuni mesi. E la Borsa di Wall Street ha subito ripreso fiato.

Renato Cantoni

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	12/12	19/12
Londra	35,30	35
Zurigo	35,275	35,075
Parigi	36,82	36,34
Francoforte	35,41	35
Milano	35,70	35,45
New York	35,50	35,25

L'impresa pubblica nel mondo del lavoro

Il documento di un gruppo di funzionari e dirigenti d'azienda

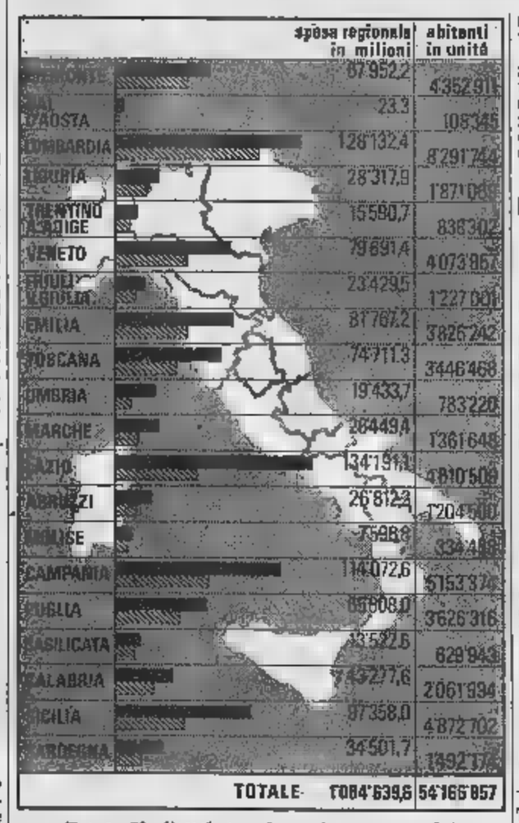
Roma, 20 dicembre.

Un gruppo di funzionari e di dirigenti di aziende a partecipazione statale ha elaborato un documento che — come gli autori hanno dichiarato — *«vuole essere una testimonianza di fiducia nella possibilità di risolvere i problemi attuali della società italiana attraverso gli strumenti della democrazia».*

«I problemi attuali della società italiana, per quanto gravi e numerosi — è detto nel documento — *restano quelli di un paese democratico ed industriale che può risolverli solo con gli strumenti predisposti nell'ambito e nel rispetto di questa costituzione repubblicana. A livello globale ciò comporta la necessità immediata di mettere fine alla fuga dei capitali, di applicare una programmazione democratica e di realizzare nuovi strumenti di politica economica (controllo dei prezzi, legge urbanistica, sicurezza sociale, riforma tributaria, ecc.). A livello aziendale ciò comporta una politica dell'impresa pubblica pace di assicurarle un ruolo pilota nel processo di democratizzazione del mondo del lavoro. Altre soluzioni, tendenti a riproporre formule politiche definitivamente superate, arresterebbero lo sviluppo democratico del paese, nato dai valori della Resistenza».* (Ansa)

La spesa maggiore nel Centro-Sud

Mille miliardi in 9 mesi per l'istruzione in Italia



Roma, 20 dicembre.

Le spese dello Stato per la pubblica istruzione nel Centro-Sud e nelle isole sono largamente superiori a quelle effettuate nelle regioni settentrionali.

Da un esame dei dati ufficiali relativi ai pagamenti dello Stato per spese di bilancio nei primi 9 mesi dell'anno, si rileva che la somma destinata alla pubblica istruzione è stata di oltre 1084 miliardi di lire. La massima parte di questa cifra è rappresentata dagli stipendi degli insegnanti e dell'altro personale statale, mentre le spese del ministero della Pubblica Istruzione per investimenti sono state irrilevanti.

Nelle regioni settentrionali le spese per la pubblica istruzione sono ammontate a 424,8 miliardi; per il Centro (258,7 miliardi), il Sud e le Isole (402,9) le cifre sono più basse in senso assoluto, ma più alte se poste in relazione alla popolazione. Infatti, mentre per le regioni settentrionali la spesa pro-capite per l'istruzione ammonta a 15.600 lire, nel Centro sale a 24.000 lire e nel Sud a 21.300. La spesa pro-capite nazionale è risultata di circa 20.000 lire.

Il Lazio è la regione che ha assorbito, in cifra assoluta e in relazione alla popolazione, la somma maggiore, equivalente a 29.100 lire pro-capite; nella cifra sono però comprese le spese per il personale del Ministero.

Il livello più basso di spesa pro-capite per l'istruzione spetta alla Valle d'Aosta, con 200 lire: la ragione è da attribuire al fatto che gli accreditamenti delle somme destinate per la scuola in Valle vengono effettuati dal ministero del Tesoro alla Regione, che le eroga a sua volta.

La maggiore spesa pro-capite per l'istruzione nel Centro e nel Sud è attribuibile alla maggiore densità della popolazione in età scolastica, dovuta alla più alta natalità di queste regioni.

(Ag. Italia)

Prezzi delle materie prime sui mercati mondiali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 dicembre.

Rame — Tendenza irregolare al Metal Exchange, dove il disponibile è stato quotato sino a 725 sterline per tonnellata (107.032 lire al q.le) per chiudere poi a 712 sterline (105.112 lire al quintale) contro le 711 del venerdì precedente (105.112 lire al q.le).

Stagno — Chiusura a sterline tonn. (237.241 lire quintale), contro le 1626 sterline del 12 dicembre (240.046 lire al quintale) dopo essere giovedì a 1598 sterline (235.913 lire).

Piombo e zinco — Prezzi cedenti per il piombo, più stabile lo zinco. Chiusura: piombo: 137 1/4 sterline per tonnellata (20.262 lire al quintale) contro le 144 sterline dicembre (21.259 lire al quintale); zinco: 130 1/2 sterline per tonnellata (19.265 lire quintale) contro 131 3/4 (19.450 lire al quintale). a. c.

L'indice delle [illegible] ha guadagnato il 2%

Borsa: un bilancio positivo dopo il prolungato ribasso

Netta inversione di tendenza all'inizio del nuovo ciclo operativo - Ma il mercato continua ad essere assai nervoso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, dicembre.

Dopo alcune settimane di ribassi il bilancio della Borsa questa volta è positivo. L'indice è passato da 79,94 a 81,58 con un rialzo del 2 per cento.

L'andamento dell'ottava non è stato però lineare. Lunedì dovevano essere stipulati i riporti a fine gennaio, e l'atmosfera non era una delle migliori: era ancora viva la impressione dei luttuosi attentati del venerdì precedente e vi era da pensare ad risveglio di proficue iniziative. Le vendite hanno così prevalso, con un generale cedimento delle quotazioni e il mese borsistico terminava con ribasso del 4,8 per cento.

Netta inversione di tendenza all'inizio del nuovo ciclo operativo. Contrariamente alle previsioni, non erano rimaste voluminose posizioni speculative da sistemare e alcuni acquisti di gruppi istituzionali, seguiti immediatamente da alcune compere differenziali, hanno ridato mordente al mercato. Decisiva importanza per la ripresa ha avuto la Fiat che, assorbita in quantità cospicue ha permesso un buon recupero anche gli altri valori a grande circolazione.

Non sono comunque mancate le irregolarità: il mercato è tuttora assai nervoso ed è sottoposto ad alti e bassi quotidiani. Giovedì, per esempio, dopo una partenza assai positiva, si è avuto un improvviso cambiamento di intonazione e le perdite in chiusura hanno più che annullato i guadagni precedenti.

Probabilmente grande importanza hanno in questo momento l'evoluzione delle maggiori agitazioni sindacali, la situazione politica e soprattutto l'esame presso la commissione Finanza e Tesoro del Senato del D.D.L. sui fondi d'investimento. E' questo il punto nevralgico della situazione.

Gli scambi sono stati discreti. In diminuzione il lavoro nel settore dei premi.

Il comparto del reddito fisso le offerte sono considerevolmente diminuite e i corsi ne hanno tratto immediato giovamento, soprattutto quelli delle Enel e delle Autostrade. Probabilmente si fanno già sentire in antitopo i cospicui reimpieghi delle cedole e dei rimborsi del 1° gennaio. Leggermente cedenti i Buoni del Tesoro ma ciò va messo in relazione al rinnovo di quelli in scadenza a fine mese e alle presunte modifiche delle consuete condizioni.

r. c.

Produrrà 1,5 milioni di tonn.

Acceso nuovo altoforno all'Italsider di Taranto

Taranto, 20 dicembre.

E' stato acceso oggi il terzo altoforno del centro Italsider di Taranto, capace di produrre oltre 1,5 milioni di tonnellate all'anno di ghisa.

Il altoforno, come il terzo convertitore LD, in funzione da pochi mesi, rappresenta una delle tappe più significative nello sviluppo del centro Italsider di Taranto. *(Ag. Italia)*

Forte aumento del traffico Alitalia

Oltre il 18 % in più di passeggeri e quasi il 40 % di merci sul '68

Roma, dicembre.

L'Alitalia ha trasportato, nel 1969, in base alle previsioni di fine anno, quattro milioni e mila passeggeri, con un incremento del 18,2 per cento rispetto al 1968: lo ha affermato presidente della Compagnia di bandiera, ing. Bruno Velani, nella consueta «lettera all'azionista» di fine anno. *«I risultati del 1969* — scrive l'ing. Velani — *debbono ritenersi più che soddisfacenti, in quanto conseguiti nonostante il perdurare di alcune circostanze negative (perturbazioni internazionali di ordine politico ed economico, mancata conclusione dell'accordo aereo con gli Stati Uniti, difficoltà operative di alcuni aeroporti nazionali)».*

La lettera afferma quindi che per le merci trasportate si prevede di raggiungere, a fine 1969, gli milioni chili, contro i 62 milioni 462.389 del 1968, con un incremento che sfiora il per cento.

Nella lettera è detto quindi che gli aerei della flotta Alitalia collegano 93 scali in cinque Continenti e che il personale ammonta complessivamente a 12.300 unità.

«Il 1970 si preannuncia in linea generale — conclude l'ing. Velani — *sotto buoni auspici, benché si profilino vecchie e nuove difficoltà. Le perturbazioni internazionali sono infatti sempre all'ordine del giorno, nel campo economico e in quello politico. Qualche perplessità, inoltre, è destata dalla situazione delle infrastrutture, sia per quanto concerne i sistemi aeroportuali che le radioassistenze, settori nei quali la Compagnia non può agire direttamente».* *(Ansa)*

Costituita l'Avionica GmbH per la sistemistica aeronautica

Nel quadro del Programma multinazionale di costruzioni aeronautiche Mrca-75 si è ufficialmente costituita a Monaco di Baviera la Società «Avionica GmbH» per la sistemistica aeronautica. Ne sono azioniste la società inglese Space and Advanced Military System Ltd. (Easams), la società tedesca Elektronik System Ges. (Esg) e la società italiana Avionica (Sia).

L'Avionica GmbH sarà responsabile del coordinamento della progettazione e dell'integrazione della sistemistica avionica del velivolo europeo Mrca-75.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Avionica GmbH è composto di tre membri inglesi (Easams), tre tedeschi (Esg) e tre italiani (Sia). Direttore generale è l'inglese Frank Bond; vicedirettori generali il tedesco Josef Rudolf e l'italiano Gi[illegible]i Medeot.

All'istituto «Adriano Olivetti»

Corso di addestramento alla ricerca economica

Roma, 20 dicembre.

Il prossimo febbraio s'inizierà il quarto corso di addestramento alla ricerca economica, organizzato dall'Istituto superiore di studi economici «Adriano Olivetti» presso la Facoltà di Economia e Commercio di Urbino (la cui sede è ad Ancona). La durata del corso è biennale; «al secondo anno — stabilisce il bando di concorso — saranno ammessi solo gli allievi che abbiano dimostrato particolari doti per l'attività di ricerca».

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha messo a disposizione dieci borse di studio, dell'importo di un milione ciascuna; ad esse possono concorrere i cittadini italiani in possesso di laurea, di anni di età.

Tribunale Fallimentare di Genova

Fallimento Lanati Specifical S.p.A.

Avviso vendita automezzi

Il giorno 29 dicembre 1969 alle ore 14,30 e seguenti nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale Civile di Genova, il Cancelliere dell'Ufficio Fallimenti procederà alla vendita al pubblici incanti in 67 lotti separati e nei modi di Legge, degli automezzi del Fallimento costituiti da autocarri, trattori, rimorchi, semirimorchi e sollevatori di portata variabili da 13 a 200 ql., siti e visibili parte in Milano via Santander n. 1 presso la filiale della ditta fallita, parte in Genova - Sampierdarena via Spataro n. 34, alle seguenti condizioni:

1) I prezzi sono variabili da L. 90.000 a L. 4.900.000.
2) Il pagamento del prezzo dovrà avvenire per contanti all'atto dell'aggiudicazione, nelle mani del Curatore e le spese saranno tutte a carico degli aggiudicatari.
3) Gli aggiudicatari automezzi muniti della autorizzazione al trasporto di merci per conto terzi dovranno provvedere direttamente a tutte le formalità presso l'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile di Genova per il trapasso dell'autorizzazione ancorché la Curatela si adopererà per il buon esito delle formalità senza, per altro, assumere oneri od impegni in tal senso.
4) La vendita si intende per beni visti e graditi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Genova oppure al Curatore rag. Domenico Alessio in Genova, via Privata S. Zita n. 1/17A - telef. 53.167, 586.175.

Il Cancelliere
L. MEMMI

Prima settimana di ripresa dopo cinque consecutive di ribassi

Una ripresa-primato a Wall Street in 2 sedute rialzo del 2,5 per cento

La media Dow Jones degli industriali, che era scesa da 786,69 a 769,93, è risalita a 789,86

(Nostro servizio particolare)

New York, 20 dicembre.

(a.) Dopo altre tre sedute di ribassi, che avevano portato la media Dow Jones degli industriali a nuovo minimo per l'anno 769,93 con un declino del 2,2 % sul 786,69 del 13 dicembre e del 20 % sul massimo del 14 maggio (968,85), la tendenza si è bruscamente invertita a Wall Street mettendo a segno nelle ultime due riunioni un rialzo di 19,93 punti, fino a quota 789,86, con un aumento del 2,5%.

Un aumento di 13,65 punti non si registrava dal 30 aprile, allorché la Dow Jones salì di 16,08 punti.

A galvanizzare il mercato — dopo 5 settimane negative di ribassi — è stato un accenno alla possibilità di un prossimo allentamento delle restrizioni creditizie sinora imposte dal Federal Reserve Board.

Le restrizioni creditizie hanno costituito per tutto il 1969, assieme al Vietnam, la preoccupazione del mercato. A questo dato psicologico va aggiunto, per spiegare il progresso di Wall Street, il fattore tecnico che stanno ormai esaurendosi le solite vendite di fine anno per ragioni fiscali.

LONDRA
da 612,5 a 609,9

Londra, 20 dicembre.

(b.) Andamento di borsa deludente dopo la brillante ripresa della scorsa settimana. L'indice Reuter degli industriali scendeva giovedì a 604, con un ribasso dell'1,4 per cento sul 612,5 del 12 dicembre. Buona parte di questo ribasso veniva però annullato ieri. L'indice finale ha chiuso a 609,9.

I ribassi sono stati provocati più da contrazione degli affari che da una vera e propria pressione di vendita.

PARIGI
invariato a 132,6

Parigi, 20 di[illegible]

(c.) Tendenza irregolare, pochi affari, limitati spostamenti nei prezzi: questo in sintesi le caratteristiche della settimana. L'indice dei valori francesi ha oscillato fra un massimo 132,7, segnato lunedì, e un minimo 131,1, segnato mercoledì, per chiudere ieri 132,6.

ZURIGO
da 348,9 a 344

Zurigo, 20 dicembre.

(l.) Fattori tecnici di fine anno, una sottile inquietudine sulla portata delle misure restrittive all'esame del governo, nonché la debolezza di Wall Street hanno pesato sul mercato per le prime quattro riunioni del periodo. Ieri favorevolmente influenzata dalla ripresa di Wall Street, la Borsa ha svolto un buon lavoro. L'indice dei valori svizzeri, sceso giovedì a 339,7, è risalito ieri a 344, contro il 348,9 del 12 dicembre.

FRANCOFORTE
da 170,46 a 166,68

Francoforte, 20 dicembre.

(m.) L'aumento dei prezzi, manifestatosi nel campo delle materie prime e dei beni di investimento, si sta estendendo ai beni di consumo. La Borsa ha rispecchiato questa inquietudine generale e in tre sedute decisamente volte al ribasso l'indice generale ha perduto il 2,9% scendendo dal 170,46 del 12 dicembre a 165,51. Nella seconda parte della settimana una ripresa che è di origine tecnica ha riportato l'indice a 166,68.

La ditta
OSTORERO
V. C. Battisti 17 (piazza C. Alberto)
continua
vendita straordinaria
a prezzi eccezionali
gioielleria, oreficeria
argenteria e orologeria

CITTÀ di PINEROLO

Avviso d'Asta per la vendita che avverrà l'8 gennaio 1970 di mq. 6862 sita nel centro urbano.

Importo a base d'Asta L. 450.000.000 aumento minimo 5%. Dati relativi all'utilizzo dell'area ed informazioni presso Segreteria comunale.

Disponibili copie bando d'Asta.

VILLA PRECOLLINARE
moderna zona «Villa Sassi» con giardino alberato sei camere, salone, tripli servizi, mansarda spaziosa, garage, cantina, dieci minuti piazza Castello - LIBERA SUBITO affittasi.
Scrivere referenziando a: Etas-Kompass — 10100 Torino.

SVIZZERA SPORT INVERNALI - VACANZE
VERBIER - VILLARS
e affittasi
APPARTAMENTI
in immobili nuovi tutti confort. Da uno a 7 locali
Facilitazioni nel pagamento
BATIMA S.A. Promoteur-Constructeur - CH 1002 Lausanne 2

Galleria d'Arte MAROTTA
TORINO - CORSO V. EMANUELE 36 - T. 544.977
I colori dell'800
100 opere di
Pompeo Mariani
oggi aperto
ultimo giorno

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
A 3 km. dal mare, collinetta con Punta Ala e Castiglione della Pescaia, stupenda di quelle celebri attrazioni balneari e sportive, piena sempre di belle, ossi di pace nel verde del bosco che profuma l'aria.
da L. a L. mq.
re. Appezzamenti da un minimo di mq. 25.000 a L. 650.000 e più c.v. - GICI, Via P. Solferino 52, Milano, tel. 743451 (02); oppure, Agenzia di Roma, Via Nizza 36, tel. 855071 855228 (06); Firenze, Via Guido Monaco 10, tel. 471190 (055). Il meglio recatevi alla TENUTA LA SARTA, Via della Collecchie (83, 321) Castiglione della Pescaia - (Grosseto) - tel. 63011 (0564). Servizio GICI anche festivo.
MARE

Olivetti
Ing. C. Olivetti C., S.p.A. Capitale Sociale L. 60.000.000.000

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

In applicazione di quanto disposto dai relativi regolamenti, si è proceduto all'estrazione a sorte dei titoli dei seguenti prestiti da rimborsare alla pari a partire dal 1° gennaio p.v.:

1958/1978	7% settima estrazione
1962/1982	5,50% terza estrazione

Si avvisano i signori obbligazionisti che la Società ha già provveduto ad inviare ai consueti Istituti di Credito incaricati l'elenco dei titoli estratti e di quelli non ancora presentati per il rimborso. Tale elenco può essere richiesto direttamente all'Ufficio Titoli della Società in Ivrea.

Ivrea, 20 dicembre 1969

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

A. SOCIETA' cerca personale femminile per ufficio vendite. Telefonare 390-675.

A aspiranti [redacted] sicuro industrie offrono posti elaboratori dati. Occorrono media cultura, capacità logiche. Brevissimo facile addestramento consente occupare posizioni retribuite 2-6.000.000 annui. Prenotate test attitudinale gratuito telefonando Computex n. 533-498/501 Torino via Arsenale 25, Computex n. 21-142/36-782 Novara Bal. Lamarmora 19 Computex n. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 8 - Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

A. [redacted] Editore offre ampia possibilità carriera commerciale giovani dinamici ambiziosi, offresi ottima retribuzione et inquadramento giuridico. Telefonare [redacted]7-793 sabato, domenica, per appuntamento.

ASSUMIAMO Responsabile [redacted] caldaie a gas. Indispensabile conoscenza settore e lingua francese. Inviare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 679 — 101[redacted] Torino».

ASSUMIAMO Vice-Direttore commerciale, dinamico, cui affidare organizzazione Società a livello nazionale in campo apparecchi termici. Inviare curriculum con pretese. Indispensabile conoscenza campo caldaie, bruciatori, lingua francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 679 — 10100 Torino».

ASSUMO giovane dattilografa primo impiego. Rivolgersi, ore 16: avv. Traina, corso Matteotti 3.

AUTOSCUOLA cerca insegnante ed istruttore guida serale. Tel. 697-207.

AVETE un'attività [redacted] vi lascia ore libere? Disponiamo di un lavoro organizzato e ben retribuito che vi può interessare. Scrivere, indicando attuali condizioni, a: «Etas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino».

AZIENDA centrale assumerebbe impiegata pratica fatturazione, contabilità, lavori vari ufficio. Manoscrivere referenze, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 4119 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica assume segretaria azienda, precisa, veloce dattilografa, anche primo impiego. Scrivere pretese, referenze, a: «Etas-Kompass Pubblicità 7075 — 10100 Torino».

AZIENDA [redacted] cerca laureato o perito esperienza tecnico commerciale nel campo metallurgia particolarmente metalli non ferrosi leghe di rame, richiesta conoscenza inglese, dettagliare curriculum precisando età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 11 — 16121 Genova».

CAPO ufficio pe[redacted]ale, 28-35 anni, esperienza problemi sindacali, rapporti dipendenti, cerca azienda metalmeccanica 500 dipendenti, importante gruppo. Scrivere: Selp 285, Consulta S.p.A. via G. Casalis 34 Torino.

CEAT assume ragioniera specifica attitudine contabile esperienza almeno biennale ottima retribuzione. Telefonare 850-151.

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio cercasi da Ditta metalmeccanica, zona Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4042 — 10100 Torino».

CERCASI commessa per nuova apertura negozio abbigliamento in Bardonecchia. Ottimo trattamento. Telefonare 0122-9873 oppure scrivere Geom. De Giuli via Medail 22 Bardonecchia.

CERCASI disegnatore meccanico pratico stampi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4057 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata [redacted] francese, età 20-23enne. Telef. 793-674.

CERCASI seguenti impiegati: esperto traffico collettame giovane; capo-contabile circa trentenne, esperissimo (possibilmente agenzia pubblicità); disegnatore progettista esperissimo macchine utensili; disegnatore, perito meccanico giovani, pluriennale esperienza fabbricazioni meccaniche. Telefonare 580-013.

CERCASI signorina ufficio incassi, versamenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino».

[redacted]**RIA** automobili [redacted] me impiegato venditore anche se non pratico del ramo purché abbia attitudine ad inserirsi. Presentarsi, munito [redacted] fotografia: Società Lincarauto, corso F. [redacted]one 68.

DATTILOGRAFA velocissima, conoscenza stenografia retribuzione ottima con possibilità miglioramento assume subito importante studio professionale. Precisare età, precedenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4090 — 10100 Torino».

DISEGNATORI meccanici particolaristi militesenti assume importante società sede Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7046 — 10100 Torino».

GIOVANE diplomato esperienza paghe contributi non primo impiego, grande [redacted] commerciale ricerca per ufficio personale. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino».

GRAFICO esperto esecutore cercasi. Telefonare o presentarsi Agenzia Sitcap, via Giolitti 15, telef. 531-842.

GRANDE agenzia viaggi torinese ricerca personale amministrativo e di banco già pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5222 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperta dattilografia et lavori ufficio libera subito assumerebbe importante azienda torinese zona Francia. Scrivere indicando posti occupati et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca industria Madonna di Campagna. Telefonare 791-770, 796-492.

IMPIEGATA non primo impiego veloce stenodattilo nozioni contabilità assume commercialista. Tel. 746-040.

IMPORTANTE Azienda assume stenodattilografe a corrispondente [redacted] giovane età, Mano[redacted]rriculum specificando anche eventuali posti occupati. [redacted]l. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 4118 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica milanese cerca per sua filiale torinese perito industriale o geometra militesente, 21-25enne per attività tecnico-commerciale previo corso addestramento. Casella 371 P [redacted] 20123 Milano.

IMPORTANTE Azienda cerca ragioniere, max 30enne, esperto contabilità industriale e budgets. Alla persona, se veramente capace, verranno offerte interessanti condizioni economiche e notevoli possibilità di miglioramenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5210 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale centro città cerca impiegata esperta pag[redacted] contributi preferibilmente settore commercio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4108 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria apparecchiature elettriche per filiale Torino zona Santa Rita cerca stenodattilo[redacted] ventenne [redacted] lavori ufficio. Precisare curriculum, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5217 — [redacted] Torino».

IMPORTANTE industria cerca giovane impiegato pratico servizio clienti o ufficio legale. Offresi interessante retribuzione e possibilità carriera. Dettagliare curriculum ed esigenze economiche a: «Etas-Kompass Pubblicità 4099 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca persona età max 30 anni, da adibire al controllo di qualità della produzione del reparto confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria del [redacted]lato cerca persona età max 30 anni con esperienza in tempi, metodi ed organizzazione del lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca aiuto capo reparto confezioni età max 30 anni, possibilmente con esperienza precedente, dinamico, capacità di comando, iniziativa e buona volontà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria del cioccolato, cerca perito industriale elettrotecnico età max 25 anni con esperienza di lavoro precedente quale assistente del capo della manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [redacted] impiegata praticissima contabilità e lavori ufficio. Manoscrivere, inviando curriculum, referenze, pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 4089 — 10100 Torino».

[redacted] del Legno Spa, S. Michele Mondovì (Cn) cerca ottima corrispondente francese ed inglese.

INDUSTRIA elettronica [redacted] disegnatore particolarista esperienza 2-3 anni. Retribuzione adeguata possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 1 — 1[redacted] Torino».

INDUSTRIA cerca signorina praticissima paghe e contributi settore metalmeccanico. Telefonare 233-821.

INDUSTRIA materie plastiche cerca geometra 23-25 anni per ufficio commerciale [redacted] propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica [redacted] Torino assume allievi disegnatori et disegnatori. Manoscrivere curriculum et pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 4018 — 101[redacted] Torino».

ISTITUTO preventoriale collinare Alto Veneto cerca medico assistente anche pensionato o dottoressa, trattamento ottimo con eventuale possibilità alloggio per piccola famiglia. Scrivere: Casella 44, 32032 Feltre.

MAGLIFICIO cerca direttrice, minimo 6-7 anni esperienza produzione, pratica smistamento, avanzamento lavoro, controllo tempi, personale. Precisare posti occupati et pretese. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7052 — 10100 Torino».

MAITRE hotel cercasi per grande ristorante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4050 — 10100 Torino».

OFFICINA carpenteria meccanica calderaria, 15 operai cerca capace attivo con attitudini comando, possibilità inquadramento Capo officina. Telefonare 620-870.

OPERATORI per sistema elettronico importante complesso industriale assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4103 — 10100 Torino».

PHILCO italiana S.p.A. cerca per potenziamento servizio assistenza tecnica clienti della filiale Piemonte, tecnici riparatori tv, frigoriferi, lavatrici. Presentarsi in via Elba 10, Torino, martedì 23 e mercoledì 24, ore ufficio.

PHILIPS Filiale Torino, via Lulli 26, ricerca giovane diplomato per incarico venditore. Richiedesi forte personalità, dinamismo et possibilmente precedente esperienza specifica. Manoscrivere dettagliando curriculum et pretese.

RAGIONIERA non primo impiego provata esperienza pratica lavori ufficio assume media industria. Telefonare 746-040.

RAGIONIERE max 30enne esperienza bilanci contabilità meccanizzata [redacted] industria vicinanze Torino. Scrivere telefonare Monviso 97-640 Casalgrasso.

SEGRETARIA capace sbrigare autonomamente corrispondenza esperienza almeno quinquennale preferibilmente laureata perfetto inglese, assume San Giorgio Essenze. Telefono 772-398.

SERIO dinamico responsabile cerchiamo per vendita materiali ausiliari presso Centri ELETTROCONTABILI. Livello contatti condizioni e possibilità interessanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5214 — 10100 Torino».

SOCIETA' importanza internazionale con sede in Torino ricerca per proprio ufficio tecnico perito elettronico militesente 2° impiego con conoscenza disegno meccanico. Richiedesi dinamismo et spirito iniziativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7070 — 10100 Torino».

SOCIETA' importanza internazionale con sede in Torino, ricerca perito elettronico con esperienza collaudi macchine ed impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7070 — 10100 Torino».

SOCIETA' informazioni commerciali assume pensionati informatori città Torino, pratici commercio, facile parola, dinamici, per interviste dirette. Moralità ineccepibile. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4073 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA [illegible] veramente capace assume subito industria. Ottima retribuzione, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4120 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA giovane, anche primo impiego, cerca importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7061 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFE giovani dinamiche sono ricercate da azienda meccanica torinese. Telef. 560-933.

STUDENTI, operai, impiegati, volete guadagnare 100.000 lire per le vacanze natalizie? Telef. 533-232.

TELEFONISTA bella presenza facilità parola assumerebbe importante azienda torinese zona Francia. Manoscrivere indicando referenze et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. VENTOTTENNE offresi come magazziniere. Telefonare 650-490 mattino.

AUTISTA cat. E privato offresi subito. Tel. 787-046 Grugliasco.

AUTISTA con furgone offresi ore pomeridiane. Telefonare 663-052.

AUTISTA con Leoncino offresi ditta. Telefonare 616-894.

AUTO propria mezza giornata cerca lavoro per consegne. Tel. 741-259.

CAMERIERE solo 39enne presenza, libero subito, offresi. Tel. 652-824, dalle 14 alle 16.

CASSIERA quarantenne per anni dieci stesso pubblico esercizio libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5221 — 10100 Torino».

CINQUANTASEIENNE già dipendente grande complesso industriale offresi addetto macchine, magazziniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7095 — [redacted] Torino».

GARAGISTA pratico occuperebbesi sabato e festivi. Tel. 537-400.

CUOCO 37enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 835-178.

DISTI[redacted] diplomata referenziata mezza età, offresi compagnia eventuale assistenza infermieristica andamento casa a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4110 — 10100 Torino».

EX-carabiniere 65enne, solo, offresi sorvegliante, custode, magazziniere, incarichi di fiducia, praticissimo città, disposto trasferirsi zona Canavese. Telefono 744-341.

FATTORINO libero a ore offresi periodo natalizio con macchina Fiat 124. Telefonare 532-039.

GIOVANE referenziato volonteroso offresi mezza giornata per commesso fattorino, magazziniere. Telefonare 535-061, dopo ore 9.

INSEGNANTE offresi alla pari periodo natalizio, Camagna, Colombo 4, Alessandria.

OFFRESI aggiustatore meccanico di precisione qualificato et elettricista per manutenzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

OFFRESI guardarobiera o cameriera fissa 40enne casa signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4105 — 10100 Torino».

OFFRESI idraulico anche cottimo. Telefonare 265-355.

PER Natale Capodanno offresi duetto cantante chitarrista. Tel. 663-052.

PRENDEREI [redacted] bambino [redacted] custodia [redacted] anni in su. Tel. 238-408.

SALDATORE offresi anche a ore. Tel. 734-991.

SARTO confezionista, cerca lavoro in serie tagliato o da tagliare. Telefonare 647-527.

SIGNORA offresi guardarobiera sala donne o altro lavoro serale. Telefonare 213-535.

TORNITORE seconda categoria offresi subito. Telefonare 877-192.

21ENNE militassolto, patente, studente serale per perito industriale, occuperebbesi. Telefonare, non festivo, 662-226.

30ENNE pratica offresi per pulizia scale [redacted] uffici, massima fiducia. Telefonare, ore pasti, 570-849.

⑮ Offerte l[redacted]

A.A.A. AZIENDA elettronica cerca operaio generico 20-30enne. Presentarsi C. S. Italia, Saorgio 40.

A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi. Via Camerana 4/C (Portanuova)

A.A.A. CERCASI carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telefonare 737-023.

A. APPRENDISTA meccanico pratico cerca officina autorizzata Fiat. Telefonare 753-185.

A. ASSUMO 10 elementi femminili facile lavoro esterno guadagno oltre 120.000 mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis, via Giacosa 10 d Porta Nuova.

A. TUTTOFARE fissa o a giornata cercasi. Telefonare 659-[redacted]

A Rivoli pulitura metalli chimicomeccanica, cerca personale pratico e no. Telefonare 662-045.

A signore o signorine, casalinghe e impiegate, desiderose di ottenere guadagni supplementari per la famiglia, la Avon Cosmetics è in grado di proporre un preciso piano di lavoro da attuare nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Eccezionale occasione di guadagno per persone residenti a, o nelle immediate vicinanze di: Aosta, Ivrea, Domodossola, Verbania, Cuneo, Torino. Per maggiori informazioni scrivere o telefonare, senza impegno, alla: Dott.ssa Agabiti, Avon Cosmetics S.p.A., via XXV Aprile — 22077 Olgiate Comasco (Co), tel. 940-662.

ABARTH automobili cerca lamieristi-saldatori montatori meccanici I e II categoria. Presentarsi: corso Marche 38.

ABARTH [redacted] fresatori rettificatori alesatori I categoria. Presentarsi corso Marche 38.

ADDETTE montaggio, addette piccole presse disposte 2 turni età 18-35 anni, assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni. Autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

ADDETTI ortofrutta, cassiere bien-nale, età 22-35 anni, cerca S.M.A. Supermercati S.p.A. per Torino. Presentarsi lunedì 22 dicembre dalle ore 15,30 alle ore 19,30 in via Cesana 78 Torino.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici disposti tre turni obbligati militari assolti assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, ambiente ottimo. Autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORI stampisti assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7026 — 10100 Torino».

ALBERGO primaria importanza Roma cerca pasticcere rifinito. Inviare curriculum et pretese: [redacted] 770 M, Sip Tritone — Roma.

APPRENDISTA assume laboratorio meccanico. Telefonare 659-295, Billi, via Pio V 14.

ARTIGIANO tipografo cerca compositore a ore anche pensionato. Telefonare, ore ufficio, 740-698.

ASSUMESI bobinatore motori elettrici C.A. - Savio Sas. Via Cervino 62.

ASSUM[redacted] verniciatore a spruzzo per carpenteria metallica. Savio Sas, Via Cervino 62.

ASSUMIAMO disponibile subito meccanico specializzato riparazioni autocarri Diesel. Rivolgersi: via Fabbrichetta 24, Leumann (Torino).

ASSUMIAMO dopo periodo prova giorni quindici spesati, tecnico veramente specializzato montaggio riparazione bruciatori nafta et gasolio. Offresi interessante stipendio con alloggio gratuito. Scrivere referenziando: Ruspantini, via Giulio Cesare 101 Napoli.

AZIENDA [redacted]ca [redacted] magazzinieri pratici preparazione spedizioni. Scrivere precise referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 7075 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica cerca donne addette presse e montaggio. Presentarsi. Aspira S. Marino 80.

BABY sitter cercasi per soggiorno montagna periodo festività. Telefonare 338-416.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi anche primo incarico. Telefonare 689-630.

CAMERIERA fissa cercasi urgentemente, massimo stipendio. Esclusi lavori pesanti. Telefonare 760-357.

CARPENTIERI lamieristi 1a o 2a categoria, conoscenza disegno cercansi. Presentarsi a D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, scoppiatori e verniciatori esperti Snirlone scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8-9 servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle: saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bor[redacted] **frazione Mappano Caselle.**

CASA editrice assume operaie. Telefonare al 293-526.

CERCASI apprendista panettiere 16-18 anni. Tel. 595-301.

CERCASI apprendiste 16-17 anni, lavori materie plastiche. Samm, via Curtò 7, telef. 372-607.

CERCASI donna ore zona Bernini. Telefonare 760-953.

CERCASI fabbro specializzato conoscenza disegno per laboratorio serramenti Nichelino. Telefonare ore ufficio 613-939.

CERCASI cameriera fissa o giornata. Presentarsi: Ozzello, viale Thovez 37/4, Torino.

CERCASI operai carpentieri saldatori elettrici conoscenza disegno. Telefonare 674-056

CERCASI operai specializzati impianti termo civile et industriali, aiutanti giovani squadre operai disposta eseguire lavori a contratto. Tel. 361-816.

CERCASI operaio per magazzino acciaio. Telefonare 703-224.

CERCASI per casa signorile buona cuoca, ottimo trattamento, orari da convenirsi. Telefonare ore ufficio 852-632 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7062 — 10100 Torino».

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 687-964, sera.

CERCASI rettificatori interni-esterni per stabilimento macchine utensili. Pianezza. Telefonare 966-166.

CERCASI tornitore e addetti macc[redacted] uomini-donne, Cascine Vica. Telefonare 957-956.

CERCASI tornitore specializzato pensionato, lavoro 1/2 giornata addestramento allievi scuola. Tel. 659-289 ore pasti.

CERCASI tuttofare per tutto il giorno pratica cucina. Telefono 543-830.

CERCO tuttofare 3 ore mattino zona Crocetta. Telefonare 501-311.

CONIUGI 2 figli cercano tuttofare giornata intera. Rivolgersi: Bonifacio, Sebastopoli 297/10, pomeriggio.

COPPIA domestici referenziati cercasi, zona Crocetta. Telefonare 581-114.

COPPIA fissa lei intenda cucina lui domestico guida [redacted] cercasi. Scrivere Market Casella Postale 81 Ivrea.

COPPIA fissa, moglie tuttofare, marito autista domestico, cercasi. Alto mensile. Telefonare 759-913, Carli, Torino.

COPPIA senza [redacted] referenziata moglie [redacted] marito cameriere autista cercasi per villa 20 km da Firenze. Scrivere a: Masoni, viale Europa 109, 50126 Firenze.

CUOCA fissa anche non espertissima e tuttofare ricerca famiglia signorile per villa in collina. Ottimo trattamento. Telefonare 784-666, ore ufficio.

CUOCO aiutante cuoco-lavapiatti cercasi. Telefonare 841-053.

DISTINTA famiglia cerca dopo Epifania referenziata fissa tuttofare. Telefonare 655-301, ore pasti.

DITTA [redacted] provinciale Pianezza assume battilastra revisionatori apprendisti. Telefono 726-772. Presentarsi: via Scapaccino 20, Torino.

DITTA italo americana in forte espansione ricerca: operaio meccanico, operatore alle presse, conoscenze teoriche da avviare a posti di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4104 — 10100 Torino».

DOMESTICO e cuoca cercasi per famiglia signorile. Telef. 650-187.

DONNA mezza età sola, libera impegni familiari, referenziata, assume istituto come cuoca. Alloggio. Telefonare 895-545.

ELETTRICISTI apprendisti e cottimisti pratici impianti civili cercasi Telefonare 725-885.

ELETTRICISTI cablatori pratici e apprendisti cercasi. Telef. 259-540.

ELETTRICISTI impiantisti industriali e aiutanti cercansi. Tel. 743-227.

ELETTRICISTI specializzati ed apprendisti cercasi. Presentarsi Marello, via Boccaccio 25, Torino.

FATTORINO autista, ex carabiniere, serietà, discrezione, ottimo trattamento, assumiamo subito. Precisare età e situazione familiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4090 — 10100 Torino».

FRESATORE 2a per attrezzatura cercasi anche mezza giornata. Quartero, via S. Secondo 99/A.

FRESATORI e rettificatori perfetta conoscenza disegno cercansi. Presentarsi a D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

GIOVANE apprendista per officina e [illegible] cerca importante Società. Scrivere, precisando età, a: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».

GRANDE [redacted] agenti (guardie giurate) per servizio diurno e notturno agli stabilimenti in Torino e cintura, età 35-40 preferibilmente ex carabinieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7078 — 10100 Torino».

GUARDAROBIERA mezza età cerca whisky gogò. Presentarsi: Holiday, Vinzaglio 3, [redacted] 10-12.

IMPORTANTE Azienda autolinee assume autisti patente D uso pubblico. Scrivere: Casella 697 Pubblimen — 10064 Pinerolo

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca addetto manutenzione. Telefonare 331-268.

IMPORTANTE industria cartotecnica Settimo Torinese cerca operai generici 18-30enni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7091 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Società Americana in Torino cerca magazziniere 20-25enne, patente guida. Telefonare 530-449.

IMPORTANTE società industriale ricerca per proprio stabilimento Torino elettricisti turnisti assunzione immediata inquadramento e retribuzione adeguata capacità. Telef. 362-522 - 362-466.

IMPORTANTE stabilimento cerca elettricisti e meccanici aggiustatori per manutenzione e montaggio macchine speciali. Telefonare 498-[redacted].

IMPORTANTE stabilimento zona Settimo assume personale operaio maschile e femminile per quattro ore giornaliere da lavorarsi in turni compresi tra le ore 6 e le ore 23. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

IMPRESA cerca personale pulizia. Rivolgersi via Artisti 16 La Torinese.

IMPRESA pulizie cerca personale pratico lavaggio vetri ecc. anche turnisti. Tel. 962-188 ore 14-18.

INDUSTRIA corsetteria Torino cerca praticissima taglio disegno energica autoritaria. Telef. 535-243.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca: operatori presse, operai ed operaie generici. Presentarsi: Ditta Elel, Grugliasco, via Scodone [redacted] angolo via da Vinci.

INDUSTRIA meccanica, cerca attrezzisti aggiustatori montatori e raschiettatori, macchine utensili, ottima paga. Telefonare 950-237.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tornitori specializzati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4102 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Madonna Campagna cerca aggiustatori stampisti apprendisti ed operaie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7063 — 10100 Torino»

INDUSTRIA serramenti legno cerca ebanista operatore macchine. Ferrua, via D[redacted] Bosco 55. Torino.

INDUSTRIA sita via Sansovino (Madonna di Campagna) ricerca donne per pulizia uffici 2-3 ore giornaliere. Telefonare 259-319.

INDUSTRIA tessile provincia Torino, cerca provetto tintore filati tessuti cotone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7081 — 10100 Torino».

MAGLIFICIO in Torino cerca macchiniste rettilinee a mano, motore, rimagliatrici, stiratrici, singeriste, magazziniera, dipanatrice. Telefonare 551-885.

MANOVALI comuni volenterosi cer[redacted] Tel. 498-147 - 498-125.

MONTATORI aggiustatori per macchine utensili in particolare rettificatrici Fortuna et torni a riprodurre «GF» disposti in un primo tempo soggiornare all'estero per periodo istruzione et in seguito viaggiare per tutta Italia. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese at Simo — Corso Matteotti 28 - Torino oppure telefonare 532-222.

NOTA Industria italo-americana produttrice macchine utensili speciali ricerca per filiale di Torino: fresatori, aggiustatori montatori, aggiustatori attrezzisti, aggiustatori tubisti per impianti idro-pneumatici, elettricisti per impianti a bordo su macchine utensili. Si offre retribuzione interessante ad elementi veramente capaci. Telefonare 212-915.

NUOVO laboratorio torinese camiceria fine cerca abili macchiniste. Telefonare 784-955.

OPERAIO elettricista pratico collegamenti elettrici elettronici lettura schemi cercasi per piccola industria Volpiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4077 — 10100 Torino».

OPERAI II, III categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco, presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 18 alle 18,15, venerdì sabato esclusi.

OPERATORE torni automatici Bichler. Traub. Cercasi da importante industria in Grugliasco. Telefonare o presentarsi, ore ufficio Via A. Vespucci 56, Grugliasco, Tel. 782-641.

OPERATORI macchine automatiche assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7028 — 10100 Torino».

PENSIONATO cercasi per pulizia uffici e magazzini paraggi mercati nuovi. Telefonare 690-941.

PERSONALE femminile per montaggio piccole apparecchiature elettriche cercasi. Telefonare [redacted].

PORTINERIA centrale libera subito, abbisognano coniugi soli essendo alloggio minimo. Telefonare 510-077.

PORTINAIA con marito pensionato cercasi per piccolo stabile centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4084 — 10100 Torino».

PORTINAIA referenziata, possibilmente coniugi mezza età, cercasi stabile piazza Statuto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4117 — 10100 Torino».

RAGAZZA aiuto tappezziera possibilmente pratica cucito cercasi, presentarsi alla ditta Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

RISTORANTE cave [redacted] aiuto [redacted]co e personale femminile bellissima presenza. Presentarsi Bovero [redacted] ore 16-17.

RISTORANTE nuovo cerca camerieri commis lavapiatti. Presentarsi urgentemente: via Saluzzo 112 angolo corso Dante, Torino.

SALDATORE impresa assume stabilmente impianto prefabbricazione. Venaria, telef. 311-369 - 540-063.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casucci. Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINA tuttofare cercasi ottimo trattamento camera bagno indipendente. Telefonare 895-472.

SOCIETA' bocciofila con alloggio cerca coniugi capaci referenziati per conduzione buffet et locali sociali. Telefonare 686-323, ore pasti.

SOCIETA' importanza internazionale con sede in Torino ricerca per proprio laboratorio costruzioni elettroniche speciali elemento dinamico e attivo capace [redacted] autonomo nel campo della sperimentazione [redacted] nuovi circuiti elettronici. E' richiesta la conoscenza dei circuiti a semiconduttore circuiti integrati logici e lineari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7070 — 10100 Torino».

SOCIETA' importanza internazionale con sede in Torino, ricerca per proprio laboratorio costruzioni elettroniche speciali aggiustatore meccanico attivo, dinamico capace lavoro autonomo esecuzione prototipi e piccole serie di apparati speciali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7070 — 10100 Torino»

STABILIMENTO macchine utensili Beinasco cerca tornitore, fresatore, alesatore, magazziniere 1a-2a categoria. Buona retribuzione. Telefonare 340-404, 340-405.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore pratico o terza categoria. Telefonare 276-496.

TIPOGRAFIA cerca impressore 2a o 3a categoria, lavori commerciali. Telefonare 760-586.

TORNITORE in lastra (repousseur) autista imbutitore patente C cerca importante industria lampadari, Strada Milano, 205 - Settimo Torinese - Telefonare 562-376/77.

TORNITORI aggiustatori rettificatori di I e II categoria assume stabilimento meccanico di precisione, regione Stura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4096 — 10100 Torino».

TORNITORI stampisti assume industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7026 — 10100 Torino».

TUTTOFARE cercasi lunedì mercoledì vene[redacted] mattina 9-11,30, via Vico 2, Peraglie.

TUTTOFARE fissa anche [redacted] massimo un figlio offrendo alloggio cercasi Pino. Telefono 650-581.

(Continua a pag. 25)

AZIENDA COMPONENTI ELETTRONICI
ricerca
per nuovo stabilimento zona Santhià operai specializzati
- **Esperti settore bagni elettrolitici**
- **Attrezzisti meccanici per avviare a livello operatori macchine produzione**
- **Fotografi esperti in stampa et sviluppo per nuove interessanti tecnologie**
- **Stampisti, fresatori tornitori.**

Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] - 10100 Torino.

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA [redacted] Torino cerca: operatori, operai 1a-2a-3a categoria. Offresi: retribuzione mas[redacted] ambiente [redacted] lavoro confortevole, sistemazione alloggio.
Scrivere indicando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

DISEGNATORE I E II CATEGORIA
[redacted] esperienza progettazione automatismi e macchine cerca importante azienda metalmeccanica zona Pianezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4122 — 10100 Torino».

DISEGNATORE II CATEGORIA
cerca azienda metalmeccanica per ufficio tecnico studi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4125 — 10100 Torino».

Cercasi CAPI SQUADRA
per reparti torneria [redacted] alesatura.
Scrivere a Casella Postale 407 - Torino. Inviando curriculum.

Importante società consulenze

cerca INGEGNERE CIVILE [redacted] INDUSTRIALE per direzione lavori costruzione impianto [redacted] desalinizzazione. Età non superiore 45 [redacted]. [redacted]' richiesta esperienza in costruzione impianti analoghi [redacted] centrali termoelettriche.

Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 661 — 10100 Torino».

IMPORTANTE AZIENDA MACCHINE UTENSILI
in forte espansione cerca per filiale di Torino
COLLABORATORI ALLE VENDITE
Ottimo trattamento, rimborso spese, provvigione, possibilità carriera. Precisare curriculum lavoro.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4074 — 10100 Torino

Il Registro Aeronautico Italiano
Ente di diritto pubblico avente per scopo il controllo tecnico delle costruzioni e dell'esercizio degli aeromobili civili [redacted] bandito un concorso pubblico [redacted] ad [redacted] posto nel grado iniziale della carriera direttiva tra
laureati in ingegneria aeronautica
Termine di presentazione delle domande: 20 gennaio 1970.
Richiedere bando [redacted] alla Direzione Centrale - via del Tritone, 169 - 00187 ROMA

"Parco Nazionale Gran Paradiso"

Concorso al posto di Direttore Sovrintendente e [redacted] Vice Direttore

Sono banditi i concorsi per il posto [redacted] Direttore Sovrintendente [redacted] per il posto [redacted] Vice Direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Le domande in carta legale debbono pervenire alla Sede dell'Ente in Torino (10123), Via Bogino 18, entro il 2 febbraio 1970.

Le modalità dei concorsi e le condizioni per accedervi possono essere richieste dagli interessati [redacted] Sede del Parco.

Il Presidente
Avv. GIANNI OBERTO

ASSUMIAMO
Venditore Tecnico Commerciale
per laminati industriali di resine termoindurenti.
Assicuriamo massima riservatezza.
Curriculum - pretese. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 691 - 10100 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA INSERITA IN UN GRUPPO INTERNAZIONALE
[redacted] sede in Torino
CERCA
laureato in economia e commercio
da inserire nella propria Direzione Amministrativa come CAPO UFFICIO BANCHE.
Si richiede un'esperienza bancaria, o comunque nel campo specifico, almeno biennale.
Età massima anni 30. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Si offre un'adeguata retribuzione e possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 694 — 10100 Torino».

[redacted] desiderate aumentare i Vostri guadagni e le Vostre possibilità di lavoro, un'industria nazionale di prodotti cosmetici di largo consumo cerca
AGENTI DI VENDITA
per TORINO città
Richiedesi: esperienza di vendita, automezzo proprio, età non superiore ai 35 anni, licenza di scuola media inferiore. Non è necessaria la provenienza dal settore. **Offresi:** elevate possibilità [redacted] guadagno, provvigioni ed incentivi di vendita, rimborso spese. Dettagliare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 13, 20100 Milano.

FOTOLITO CERCA RAPPRESENTANTE
introdotto campo editoriale e pubblicitario litografico. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: «Etas-Kompass Pubblicità 5223 - 10100 Torino».

FARMACEUTICI
Casa specializzata rappresentanze deposito esaminerebbe concreta offerta da importanti laboratori industrie farmaceutiche per rappresen[redacted] con o [redacted] deposito oppure solo deposito per vendita et distribuzione Veneto medicinali, medicazioni, sanitari, galenici, alimentari, dietetici. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino.

SOCIETA' PER AZIONI IN ESPANSIONE OPERANTE CAMPO APPARECCHI TERMICI
ASSUME
- **A - Un Vice Direttore commerciale, dinamico, cui affidare organizzazione vendite e Agenti Regionali**
- **B - [redacted] Responsabile Settore caldaie a gas**
- **C - Un Responsabile Settore bruciatori**
- **D - Un Tecnico caldaie a gas**
- **E - [redacted] Capo - Magazziniere**

Saranno prese in esame solo [redacted] risposte complete di «curriculum» e pretese. Indispensabile conoscenza francese.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 677 — 10100 Torino

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICA TORINESE ricerca
TECNICO DIPLOMATO O LAUREATO
da adibire in sede per ufficio controllo produzione. [redacted] richiede [redacted] elemento particolarmente versato per un lavoro analitico anche privo di esperienza lavorativa.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4107 — 10100 Torino

ZANUSSI MEL S.p.A.
cerca per proprio stabilimento
aggiustatori meccanici specializzati
Casella Postale n. 1 — 32020 VILLA DI VILLA — BELLUNO

Continua nella notte la riunione dei ministri dei Sei Paesi

A Bruxelles si cerca un compromesso per il finanziamento agricolo del Mec

La Commissione ha proposto che, dal 1° gennaio 1971, i dazi doganali e i «prelievi agricoli» siano versati integralmente alla Cee - La delegazione italiana (Moro, Colombo, Sedati), ha giudicato questo progetto «discutibile» - Forse decisione all'alba

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 dicembre.

Da tre giorni i ministri degli Esteri, delle Finanze e dell'Agricoltura del Mec sono riuniti a Bruxelles per risolvere quello che viene considerato il più complicato dei problemi europei. Si deve stabilire quanto ciascuno dei *partners* deve pagare per sostenere l'agricoltura comunitaria, la sola politica comune realizzata finora dai Sei. Ogni anno, circa duemila miliardi di lire vengono spesi dai *partners* europei per finanziare riforme, miglioramenti i sistemi di commercializzazione e per consentire agli agricoltori della Comunità di ottenere equo reddito.

Soltanto ora, dopo sette anni dalla creazione del Mec agricolo, ci si è accorti che il meccanismo applicato finora non funzionava più. Le spese sono divenute enormi; nello stesso tempo quantità macroscopiche di prodotti agricoli invenduti si sono accumulate negli ammassi dei sei Paesi. Attualmente, secondo le più recenti statistiche di Bruxelles, oltre 350 mila tonnellate di burro e altrettante di latte in polvere giacciono nei frigoriferi del Mercato Comune. All'inizio della campagna 1969-70, nei silos della Cee erano immagazzinate 8 milioni di tonnellate di grano, un milione e tonnellate di orzo e oltre un milione di tonnellate di zucchero.

Come limitare la produzione di certi prodotti agricoli eccedenti? Le autorità di Bruxelles hanno recentemente proposto di ridurre i prezzi di alcuni prodotti, come il latte, il burro, lo zucchero e il grano. Ma la formula presentata dall'esecutivo ha suscitato disaccordi tra i Sei. Quasi tutte le delegazioni si sono dichiarate contrarie al progetto, che finirebbe per compromettere il reddito assicurato agli agricoltori. Si è parlato di ridurre certi prezzi, aumentandone altri per bilanciare gli effetti. «La soluzione viene considerata efficace», sostengono esperti del Mec, perché non è possibile fare sicure previsioni sui livelli produttivi e, quindi, sui redditi.

Intanto, per il 1970 sono stati stanziati dai *partners* europei circa 1900 miliardi di lire per finanziare l'agricoltura comunitaria. Di questi, oltre miliardi sono destinati a sostenere il settore dei lattiero-caseari. Tutti sono d'accordo che è ora di mettere la parola «fine» a questa allucinante «corsa ai pagamenti».

Le spese devono essere limitate: questo è il *leit-motiv*. «Come» è possibile arrivarci, è quanto i ministri stanno discutendo da tre giorni.

Oggi i punti-chiave del problema sono tre:

1) si deve stabilire quanto ognuno dei Sei pagherà ogni anno per finanziare la politica agricola del Mec, secondo una *«chiave di ripartizione più equa della precedente»*, come ha detto il ministro italiano del Tesoro, Colombo.

2) Fino a quando i governi nazionali dovranno assumersi l'onere di finanziare l'agricoltura? Una risposta a questo interrogativo è stata data nel 1962, quando fu proposto di creare delle «risorse proprie», gestite dalla Commissione di Bruxelles a cui spetterebbe l'incarico di «amministratore». Queste «risorse proprie» consisterebbero in versamenti fatti nelle casse del Feoga e provenienti dai Paesi terzi, dazi doganali che i Sei percepiscono sui prodotti industriali importati dall'esterno della Cee, e da una «tassa comunitaria», che verrebbe riscossa forfettariamente sull'imposta sul (Iva) quando tutti i *partners* l'avranno applicata.

3) Massimo controllore del bilancio comunitario non sarebbe più il Consiglio dei Sei, ma il Parlamento europeo, del quale verrebbero rafforzati i poteri.

Stamane, per tentare di sbloccare la situazione, l'olandese De Koster ha formulato una proposta nella speranza di poter giungere a un compromesso. In sintesi, *«prelievi, dazi doganali e tassa comunitaria dovrebbero essere versati integralmente nella "cassa della Cee", soltanto a partire dal 1° gennaio 1975. Per il periodo 1970-75, i Sei devono sforzarsi di trovare una chiave di ripartizione degli oneri finanziari che risulti equa per tutti»*. Nel 1975 al 1978, la «chiave» potrà essere modificata qualora fosse ritenuto necessario.

Il tentativo di compromesso ha urtato contro la tesi della Francia, che vorrebbe applicare immediatamente e in senso globale il principio delle «risorse proprie». L'ostacolo finora è stato sormontato né aggirato. Con studiata calma, i Sei si preparano a combattere l'ultima battaglia.

Un ennesimo «programma di lavoro», come lo ha definito il presidente del Mec, Jean Rey, è stato presentato nel tardo pomeriggio sul tavolo dei Sei. La Commissione propone che a partire dal 1° gennaio 1971, i dazi doganali e i «prelievi agricoli» siano versati integralmente nelle casse della Cee. Per il saldo delle spese sostenute per finanziare l'agricoltura comunitaria, l'esecutivo propone di applicare una «chiave fissa» basata sul reddito nazionale lordo di ciascuno dei sei Paesi. La quota italiana oscillerebbe in questo modo tra il 19,3 per cento ed il 21,6 per cento.

«Il compromesso presentato stasera dall'esecutivo è ancora lontano dalle nostre tesi», ha detto il ministro italiano del Tesoro Colombo durante una breve pausa dei lavori, a *che l'Italia riceve*, ha aggiunto Colombo, *è sempre inferiore a quello che ha dato e che tuttora dà»*.

La delegazione italiana ha già espresso il proprio parere in merito, ed il progetto delle autorità di Bruxelles è considerato «discutibile». Colombo ha infatti ribadito che la «chiave di ripartizione» degli oneri finanziari, oltre che equa, deve essere basata sul prodotto nazionale lordo e sul reddito pro capite dei cittadini.

Le discussioni continuano; partecipano al dibattito il ministro degli Esteri Moro, il ministro dell'Agricoltura Sedati, oltre al ministro del Tesoro Colombo. Non è escluso che i lavori si protraggano fino a domani mattina.

a. d.

Piacciono quelle bionde, le nostre

Non sono italiane le arance vendute sui mercati d'Europa

Dei 16 milioni di quintali consumati ogni anno nel Mec, solo quattrocentomila quintali arrivano dal nostro Paese

I Paesi del Mec importano ogni anno circa 16 milioni di quintali di arance, ma quelle italiane solo 400 mila quintali, neanche il due e mezzo per cento del totale. Il fatto è ancor più grave se si pensa che il nostro Paese è l'unico produttore nella Comunità Economica Europea. Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, e soprattutto Germania Occidentale, preferiscono acquistare le arance spagnole o israeliane perché costano meno delle nostre e sono più adatte ai loro gusti.

Le arance spagnole sono favorite dal basso costo della manodopera, quelle israeliane dall'alta specializzazione delle colture. Spagna e Israele, poi, producono unicamente arance bionde, senza semi, buccia sottile: le uniche richieste dal mercato mondiale, ma che in Italia rappresentano appena il quindici per cento dell'intera produzione. In Sicilia e in Calabria (dove si coltivano l'85 per cento delle arance italiane) predominano le varietà sanguigna «Moro» e «Sanguinello», oppure quelle bionde con molti semi e buccia rugosa, che piacciono in Italia, non all'estero.

Il crescente sviluppo del commercio mondiale di ce non ha giovato all'Italia, che dai 2.001.950 quintali del è scesa due anni dopo a 1.394.720 (dal 20 per cento all'11,2 per della produzione). Nel c'è stato un lieve aumento, ma la situazione resta immutata.

Per i limoni, l'Italia è la più forte produttrice mondiale (6.600.000 quintali) dopo gli Stati Uniti (7.130.000 quintali) e la maggiore esportatrice (50 per cento circa della produzione). Ma anche in questo settore le vendite nel Mec non progrediscono. Siamo passati da 1.439.120 quintali nel 1965 a 1.305.980 quintali nel '67 (1.896.610 quintali li abbiamo esportati in altri Paesi, tra cui Gran Bretagna, Austria, Urss, Polonia). La coltura avviene quasi unicamente in Sicilia (91 per cento).

Con i contributi decisi recentemente dal Mec, la nostra agrumicoltura dovrebbe avere la possibilità di ammodernarsi e riconvertire gli impianti. Bisogna abbandonare le coltivazioni a «terrazze», troppo costose, e impiantare invece aranceti su terreni piani, che si possano irrigare e lavorare a macchina. Dovranno anche essere istituiti, o migliorati, centri di condizionamento (per la selezione, il calibraggio, la disinfezione e l'imballo), con nessi impianti di stoccaggio.

Finora la nostra agrumicoltura ha usato metodi artigianali e si è preoccupata solo i gusti dei consumatori italiani. Per recuperare il terreno perduto, bisogna abbandonare il mito del «nostro sole» e dei «nostro clima», e creare impianti razionali, lavorarli con macchine più moderne e soprattutto adeguarsi alle nuove esigenze commerciali. Sono assurde le proteste degli agrumicoltori siciliani, i quali chiedono che le arance italiane siano tutelate contro quelle di altri Paesi. A meno si pretenda i gusti della gente.

Livio Burato

Consumo pro capite di agrumi in Italia

ANNO	KG
1960	13,5
1961	14,9
1962	16,7
1963	16,4
1964	19,8
1965	20,9
1966	22,8
1967	25,7
1968	26,3

I prodotti delle campagne per rallegrare le feste di Natale

È molto richiesta la carne di bue, tacchino e cappone

A Carrù «buoi grassi» di 9 quintali hanno «spuntato» ottimi prezzi - Capponi «ruspanti» venduti all'ingrosso a 1300 lire il kg - In genere quotazioni del 10-15 superiori all'anno

Un «bue grasso» in una cascina del Cuneese. La tradizione di ingrassare il bue per le feste risale a 50 anni fa (f. Bedino)

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 20 dicembre.

La provincia di Cuneo conta 531 mila capi bovini. Secondo gli ultimi rilevamenti le vacche da latte sono 297 mila, i vitelli, i vitelloni, le manze, i tori, ammontano a 234 mila unità. Le statistiche ci dicono che nell'intera provincia su un patrimonio zootecnico così consistente i buoi sono soltanto 1008; gli esperti affermano che nel giro di qualche anno essi scomparranno definitivamente.

Del fenomeno si è avuta conferma quest'anno alla fiera di Carrù, una fra le più importanti del Piemonte. «Fino a 20 anni fa, dice il veterinario del paese dott. Abrate, di qui partivano per l'Italia e l'Europa 70-80 vagoni di bestiame; oggi si riesce a malapena a racimolare per l'esposizione un 150 capi».

Nell'immediato dopoguerra i buoi circa centomila; poi le mila aziende agricole della provincia a poco a poco se ne sono sbarazzati, sostituendoli con il trattore e i mezzi meccanici. Oggi chi tiene il bue lo fa per ragioni sentimentali: sono molti coloro che li allevano soltanto per farli correre durante le gare, che parecchi paesi istituiscono per festeggiare S. Magno, patrono del bestiame.

Tuttavia carne di bue, specie sotto le feste, è sempre assai richiesta. A Carrù è famoso il bue grasso e alla fiera si sono visti esemplari di 9 quintali, che hanno spuntato ottimi prezzi. Allevatori e macellai hanno fatto buoni affari; gli acquirenti sono stati prevalentemente i liguri; generalmente comprando sul luogo si risparmia un 30-40 per cento.

La tradizione di ingrassare il bue per le feste risale ad una cinquantina di anni fa. Il sindaco di allora e il veterinario notarono che gli animali restavano inattivi nella stalla ottobre, quando terminava la vendemmia, fino a gennaio. Così decisero di ingrassare qualche bestia, di macellarla sotto Natale per avere carne fresca e abbondante sotto le feste. L'esperimento ebbe successo. Nel giro di qualche giorno carne si esaurì, i compratori arrivarono anche da fuori Piemonte. I due fecero di propaganda e centinaia di allevatori a supernutrire le bestie; dopo un paio di anni il mercato di Carrù divenne uno dei più quotati, il volume di affari consistente.

Pierangelo Coscia

I capponi di Morozzo

(Dal nostro corrispondente)

Racconigi, 20 dicembre.

Oltre un milione fra capponi, polli, tacchini, faraone, anitre e piccioni allevati nel Cuneese finiscono per Natale sulle mense di quasi tutto il Nord Italia. Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia sono regioni dove simile è maggior parte della nostra produzione avicola.

Ogni anno nel Cuneese si allevano un milione di faraone, 100 mila capponi, altrettanti tacchini, 150 mila anitre. Si calcola che la quasi totalità dei capponi e dei tacchini viene sacrificata esclusivamente nel periodo natalizio, insieme con 200 mila faraone, mila anitre e 50 mila piccioni.

Morozzo per prestigio, Racconigi per importanza quantitativa sono i mercati del settore più noti della provincia; vanno però dimenticati Cuneo, Moretta, Alba, Fossano, Carrù e Mondovì.

Le Fiere tradizionali paiono comunque in ribasso perché l'acquirente oggi punta sempre più direttamente sull'allevamento intensivo tralasciando la contrattazione sulla piazza. Lo si è visto lunedì scorso a Morozzo, dove sono stati venduti solamente 2500 coppie di capponi sulla piazza e almeno 15 mila presso gli allevatori; il fenomeno ha trovato conferma giovedì a Racconigi, dove, durante la Fiera, sono stati acquistati dai grossisti 6 mila capponi, 9 mila fra tacchini e tacchine e mila faraone mentre nella stessa giornata gli approvvigionamenti presso gli allevatori stati dieci volte superiori.

I prezzi. Vi è una forte oscillazione se lo smercio riguarda, ad esempio, capponi «ruspanti» oppure prodotti in batteria: i primi a Morozzo stati venduti all'ingrosso a 1300 lire chilo, i secondi non hanno superato le 900 lire. I tacchini, a Racconigi, hanno oscillato fra le 600 e le 1200 lire il chilo.

Rispetto allo scorso anno i prezzi medi dei capponi, dei tacchini e delle faraone (1000 lire il chilo) sono aumentati del 10-15 per cento: la lievitazione viene giustificata con la crescita dei costi di produzione, soprattutto del mais e dei mangimi e, per gli allevamenti industriali, anche della manodopera.

Gianni De Matteis

Fiori e piante invernali per un simpatico regalo

I più diffusi l'Agrifoglio, il Vischio, la Poinsezia (detta "Stella di Natale")

In questi ultimi anni le coltivazioni floreali hanno avuto un forte sviluppo: le richieste si sono fatte sempre più forti perché in ogni ricorrenza vengono utilizzati fiori e pianta verdi.

I fiori più diffusi sono i garofani e le rose. Le piante verdi presentano una vasta gamma e possono impiegate in molte circostanze e utilizzate per lungo tempo appartamenti. Le colture floricole hanno conseguito importanti progressi nell'ultimo decennio e le coltivazioni più pregiate per il commercio nel periodo invernale vengono fatte in serre fredde o riscaldate, conseguendo produzioni lorde elevate.

Le piante «verdi» maggiormente coltivate in sono: *Aralia, Anthurium, Azalee, Croton, Dieffenbachia, Ficus, Kenzia, Nephrolepis* (felce), *Peperonia, Filodendro, Dracena, Sirelizia, Sanseviera* ed altre. moderne dotate di impianti di riscaldamento, irrigazione e pioggia, attrezzature per i trattamenti antiparassitari e le concimazioni liquide, di regolatori di umidità e di dosatori di anidride carbonica, tutto funzionante con cellule fotoelettriche in modo che da un quadro apposito viene regolata la vita e lo sviluppo delle piante. Il costo di queste serre così complesse si aggira dalle 16 alle 18.000 lire per metro

Per conseguire buoni redditi necessita una particolare pratica e specializzazione, occorre vedere e conoscere il comportamento delle piante ciò che esse hanno bisogno e subito agire per mantenerle in piena efficienza. Oltre al succitato lato tecnico-agricolo, un altro aspetto importante per la floricoltura è quello commerciale, cioè dere bene i prodotti e conoscere le necessità dei mercati interni ed esteri.

Nella seconda metà di cembre il commercio dei fiori è molto attivo poiché le Feste di Natale e di Capodanno assorbono ingenti quantità di prodotti. Le piante che rappresentano i simboli di queste ricorrenze sono diverse, ma principalmente figurano la *Poinsezia* (*Euphorbia pulcherrima*), l'*Agrifoglio* (*Ilex Aquifolium*), l'*Abete* (*Picea Ezelsa*) il *Vischio* (*Viscum album*). La *Poinsezia* o *Poinsettia* è il dono natalizio per eccellenza, fu introdotta negli Stati Uniti dal Messico, dove venne scoperta 120 anni fa dall'addetto militare statunitense dott. Poinsett, donde il E' una pianta molto decorativa, che risolve bene il problema degli omaggi floreali; il fiore, di solito rosso o bianco, è de *«Stella di Natale»*. Viene coltivata serra ed offre un buon reddito.

Anche l'*Agrifoglio* viene diffuso in questi giorni ed è presente in ogni negozio; esso orna le siepi di molti giardini e i caratteristici frutti rossi riesce di buon effetto anche se commisto con certo garbo ad altri fiori.

Molte mense di Natale e Capodanno vengono ornate con il *Vischio*, pianta parassita la quale vive su vari tipi di altri ospiti (melo, pioppo, bianco, olmo, rovere, ecc.) Si presenta come un arbusto ramificato, sempreverde, fiorisce in primavera ed il frutto è una bacca che matura in autunno, di forma globosa, translucida con polpa vischiosa. Per le sua foglie sempre di simboleggia il verde della vita. Gli antichi ritenevano il *Vischio* rimedio per guarire ogni malanno morale e materiale.

Carlo Rava

«Alberi di Natale» e disboscamento

L'albero di Natale costituisce, sul serio — come molti pensano — la «strage degli innocenti»? Questa usanza, in altre parole, è davvero pericolosa per l'equilibrio idrogeologico delle nostre pendici montane?

Le preoccupazioni che giustamente sorgono nella mente di chi, ignaro delle tecniche forestali, osserva la massa di abeti che sono in vendita, in questi giorni, nelle nostre città, debbono essere ridimensionate.

Anche se non è da escludere che una certa percentuale di abeti da albero di Natale provenga da tagli arbitrari e sconsiderati, la grande maggioranza di da sennate tecniche di governo dei boschi in ogni stagione.

Le foreste di conifere debbono sottoposte a tagli diradamento per assicurare piante rimaste un ambiente più adatto alla loro accelerata e regolare crescita. Nelle fustaie troppo dense, infatti, la competizione che si stabilisce fra le eccessive conifere presenti, si traduce, sovente, in rallentamento della crescita.

«*Il diradamento* — sostiene il tecnico forestale prof. Germano Gambi — *tende a formare un bosco costituito da piante di élite, di notevole pregio, indenni malattie e sane, vigorose ed in grado di produrre il massimo incremento possibile*».

Delle piante abbattute con il diradamento rimane il cimale che, una volta, veniva lasciato a marcire nel bosco perché non richiesto dall'industria del legno.

p. mg.

LE PRESTIGIOSE Ford SI ACQUISTANO
alla
SOVAUTO
IL NUOVO CENTRO VENDITA AUTOMOBILI FORD
in VIA NIZZA, 6 - Torino
(ang. Corso Raffaello) Telef. 65.25.35 - 65.15.89
Assistenza: C.so Raffaello 7, tel. 65.19.68 - 65.96.73

FORD ESCORT - CAPRI - 12 - 15 - 17 - 20 - 26/M - TRANSIT
PRONTE CONSEGNE

I mercati in Piemonte

(c. r.) Bestiame — Per i buoi prezzi generalmente confermati e buona richiesta per i capi migliori. Per le feste natalizie macellazione normale. Per i suini tendenza alla flessione. Per la razza bovina piemontese da macello al chilo peso vivo, franco mercato: vitelloni 630-700; vitelli comuni 680-725; vitelli della coscia 850-950; vitelli sanati 900-1000; vacche da di 1ª 350-430; vacche da produzione 290-320.000; al capo; suini grassi 530-540 al chilo. Polli nostrani 800-900; polli di allevamento 270-310; capponi 950-1250; faraone 950-1050; tacchini 600-1200.

Cereali — Quotazioni del grano come le precedenti; più debole il granoturco. Fermi i risoni. Grano di qualità tenera buono mercantile 6300-6400 al quintale; qualità fine 6500; granoturco ibrido 5400-5500;; risoni a Vercelli: comuni 7700; Balilla 7800; Marinelli 9000-9700; Ritzotto 7800-8800; Razza 77 ; Arborio 8400-Itinpatria 8500-9100; tutto altro L. quale diritto di tratto.

Vini — Mercato calmo con quotazioni invariate. Barbera d'Asti di 11,5-12,5 gr. 12-14.000 q.le; Barbera d'Asti di 12,5-13 gr. 15-17.600; Grignolino extra 35-40.000; Freisa dolce 16-18.000; Freisa superiore secca 15-16.000; Nebbiolo 30-35.000; Barolo classico prod. 1965 63-68.000; Barbaresco prod. 55-60.000; Brachetto d'Asti 19-22.000; Bonarda d'Asti 19-21.000; Cortese bianco secco di 10-10,5 gr. 13.500-15.500; Dolcetto 20-22.000; Malvasia rossa 19-22.000; tiraggio Monferrato corrente ; Moscato d'Asti di 11-12,5 gr. 22-23.000.

I prezzi dei fiori

Sanremo, 20 dicembre.

ROSE — Rose pienaria Vardar Gorn prima (sempre tutta alla decina) da a 1200 lire; Gruss an Koburg di prima da 500 a 600; altre varietà di prima da 900 a 1200; Grisby da 2000 a 2200; Corta di prima da 500 a 600.

ROSE DI SERRA (sempre tutte alla decina): Baccarà extra da 2700 a 3300 lire; Romantica extra da 3500 a 4500; Christian Dior extra da 3500 a 4000; Super Star extra da 2500 a 3800; Carina extra da 2500 a 3000; Regina extra da 2800 a 3500; Ardore extra prezzo unico 2500; Eclipse extra di 2000 a 2500; Corte extra da 1000 a 1200; Nuova Epoca extra da 400 a 500; Biancaneve di prima da 1000 a 1400; Generosa di prima da 400 a 450; Carol Marimba di prima da 600 a 700; Zorina Orange di prima da 800 a 1000.

— Simbianchi di prima (sempre tutti al centinaio) da 6000 a 7500 lire; William Sim diversi di prima da 6500 a 7000; bianchi comuni di prima da a rossi comuni di prima da a 6500; pregiati di prima da 7000 a 9000; rosa comuni di prima da 5000 a 6000; rosa pregiati di prima da 7000 a 8000; gialli diversi di prima da 6000 a 7000; altre varietà di prima da 5500 a 6000; varietà pregiate di prima da 7000 a gambini di prima da 4500 a gialli di prima da 7000 a 8000.

Gladioli assortiti di prima alla decina da 1800 a 1800 lire; Strelitzia extra alla decina da 6500 a

Prodotte in tre anni negli stabilimenti di Canelli

Dieci milioni di bottiglie di spumante

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 20 dicembre.

(v. m.) Gli stabilimenti enologici lavorano a pieno ritmo per intensificare le consegne ai grossisti prima delle feste e soprattutto di fine d'anno. La lavorazione principale riguarda l'*Asti Spumante*, il più caratteristico spumante italiano.

Di pretta marca piemontese, da Asti prende il nome di origine, si ottiene dalle dei vitigno «moscato» coltivato sui colli dell'Astigiano, in parte delle province di Cuneo ed Alessandria. Per la preparazione degli spumanti francesi: il cosiddetto «metodo champenoise» che consiste nella fermentazione naturale di bottiglia. Un altro sistema è quello chiamato «charmant», il quale la fermentazione si ottiene entro speciali autoclavi.

L'*Asti Spumante*, prodotto in circa 60 stabilimenti del Piemonte, viene venduto in tutti i paesi dell'Europa, agli Stati Uniti, nell'America Sud. Nuovi mercati si sono aperti in Africa. La produzione dell'*Asti Spumante* quest'anno dovrebbe aggirarsi sui milioni di bottiglie, circa milione in più rispetto all'anno Le esportazioni aumentate dieci per cento; le richieste del interno sono stazionarie.

Come reagisce il mercato italiano, in questo momento difficile? Un industriale del settore ci ha detto: «*Dobbiamo attendere almeno fino al termine del mese di gennaio, per conoscere quest'anno il boom dello spumante è avvenuto, suppone però di avere un calo nelle vendite del 15-20 per cento. La consegna stessa dei prodotti è stata resa difficile fino alla scorsa settimana, a causa degli scioperi avvenuti nei vari settori*».

Il direttore del Consorzio Vini Tipici, dott. Garrone (il consorzio controlla di cento degli stabilimenti enologici nel settore), ha precisato: «*Il commercio delle bottiglie di Asti Spumante è in continuo aumento. Dalle 485 mila bottiglie immesse sul mercato nel 1935, si passati lo scorso anno a circa 25 milioni, senza considerare la produzione di bottiglie di Moscato d'Asti*».

L'*Asti Spumante* la parte dei vini a denominazione d'origine controllata e garantita, e viene riconosciuto decreto presidenziale.

Canelli, 20 dicembre.

(v. r.) In prevalenza le aziende hanno confezionato «cartoni» di due bottiglie adatti per regali ai dipendenti di ditte complessi. Il prezzo delle confezioni si aggira sulle lire caduna, cassette di spumante «*brut*» o «*gran riserva*»: lire la bottiglia, come pure quelle barbaresco. I vini rossi pregiati assortiti costano dalle alle lire la bottiglia, mentre il vermouth dalle 250 alle 400 lire il litro.

Contrariamente previsioni, negli ultimi 15 giorni le richieste piovono tutte parti copiosamente e ciò fa pensare, ci ha detto il procuratore di nota ditta canellese, che il consumo delle feste di fine sarà superiore del 10 cento in confronto all'anno

Ecco alcuni dati approssimativi forniti da competenti: da ottobre a oggi da Canelli sono partite milioni di bottiglie di spumante prezzo medio di 500 lire cinscuna. Altrettante bottiglie vermouth, aperitivi, liquori e sciroppi.

ernia
Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
mantiene l'ernia a posto COME CON LE MANI
Informazioni e prove gratuite:
Antica Farmacia Ordine Mauriziano
Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Cop.), Farmacia Internaz., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni.

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE
DA OFFICINE MECCANICHE
TORNITURA DI GHISA
Telefonare al 902.244

BERRY
I MIGLIORI DONI

10123 TORINO/VIA ROMA

IN CAMPO

Tutti avanti scongiuri

(Infortuni e malattie turbano il campionato, che anche per i suoi imprevisti è interessante)

A quindici giorni dalla fine del girone d'andata, è già possibile azzardare un primo bilancio del massimo torneo di calcio? Le tonsille di Riva, l'influenza di Rivera, gli acciacchi che hanno colpito quasi tutte le squadre e moltissimi atleti dovrebbero tenerci lontani da ogni tentazione di consuntivi e di pronostici. La strada del campionato è ancora lunga. Sicuramente sarà ricca di sorprese, di episodi imprevedibili, di cadute e resurrezioni sensazionali: il *football* vive di colpi di scena.

Per non tutti godono vera salute, le formazioni scendono in campo più o meno rimaneggiate, gli schemi usuali di gioco ne soffrono e si salva chi più rapidamente sa adeguarsi. Improvvisare, reagire con volontà e umiltà alle intemperie, alle malattie. Gli allenatori spesso sostituiscono una vera forza di gioco con invenzioni di parole. I tifosi si affidano agli astri benevoli, i giocatori più famosi sono costretti ad arrabattarsi perché l'intero complesso, alle loro spalle, funziona a carburazione ridotta, non mantiene quel ritmo che consente al campione di innestarvi la sua personale «marcia in più». E' una fase apparentemente faticosa e prevedibile del campionato, questa, ma attenzione: è proprio qui che succedono piccoli e grandi disastri, la sconfitta del Cagliari a Palermo insegna.

Dopo quattro mesi, la situazione è, per un termine politico, fluida: c'è una squadra in fuga, beninteso, ma anche questo fa parte delle regole classiche. Il gioco è tuttora ancora disposto sulla scacchiera.

Oggi nessuno può dirsi sicuro di vincere una partita, per forti che appaiano gli schieramenti e le previsioni. Non c'è mai, in partenza, un battuto, un rassegnato, una vittima. Le grandi titolate devono stringere i denti per strappare un punticino, le ultime in classifica sanno soffrire le rivali più nobili e sgambettarle con prepotenza. Il segreto del fascino creato dal nostro campionato sta in questo: non esistono eterni mattatori, non c'è mai un distivello immenso tra chi vince e chi perde, tra chi fugge e chi insegue.

Basta un minimo intoppo e anche il più appariscente meccanismo si ferma: il superpremiato ora deve lottare come una provinciale per non perdere quota e incassi; la Juventus che pareva tagliata fuori ha saputo riprendersi sfoderando una salute morale e una grinta invidiabili; la Fiorentina è come D'Artagnan, deve usare il suo fioretto sul doppio fronte del campionato e della Coppa dei campioni (ad un fioretto può spuntarsi più facilmente di un pesante e meno maneggevole spadone).

Non c'è bisogno di essere chiromanti per intuire che per gli allenatori di calcio ogni domenica passata senza sconfitta, in casa o fuori, concede un respiro di sollievo. Vanno tutti avanti a scongiuri, si chiamino Rocco e Pugliese o Scopigno e Helenio. Com'è lontano il tempo bello di fine estate, quando si potevano rilasciare dichiarazioni felici, si immaginavano schieramenti imbattibili, qua difensori, là tre o due punte, in mezzo o il tal altro a far da spola.

La verità del campionato matura e si fa forza in queste giornate grigie tra soli gelidi e nebbie pesanti, quando il terreno scricchiola sotto i tacchetti dei giocatori, quando i fiati si fanno spessi, e anche l'urlo dalle gradinate pare rapprendersi nella nuvola legnosa. E in queste domeniche che si gioca lo stipendio, le ginocchia, il prestigio.

Il calcio è sempre può apparire primaverile e splendente. Ma proprio quando non corre il rischio di questa immagine troppo facile, proprio qui comincia a decidersi.

Giovanni Arpino

Il campionato di calcio affronta una giornata molto delicata

A S. Siro, Bari e Napoli le gare più aspre

La sfortuna bersaglia i campioni del mondo

Un Milan "influenzato,, senza Rivera e Lodetti

La Fiorentina (a ranghi quasi completi) tenta un successo che la riavvicini al Cagliari - Anche Schnellinger indisponibile?

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Rosato (Schnellinger); Malders, Malatrasi, Fogli (Rosato); Rognoni, Bormani, Combin, Fanna (Casone), Prati. 12° Vecchi; 13° Casone o Golin.

● Indisponibili Rivera e Lodetti (influenzati), Sanfin per una distorsione e un ginocchio, Incerto Schnellinger.

FIORENTINA: Superchi; Carpenetti, Longoni; Esposito, Ferrante, Rogora; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12° Randoni; 13° Rizzo.

● Indisponibile Brizi per una distorsione.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 dicembre.

I medici del Milan purtroppo sono riusciti a vincere la loro battaglia contro il «virus spaziale». Il germe dell'influenza ha avuto meglio e, stamane, ha messo di fuori combattimento Rivera e Lodetti. I due centrocampisti rimasti a letto per tutta la giornata, e domani potranno certo scendere in campo per partecipare alla partita contro la Fiorentina. Le preoccupazioni dell'allenatore Rocco sono accentuate dalle precarie condizioni fisiche di Schnellinger, il quale continua ad avvertire un indolenzimento ad una coscia.

Il trainer rossonero pertanto guarda alla partita contro la Fiorentina con comprensibile timore. Riuscisse almeno a guarire Schnellinger, il Milan potrebbe chiudersi cautamente in difesa, e sperare in qualche imprudenza della Fiorentina per partire in contropiede con i rientranti Combin e Prati. Se verrà anche Schnellinger, il compiesso rossonero dovrà dirottare Rosato dal reparto mediano a quello di difesa, ed affidare la maglia di laterale a Fogli e Fontana, i quali hanno certo minori attitudini del torinese al gioco puramente difensivo.

La squadra toscana invece scenderà in campo a ranghi praticamente completi. Mancherà lo stopper Brizi — quest'ultimo verrà sostituito da Rogora, il quale lascerà il ruolo di terzino d'ala all'ex romanista Carpenetti, acquistato dalla Fiorentina a novembre, il rivelatosi difensore di forza quanto meno pari a qualsiasi altro compagno di reparto. Tutto sommato, dunque, la Fiorentina verrà a trovarsi nell'invidiabile situazione di poter tentare il successo pieno contro un Milan così decimato.

Se la viola riusciranno ad approfittare della fortunata circostanza, potranno eventualmente accorciare il distacco dal Cagliari.

David Messina

Il Cagliari nel Sud con un po' di paura

Dopo la sconfitta di Palermo la capolista trova un ambiente minaccioso - Pugliese euforico

BARI: Spalazzi; Lazzotto, Galli; Cabanili, Spinozzi, Moccini; Furlanis, Fara, Toffanin, Piccinini, D'Addosio. 12° Colombo; 13° Diomedi.

● Probabile esordio di D'Addosio (Bologna) che potrebbe però lasciare il posto a Tenoli. E' dubbio anche Spinozzi, infortunatosi (a allenamento.

CAGLIARI: Albertosi; Martinelli, Donda, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato; 13° [illegible]

● Formazione-tipo. Anche Tomasini (febbricitante) è pronto a scendere in campo.

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 20 dicembre.

Il Cagliari domenica ha perso a Palermo la prima partita della stagione. «Giocando proprio male», ammette Scopigno che, anche quando le cose non vanno per il giusto, conserva l'eleganza dell'autocritica. Ma il *trainer*, che dieci giorni fa «spaziale» hanno fatto ancor più sottile del normale, si affretta ad aggiungere: *«Però si è trattato semplicemente di un episodio. Parecchi dei miei erano congelescenti di influenza, avevano le gambe molli, le idee confuse, il fiato corto. Per dieci minuti ce la siamo sbrigata con disinvoltura. Poi siamo andati in barca».*

Scopigno insiste sul concetto della partita storta che ogni tanto capita, ed i calciatori rossoblù sono prontissimi a sostenere in blocco la stessa idea, anche se si avverte un briciolo di preoccupazione per la gara di domani. Perchè, se domani si vince o si pareggia, vuol dire che la fuga è degna di uno squadrone, mentre invece una seconda batosta sarebbe chissà quali conseguenze. Un po' di paura, insomma, è pure logica.

Tanto difficile, dunque, la gara di Bari? La risposta è un «sì» secco e reciso, questo Bari composto da nomini che sulla carta davvero sembrano altrettanti fuoriclasse, di ottimo finora risultati sconcertanti; in casa, per di fronte al suo pubblico, non solo ha mai perso, nemmeno ha incassato un gol; Pugliese si trova a meraviglia nei panni di chi è chiamato a recitare il ruolo primattore. Il tecnico di è istintivo, quando parla di impressione di recitare, ed invece ha dalla sua la di chi dice pane al pane e vino al vino. Vanta una grossa abilità, quella di ottenere il massimo rendimento da ciascun atleta e se le forze che ha a disposizione sono di valore, proprio non si preoccupa nè nulla lo chiamano l'*Herrera* dei poveri».

Parla e parla, impressionante comunicativa, e finge di arrabbiarsi. «Quanti amici ho — borbotta — tutti sperare che riesca a colpo di dare la spambetta» Cagliari, *i grandi del Nord affidano i loro sogni a noi, piccoli del Sud. Ma parlo chiaro, io urlo quattro venti che il signor Pugliese pensa solo al Bari».* Gli chiediamo un pronostico per domani e il «mister tipo famiglia» sbotta: *«Scendiamo in campo alle 0 la vinci o la spacci, scendiamo in campo per conquistare due punti, e poi stiamo a vedere».*

«Ma il Cagliari ha un certo Riva, lei ha forse scoperto il segreto per fermarlo?».

«Uffa, Riva è bravissimo, nessuno lo discute. Però ha due gambe come gli altri, mica è un mostro. Calma, perciò, e sangue freddo. E poi noi abbiamo il pubblico, un pubblico che trascina, che stalla, domani sarà contro la Roma».

Se la ricordano tutti, la gara contro la Roma, giornata d'esordio del torneo. 62 milioni di incasso, un record, l'entusiasmo alle stelle, sonante. Poi, questa di folla un po' si è attenuta ma per domani si prevede lo stesso un sensazionale *sfutto esaurito.*

Gigi Boccacini

Per la Juventus il pericolo di una Lazio "disperata,,

La squadra di Lorenzo in crisi - Salvadore e Morini fra i bianconeri; qualche dubbio per Vieri

Rabitti e Lorenzo, due personalità diverse, oggi rivali sulle panchine dello stadio torinese. Il tecnico laziale può considerarsi un mago, dell'allenatore bianconero si potrebbe invece dire il contrario benché il suo lavoro alla Juve stia dando ottimi risultati

Alla Lazio giovani ed al suo *trainer* focoso, la Juventus oppone una formazione che ha ormai dimostrato di aver finalmente trovato il suo assetto migliore e la necessaria convinzione, guidata da un tecnico di poche parole ma accorto e sensibile come Ercole Rabitti. Per i bianconeri, che hanno recuperato Salvadore e temono soltanto un *forfait* di Vieri *in extremis* (la mezz'ala al termine dell'allenamento di ieri ha avvertito un leggero dolore alla coscia sinistra), il pericolo è dato da un prolungarsi del risultato iniziale a zero. Riusciranno a contenere gli avversari almeno nel primo tempo, i laziali faranno sempre più le loro barriere difensive.

b. p.

Lo ha ammesso Heriberto

«Se perdiamo a Napoli addio allo scudetto»

Zoff; Manfredini, Facchetti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Cella; Suarez, Mazzola, Lonzegna, Bertini, Corso. 12° Bordon; 13° Jair.

● Zoco Jair ed entra L'infortunato Vieri è sostituito da Girardi.

(Dal corrispondente)
Napoli, 20 dicembre.

(a. l.) *Altra giornata di passione sportiva domani al San Paolo per il match Napoli-Inter, che promuncia ricco di interesse. L'esordio di Hamrin dovrebbe dare maggiore forza e penetrazione all'attacco azzurro, permettendo al Napoli di superare lo strano handicap sulle partite in casa.*

Heriberto Herrera ha detto: «Ho parlato chiaro ai giocatori, si deve assolutamente conquistare un risultato positivo. Una eventuale sconfitta equivarrebbe a deporre qualsiasi ambizione di scudetto».

Inizio alle ore 14,30

Programma ed arbitri

A (13ª giornata)

Bari-Cagliari: Sbardella
Bologna-Torino: Carminati
Juventus-Lazio: Francescon
Lanerossi V.-Brescia: Pieroni
Milan-Fiorentina: Gonella
Napoli-Internazionale: Lo Bello
Roma-Palermo: Pieri
N. Verona-Sampdoria: Motta

CLASSIFICA: Cagliari punti 18; Fiorentina, Inter e Vicenza 15; Milan 14; Juventus e Verona 13; Napoli, e Torino 12; Bari e Bologna 11; Lazio 10; Sampdoria 8; Palermo 7; Brescia 5.

SERIE B (14ª giornata)

Arezzo-Catanzaro: Pesenga
Atalanta-Perugia: Trono
Cesena-Catania: Mascali
Como-Reggiana: Cali
Foggia-Piacenza: Bianchi
Genoa-Taranto (a Massa): Lazzaroni
Livorno-Mantova:
Modena-Pisa: Panzino
Reggina-Varese: Bernardis
Ternana-Monza: Canetti

CLASSIFICA: Foggia punti 20; Varese 19; Catania 17; Mantova e Reggina 16; Pisa 15; Ternana e Arezzo 14; Perugia, Modena e Reggiana 13; Monza, Catanzaro e Como 11; Atalanta, Livorno, Cesena e Taranto 10; Genoa e Piacenza 8, Monza e Como una partita in

SERIE C - (15ª giornata)

GIRONE A

Alessandria-Trevigliese: Levrero
Biellese-Saverese: Frigeni
Marzotto-Seregno: Lenardon
Monfalcone-Livorno: Scolari
Pro Patria-Lecco: Ciacci
Solbiatese-Bertinoro: Turrisso
Sottomarina-Venezia: Bonaiuti
Treviso-Padova: Canova
Triestina-Novara: Campanini
Verbania-Legnano: Menegali

CLASSIFICA: Novara e Saverese punti 20; Solbiatese, Treviso e Triestina 18; Lecco 17; Seregno 16; Legnano 15; Alessandria e Udinese 14; Biellese e Monfalcone 12; Padova, Pro Patria, Trevigliese, Sottomarina, Venezia e Bertinoro 11; Verbania 10; Marzotto e Trevigliese e Verbania una partita in meno.

SERIE [illegible] - (15ª giornata)

GIRONE [illegible]

Del Duca Ascoli-Imola: Ciulli
Empoli-Viareggio: Lazzati
Lucchese-Entella Chiavari: Vannucchi
Olbia-Massese: [illegible]cia
Pistoiese-Torres: Lattanzi
Prato-Siena: Stagnoli
Ravenna-Sambenedett.: Andreoli
Rimini-Spal: Porcelli
Spezia-Anconitana: Sgheri
Via Fresre-Savona: Rodomonte

Il Torino dopo 23 anni vuole vincere a Bologna

BOLOGNA: Adani; Roversi, Pricl; Cresci, Battistodo, Gregori; Perani, Bulgarelli, [illegible] (Lambrugo), Savoldi. 12° Di Carlo; 13° Lambrugo o Pace.

● Rientra Bulgarelli, domenica

TORINO: Pinotti; Poletti, Fossati; Puja, Ceresoli, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici. 12° Saltiele; 13° Solchi o Depetrini.

● Rientrano quattro titolari: Fossati, Ferrini, Carelli e Moschino. Escono Depetrini, Poletti, Solchi e Facchinetti, quest'ultimo per squalifica.

(Dal nostro speciale)
Bologna, 20 dicembre.

L'ultima vittoria del Torino a Bologna risale al 1946. In 23 anni i granata hanno conquistato allo stadio emiliano solamente un successo, la Coppa Italia, vincendo il match con i colori di ripiego dopo aver chiuso l'incontro (ed i tempi supplementari) in parità, 2 a 2. Per il calcolo delle probabilità, la vittoria del Torino sul «Comunale» bolognese dovrebbe pertanto prossima. Potrebbe succedere più domani?

Pontecchio Marconi abbiamo incontrato i bolognesi abbastanza sereni, speranzi veramente in una franca vittoria. Fabbri, ricordando con molta nostalgia i tempi passati, parla molto a lungo del Torino, delle belle affermazioni conquistate con i granata e specialmente parla dell'assoluta tranquillità goduta negli anni trascorsi nella nostra città. *Appare molto nostalgico. Non lo apertamente, ma tornerebbe volentieri indietro. Forse Fabbri si era illuso che Bologna potesse rafforzarsi molto di più. Al momento del trasferimento, Torino si parlava ed al Bologna di acquisti.*

Cadè stamane a Modena risolta tutti i dubbi formazione Torino. Dopo l'allenamento, piuttosto lungo e faticoso anche per le condizioni del terreno ghiacciato, il trainer ha comunicato i rientri di quattro titolari: Moschino ormai guarito dallo stiramento labre, Carelli e Ferrini, ricuperati, e Fossati che ritorna squadra la parentesi del «Cur».

Fossati è tuttora militare, ma è in al centro atleti di Bologna e pertanto può regolarmente utilizzato.

Tratta un Torino completamente rinnovato rispetto ultime esibizioni. Nella scelta Cadè ha sacrificato Giannotti, stituendolo nel ruolo centrocampi con Sala. La squadra perde «punta» per acquistare un centrocampista. Non discutiamo il valore di Giannotti, Sala è certamente molto più forte, ma non è un attaccante vero. Pertanto avremo un Torino ancora più difensivo, e trattandosi d'una squadra che nelle ultime tre giornate ha realizzato un solo gol su rigore, la decisione trainer lascia adito a qualche critica. La squadra giocherà domani a Bologna appare mai più forte, però anche più alla che non all'attacco.

A Bologna fa molto freddo. Ieri è nevicata, ma si giocherà ugualmente anche se il terreno non sarà molto regolare.

g. acc.

Gli auguri del Coni

Nella sede del Comitato regionale del Coni si è tenuta ieri la tradizionale riunione per gli auguri di Natale, rivolti agli sportivi torinesi dal delegato Vittore Catella.

E' stato commemorato inoltre il maresciallo Ghigila, segretario del Comitato, recentemente parso.

CALCIO

Al campo Filadelfia si disputerà stamane (inizio ore 10,30) l'incontro Torino-Cesena valevole per l'ultimo turno girone andata del campionato «Primavera».

Sociale e Cirié si affrontano oggi a Torino sul campo Ruffini: la gara, che avrà inizio alle ore 14,30, è valevole per il campionato di promozione.

In Gran Bretagna state rinviate 25 partite di campionato (18 in Inghilterra e 7 in Scozia) a causa del maltempo.

UNIVERSIADE

Primo Nebiolo ha aperto a Dubrovnik i lavori del Comitato esecutivo Fisu: nei prossimi giorni il presidente della federazione internazionale sports universitari illustrerà la situazione torinese in dell'Universiade del '70.

La vittoria nel "gigante,, al francese Russel

Thoeni secondo a Lienz

(Nostro servizio particolare)
Lienz, 20 dicembre.

Per soli 44 centesimi di secondo, Gustavo Thoeni ha fallito la sua seconda grande vittoria consecutiva. Il giovane discesista azzurro, dopo sorprendentemente imposto a Val d'Isère, oggi a Lienz è giunto al posto d'onore nello slalom gigante del Trofeo delle Dolomiti. Il successo è toccato al francese Patrick Russel, che a Val d'Isère si era classificato secondo proprio dietro a Thoeni.

L'italiano, che ha solo diciotto anni, ha comunque dimostrato regolarità fa ben sperare per il futuro nostro discesismo. Nella prima «manche», disputata ieri, Thoeni si era classificato secondo, staccato da Russel di soli 35 centesimi; oggi l'azzurro ha quasi pareggiato il fronte con il grande rivale, classificandosi ancora secondo a soli centesimi da Russel.

Thoeni forse avrebbe potuto effettuare prova ancora migliore: *«Sono sceso numero uno — ha detto — ed in genere questo è un vantaggio. Ma oggi avrei preferito un numero di partenza più alto, per controllare i tempi dei miei diretti rivali e regolarmi di conseguenza. Sono sceso con prudenza, se avessi saputo che il tempo di Russel era ottimo avrei rischiato di più e forse sarei riuscito a batterlo».*

Al terzo posto si è classificato l'elvetico Tischhauser, al quarto l'austriaco Bleiner, al quinto il francese Duvillard. Schranz è giunto soltanto sesto, forzando quindi un'altra delusione. Ha detto: *«Non so che cosa mi sia succedendo, non riesco a trovare la forma. Russel e Thoeni, comunque, sono due veri campioni».*

La prova è stata nuovamente dall'americana Wiegel la quale essendosi imposta anche ieri, ha conquistato il «Trofeo Dolomiti», che com'è noto viene consegnato all'atleta che ha ottenuto il miglior piazzamento generale.

a. p.

Slalom gigante maschile: 1) Patrick Russel (Fr.), 3'21"09 (1'43"25 + 1'37"84); 2) Thoeni (It.), 3'21"53 (1'43"60 + 1'37"93); 3) Tischhauser (Sv.) 3'23"41 (1'44"58 + 1'38"83); 4) Bleiner (Austria), 3,24"26 (1'44"33 + 1'39"93); 5) (Fr.), 3'24"48 (1'43"83 + 1'40"65); 6) Schranz (Austr.), 3'25"75 (1'47"71 + 1'41"04).

Slalom speciale femminile: 1) Judy Nagel (Usa), 80"28 (38"74 + 41"54); 2) Lafforgue (Fr.), 80"44 (39"08 + 41"36); 3) Rauter (Austria), 80"58 (38"42 + 42"16); 4) Jacot (Fr.), (38"07 + 41"61); 5) Cochran (Usa), 81"50 (38"53 + 42"98); 6) Famose (Fr.), 82"06 (39"35 + 42"71).

BUONE 4 X QUALITA'

SICUREZZA
EFFICIENZA
ECONOMIA
PRESTIGIO

25 OTTIMI SERVIZI

= 100

MOTIVI VALIDI PER

1 Soccorso stradale
2 Polizza furto 50%
3 Pubblicazioni sociali
4 Cessione auto
5 Carburante e lubrificante
6 Lavaggio rapido
7 Grassaggio
8 Consulenza legale, tecnica ed assicurativa
9 Informazioni telefoniche
10 danni trasporto infortunati strada
11 Servizio perizie
12 Lotteria sociale
13 assistenza tecnica
14 Servizio pernottamento
15 Scuola guida
16 Polizze S.A.R.A.
17 A.I.A.
18 Creditauto
19 Assistenza turistica
20 Servizio cartografico
21 Assistenza soci sportivi
22 Servizio assistenza stradale
23 Assistenza automobilistica
24 Sconti presso 200 ditte
25 Esercizi fiduciari

all' AUTOMOBILE CLUB TORINO

LA GUIDA TURISTICA "EUROPA CENTRALE" oppure in sostituzione per chi lo desideri: la "GUIDA ACI PER VIAGGIARE" 1970 ed. L.E.A. o la "GUIDA D'ITALIA" 1970 - ed. Michelin

LA GUIDA TURISTICA "LE CITTÀ"

LA CARTA AUTOMOBILISTICA DELL'EUROPA CENTRALE

QUOTE SOCIALI CAMPAGNA 1970

PER AUTOVETTURE FINO A 900 cc LIRE
DA 901 cc A 1100 cc LIRE
OLTRE 1100 cc LIRE

IVA E SERVIZIO POSTALE ESCLUSI

E' morto a 52 anni Consolini campione di quattro olimpiadi

La scomparsa a Milano

Un male inesorabile

Era stato colpito da epatite virale solo dieci giorni fa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 dicembre.

Adolfo Consolini, il famoso discobolo vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra, è morto oggi all'ospedale di Niguarda. Il famosissimo atleta italiano è stato stroncato da un male inesorabile, che si è manifestato apertamente soltanto poco più di dieci giorni fa. Consolini aveva avvertito un improvviso abbassarsi della pressione sanguigna ed un inspiegabile gonfiore agli arti inferiori. Era stato allora ricoverato in una clinica privata affinché si sottoponesse ad una serie di analisi. Il verdetto fu: epatite virale.

Dalla clinica privata, comunque, l'ex olimpionico è stato inviato all'Ospedale Maggiore dopo appena due giorni, il 12 dicembre. In otto giorni le condizioni di Consolini sono peggiorate ed oggi pomeriggio alle 16,40 al reparto Vergani, è spirato. Secondo quanto è stato ufficialmente comunicato, la morte è avvenuta per « insufficienza cronica della funzione epatica ».

Consolini era nato a Costermano in provincia di Verona nel 1917, aveva quindi appena 52 anni. Lascia la moglie, Gianna Cuk, ed il figlio Sergio, di 13 anni. Era capo magazziniere in un'azienda di tessuti ed allenatore del G. S. Pirelli.

La notizia dell'improvvisa scomparsa di Consolini, diffusasi rapidamente, ha destato profondo cordoglio. Il grande atleta contava a Milano, dove risiedeva ormai da anni, un'infinità di amici e di ammiratori. Nel luglio scorso aveva ancora gareggiato, nonostante l'età, assieme ad un gruppo di giovani, molti dei quali erano stati da lui superati. Tale era la sua passione per l'atletica che egli non riusciva a staccarsene.

I funerali saranno celebrati martedì a Milano. La salma sarà benedetta nella chiesa di Sant'Angelo Merici in via Frignani e poi trasportata a Costermano per la tumulazione.

d. m.

Lutto a Verona

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 20 dicembre.

(g. b.) Un gruppo di atleti si trovava oggi pomeriggio allo stadio di Verona per disputare la Coppa Veneta di atletica, quando sul campo è stata portata la notizia della scomparsa di Adolfo Consolini. Nel dare l'annuncio, al direttore dell'Istituzione comunale Bentegodi, prof. Dallò, è tremata la voce.

« Per noi è un giorno di lutto — ha detto —. E' morto il più grande atleta che mai abbia avuto Verona ». Per la verità Adolfo Consolini non era proprio di Verona, ma di Costermano, un paesetto sulle pendici del Monte Baldo. Figlio di agricoltori, subito dopo aver terminato le scuole elementari aveva dovuto lavorare i campi, ed i muscoli li aveva allenati dissodando e mietendo. Poi, un giorno della primavera del '37, fu convocato in municipio, dove gli dissero che doveva partecipare ad una gara di giovani del luogo.

« Debuttò come lanciatore del peso — ha ricordato il prof. Dallò. — Quando venne il suo turno si esibì sulla piazza del paese, davanti alle scuole, lanciando una pietra di forma chili, che per l'occasione era stata scrupolosamente pesata e squadrata ».

Il dolore degli atleti della Bentegodi per la morte di Consolini è sincero e profondo. Anche se da tempo il grande atleta non veniva più a Verona, il ricordo delle sue imprese è ancora vivo.

Il più grande discobolo

Adolfo Consolini, il più grande discobolo del mondo, al tempo dei suoi trionfi

Il pianto di Tosi amico e avversario

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 dicembre.

La morte di Adolfo Consolini ha provocato negli ambienti sportivi romani una profonda costernazione. Il suo amico Giuseppe Tosi, l'avversario leale di tante battaglie sportive, si è abbandonato ad un pianto dirotto quando ha appreso la tragica notizia. Seduto dietro la sua scrivania di direttore degli impianti sportivi dello Stadio Flaminio e del Palazzetto dello Sport, l'ex discobolo azzurro continuava a ripetere fra i singhiozzi: *« Non è vero, non ci posso credere ».*

Tosi ha raccontato le tappe più belle vissute insieme a Consolini sui campi sportivi di tutto il mondo: *« L'ultima volta che pareggiammo l'uno contro l'altro* — ha detto — *fu ai Campionati europei di Berna nel 1954. Come al solito io arrivai secondo. Era il mio destino. Adolfo era troppo forte. Raramente sono riuscito a batterlo. Anche in pedana, però, non ci siamo mai considerati avversari. La nostra amicizia era tanto grande che ci sentivamo due fratelli. Ricordo che mangiavamo alla stessa tavola, dormivamo nella stessa stanza. In qualunque parte del mondo mietevamo successi ».*

« Oberwerger fu costretto qualche volta a separarci — ha proseguito Tosi — *inviandoci uno al Nord e l'altro a Sud. E proprio in una di queste occasioni, mentre io vinceva nel 1953 i Giochi del Mediterraneo in Egitto, Adolfo trionfava in Svezia. Gli episodi sono stati tanti e tutti indimenticabili, come quello delle Olimpiadi a Londra quando Consolini vinse la medaglia d'oro e io quella d'argento. Nello stesso anno io avevo conquistato il Campionato d'Europa con metri 54,80. Le sue vittorie erano le mie. Quando Adolfo si laureò campione del mondo a Milano, la mia gioia fu tanto grande che me lo caricai sulle spalle portandolo in trionfo ».*

« Ricorda qualche episodio tragico delle tante imprese sportive vissute con Consolini? ».

« Due fatti mi sono rimasti particolarmente impressi. La nostra amicizia non ci impedì di spingere a fondo per cercare di superarci. La dimostrazione si ebbe quando un giorno Consolini venne a gareggiare a Borgo Tolcino, il mio paese natio in provincia di Novara. Ce la misi tutta per fare bella figura con i miei compaesani ma non riuscii a superarlo. Successivamente mi recai io a Costermano Veronese, dove era nato Adolfo, e finalmente il mio disco andò poco più lontano del suo. Abbracciati, raggiungemmo una tribunetta di legno, che cedette sotto il peso della folla immensa che ci acclamava, trascinandoci tutti a terra ».

« Aveva una salute di ferro — ha continuato Tosi stringendosi il capo fra le mani —, *un fisico eccezionale. Ossena, che faceva la riserva, ripeteva spesso che avrebbe potuto gareggiare soltanto se uno di noi due si fosse ammalato. Ma non è mai accaduto. L'ultima volta che ci siamo incontrati fu l'anno scorso sul Lago Maggiore. Le nostre famiglie erano amiche. Poco fa ho telefonato alla moglie. Non ho creduto alla morte del mio amico più grande, finché non ho sentito la voce di Gianna. E' stata una pena ascoltarla. Era proprio vero, il povero Adolfo non è più con noi ».*

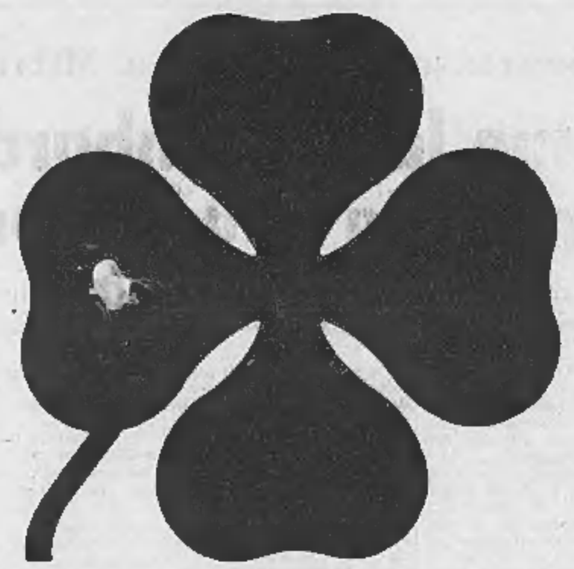
m. b.

Il dolore di Berruti

« Consolini era amato da tutti; nel 1961 mi lasciò il ruolo di capitano della Nazionale »

Stroppiana, 20 dicembre.

Livio Berruti ha appreso a Stroppiana Vercellese, nella casa dei nonni, la notizia della morte di Adolfo Consolini. « La scomparsa di un campione, di un uomo delle sue qualità, forte e modesto, mi dà un grande dolore — ha mormorato Livio —. Consolini era stato per anni il capitano della Nazionale, lo era ancora a Roma nel '60, l'anno della mia vittoria alle Olimpiadi. Non si faceva sentire a parole, ma con l'esempio. La sua presenza in mezzo a noi dava sicurezza a tutti. Mi lasciò nel '61 il ruolo di capitano della squadra azzurra, fu per me un grande onore prendere il suo posto nell'ambito della Nazionale di atletica leggera. Sono commosso: per riassumere in un pensiero la figura di Consolini, posso dire che era un uomo amato e rispettato da tutti ».



L'ALFA ROMEO VINCE

Nel 1969, oltre 500 vittorie in tutto il mondo con tutti i modelli

Campionati internazionali e nazionali finora omologati:

CHALLENGE EUROPEO TURISMO II DIVISIONE — 1ª ASSOLUTA GIULIA GTA (Dini) — 1ª CLASSE 1300 GIULIA GTA JUNIOR (E. Pinto)

CAMPIONATO BRASILIANO MARCHE — 1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO (33 e Giulia GTA) (Fernandes e Terra Schmit)

CAMPIONATO U.S.A. SUD PACIFICO — 1ª ASSOLUTA GTA JUNIOR (Kline)

CAMPIONATO AUSTRIACO DELLA MONTAGNA — 1ª ASSOLUTA GIULIA GTA (Krammer)

CAMPIONATO U.S.A. SPORT RACING B — 1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Scooter)

CAMPIONATO U.S.A. SEDAN CAR C — 1ª ASSOLUTA GTA JUNIOR (Theodoracopulos)

CAMPIONATO U.S.A. PRODUCTION CAR G — 1ª ASSOLUTA GIULIETTA SPIDER (Sprueil)

MOTONAUTICA

5 Campionati mondiali, 6 Campionati Europei, 3 Campionati nazionali, 4 Records mondiali, fra cui il record mondiale entrobordo corsa 500 Kg stabilito l'8 dicembre a Sabaudia da Leopoldo Casanova su scafo Popoli.

Il record, conquistato con motore Alfa Romeo 33 da 2498 cc alla media di 225,145 Km/h, era imbattuto da 12 anni.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Una popolarità senza confini

Trent'anni di gare e di vittorie - Medaglia d'oro nel disco ai Giochi di Londra nel '48, d'argento a Helsinki ('52), finalista a Melbourne ('56) e Roma ('60) - Primatista del mondo e recordman europeo e italiano - Un atleta grande e modesto

Aveva partecipato alla prima gara ufficiale nel 1937, non ancora ventenne; ha chiuso la carriera nel 1966. Più di un quarto di secolo di attività sportiva in una disciplina che soddisfazioni ed applausi ne da solo al momento del record, e per il resto è fatta di sacrifici, di sudore speso in severi allenamenti. Lanciare il disco non è una sola questione di forza, occorre impadronirsi della tecnica. Le rotazioni che l'atleta compie su sé stesso per prendere slancio preparano la fase finale e più delicata, quando l'attrezzo (peso 2 chilogrammi) deve scagliato non solo dal braccio, ma da un movimento che interessa tutto il corpo, richiede forza di gambe, scioltezza del busto, rapidità di esecuzione. La traiettoria va calcolata, il disco deve partire, volare ed arrivare piatto, parallelamente al suolo: se solo oscilla, o parte di taglio, il lancio è fallito. Ogni atleta in gara ne ha sei a disposizione, sbagliati i primi c'è il rischio di diventare nervosi. Solo chi sa mantenersi calmo vince le grandi gare, magari all'ultima prova.

Adolfo Consolini aveva tutte queste doti. La calma, la costanza, la serietà nell'impegno le ha impiegate anche nella vita, nel suo lavoro di produttore alla Pirelli; la forza l'ha usata solo in campo, gli è servita a vincere l'Olimpiade del '48 a Londra, quando un successo sportivo importante come il suo è valso all'Italia — uscita a pezzi due anni prima dal conflitto mondiale — un pizzico di rinnovata simpatia. Era nato da una famiglia di contadini, fu invitato a fare dello sport in una di quelle leve quasi obbligatorie che il regime di allora promuoveva e che i fiduciari locali sollecitavano, per farsi belli di fronte alle autorità. Gli fecero lanciare il peso, per fortuna lo vide un allenatore di atletica e lo indirizzò al disco, che sapeva afferrare bene con le sue mani larghe e forti.

Si appassionò allo sport sinceramente, non fu uno di quegli atleti costruiti come i cestisti sovietici, reclutati in base alla statura e condotti poco convinti a schiacciare palloni dentro il canestro. Fu capitano della nazionale per quasi vent'anni, gli atleti che gli furono accanto — come Berruti — ne ricordano l'esempio silenzioso ma efficace, i suoi inviti alla calma fatti più con i gesti e lo sguardo che con la voce. Pronunciò il giuramento alle Olimpiadi di Roma: fu per lui un grande gesto di coraggio, perché sapeva che la sua voce un po' chioccia sarebbe risultata stridula una volta ampliata dagli altoparlanti.

Il suo lancio migliore l'aveva realizzato nel 1955, con metri 56,98, allora primato europeo. A quei tempi il suo più giovane rivale, lo statunitense Fortune Gordien che alcune volte era stato sconfitto dall'italiano in confronti diretti, aveva già portato il limite mondiale a metri 59,28. Consolini aveva l'ambizione di scagliare almeno una volta l'attrezzo oltre i 57 metri, ma non ebbe fortuna. L'impresa gli riuscì in una esibizione a Vanzaghello, nella Bassa lombarda; quel giorno però il campo di gara non era omologato per competizioni ufficiali: il risultato non gli venne mai riconosciuto. I giudici che misurarono quel lancio gli diedero più sicurezza che soddisfazione. I dati sulla sua carriera sono chiari: ha partecipato a quattro Olimpiadi (vincendo a Londra, finendo secondo ad Helsinki, figurando degnamente a Melbourne e Roma), è stato protagonista di oltre quattrocento competizioni, è stato recordman mondiale ed europeo.

Consolini aveva deciso di chiudere la carriera con le Olimpiadi del 1960, lo convinsero a proseguire sino al 1962 quando disse che era davvero finita, che non riusciva più ad allenarsi con cura, ad essere quello di prima. Restò un anno senza andare in pedana, cercava di star lontano dai campi sportivi per non sentire la nostalgia di un mondo che gli aveva procurato molte fatiche, ma anche grandi soddisfazioni ed un certo miglioramento sociale, non offrendogli guadagni ma occasioni di conoscenze.

Il 1965 rivide Consolini in pedana. Lanciava a 49 metri — a quarantott'anni — ed era ancora fra i migliori in Italia. La Federazione italiana di atletica leggera però non accettò le competizioni ufficiali gli ultra cinquantenni, ed allora — dal 1967 — Consolini era andato a gareggiare in Svizzera, per una società di Lugano, dove mascheravano la loro carta di identità ma la sua passione sportiva, ed i risultati erano buoni. Ha cessato lanciato il disco l'anno scorso, alcuni dirigenti dell'atletica europea ne parlavano con ammirazione in settembre ai campionati europei di Atene.

Era conosciuto in tutto il mondo, il suo nome e quello di Emil Zatopek erano sinonimi di « atletica leggera ». La sua fama di sportivo gli aveva permesso, nell'estate del '47 a Trieste, di conoscere quella che è diventata sua moglie ed ora lo piange sconsolata. Una ragazzina che con accento tedesco — la signora Hanny è di origine austriaca — gli chiese timida un autografo attraverso la rete recinzione dello stadio di Valmaura.

Bruno Perucca

I limiti attuali

Primati attuali del disco:
Italiano: Silvano Simeon m 61,12 (Livorno, 14 maggio '67).
Europeo: Rocky Bruch (Svezia) m 68,06 (Malmoe, 21 settembre '69).
Mondiale: Jay Silvester (Usa) m 68,40 (Reno, 18 settem. '68).

La lunga carriera di Consolini

Adolfo Consolini è stato uno dei più grandi lanciatori di disco di tutti i tempi: la sua popolarità nell'atletica mondiale è uguagliata soltanto da quella di Emil Zatopek. L'atleta scomparso era nato a Costermano (Verona) il 5 gennaio 1917; fra pochi giorni avrebbe compiuto 53 anni. Lascia la moglie Hanny di famiglia viennese, ed il figlio Sergio.

La sua carriera sportiva ha del favoloso. Consolini era stato per tre volte primatista del mondo (metri 53,34 nel 1941; m 54,23 nel 1946; m 55,33 nel '48), avendo come rivali più irriducibili gli statunitensi Fitch e Fortune Gordien.

Sei volte primatista europeo, tre volte campione continentale, quindici volte vincitore della maglia tricolore di campione d'Italia, imbattuto in Europa dal settembre 1951 al giugno 1955, il discobolo veronese è stato l'asso di quattro Olimpiadi. Consolini aveva vinto la medaglia d'oro nel 1948 ai Giochi di Londra, si era classificato secondo nel '52 ad Helsinki, sesto nel '56 a Melbourne, diciassettesimo nel '60 a Roma. In occasione delle Olimpiadi romane annunciò pronunciato il giuramento, a nome degli atleti di tutto il mondo.

L'ultima sua gara ufficiale risale al 1966 (lanciò a m 48,52).

Primati e titoli

PRIMATI MONDIALI
1941 metri 53,34
1946 metri 54,23
1948 metri 55,33
PRIMATI EUROPEI
1950 metri 55,47
1953 metri 56,98
GARE OLIMPIADI
1948 Londra: 1. metri 52,78
1952 Helsinki: 2. m 53,78
1956 Melbourne: 6. m 52,21
1960 Roma: 17. m 52,64
CAMPIONATI EUROPEI
1938 Parigi: 5. m 48,02
1946 Oslo: 1. m 53,22
1950 Bruxelles: 1. m 53,75
1954 Berna: 1. m 55,44
1958 Stoccolma: 6. m 53,05

Dichiarazioni a Bologna del manager di Benvenuti

Amaduzzi minaccia querele

« Non esistono legami tra noi e certi ambienti del pugilato statunitense » - E' disposto a recarsi in America

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 20 dicembre.

Nello Stato di New York la boxe è sotto inchiesta e nelle indagini in corso si è anche parlato, e si parla ancora degli incontri di Benvenuti con particolare riferimento ai match disputatosi il 26 maggio di quest'anno al Madison Square Garden tra Benvenuti e Tiger. Un confronto amichevole vinto com'è noto dal pugile americano con il triestino menomato ad una mano.

Pare che molti scommettitori, infatti per la sconfitta del loro preferito Benvenuti abbiano minacciato accuse specifiche. I giudici di New York hanno aperto un'inchiesta chiamando in causa Jimmy Napoles, il cui vero nome è Giovanni Napoli, e Joe Carlo, che si chiama esattamente Giuseppe Calabrese, due statunitensi di origine italiana, amici del clan di Benvenuti. Napoles e Carlo sono ora in libertà condizionata avendo pagato la cauzione richiesta dalle leggi americane, 15 mila dollari il primo e 10 mila il secondo. E' bene dire che non si è mai parlato di « matches truccati », ma di scommesse sulla boxe per Napoles e di testimonianza reticente per Carlo. Essendo i due amici e conoscenti di Benvenuti e del suo procuratore Amaduzzi, logico che sovente nella questione siano stati fatti i nomi del pugile e del suo manager.

Le voci correnti hanno provocato la reazione degli interessati, e Amaduzzi, consigliatosi con Benvenuti ed un avvocato, ha indetto una conferenza stampa. Stamane Amaduzzi ha ricevuto i giornalisti nella sua palestra di Bologna ed ha parlato chiaro. Benvenuti non c'era. Venuto a Bologna ieri, non ha giudicato opportuno accettare il colloquio con i giornalisti. Ha cercato però un comunicato che minaccia querele « contro coloro che hanno intaccato la sua onorabilità di sportivo ». Amaduzzi ha completato il quadro. *« Abbiamo già querelato due giornali milanesi, affidando la nostra difesa al prof. Delitala; abbiamo chiesto la procedura d'urgenza ».*

La difesa di Amaduzzi prosegue: *« Dopo l'incontro con Tiger, esattamente due giorni dopo, siamo stati invitati dal Gran Giurì di New York a deporre. Io e Benvenuti siamo andati in cinque accompagnati da un avvocato. Ci hanno interrogato, abbiamo risposto di conoscere i due, ma non di avere avuto con loro rapporti d'affari. Tutto qui. Non è vero che ci abbiano fatto sentire incisioni telefoniche precedentemente registrate. Questa è una fandonia. Noi eravamo invitati come testimoni, non come eventuali colimputati. Questa è la verità ».*

Ad Amaduzzi abbiamo chiesto: « Se il Gran Giurì di New York vi riconvocasse, lei e Benvenuti tornereste in America? ».

« Certo — ha risposto — non abbiamo alcun timore ».

Giulio Accatino

Festeggiati a Torino i piloti della Lancia

Conquistati i campionati d'Europa e d'Italia dei rallies

Ieri la Lancia ha premiato i suoi piloti della squadra corse e i clienti sportivi che nella stagione agonistica 1969 hanno contribuito con le loro vittorie a rafforzare le tradizioni sportive della Casa torinese. E' stata un'annata assolutamente positiva, conclusa con la grande affermazione nel Rallye d'Inghilterra della coppia Kallstrom-Haggbom, che ha suggellato la conquista del Campionato d'Europa dei rallies.

Il carnet stagionale dei successi Lancia è del resto riassunto in queste cifre: la squadra corse ha partecipato a 28 gare, ottenendo 15 primi posti assoluti, 7 secondi posti, 16 vittorie di classe, oltre ai già ricordato Campionato d'Europa, al Campionato italiano dei rallies (con Sandro Munari) e al Trofeo internazionale dei rallies (con Raffaello Pinto). A loro volta le varie scuderie che impiegano vetture Lancia: Fulvia HF 1600, HF 1300 e 1300 Rallye S, hanno conquistato 85 primi posti assoluti, 80 secondi posti e 55 vittorie di classe.

In complesso, tra HF squadra corse, scuderie e privati, le vittorie delle vetture Lancia nella stagione 1969 sono state 69 assolute e 72 di classe. Tra le più significative ricordiamo quelle nel Rallye di Sanremo, del Mediterraneo, di Spagna, d'Inghilterra, dei Sestriere, dei 999 minuti, di Villa d'Este, delle Alpi Orientali, della Luna, di San Martino di Castrozza, dell'Isola d'Elba. E tra le gare di velocità pura le vittorie assolute nella « 24 Ore » di Daytona (categoria prototipi) con Magioli-Pinto, nella « 1000 km » del Nürburgring (prototipi fino a 1600) con Munari-Aaltonen, nella « 84 Ore » del Nürburgring con Kallstrom-Barbasio-Fall, nella Occhieppo-Graglia con Claudio Maglioli; nonché i primi posti di classe alla Targa Florio (Munari-Aaltonen) e nel Criterium femminile con Claudine Trautmann.

Tra vivo entusiasmo, la premiazione: vassoi d'argento, medaglie d'oro, e tanti applausi per tutti; particolarmente calorosi quando, a nome dei piloti, Sandro Munari ha consegnato al direttore sportivo della squadra corse, Cesare Fiorio, una medaglia, dicendogli la gratitudine dei corridori per la sua intelligente appassionata opera.

f. b.

Congresso del partito a Milano

Come la dc lombarda si prepara alla Regione

Il segretario Bassetti dichiara che i problemi principali da risolvere sono la disoccupazione e l'immigrazione

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 20 dicembre.**

In vista delle Regioni che dovrebbero nascere la primavera prossima, i partiti cercano di adeguare le loro strutture organizzative. I democristiani lombardi hanno tenuto oggi il primo congresso regionale del partito, presieduto dal ministro per il Commercio con l'estero Riccardo Misasi. Sono intervenuti anche i ministri Athos Valsecchi e Camillo Ripamonti con numerosi parlamentari.

Ai 391 delegati e al pubblico che gremiva il teatro dell'istituto Leone XIII ha tenuto un'ampia relazione il segretario regionale Piero Bassetti. *«Il nostro paese,* ha detto, *è oggi la sesta potenza industriale del mondo e da ciò derivano profondi mutamenti sia sociali che culturali e nuove responsabilità politiche. I contraccolpi si risentono particolarmente in Lombardia, con anticipo rispetto a tutto il paese».*

Dopo aver esaminato alcune conseguenze di questa situazione (tra cui, per esempio, il sorgere all'interno della società di nuove forme di autogoverno e il ruolo equilibratore svolto dai sindacati) Bassetti si è soffermato sui compiti che la dc è chiamata a svolgere: *«Il nostro interesse,* ha affermato, *deve convergere su una dc progressista e moderna».*

A suo giudizio *«oggi emerge uno schieramento politico a cinque punte: msi e pdium; pli e psu; dc, psi, pri; pci e psiup; estremisti di sinistra».* Bassetti ha affermato che dall'autunno caldo *«il sindacato esce diverso e più cosciente»* mentre le forze politiche *«appaiono attardate».* Riferendosi alla situazione politica nazionale ha soggiunto: *«Non si può dire che un governo formato da dc, psi, pri e psu sia di centro-sinistra».*

Egli ha sostenuto l'esigenza assoluta che le elezioni regionali si tengano nella prossima primavera ed ha prospettato, almeno per quanto riguarda la futura Regione lombarda, la possibilità di fare una giunta dc-psi *«per la quale vi saranno numericamente i voti necessari».*

Tra i problemi lombardi Bassetti ha accennato in particolare a quello dell'incombente disoccupazione per uomini di media età e donne: *«Gli operatori economici trovano sempre più conveniente sostituire uomini di 40-45 anni e le donne con immigrati. Abbiamo così due problemi: quello dei disoccupati e quello dell'immigrazione».*

Il congresso si conclude domani.

Sergio Devecchi

Aperta la crisi al Comune di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 20 dicembre.**

Al termine di una seduta fiume del Consiglio comunale, iniziata alle 18 di ieri e conclusasi alle 5 di stamane, con 40 voti favorevoli e 38 contrari è stato approvato il bilancio preventivo 1969: hanno votato a favore i 28 democristiani, i 14 socialisti, i 4 socialisti unitari, l'indipendente Clerici (ex-democristiano), l'indipendente Tarchi (ex-missino). Hanno votato contro i 16 comunisti presenti, i 15 liberali presenti, i 2 repubblicani, i 2 missini, il social-proletario Musatti, l'indipendente Penati (ex-comunista), l'indipendente Magliocco (ex-missino).

Il Consiglio comunale è formato da 20 dc, 1 indipendente ex-dc, 14 socialisti, 4 socialdemocratici, 2 repubblicani, 18 comunisti, 1 psiuppino, 16 liberali, 2 missini, 2 indipendenti ex-msi. L'approvazione del bilancio tuttavia non ha impedito che si aprisse la crisi: i tre assessori del psu avvocato Gabriele Bonatti (Lavori Pubblici), Aldo Segagni (Demanio), Luigi Valentini (Economato), si sono infatti dimessi subito dopo aver espresso il loro voto a favore.

g. m.

«La Stampa» di oggi 21 dicembre 1969 è uscita in 637.200 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 dicembre 1969

NATI — Fasio Lorenza; Zambon Silvia; Gaias Tommaso; Mina Fabrizio; Sandri Marilena; Rasconi Roberto; Guglielmetto Magion Sara; Massafra Francesco; Mariconda Gabriella; Zago Valentina; Caito Stefano; Brero Maurizio; Politini Giovanni; Scanferla Stefania; Martone Pascal; Gravante Maria; Catalano Rosetta; Buonocore Sonia; Secile Lara; Prestianni Salvatrice; Pedacchi Monica; Mastovan Diego; Idda Fabio; Vincenzo Walter; Tria Silvana; Francolino Marta; Campanella Paolo; Di Bonaventura Fabrizio; Gambino Massimiliano; Forte Rita; Rossi Paolo; Pelosse Manuela; Del Monte Vittorio; Corentino Maria; Petraso Maria; Pasale Sabrina; De Donato Gianfranco; Pennacchi Monica; Ulisse Raffaele; Sannelli Williams; Cesiari Maurizio; Franco Aldo; Gerli Concetta; Bruno Luigi; Scaramello Debora; Valenzia Marina; Costa Lorena; Agostino Anna; Becchio Simonetta; Cascio Vincenzo; Mistica Maurilio; Sgobbi Marco; Avallone Elvira; Egidi Giuseppe; Alì Maria; Solustri Paolo; Rolando Alberto; Pedullà Domenica; Giustano Tiziana; Virzari Consolata; Virardi Emilio; Teresio Remo; Biasin Antonella; Conigliaro Daniela; Foti Laura; Pedullà Cristiana; Mastricci Nicola; Santoro Igor; Giordano Cristina; Bufalino Stefania; Lecanà Sandro; Barone Massimiliano; Marengo Nadia; Venturino Massimo; Sferrazza Maurizio; Milanesio Rosa; Boffa Antonella; Maniscalco Maurizio; Gioitta Silvia; Vale Mariateresa; Bonisolo Diego; Seldarini Daniele; Maggio Romina; Bianchi Sergio; Padovan Silvia; Bertino Davide; Cucca Cinzia; Pugliese Elisa; Beltramo Valentina; Bennassa Luisa; Bassetto Ermanno; Ostino Anna; Alifa Federica; Gelfo Maurizio; Maione Luigi; Marietta Alessandro; Musio Carlo; Latella Loretta; Bassetti Nicolas; Mangherini Paolo; Carnelio Paolo.

MORTI — Maria Bartolomeo, di anni 56, nato a Rivara, artigiano, abitante in v. Borgofranco 25/22; Marchiaro Giovanni, a. 46, Costigliole, commesso, c. XI Febbraio 7; Cane Aldo, a. 64, Carignano, pens., c. De Gasperi 67; Costa Antonia ved. Costa, a. 76, Valstagna, pens., largo Orbassano 60; Camerano Costantino, a. 61, Torino, pens., str. Valletto 209; Pianino Fiorentino, a. 75, Torino, pens., v. Cogne 14; Prato Francesca ved. Abrardi, a. 75, Farigliano, pens., v. Chiusella 12; Fissore Enrico, a. 74, Torino, pens., c. S. Maurizio 65; Roncaglioni Amedeo, a. 65, Torino, pens., str. Cavoretto 90; Setelli Vittorio, a. 69, Torino, pens., v. Vespucci 34; Gennaro Filippina ved. Maggio, a. 89, Orialengo, pens., v. Calvi 34; Campia Giov. Battista, a. 70, Cortazzone, pens., v. Scapacino 30; Pelrame Francesco, a. 84, Torino, pens., v. M. Cristina 5; Maracco Letizia ved. Pianella, a. 80, Pica, pens., v. Frassineto 42; Bodone Luigia ved. Malandrone, a. 86, Asti, pens., v. Stradella 203; Baldassone Teresa v. Quaglia, a. 71, Cuneo, casal., v. Bruno 116; Maggi Maria, a. 77, S. Stefano Lodigiano, religiosa, c. [illegible] 4; Eliseo Emanuele, a. 71, Rivarolo L., pens., v. Pollenzo 52; Balocco Simone, a. 76, Cherasco, pens., v. Giotto 23; Rossi Paolo, a. 81, Mathi, pens., c. Potenza 127; Boario Maria v. Baroglia, a. 63, Villadeati, pens., c. Telesio 64; Gerardi Rosalia ved. Chiappero, a. 89, Collegno, pens., p. M. Tabor 45; Rolando Giovanni, a. 56, Torino, generale es., v. Rosalo 9; Fermani Annina ved. Massacesi, a. 70, Vasto, pens., c. Stati Uniti 17; Casagrande Oreste, a. 47, Revine Lago, pens., v. Montanaro 66; Pane Enrico, a. 73, Camino, pens., v. S. Donato 54; Colonna Giovanni, a. 74, Baldissero, pens., v. Breglio 25.

Deceduti in ospedale: Bisio Salvatore, a. 72, Volteggio, pens.; Natta Angelo, a. 66, Cuneo, pens.; Casebera Ercolina ved. Boine, a. 79, Acqui, pens.; Vaschetti Cristiana, giorni 3, Torino; Galbero Amedeo, a. 79, Torino, pens.; Martini Francesco, a. 64, Torino, pens.; Vitali Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Biasco Giuseppe, a. 80, Torino, pens.; Ferraris Maria in Rocco, a. 81, None; Sasso Angela ved. Inchingolo, a. 78, [illegible], casal.; Uberlino Giovanni, a. 75, Torino, pens.; Rey Luigi, a. 83, Salbertrand, pens.; De Mauro Carmine, a. 71, Torino, pens.; Gramaglia Agnese, a. 86, Monticello, religiosa; Ferronio Enrico, a. 63, Visinada, pens.; Peggioli Pompeo, a. 66, Savona, pens.; Bocchio Giuseppa ved. Bassignana, a. 84, Pinerolo, pens.; Dova Carlo, a. 72, Alessandria, pens.; Quirico Maria v. Cristino, a. 84, Sobine, casal.; Vigitelli Teresa in Gallo, a. 38, Cuneo, casal.; Perrier Fiorella, a. 21, Bolzano, magazziniera; Bertolde Bruno, a. 42, Forno C.se, gestore; Mellile Cinzia, giorni 17, Torino; Pese Antonia, a. 73, Bosconero, pens.; Massetti Ernesto, a. 54, Settimo, muratore; Ravera Giorgio, a. 68, Cherasco, pens.; Dherin Maria in Belloli, a. 81, Champ.de Pras., pens.; Bajrio Tahir, a. 64, Osjronac (Jugoslavia); Longhi Alessandro, a. 65, Pressetto, pens.; Rapetti Giacomo, a. 58, Viguzzolo, meccanico; Bertolini Andrea, mesi 4, Torino; Righi Ernesto, a. 69, Cesana, pens.; Bourcet Amelia in Carrera, a. 45, Torino, casal.; D'Errico Carmelo, giorni 10, Torino; Merlin Eleonora, a. 69, Legnaro, casal.; Zucchetto Anna ved. Fasutto, a. 76, Portogruaro, pens.; Vaccea Giulio, a. 75, Padova, pens.; Agnesina Giorgio, a. 80, Torino, pens.; Stefanelli Giuseppe, a. 57, Lecce, pens.; Berghi Clitoene ved. Modea, a. 67, Donada, pens.; Violetto Augusto, a. 84, Annecy, pens.

Nati 101 - Matrimoni 38 - Morti 69

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro chiudeva serenamente la sua giornata terrena

Luciano Zerbini

Affranti lo annunciano: la moglie Maria Teresa, i figli Carla e Giancarlo, il fratello Renzo e consorte, cognati e cognate, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Timò per le amorevoli cure prestate. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo a Rivarolo partendo da via Recrosio 7 il 22 dicembre alle ore 15.
— Rivarolo, 21 dicembre 1969.

Impiegati, dipendenti e collaboratori della ditta Zeza prendono viva parte al cordoglio per la dipartita del loro titolare

Luciano Zerbini
— Rivarolo, 21 dicembre 1969.

Franca e Ruggero Gennaro, zia Beppina, Piero e Lino e famiglie partecipano al grande dolore della famiglia per la dipartita del caro LUCIANO.

Franca, Elio e Giorgio Chiarabaglio piangono il caro cognato e zio

Luciano Zerbini
— Rivarolo, 21 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Giovanni Dorma

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Gola; il figlio Celestino con la moglie Renata Ameglio; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta lunedì alle ore 9,30 all'abitazione, indi sarà trasportata a Moncalieri ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali, partendo da Borgo Navile. Servizio pullman.
— Torino, via Tripoli 10/5.
— 19 dicembre 1969.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato

Vincenzo Povero

Lo annunziano la moglie Silvia Chiapasco, la figlia Maria Adelaide con il marito Lelio Riccardi, i nipoti Ruggero e Riccardo, i fratelli Agnese e Giovanni con i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cisterna d'Asti il 22 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Scarcella

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 21 corr. partendo dall'Osp. S. Giovanni, via S. Massimo.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Giov. Battista Cavaglià

la famiglia con immutato affetto Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. Messa d'Anniversario domenica, nella Chiesa Parrocchiale di Santena.
— Santena, 21 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Gilardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Agnello, il figlio, la nuora, gli adorati nipoti Stefania, Marco e parenti tutti. Funerali oggi 9,30, via Torino 209, S. Mauro Torinese. La presente serva come partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 19-12-1969.

Le famiglie Milanesi Rosso - Bonsetti si associano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del

DOTT. ING.

Alcide Presbitero
— Torino, 20 dicembre 1969.

Le Acciaierie Fonderie Tosca S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Alcide Presbitero

Ispettore del R.I.NA.
— Gallarate, 20 dicembre 1969.

Le famiglie Oddone, Greno partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

Ada, Ernesto [illegible] e famiglie partecipano al dolore di Angela, Sergio e Mariagrazia per la perdita del

DOTT. ING.

Alcide Presbitero
— Torino, 21 dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Tiberio Bassotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Serafino, i figli Pier Giorgio, Giuseppe e Luigi con le rispettive famiglie.
— Vinovo, 20 dicembre 1969.

Michele, Guglielmo Bertero e famiglie profondamente addolorati partecipano al grave lutto delle famiglie Bassotto per la perdita del

Cav. Tiberio Bassotto
— Vinovo, 21 dicembre 1969.

La S.P.A. F.lli Bertero & C. prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Tiberio Bassotto
— Vinovo, 21 dicembre 1969.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sommo

Addolorati l'annunciano: la moglie, sorelle, cognati e nipoti. Funerali ore 10,15 del 22 corr. partendo da via Cigliano, 34.
— Torino, 19 dicembre 1969.

I nipoti Rino, Carlo, Angela, Giulio, Andrea, uniti alla mamma ricordano il caro zio

Giuseppe Sommo
— Torino, 20 dicembre 1969.

La Soc. R.M.F. partecipa vivamente al dolore dei familiari per la perdita di

Giuseppe Sommo
— Torino, 20 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Candellero

Fabbro meccanico medaglia d'oro

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora e l'adorata nipotina [illegible] che tanto amava, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito e particolare ringraziamento all'amico dott. Chiadò. Funerali 22 dicembre ore 9 Moncalieri n. 214.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Si associano al dolore gli amici: Carletti, Nicola, Sergio, Piercarlo, Giovanni e Fam. [illegible].

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Battista Campia

Lo annunciano a funerali avvenuti figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Mongini per le assidue cure prestate al loro Estinto. La cara Salma riposa nel cimitero di Cortazzone.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore, Dirigenti, Impiegati e Personale della Soc. Satti partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il Segretario Generale della Società Dott. Felice Scovazzi per la scomparsa dell'adorato padre

Lorenzo Scovazzi
— Torino, 21 dicembre 1969.

1967 — 1969

Pietro Chiadò

Sempre affettuosamente ricordato dalla famiglia.
— Borgaro, 21 dicembre 1969.

22-12-1968 — 22-12-1969

Francesco Tavella

Le figlie, il genero, i nipoti Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Nella pace eterna riposa

Rita Borio nata Coraglia

di anni 80

La piangono angosciati il marito, il figlio Ferruccio, la nuora Maria Angela Savio, i nipoti Simonetta, Fabrizio e Pier Carlo. Per desiderio dell'estinta si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. Devolvere a «Specchio dei tempi» eventuali offerte in sua memoria.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Teresa e Franco Conti partecipano al dolore di Simonetta per la morte della NONNA.

La Direzione e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Ferruccio Borio per la morte della madre

Rita Borio n. Coraglia
— Torino, 20 dicembre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Ferruccio Borio per la morte della madre

Rita Borio n. Coraglia
— Torino, 20 dicembre 1969.

Gabriella, Elena Poli e mamma partecipano profondamente al dolore di Ferruccio.

Fulvia e Carlo Savio con la mamma Carola e le figlie Tiziana e Carla partecipano al dolore del cognato per la morte della carissima MAMMA.

Luisella Capitani con la sua famiglia partecipa al dolore di Simonetta per la morte dell'amata NONNA BEE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Capone nata Ortalda

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i figli Francesco, Rina con il marito Mario Teja e la piccola Carla, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vicario. Funerali lunedì 22 dicembre alle ore 14,30 in Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalborgone, 20 dicembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Capone i cugini Giuseppe, Pietro, Alessandro Seglie.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario del Comune di Casalborgone prendono viva parte al grande dolore del Consigliere Carlo Capone per la scomparsa della moglie

Margherita Capone
— Casalborgone, 20 dicembre 1969.

Cesare Vogliotti partecipa al dolore dell'amico Francesco.

Mavi, Domenico Carrera sono affettuosamente vicini al caro Francesco.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Capone:
Cesarina Teja
Delfina e Attilio Debarre
Prof. Vicario e famiglia
Luigi Passione
famiglia Meina
famiglia Dalmasso
Biolo - Vogliotti
Martinotti - Giovanni
Elia - Vogliotti
Perro - Ferigo
Aldo Seglie
Elio Magliano.

Le famiglie Giovanni e Carlo Capella partecipano al lutto.

E' serenamente mancata

Marcella Nota nata Tosco

Addolorati lo annunciano i famigliari. Funerali avranno luogo lunedì 22 corr. mese alle ore 10 in Airasca.
— Airasca, 20 dicembre 1969.

Le famiglie Tosco e Cochis profondamente commosse prendono parte al grave lutto del geom. Giuseppe Nota e famigliari per la perdita della MAMMA adorata.

La C.E.A.M. si unisce al dolore del geom. Giuseppe Nota per la perdita della sua mamma, signora

Marcella Nota n. Tosco
— Torino, 20 dicembre 1969.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata

Lucia Delbosco ved. Pesarini

Lo annunciano addolorati i figli: Sandra col marito Franco Quaranta e figlie Mariaclaudia, Alberta e Chiara; Attilio con la moglie Fiorella Zanetti e figlia Cristina; il fratello Giovanni Tesier la moglie Orsola figli Mariuccia e Felice la moglie Ernestina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 14,30 partendo da via Tripoli 10/32.
— Torino, 20 dicembre 1969.

La S.A.M.E.S. partecipa al lutto che ha colpito il ragionier Attilio Pesarini, per la scomparsa della MADRE.

Alberto, Adele, Riccardo, Giorgio e Cristina Valvassori prendono parte al dolore dell'amico ragionier Pesarini.

Il 19 corrente improvvisamente è mancato il

Geom. Carlo Ravazzi

Affranti lo annunciano: il fratello Riccardo, le sorelle Emilia, Maria Teresa col marito dott. Mario Quaglia, Giuseppina ved. Rampino; i nipoti dott. Alfredo e Augusta col marito dott. Giovanni Gaggi e le piccole Mariaceleste e Franca; i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre alle ore 10,30 muovendo dall'abitazione di via Trotti 14.
— Alessandria, 21 dicembre 1969.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Francesco Bellonotto

Costernati lo partecipano: fratello, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali lunedì 22 ore 15 Ospedale San Vito.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Partecipano al dolore le famiglie Seriol e Zaffanello.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Dalla Pasqua

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Patrito, le sorelle Maria, Emilia, Rosy, Anna, Elena e famiglie, le cognate e i nipoti. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 16 gennaio 1970 ore 11 alla Parrocchia S. Teresa.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Improvvisamente ieri è deceduto

Tommaso Ornato

di anni 77
Capitano di Fanteria
Grande Invalido di Guerra
Cavaliere dell'Ordine di Vit. Veneto

L'annunciano addolorati i fratelli, le sorelle, le cognate ed i nipoti. Funerali a Villafranca Piemonte lunedì 22 corrente, ore 16, da via San Francesco n. 19.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Decimo anniversario della scomparsa del

PROF.

Pietro Paolo Falabrino

La famiglia ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 21 dicembre 1969.

QUINTO ANNIVERSARIO

Geom. Giuseppe Bertot

Sempre presente nel cuore della sua Gina. Santa Messa martedì ore 8.
— Settimo Torinese, 21 dicembre '69.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo individualmente, le famiglie, profondamente commosse per la imponente manifestazione di cordoglio e di affetto tributata alla loro cara

Anna Maria Centenero Sasia

ringraziano, con gratitudine, quanti di persona, con scritti, in modi vari, hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Sampeyre, 20 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Biagio Saglione

di anni 55
Titolare Magazzino «Alle 7 Porte»

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Tergolino, i figli Angelo con la moglie Emilia Allegro; Alfonso con la moglie Maria Cristina Giannotti e piccola Elena che tanto amava, la sorella Mariuccia, il fratello Giuseppe, zia Maria, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Cumiana, partendo dalla casa dell'Estinto in Frazione Richelia oggi 21 dicembre alle ore 15,30. Servizio pullman andata e ritorno partendo da via Monte di Pietà 24 ore 14. Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Le famiglie Orioso Giannini e Marmeo prendono parte al grande dolore.

La Famiglia Allegro prende parte al dolore della Famiglia Saglione.

Presidente, Consiglio Direttivo, Revisori dei conti e Soci del Torino Clubs d'Italia prendono viva parte al dolore dell'amico Angelo e famiglia per la scomparsa del caro papà

Biagio Saglione
— Torino, 20 dicembre 1969.

Giuseppe Caraglio e famiglia partecipano commossi al gravissimo lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo.

Il Personale Magazzino «Alle 7 Porte» prende viva parte al dolore della Famiglia Saglione per l'immatura scomparsa del Titolare.

Si associano al dolore della Famiglia Saglione:
la Famiglia Pasquario
la Famiglia Costignoli Chiamari
la Famiglia Democrito.

Le Famiglie Defervilie ed Antonco si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'Amico BIAGIO.
— Barbaresco, 21 dicembre 1969.

Giuseppe e Mario Vay con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Biagio Saglione
— Chieri, 21 dicembre 1969.

Beppi Nella Griffey
Umberto Sandra Rocca
partecipano costernati al dolore di Pina Angelo Alfonsino per la scomparsa del carissimo amico BIAGIO.

La famiglie Gotta Grappolo e Iura prendono viva parte al grave lutto della Famiglia per la immatura e improvvisa scomparsa del carissimo amico

Biagio Saglione
— Torino, 20 dicembre 1969.

Vincenzo, Emilio e Nanni Quaglia si partecipano con grande commozione al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico carissimo

Biagio Saglione
— Chieri, 21 dicembre 1969.

E' mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Pierino Linari

Lo piangono la moglie Ada, il figlio Franco con la moglie Miranda, le nipotine Alessandra, Claudia e Monica ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia di cuore per l'affettuosa assistenza il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti e personale della Clinica Medica di Torino. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 15 in La Spezia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Le famiglie Audisio e Rangoni partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Franco Linari.

Gigi Cavalli e famiglia partecipa al dolore dell'amico Franco per la scomparsa del padre

Pierino Linari
— Torino, 20 dicembre 1969.

Direttore, Aiuti, Assistenti della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino, prendono viva parte al dolore del Dottor Franco Linari per la scomparsa del Padre

Pierino Linari
— Torino, 20 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emilia Manescotto nata Miglio

Danno doloroso annuncio i figli Giuseppe con la moglie Angiolina, Rosina col marito Aldo Vassotto e nipotino Carlo; la sorella Rosa, nipoti, parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 10,45 di oggi, partendo dall'abitazione via Sagra San Michele 85 Leumann. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1969.

I Colleghi dell'Angeo prendono parte al dolore del sig. Giuseppe Manescotto per la perdita della MAMMA.

Il Presidente Luigi Manzoni ed il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Professionale «Vigliardi Paravia», il Preside, il Personale tutto, gli Allievi dei corsi diurni e serali si uniscono in comune cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del compianto

GRAND'UFF.

Tancredi Vigliardi Paravia

che resse per lunghi anni da presidente e da mecenate le sorti della Scuola Grafica.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Luigi Manzoni partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

GRAND'UFF.

Tancredi Vigliardi Paravia

che ebbe carissimo amico e venerato maestro.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

N. D.

Giuseppina Sebastiani ved. Panero

Addolorati lo annunciano la figlia Lalla, il genero Colonnello Alfredo Rocca, l'adorata nipote Dott.ssa Gabriella Rocca e nipoti tutti. Funerali lunedì 22, ore 8,45, dall'Ospedale Astanteria Martini Vecchio sede via Cigna.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Si unisce al dolore della famiglia il cugino Prof. Broncari.

E' mancata ai suoi cari

Natalina Morando n. Doano

L'annunciano marito Giovanni, figli Paolo, Fiorenzo, Teresio, Franco con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 14,15 dall'abitazione, via S. Pancrazio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 21 dicembre 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Garrone

Mariuccia, Nanni, Luisa, Lo ricordano con immutato affetto.
— Asti, 21 dicembre 1969.

Secondo anniversario

RAG.

Domenico Oscar Pavia

Vive sempre nel ricordo della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1969.

1961 — 1969

Comm. Alfredo Lagattolla

Sempre affettuosamente ricordato dalla moglie e dai figli.
— Torino, 21 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia [illegible] tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Carmelina Giardino ved. Verzoletto
— Quaregna, 19 dicembre 1969.

«Nella casa del padre mio ci sono molte dimore, io vado a prepararvi un luogo» (Giov. XIV-2)

Dopo una vita completamente dedicata all'affetto dei suoi cari ha reso la sua bella anima a Dio

Corinna Bottero ved. Allara-Perla

La piangono con immenso dolore la sorella Luisa col marito Santiago Pellerei, i nipoti Liliana col marito Mauro Naldini e bimbi, Mario con la moglie Maria Pia Vaccherio, Paola, parenti tutti e la fedele Tonina. Un particolare ringraziamento al dottor Ettore Strumia per le amorevoli cure. Igi Lorella e Marielina piangono la loro indimenticabile NINETTA. Funerali lunedì 22, ore 14,30, nel Tempio Valdese di corso Vitt. Emanuele.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia i cugini: Colandri, Cavalleo, Causa, Mezzarino, Perrachio, Preddilingo, Toso.

Le famiglie Rosetti, Dorelli, Savari partecipano al dolore di Gigi.

Partecipano Guglielmo e Anita Langasco di Langasco, Pippo e Sarita Musso.

I Condomini di corso M. d'Azeglio n. 57 partecipano al dolore della nipote Liliana Naldini per la morte della adorata ZIA NINETTA.

Virginia e Luigi Naldini, addolorati, ricordano con profondo rimpianto la cara NINETTA.

Ettore e Anna Strumia si uniscono al dolore della famiglia.

L'Amministratore ed i Condomini di via Filangieri 14, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Corinna Bottero
— Torino, 20 dicembre 1969.

Angelo e Virginia Visetto sono affettuosamente vicini alle famiglie Pellerei e Naldini per la scomparsa della cara NINI.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Gigi, Santiago e familiari tutti per la perdita di NINI gli amici Mezzetto che la ebbero tanto cara.

La famiglia Vacchetto partecipa al grande dolore.

Partecipano al dolore di Mauro e Liliana gli amici:
Cesare e Carla De Rossi
Renato e Ines Bertolesi
Vanni e Hilde Bonino
Franco e Giovanna Malvano.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancata

Margherita Alloatti

Ne danno il triste annuncio il fratello Guido-Riccardo con la moglie Giuseppina Miglia, l'affezionata e fedele Maria Perezza, figliocci, cugini, cugine, parenti tutti. Funerali in Villastellone domenica 21 c. m. ore 14,30. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.
— Villastellone, 20 dicembre 1969.

I cugini Alloatti prendono viva parte al dolore per la perdita della cugina MARGHERITA.

Nini Follis prende viva parte al dolore del Signor Guido Riccardo Alloatti per la morte della SORELLA.

Prendono viva parte al dolore di Riccardo-Guido per la morte della sorella gli amici:
Generale Capelli
Colonnello Carlevaris
Ing. Borgnino
Dott. Stardero
Rag. Pigella
Dott. Gariglio
Geom. Gandiglio
Mariuccia Vottero
Franco Mariateresa Rossini.

La famiglia Brassesco si unisce al dolore dei famigliari.

Prendono parte al lutto gli amici:
Gina Masoela e Olimpia
Alfredo Rista e Luigina
Luigi Nosenzo e famiglia.

La Direzione della Alfatherm S.p.A., unitamente ad Impiegati ed Operai della Società, prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Lorenzo Ruspa

apprezzatissimo ed intelligente collaboratore.
— Venegono Superiore (Varese), 20 dicembre 1969.

Prendono parte al lutto:
Luigi Cartini e famiglia
Giovanni Gallazzi e famiglia
Giovanni Fiore e famiglia
Paolo Cartini
Giorgio Binda e famiglia.

I colleghi ed amici Carlo Lanzani, Silvano Cavedini, Romano Grossi, Enrico Poretti, Giuseppe Soldani e Mario Camanni sono affettuosamente vicini alla signora Elvina, a Marco ed alla piccola Dada per la scomparsa del caro

Lorenzo Ruspa
— Venegono Superiore (Varese), 20 dicembre 1969.

E' mancata improvvisamente

Eugenia Albini ved. Casalegno

A funerali avvenuti lo annuncia la figlia Elda col marito; le nipoti, il piccolo Stefano ed i parenti tutti.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Partecipano al lutto:
Lucia Mostano
Anna Dinardo
Lucetta Massa Tolo col marito e bimbi
Pina e Riccardo Oglietti.

La famiglia Pentatno prende parte al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Gaggianese (Ricu)

Lo piangono: le sorelle Ferdinanda, Angela ed Anita, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 14,30 Parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).
Torino, via Prali 22.
— 21 dicembre 1969.

Piero Ambrosio con papà e mamma piange il caro amico RICU.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Cibrario ved. Cibrario-Nona (Pes)

Lo annunciano figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 22 c.m., ore 10,30, da via Arona 115, frazione Bruere.
— Rivoli, 20 dicembre 1969.

1965 — 1969

Erlando Ferraro

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa la moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 24 dicembre, ore 8, Parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 21 dicembre 1969.

A tre anni dal tragico incidente che ha troncato la Sua bella giovinezza,

Piera Cane

Studentessa di Architettura

vive nell'amore e nel dolore infinito dei Suoi cari.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Nel terzo doloroso anniversario della tragica scomparsa di

Sergio Canu

Studente di Architettura

la famiglia lo ricorda con immutato dolore ed infinito affetto.
— Torino, 21 dicembre 1969.

1968 — 1969

Marina Alessandria nata Sobrero

con infinito rimpianto i suoi cari La ricordano. S. Messa lunedì 22 c. m., ore 8,30, Parrocchia S. Remigio (nuova chiesa).
— Torino, 21 dicembre 1969.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. COMM.

Giuseppe Giappichelli

Maggiore Riserva

Lo piangono la moglie Ida Oderio, il figlio Giorgio con la moglie Olimpia Varesio, i nipoti Giuliano e Guido, le sorelle Anna, Rosa, fratello Lodovico, cognata Olinetta. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rima per la sua premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 14 Ospedale Molinette, via Santena. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Oessio.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Luigia Varesio partecipa al dolore della famiglia Giappichelli.

Le famiglie Morsetti, Casetta, Nanni, Camanni, Iradai prendono parte al dolore del cognato Lodovico per la perdita del fratello GIUSEPPE.

Arnaldo Nardone e familiari tutti partecipano angosciati al lutto del fraterno amico Giorgio.

I professori:
Mario Allara
Norberto Bobbio
Giorgio Cansacchi
Elio Casetta
Mario Chiaudano
Giovanni Conso
Renato Corrado
Gastone Cottino
Giammaria Dalana
Leopoldo Elia
Alfredo Fedele
Giuseppe Ferroglio
Francesco Forte
Filippo Gallo
Marcello Gallo
Paolo Greco
Giuseppe Grosso
Giuseppe Olivero
Alberto Romano
Silvio Romano
Mario Viora
Emilio Zaccagnini
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Giuseppe Giappichelli
— Torino, 20 dicembre 1969.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio:
Vittorio e Flavio Baldi
Roberto Ballario
Piero Castagno
Giorgio Monello
Arnaldo Nardone.

Carlo Fassone, legato da molti anni in comunanza di lavoro all'

EDITORE

Giuseppe Giappichelli

partecipa, con Paolo Reviglio e Dipendenti S.P.E., al dolore della famiglia.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Il Direttore, i Professori, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto giuridico dell'Università di Torino si associano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del

COMM.

Giuseppe Giappichelli

ricordandone con viva gratitudine l'intelligente opera prestata per lunghi anni come editore delle pubblicazioni dell'Istituto stesso.
— Torino, 20 dicembre 1969.

La Tipografia Emilio Bono partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

COMM.

Giuseppe Giappichelli
— Torino, 20 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Clara Fioretto Suppo

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Augusta, Alvisio, Elodia, Maurizio, Tina, Mara con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Luigi Diotti per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 22 ore 14.30 Parrocchia S. Alfonso, indi la cara salma proseguirà per Pianezza.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Condomini e Inquilini di corso Tassoni 33 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Clara Fioretto
— Torino, 20 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato

Francesco Ferraris

di anni 72
Agricoltore - Ex Combattente

Lo annunciano con dolore la moglie Olimpia Francese, i figli Paolo e Mariagnese, il genero Italo Varalda, la nuora Teatina Vesino, il fratello Giovanni, le sorelle Eleonora e Maria e nipotini, che tanto amava. Un particolare ringraziamento al dottor Stefano Rolocco per le assidue cure prestate. Funerali a Vettignè lunedì 22 ore 9.
— Santhià, 21 dicembre 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cima in Zanello

di anni 56

La piangono il marito Ernesto, l'adorata figlia Rita, la suocera, cognate, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr., alle ore 14,45, partendo dall'Ospedale Civile. Dopo la funzione religiosa la cara Salma proseguirà per Penango, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Asti, 20 dicembre 1969.

Il 19 dicembre è mancato ai suoi cari

Antonio Burattino

Con l'animo angosciato ne danno l'annuncio: la moglie Adriana Radaresso, i cognati Irma e Pietro Farelli, i nipoti Nini e Luciano Fontana con Anna, le zie, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica 21 dicembre alle ore 11 nella cappella della camera ardente dell'Ospedale civile.
— Alessandria, 21 dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Andrea Giovannini

Addolorati lo annunciano i figli Mario e Elisabetta, fratello, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 21 corr. alle ore 16, strada Lanzo 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 20-12-1969.

Cristianamente è mancata

Maria Bazzano ved. Robiglio

di anni 72
Anziana F I A T

Addolorati la piangono i figli, genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì in Moncalieri.
— Torino, 20 dicembre 1969.

L'

Ing. Federico Mazzella

non è più. La famiglia, costernata, lo annuncia agli amici di Torino.
— Roma, 19 dicembre 1969.

La Direzione, gli Impiegati, le Maestranze tutte degli Stabilimenti di Torino e Bologna della Soc. Metalcastelli prendono parte al lutto del Sig. Piero Costa per la morte del padre

Gabriele Costa
— Torino, 20 dicembre 1969.

1967 — 1969

Giacomo Giraudo

Nel secondo doloroso anniversario la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.
— Borgaretto, 22 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio Franco nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro, che con scritti, preghiere, o di persona hanno voluto prendere parte al grande dolore che lo ha colpito per la perdita del suo caro papà

Comm. Angelo Martinetto

La Messa di trigesima sarà officiata nella Parrocchia N. S. della Pace il giorno 8 gennaio 1970 alle ore 8.
Torino, via Malone 15.
— 21 dicembre 1969.

E' cristianamente mancato

Angelo Audano

L'annunciano il figlio Riccardo, la nuora Elvira, il nipote Giorgio con la moglie Lia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre, ore 16 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).
— Torino, 19 dicembre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Riccardo Audano per la morte del Papà

Angelo Audano
— Torino, 19 dicembre 1969.

I Colleghi del Reparto Tipografia si associano al lutto dell'amico Riccardo per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Caldera

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Rina Dellino e Roberto con le rispettive famiglie, le cognate Angiolina e Giulia, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Baldichieri d'Asti domenica 21 c.m. nella Chiesa parrocchiale, alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 19 dicembre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Roberto Caldera per la morte del Papà

Giuseppe Caldera
— Torino, 19 dicembre 1969.

Partecipano al lutto dell'amico Roberto Caldera per la scomparsa del PAPA' i Colleghi del Reparto Rese.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Diane

A funerali avvenuti, per espressa volontà del Defunto, ne danno l'annuncio: la moglie Giuseppina Camandona; i figli: Elena, Domenico e Paola; la nuora con Donatella; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato al dolore.
— Ivrea, 20 dicembre 1969.

L'Ing. Enrico Ranieri e il Rag. Giancarlo Diane, unitamente ai Dipendenti della Ditta Marra Domenico S.N.C., profondamente commossi annunciano la morte del Signor

Carlo Diane

che per tanti anni fu contitolare della Ditta stessa e padre dei dott. Domenico Diane loro consocio e cugino.
— Ivrea, 20 dicembre 1969.

I Soci, il Collegio Sindacale, i Dipendenti della Sertec S.p.A. Ivrea-Milano-Torino partecipano al lutto della Signorina Elena Diane per la perdita del PAPA'.
— Ivrea, 20 dicembre 1969.

Improvvisamente è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Fumero ved. Quaranta

La piangono con immenso dolore i figli Costanzo, Natale, Mariuccia e Pietro, con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 corr., alle ore 10,15, da via Romagnosi 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1969.

I Dipendenti della Centrale Latte Carmagnola partecipano al dolore del Dott. Pietro Quaranta per la scomparsa della MAMMA.

Cesare Artom e Mario Ramello sono partecipi al lutto dell'amico Dottor Pietro Quaranta per il decesso della Madre

Caterina Fumero ved. Quaranta
— Torino, 20 dicembre 1969.

Il 17 dicembre, a Roma, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Brancato

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il marito Avv. Andrea Brancato e le figlie Vicky e Jean con il marito Ing. Teodoro D'Evant, i nipotini Alessandro, Andreina, Emy, Sabina, Chiara, ed i parenti; ricordandola alle preghiere di quanti la conobbero e l'amarono.
Torino, via Piana 3.
Roma, via Salaria 222.
— 21 dicembre 1969.

Gli Amici ed i Colleghi del Gruppo STET sono affettuosamente vicini nel dolore all'avv. Andrea Brancato e partecipano con profondo cordoglio e commossa solidarietà al gravissimo lutto che l'ha colpito per la scomparsa della Adorata Consorte Signora

Anita Brancato
— Roma, 20 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Mosca

Lo annunciano a funerali avvenuti: la figlia, il genero, nipote Anna, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 18 dicembre 1969.

La famiglia Cavibus partecipa al lutto della nuora Carla.

Nella serenità della sua fede si è ricongiunto alla sua amatissima Nini il

CAV. AVV.

Alessandro Umberto Bellati

Angosciati annunciano la suocera Lydia Galvagno Varaldo che lo amò di materno affetto, le figlie Lydia, Piccola Sorella Enrichetta e Maria Elena, i fratelli avvocato Francesco ed avvocato Filippo, le sorelle Maria Clotilde ved. Soldi ed Elena ved. Legnotaleo, gli zii, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti; la devota affezionata Rita. La Salma sarà traslata dalla camera ardente dell'Ospedale Civico di Gallarate alle ore 13,30 di domenica 21 corr. per essere tumulata a Marene (Cuneo) ove saranno celebrati i funerali alle ore 17.
— Gallarate, 20 dicembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Felicina Scudeletti ved. Mogna

Addolorati lo annunciano la figlia Tina col marito Emilio Perolon e figli, la nuora Renata Ficarelli ved. Mogna e figli, cognati, nipoti. Funerali domani lunedì, ore 14, via Antica Certosa 20, Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 21 dicembre 1969.

E' serenamente mancata

Luigia Verra

La Sua salma riposa nel Cimitero di Torino. Per Sua volontà ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, gli amici e conoscenti.
— Torino, 16 dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Italo Odiardi

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora e parenti tutti. I funerali domenica 21, ore 14,30, da Caselle via Roma 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 21 dicembre 1969.

1960 — 1969

Giuseppe Canaparo

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa il 23 dicembre ore 9 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 21 dicembre 1969.

26-12-1968 — 26-12-1969

Con dolore che non ha fine i famigliari ricordano

Claudio Custodi

S. Messa anniversaria il 26, ore 10, a N. S. di Lourdes, corso Francia 25.
— Torino, 21 dicembre 1969.

QUATTRO ANNI

Edoardo Vajo

caro ricordo.
— Torino, 21 dicembre 1969.

La famiglia del compianto

Comm. Gabriele Brunato

rivolge il suo commosso ringraziamento a quanti ne vollero onorare la memoria esaltando le sue virtù e le sue opere nella dolorosa sua scomparsa.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Dopo una vita di intenso lavoro è mancato cristianamente il

Geom. Giuseppe Argentero

Capo Ufficio Tecnico del Municipio di Alba

Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luisa Varetto, i suoceri, i cognati, zii, cugini e parenti tutti. I funerali in Alba lunedì 22 dicembre ore 10 partendo da via Fratelli Ambrogio 15.
— Alba, 20 dicembre 1969.

L'Amministrazione Comunale di Alba partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Giuseppe Argentero

Dirigente l'Ufficio Tecnico Municipale

e ne ricorda le doti tecniche, morali ed umane largamente espletate con piena dedizione nel posto di particolare responsabilità.
— Alba, 20 dicembre 1969.

Dipendenti dell'Ufficio Tecnico Municipale di Alba si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Geom. Giuseppe Argentero

Capo dell'Ufficio Tecnico
— Alba, 20 dicembre 1969.

I Geometri Liberi Professionisti di Alba prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Geom. Giuseppe Argentero
— Alba, 20 dicembre 1969.

Aldo Guerelo, Segretario Capo
Ettore Isnardi, Vice-Segretario Capo
Achille Dardo, Ragioniere Capo
Sebastiano Denegri, Capo Ripartizione Demografica del Comune di Alba
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro Collega

Geom. Giuseppe Argentero
— Alba, 20 dicembre 1969.

Si associano al dolore della famiglia Argentero:
Ettore Pagnotti
Martini ved. Silvano
Maria e Natale Selodia
Ines e Giuseppe Schelia
Adalgisa e Alvaro Levi
Famiglia Giovanni Ebrale.

Zii e cugini Martinetti, Manacorda, Varetto, Ferraris sono vicini alla cara Gina.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Dezzutto (Minot)

Ne danno il triste annuncio i fratelli Giacomo e moglie Maria; Giusto e moglie Lina; la sorella Maria e marito Andrea; i nipoti e pronipoti Dezzutto, Gardiani, Farina, Bertinard e parenti tutti. Benedizione della salma oggi alle ore 13,30, via Duchessa Jolanda 23. Onoranze funebri in Bosconero alle ore 15.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Partecipano al dolore i Dipendenti e Maestranze della Ditta Dezzutto.

Le famiglie Bertinetti, Paroscini, Brizio esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di

Domenico Dezzutto
— Torino, 20 dicembre 1969.

Partecipano al dolore del fratello Giusto gli amici:
Piero Boscolo
Arnaldo Bonaiuto
Ugo Chestellardo
Elio Mancin
Piero Novelani
Mario Massano
Aldo Salvadore
Quarino Parella.

Il bar e famiglia Gaboni partecipano al lutto per la scomparsa del fratello

Domenico Dezzutto
— Torino, 20 dicembre 1969.

Le famiglie Brossone e Sciaverano partecipano al lutto della famiglia Dezzutto.

Prendono parte al dolore della famiglia, gli amici Bonbonati, Bianchino.

Piangono l'amico

Armando Birolo

Remo e Anna Ciandano.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del Signor

Armando Birolo

Molino Fratelli Bersero, Torino
Molino Sala Sergio, Venaria
Macinazione Torinese
Molino Bellosio, S. Francesco al Campo
Molino Martinotto Giuseppe, Leini.
— Torino, 20 dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Ambrogio Leoni

Pensionato F I A T

Addolorati l'annunciano: la moglie, la figlia Ida, Remo, parenti, amici. Funerali lunedì 22 ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Le famiglie Genovese e Maggi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico AMBROGIO.

Affidandosi a Dio ha lasciato i suoi cari

Luigi Gallino

anni 57

Affranti lo piangono la moglie Delia Casalegno, i fratelli Rita, Ermido e Piero con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano domenica 21 alle ore 14,30 partendo da via Alfieri 27.
— Orbassano, 20 dicembre 1969.

Munito dei conforti religiosi, è mancato il 19 corrente mese

Giuseppe Contessa

Cavaliere di Vittorio Veneto
Cittadino Onorario di Vittorio Veneto
Zucchia Maestro Sarto

Lo piangono dolorosamente: i fratelli, i cognati, i nipoti i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di domani 22 dicembre 1969, Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Caterina Cignetti ved. Giaccone

Addolorati lo annunciano: le figlie Ida e Lino, le famiglie Roma e Rocca e conoscenti. Funerali lunedì 22 ore 16 da corso Vittorio Emanuele 17, 28.
— Torino, 21 dicembre 1969.

Si uniscono al dolore della cara Pina per la perdita del padre

Emanuele Marasco

Adaglio, Alonzo, Balzano, Castelli, Dassano, Ferrero, Gandino, Merlino, Roggero, Sesia.
— Torino, 20 dicembre 1969.

I Condomini di corso Lecce 56, partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa del Signor

Carlo Serafino
— Torino, 20 dicembre 1969.

Gli amici: Petrucco, Vaschetti, Santi Buscia, Vachino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Albini
— Torino, 20 dicembre 1969.

1919 — 1969

Cav. Rag. Giacomo Beria

Direttore Generale
«S.A. Consumatori Gas-Luce»

Nel 50° anniversario della sua morte i figli lo ricordano con infinita tenerezza.
— Torino, 21 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

Antonio Bassino

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 17 gennaio 1970 alle ore 10 presso la Chiesa di S. Antonio da Padova, in Torino, via S. Antonio da Padova 7.
— Torino, 21 dicembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE fisso referenziato, amante bambini cercasi. Tel. 677-085.

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi mattinata Medici-Lecce, telefonare ore pasti 779-701.

URGE tecnico finito riparazioni elettrodomestici. Telefonare 210.990.

VERNICIATORE spruzzo stuccatore possibilmente pratico quadri elettrici cercasi. Telefonare 296-746.

VERNICIATORE a spruzzo veramente capace cercasi. Presentarsi alla ditta Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

(16) Piazzisti - Rappres.

A rappresentanti regionali introdotti grossisti elettrodomestici materiale elettrico primaria casa nazionale offre articolo attualità con grandi possibilità vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 649 — 10100 Torino ».

ABILI venditori preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia residenti Torino, età massima 35 anni, azienda leader proprio settore assume anche subito per zone libere Piemonte. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo, assicurazi pronta risposta offerte dettagliate casella 369/P Sip — 20122 Milano.

AGENTE introdotto edilizia falegnameria Torino-provincia cercasi da importante società per vendita legnami. Assicurasi riservatezza, rimborsi spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4049 — 10100 Torino ».

CERCANSI Agenti per acquisizione contratti abbonamento derattizzazione Torino e Provincia. Stipendio provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 686 — 10100 Torino ».

DITTA prodotti caseari cerca piazzisti introdotti presso salumerie, latterie, alimentari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 0000 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA automobilistica rinomanza internazionale assume venditori richiedesi esperienza vendite materiale anche presso altri settori. Offresi stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 700 — 10100 Torino ».

INGROSSO drapperie alta moda et rame pacchi con notevole clientela per ulteriore sviluppo vendite cerca rappresentanti e viaggiatore per il Piemonte purché giovane dinamico et profondo conoscitore lavoro. A tutti i candidati sarà dato riscontro entro otto giorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7089 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO Piemonte rappresenterebbe maglificio esterno produzione media diminuita per grossisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4081 — 10100 Torino ».

MOLTO introdotto campo elettrodomestici munito furgone, auto, [illegible]rino mq. 320, ricerca seria rappresentanza per il Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7067 — 10100 Torino ».

VIAGGIATORE, cerca filiale importante società autoricambi, per zona Liguria. Rivolgersi: Associated Engineering Italy, via Tiziano 14, Torino, tel. 694-688.

(17) Annunci matrimon.

AUTISTA 26enne conoscerebbe scopo matrimonio ragazza massimo 25enne settentrionale residente Torino. Gradito numero telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4020 — 10100 Torino ».

COMMERCIANTE quarantaquattrenne tinido, solo, proprietario Cuneese sposerebbe signorina operaia nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4114 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO bella presenza, posizione, sposerebbe bella, alta, sani principi morali max ventiseienne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4121 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO quarantaduenne, presenza, posizione, risposerebbe signorina, vedova, affettuosa. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4024 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 34enne alta slanciata bella presenza, corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane massimo 40enne condizioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4082 — 10100 Torino ».

MAESTRO ruolo, giovane, presenza, serietà, meridionale, sposerebbe maestra, trattando parenti. Riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7040 — 10100 Torino ».

QUARANTATREENNE sordo, [illegible]to artigiano, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con trentacinquequarantenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7041 — 10100 Torino ».

QUARANTENNE artigiano solo conoscerebbe scopo matrimonio intenzionata stabilirsi casa cantoniera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7047 — 10100 Torino ».

SIGNORA fine doti fisiche morali, indipendenza economica bimbo decenne risposerebbe 30enne distinto, serio comprensivo buona posizione, vero gentiluomo, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4136 — 10100 Torino ».

TRENTANOVENNE piemontese celibe operaio, buoni risparmi sposerebbe signorina seriamente intenzionata seria unione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino ».

TRENTAQUATTRENNE tecnico conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5219 — 10100 Torino ».

TRENTOTTENNE operaio conoscerebbe vedova o ragazza madre scopo matrimonio. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5219 — 10100 Torino ».

VEDOVO [illegible] conoscerebbe signora o signorina seria 49-58 anni scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE serio, impiego sicuro, conoscerebbe ragazza carina, sani principi, amante casa, veramente intenzionata max 24enne, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4018 — 10100 Torino ».

VENTINOVENNE serio benestante lavoro in proprio solo. Relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 27enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 23 — 20100 Milano ».

VENTIQUATTRENNE timido solo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria gentile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4127 — 10100 Torino ».

VENTISEIENNE bella presenza nubendente con Azienda in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio giovane max 36enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 22 — [illegible] Milano »

VENTOTTENNE buona posizione economica conoscerebbe signorina scopo matrimonio Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE buona posizione economica conoscerebbe signorina scopo matrimonio Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino ».

25ENNE conoscerebbe ragazza carina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4021 — 10100 Torino ».

30ENNE fine comprensiva disposerebbe generoso vedovo con figli buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4111 — 10100 Torino ».

[illegible]ENNE affettuosa libera desidera conoscere uomo bravo lavoro fine scopo matrimoniale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7044 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

MANCIA ripetutamente pointer nero nicol 7 smarrito Regina Margherita Santa Maria. Telefonare 789-243.

PREGASI notizie borsa marrone erroneamente prelevata Aeroporto Caselle 8 dicembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino ».

SETTER bianco macchietato nocciola smarrito zona Campidoglio, ricompensa. Telefonare 733-301.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque Telef. 882-110, 652-876 Golto 2.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali indagini prematrimoniali private, industriali, Italia, estero. Re Umberto 34 telefoni 599-034, 589 510

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 341-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque consultazioni gratuite

DIEGO Rechichi investigatore privato eseguisce documentando riservatissimi casi divorzi complessi, piazza Rebaudengo 21, Tel 265-154 Consultazioni gratuite

À.A. DETECTIVE « Troler » svolge riservatissimi controlli infedeltà. Inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia, estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716, 611-146

FERALI, corso Francia 46, telefoni 753-076 753-077 indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANCONI, dal 1911 corso Orbassano 352 tel 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private industriali controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-034, 536-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, litigi, ricatti inabilterra 23, tel. 769-975

RORIMONDIAL investigativo: infedeltà separazioni testimonianze informazioni San Francesco da Paola 40 tel. 531-181

SPAZIALPOL, informazioni commerciali, indagini ristretti, controlli infedeltà Piazza Rebaudengo 21 Telefonare 265-154 anche festivi

(20) Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE relax [illegible] Traiano. Telefonare 613-703.

(21) Automobili

A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo vendiamo senza anticipo vendiamo senza anticipo vendiamo senza anticipo vendiamo senza anticipo automobili nuova usate garantite, visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63 tel. 745-213 Commissionaria Francia Lombardi Grand Prix, 850, Mini e Autobianchi, A 111, 125, 124, 1300 TI Giulia, Kadett, 850, Mini, camioncini 1100 T Volkswagen. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo rateiamo scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continua autoconsazioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoconsazioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando lo trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni, Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Tel. 483 274, 488-213, anche giornate festive.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. SENZA [illegible], senza privilegio al nuovo supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz [illegible], Appia III serie, Dkw 850 coupé e berlina. Tel. 365-595

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, [illegible] Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365-595.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1600 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 rally come nuova. Corso Agnelli 22. Tel. 365-595.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi assordimento Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci, la nostra società ci [illegible] (aperto festivi).

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen pronto furgone e camioncino, 600 T camioncino. [illegible] familiare. Rateazioni.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che stavo cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci Automercato, Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Flavia GT, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 familiare. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Jim, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma illustrando qualità ci prezzi nostre autovetture. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

ABBIAMO bisogno di spazio riquadro magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo Automarkets Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, Ivrea c. Vercelli 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli)

ALFAROMEO servizio Cavour 42, vende: Giulia, Minimmor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, Fulvia coupé berlina, Flavia, revisionate garantite.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Sval. Torino 12, telefono 493-183.

AUTORIANCHI, corso Vittorio Emanuele 208, Concessionaria.

AUTONOLEGGI autovetture da libre 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 31. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa a lire 750 giornaliere [illegible] assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66 Telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni 1100T3, 600T, 124 telefonare 273-939, via A. Cecchi 30.

CAUSA apparto cedo Flavia 1.8 bianca pronta da consegnare. Sconto 10%. Telefonare 728-373.

CAVALLERI Concessionaria Fiat-Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

CEDESI contratto Fiat 128 nuova consegna rapida, corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone, corso Vercelli 210.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture, Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Piazza Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi [illegible]. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Damie 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30.

COOPER assortiti Minimmor, Mini T, prenotazione nuovo assistenza tagliandi, [illegible] Siracusa 158, corso Damie 133.

CORSO Raffaello 3 Fulvia Rally coupé 1750 Alfaromeo. Tel. 657-434

COUPE' Capri GTXLR semestrale radio, privato vende corso Siracusa 158.

COUPE' 124 spider, berlina 124, 128, 125 vendiamo senza anticipo corso Siracusa 158.

COUPE' 850, spider, 850 berlina, 750 500 garanzia semestrale, corso Siracusa 158.

COUPE' 1750, berlina 1750, Giulia 1300 TI, GT Junior verde altro bianco, GT 1600, super, garanzia, rateazioni, corso Siracusa 158.

DAF Concessionaria Falavigna, Madama Cristina 93, Esposizione, prove assistenza, ricambi.

DAF Esposizione corso Belaio 148, telef. 892-804. Officina, corso Casale 466. Tel. 890-079.

DIPENDENTE vende 128 semestrale verde, Telefonare 667-042 ore pasti.

FLAVIA berlina 2000 I.X griglia mesi 1 km. 2000; Flavia 1800 iniezione altra carburatore recentissime perfette; Fulvia GTE semestrale, vende Concessionaria Lancia Sval - Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA 1800, 1964 buono stato vendo contanti 300.000. Tel. 675-578 ore ufficio.

FULVIA coupé 1.3 S, mesi 6 dipendente vende. Tel. 521-006 ore pasti.

FULVIA coupé 1200 perfetta, unico proprietario privato vende. Telefonare 617-300.

FULVIA GTE, semestrale, dipendente vende. Telefonare 273-432.

LIQUIDIAMO per [illegible] spazio meravigliose automobili occasioni ogni marca prezzi di realtà per fare posto nuovi arrivi Automarkets Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7 Ivrea, corso Vercelli 222

GIULIE Super 1969 seminuove, Dino spider transistor. Conti. Saluzzo 118.

MERCEDES 200 fine '68 privato vende, come nuova, aut. radio. Telefonare 882-608.

MINI selezionate garantite vasto assortimento, agenzia Innocenti vendiamo senza anticipo senza cambiali, corso Siracusa 158, [illegible] Diatte 133.

MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, Targa, Lancia SMK10, Misura, Alfa GT junior, Fulvia coupé, 850 spider, Fiat 125, 1300 Bmw 1600, Peugeot iniezione, Audi 60, 75, 90, Opel Kadett carav. 1700.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove tutte le gamme 70, Cabolo 35, De Gasperi 38. Tel. 593-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz Nsu Prinz Concessionaria, Corso Agnelli 22 telefono 353-632

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta 500, 600, 1100; altre belle occasioni Monfalcone 141 Sempre aperto

OSART, Cialdini 9, telef. 773-716, vende 850, Opel Kadett, Ranger 4x4, occasioni bellissime.

PORSCHE 912, km 28.000, unico proprietario, vendo cambio. Corso P. Oddone 68.

PRIMULA 65/C tre porte blu, [illegible] mesi, dipendente vende, Tel. 381-783.

PRIVATO vende autoscuola Cerbisia, marzo 1969, km [illegible] effettivi. Tel. 956-547.

PRIVATO vende Fiat 850 '66, Fiat 600 '61 revisionate. Telef. 505-058 ore ufficio.

PRIVATO vende privato 125 grigio porta interno nero, 9000 km, perfetta. Telefonare 597-049.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 bellissima ogni prova, 250.000. Telef. 762-445.

PRIVATO vende 600 modello 1961 pochi km. 185.000. Telef. 694-366.

PRIVATO vende 850 bianca. Telefonare 788-291 ore pasti.

PRIVATO vende 850 normale, colore bianco, 15 mesi. Telef. 668-923.

RANGER preparazione rallye privato vende cambia. Telefonare 612-400 pasti.

ROULOTTES Coarra e dopo tutti visitateci. Sconto invernale. Coarva, via Stampini 16, tel. 290-029.

ROULOTTE Nardi fabbricata a Torino, la meglio isolata termicamente, permette ottime occasioni comode rateazioni. Visite filiale Radiale Moncalieri di fronte Astp. Tel. 640-082.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 532-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott: Duca Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, Remiere aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita, corso Dante 131, corso Siracusa 158 aperto festivi.

SIMCA concessionaria gruppo Marello vasto assortimento usato: Simca 1301, 1000-1100, Mercedes 190 diesel. Via Cavour 20, tel. 694-713.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 GLS, 1968, vende unico proprietario, Telefonare 699-942 ore serali.

VENDESI Alfa Romeo 1750 fine '67 ultima ore pasti, Tel. 687-833.

VENDESI 500 D aprile 1964, trattabili 150.000. Telefonare 522-897 ore pasti.

VENDO camioncino 1100 T e vettura Fiat 1500 L in ottime condizioni. Telefonare 781-848 ore ufficio.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli 227.

124 coupé 6 mesi, km. 5500, ultimo tipo 5 marce, vendo anche rateal mente. Corso P. Oddone 68.

124 familiare unico proprietario, km. 14.000, vendo cambio. Corso Grosseto 52.

1750 Alfa Romeo, [illegible] 15.000, vendo. Per informazioni rivolgersi: corso P. Oddone [illegible].

265.000 Simca 1000 bellissima qualunque prova vendo facilito. Telefonare 310-229.

(23) Prestazioni diverse

DISEGNATORE meccanico pericolarista esperienza pluriennale esaminerebbe possibilità lavoro domiciliio. Indirizzare Agenzia Commerciale, via Principi 35, Bra.

CICHELLI pierre prezioso eseguo perizie consulenze tecnico tribunale, Porta. 536.057.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siramax a Soboito, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo Tel 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici misure, tipi diversi da 120.000 in più; inoltre speciale box superficie utile da 20 a 235 mq per agricoltori, magazzini, laboratori ecc., da L. 185.000 in più. Esposizione S. Bernardino Trana, telefono 933-185.

A. LETTI lampadari cancelletti Arate ferro battuto, officina, Tel. 287-628.

ACQUISTO e consumi anche in blocco, quadri oggetti usati mobili antichi, gioielli. Telefonare 659-998.

ALBERI Natale piante fiorite, ornamentali. Via Emilio Bruno 9. Telefoni 730-474, 730-528.

ALCUNE bellissime enciclopedie adulti, ragazzi; altra inglese, svendo. Telefonare 890-685.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni, Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa dal mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bosino 4, Torino.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-305.

CANE Spaniel Breton iscritto, 16 mesi vendo 30.000. Telef. 596-578.

CINCILLA' allevamento completo vendo conveniente causa trasferimento. Telef. Torino 375-204.

COCKERS cuccioli pluricolori iscritti allievo allevamento vendonsi. Telefonare 633-849.

COLLEZIONISTA scopo realizzo vende dipinti nomi firme contemporanee antiche. Tel. 882-479.

COMO '600 4 cassetti piastrato ulivo 230.000; scrittoio Luigi Filippo 90.000 vendesi. Tel. 337-782 ore pasti.

CUCCIOLI barboncini nani, boxer, cockers, collie iscritti vendesi, Telefonare 537-393.

GIACCHINO nuovo visone « Saga » vendesi 270.000. Telefonare 657-156.

INTERESSA risparmiare? Ribassiamo straordinariamente camere matrimoniali 210.000, soggiorni 150.000, salotti, cucine gran marca. Stella, via Castelnuovo.

LIQUIDAZIONE per rinnovo locali di cappotti vestiti uomo donna tailleurs ecc, tutti i giorni escluso il sabato. Magazzini Sinterex, corso Vinzaglio 12.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

PELLICCE convenientissimi visoni, castori persiani mindel, rain, gatti, lapin. Anche rateali Furi, piazza Adriano 13 telefono 756-669.

PELLICCE [illegible], boleri, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valduri, via Cavour 9, pomeriggio.

PELLICCIA [illegible] marrone modello sportivo occasione vendo 80 mila. Tel. 938-760.

PRIVATO vende stipo '500 e credenza barocco, autentici. Telef. 758-252.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza Telefono 498-574

SPOGLIO guardaroba vendo abiti giorno sera, taglia 42, 44. Telefonare 323-820.

STUPENDO secretaire XVII secolo privato a privato vende. Tel. 540-843.

TAVOLO 4 sedie 15.000 fabbrica Frasca 253-311 strada Altessano 148.

VENDESI splendida pelliccia rat musquè, occasione. Telef. 530-780.

SVENDO dipinti '800, contemporanei pezzi antiquariato, via Cibrario 45 F. Torino.

CGSS

Il nostro obiettivo è ottenere di più.

con fiducia e serietà, senza promettere l'impossibile

Saifi Finanziaria

Credito Italiano

Capital Research & Management Co.

annunciano la costituzione

di Capital Italia.

Capital Italia è un Fondo di Investimento (closed-end) costituito come Société Anonyme di diritto Lussemburghese.

Obiettivo del Fondo è di realizzare incrementi di capitale a medio termine.

Il portafoglio sarà costituito per il 50% da titoli italiani; per il rimanente 50% sarà diversificato internazionalmente.

Le azioni possono essere nominative o al portatore (a scelta dell'azionista).

Tutti i proventi verranno capitalizzati.

Allo scopo di garantire ai sottoscrittori la possibilità di smobilizzare in qualunque momento le azioni Capital Italia, è stata costituita in Lussemburgo la Capital Italia Repurchase Company la quale si impegna a riacquistare le azioni al valore netto di inventario, senza l'addebito di alcuna commissione.

Il collocamento in Italia delle azioni del Fondo è stato autorizzato dal Ministero del Commercio con l'Estero.

Capital Italia Fondo Comune d'Investimento

Esperienza antica per la nuova realtà economica

Consulente per gli investimenti
Capital [illegible] International Advisory Co.
37, Rue Notre-Dame, Luxembourg.

Banca depositaria
Credito Italiano
in collaborazione con la Chase Manhattan Bank (Suisse).

Concessionaria dei diritti di distribuzione
Saifi Finanziaria S.p.A.
via Carlo Morenco 25
10126 Torino.

Fundus

Piani d'Investimento
I Piani d'Investimento sono distribuiti e amministrati dalla Fundus, Fiduciaria per l'Investimento Azionario S.p.A. via Carlo Morenco 25, tel. 65 62 10126 Torino

Consiglio di Amministrazione

Franco Bobba
Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale dell'I.F.I. Istituto Finanziario Industriale.

Michele De Michelis
Amministratore delegato del Credito Italiano.

Jon B. Lovelace, Jr.
Presidente, Capital Research & Management Co.

Ken E. Mathysen-Gerst
Presidente, Capital International S.A.

Mario Pastrovich
Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale della S.A.I. Società Assicuratrice Industriale.

Egidio Pribetti
Direttore addetto alla Direzione Centrale del Credito Italiano.

Finimsa
Società Lussemburghese controllata dalla Kredietbank S.A. Luxembourgeoise.

Antica sartoria E. Ramella
Via S. Francesco d'Assisi 15 - Telef. 51.12.18 Torino

Un abito raffinato, dai colori uguali a ciò che la natura esprime nella sua bellezza è un abito su misura

L'antica sartoria Ramella

suggerisce per il prossimo NATALE un abito di buon auspicio.
Augurate e auguratevi un Buon Natale ed un Anno di salute e felicità con tante confezioni nuove.

paghe e contributi

D'ora in poi piccoli elaboratori elettronici, accessibili anche alle piccole aziende, come il GE 58 e il Sistema/3-IBM, terranno le paghe, i contributi, la contabilità, sostituendo gli impiegati addetti a questi compiti.
Per essere tranquilli, è necessario specializzarsi nelle professioni di perforatore, operatore, programmatore, analista.
Un breve addestramento, che è possibile seguire senza rinunciare alla propria attuale professione, permette a tutti di garantirsi con la sicurezza del posto una maggiore e più alta retribuzione.
Con una telefonata potete sottoporvi ad un test gratuito per [illegible] la vostra idoneità alle nuove professioni.

COMPUTEX

tel. 533498/501 Torino, Via Arsenale, 25
tel. 21142/38762 Novara, Bal. Lamarmora, 16
tel. 65262 Alessandria, Via d. Martiri, 8
tel. [illegible] Genova, P.zza Piccapietra, 83.

* Milano, Roma, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona.

Quando Natale
bussa alla porta,
il regalo è

STOCK

Cassette della Fortuna Stock
con ricchi premi immediati e a sorteggio:
motoscafi, pellicce, automobili, gioielli ecc.
Altre **Confezioni Natalizie** con e senza premi immediati.

personaggio natalizio Silvia Mellard - Autorizz. Min. N. 2/103443 dd. 3/5/68 34/69

Ufficio vendite per la città di Torino: via Fratelli Carle 33 - Telefoni 501.395 - 502.989 — Agente per la provincia di Torino: Signor Bruno Fungo - Torino - Via San Massimo 49 - Telefono 82.846